

RADIOCORRIERE

*Una nuova
inchiesta*

**Tutto
sull'atletica
leggera**

A colori

**Sul treno
per
Singapore**

*Roberta Paladini
sulla TV in
Squadra
Nole*



TELEVISIONE RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 19 - del 6 al 12 maggio 1973

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Roberta Paladini, diciassettenne tra qualche mese, seconda voce classico, romana, doppiatrice di telefilm, debutta sui tele schermi in Qui Squadra Mobile nel ruolo di Laura Carraro, figlia del Capo della Mobile (imersonato in questa serie da Giancarlo Sbragia). In realtà Roberta è figlia dell'ex speaker del Telegiornale Riccardo Paladini. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

Il giorno in cui l'eremita di Colombey marcì su Parigi di Giorgio Albani	28-29
Sull'espresso per Singapore di Furio Colombo	30-32
Le cugine più famose della storia inglese di Maria Pia Fusco	40-41
Gli anti-Maigret di casa nostra di Giuseppe Tabasso	42-49
Viene da Kiev il mago di Santa Cecilia di Luigi Fait	92-94
Un altro mito che tramonta di Antonino Fugardi	98-100
L'atletica: un torrente in piena di Giancarlo Summonte	102-114
Campioni i biancoazzurri di Aldo De Martino	116

Inchieste

STASERA DOVE: IL TEATRO DIALETTALE	
A Napoli vogliono solo ridere? di Franco Scaglia	34-37
Al - Gerolamo - stanno stretti di Carlo Maria Pensa	37-38
Ci vanno anche gli immigrati di Guido Boursier	38-39

Rubriche

I programmi della radio e della televisione	52-79
Trasmissioni locali	80-81
Filodiffusione	82-85
Televisione svizzera	86

Guida giornaliera radio e TV

Lettere aperte	2-6	La musica alla radio	88-89
La posta di padre Cremona	8	Bandiera gialla	90
5 minuti insieme	10	Le nostre pratiche	117-121
Dalla parte dei piccoli	12	Audio e video	122
Dischi classici	14	Mondonotizie	124
Dischi leggeri	16	Arredare	126
Leggiamo insieme	18-21	Bellezza	128-129
Accade domani	23	Il naturalista	130
Il medico	24	Dimmi come scrivi	132
Linea diretta	27	L'oroscopo	134
La TV dei ragazzi	51	Piante e fiori	134
La prosa alla radio	87	In poltrona	136-139

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57.53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69.82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360.17.41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688.42.51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87.29.71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

L'era di sant'Agostino

«Caro direttore, le scrivo per sottoporle un problema di ordine scientifico. Sono una ragazza di 17 anni e frequento la IV classe dell'Istituto Magistrale. Vorrei sapere se è stata scoperta la ragione per cui tutti i corpi dell'universo, a cominciare dalla Terra e dai pianeti, ruotano intorno ad un loro centro di attrazione.

Naturalmente mi interessa la causa iniziale che ha provocato questo moto e non tanto lo scopo pratico e indispensabile alla conservazione dell'universo come ora è, della equilibrata dell'attrazione reciproca, determinata dalla legge di Newton, con la forza centrifuga derivata dalla rotazione.

Spero che, tramite lei, possa ricevere la risposta che non interessa solo me, ma anche le mie compagne di classe» (P. M. - Bastia, Perugia).

La causa iniziale di tutti i movimenti di rotazione dei corpi celesti coincide, in sostanza, con la causa iniziale della nascita dell'universo. Se ne occupa la cosmogonia, una scienza in evoluzione continua. Le teorie sulla nascita dell'universo sono parecchie. Attualmente sembra predominante quella che descrive una grande concentrazione di materia avvenuta decine di milioni di anni fa. I nuclei degli atomi, a quel tempo, apparivano frammentati nelle loro particelle elementari: protoni, neutroni ed elettroni. Poi avrebbe avuto inizio quel processo di «espansione dell'universo» che sembra essere in atto ancora ai nostri tempi ed è destinato a continuare nel futuro.

Cosa esisteva prima della «grande concentrazione»? Difficilmente si riesce a dire qualcosa su quel periodo, che Gamow ha chiamato «era di sant'Agostino» perché Agostino d'Ipbona fu il primo a chiedersi «che cosa facesse il Signore Iddio prima di creare la terra e il cielo». Alcuni sostengono che, prima della grande concentrazione, ebbe luogo un fenomeno analogo. L'universo avrebbe subito un'altra espansione e una successiva contrazione, e così via all'indietro nel tempo.

Fatto sta che dalla «grande concentrazione» in poi ebbero luogo nella materia alcuni processi di differenziazione che portarono via via alla struttura tanto complessa del nostro universo odierno. Per spiegarci la rotazione, pensiamo a quanto accade a un blocco di materia continua che si spezza con violenza in molti frammenti: i pezzi fuggono via ruotando rapidamente come le schegge di un proiettile di artiglieria che esplose a mezz'aria. In tal caso, l'energia a disposizione si destri-

buisce egualmente tra il moto traslatorio e quello di rotazione dei frammenti. Così avvenne per le galassie e via via, dopo una serie di movimenti a spirale, di turbolenze, di vortici, per gli altri corpi celesti, compresi i pianeti.

La spiegazione, ovviamente, è semplicistica. Per chi vuole saperne di più consigliamo due libri accessibili anche ai non addetti ai lavori: *La creazione dell'universo* di George Gamow (ed. Mondadori, B.M.M.) e *La creazione non è finita* di F. L. Boschke (ed. Garzanti).

Sulla violenza

«Gentile direttore, qualche giorno fa ho letto per caso su una antologia i piloti di Hiroshima, tratto da Il gran sole di Hiroshima di Karl Brickner, e devo confessare che dopo un primo attimo di smarrimento di fronte a tanta distruzione mi sono fermato a riflettere sul comportamento psicologico dell'equipaggio del bombardiere americano.

Se non sbaglio quegli uomini credevano di dover sganciare una bomba "normale" (chiamiamola così), che rimane pur sempre un oggetto di distruzione, e solo dopo essersi accorti di avere distrutto una intera città sono rimasti traumatizzati e "shoccati" a tal punto da impazzire.

Ora pur capendo il loro trauma mi chiedo se esiste una "scala di valori della violenza", un metro in base al quale poter stabilire se al di sotto di 100 morti, ad esempio, è cosa di ordinaria amministrazione e da che numero in poi ci si può impressionare e parlare dell'uomo come di un mostro e fare tutti gli innumerevoli "mea culpa" che sono stati fatti.

Bene, non vorrei che la mia passasse per la lettera di un cinico: sono pure e semplici considerazioni alla luce anche della facilità con la quale l'uomo si astufa alla violenza. Dio pronunciò la sua terribile sentenza contro Caino perché aveva commesso «un delitto solo...» (Gaetano Soriani - Cento di Ferrara).

Il contesto storico al quale si riferisce il lettore non è purtroppo cambiato anche se c'è da augurarsi e da lottare perché cambi. Gli uomini, nella loro atrocità, assomigliano ancora a Caino. La violenza è la parola del giorno, ed anche la non violenza lo è, ma tra esse c'è un abisso. Accanto alla violenza — come ricorda Gandhi — esiste la non violenza che è una testimonianza, necessaria come la rivolta dei giovani, parte integrante del concerto umano globale. Essa in qualche modo

segue a pag. 4

CANTA CON NOI

IL GUSTO DELLA FIESTA

CON I RICCHI E POVERI



snacciamoci

fiesta

SNACK (GUSTO MORBIDO)



È UN PRODOTTO **FERRERO**

DISTR.

salva l'onore di un mondo violento.

Non credo però (anche se vorrei sperarlo) che la non violenza da sola cambierà gli uomini. Viviamo in un'epoca feroce, barbara, che possiede infinite cause oggettive di violenza, cioè situazioni di ingiustizia che sembrano non potersi risolvere che con la violenza. Ma bisogna onestamente riconoscere che la violenza è sempre ingiusta. Non si possono applicare alla violenza le categorie morali; distinguere cioè la buona violenza dalla cattiva violenza, applicare alla violenza i principi che in altri tempi si chiamavano la « guerra giusta », ecc. La violenza è sempre di per sé un male. Si potranno tuttavia distinguere violenze più o meno motivate, più o meno storicamente inevitabili.

Nell'elogio funebre del p. Camilo Torres, caduto in Colombia alla testa di un commando di guerriglieri, un vescovo brasiliano disse: « Anche se si è sbagliato sulla strada da seguire, la sua ispirazione è stata cristiana ». Questa frase indica chiaramente che, di fronte ad una determinata situazione, la coscienza individuale non riesce sempre a comporre in armonia tra loro intenzioni e atti, ispirazioni e comportamenti. Se dunque la violenza è da rifiutarsi in linea di principio, se essa è, tuttavia, ineliminabile, in via di fatto, per l'oggettiva con-

dizione storica nella quale viviamo, non può però mai diventare un fine, un ideale, un valore, obiettivo del potere e modo per la sua perpetuazione. Dalla necessità, dalla fatalità non si può passare all'assuefazione.

Bisogna reagire. Nelle situazioni drammatiche del nostro tempo è necessario puntare tutto sul dialogo, sul negoziato, sulla rimozione delle cause della violenza senza rinunciare mai un momento a fare leva sulla carica liberatrice che è nell'aspirazione alla pace insita in tutti gli uomini desiderosi ad un tempo di giustizia. Così come va esaltata la non-violenza perché essa anche se appare a momenti disarmata e impotente rende più ricco il mondo, è un punto della speranza, una prefigurazione del mondo di domani, un presagio che deve farsi sempre più largo nella sensibilità del nostro tempo.

Studiare ecologia

« Egregio direttore, sono una ragazza di 15 anni e frequento il 2° superiore. Tre

LETTERE APERTE

al direttore

anni fa mi sono iscritta al W.W.F. (Fondo mondiale per la natura); durante questo periodo ho approfondito molto le pochissime cognizioni che avevo sui gravi problemi di cui s'interessa il Fondo, perciò ho deciso di continuare a studiare l'ecologia in seguito, magari all'università, se verrà istituita una facoltà del genere.

In base a questo dovrei porle alcune domande: so che, naturalmente, ci sono delle materie che « camminano » parallele con l'ecologia, come ad esempio la chimica, e desidererei appunto sapere quali sono; le sarei grata poi se mi segnalasse alcuni libri su questi argomenti per poter iniziare già ora a studiarli, dato che nelle scuole di oggi i problemi ecologici vengono solo sfiorati.

Tempo fa alla radio accennarono a dei corsi sull'ecologia, perciò vorrei sapere se ne esistono, ed eventualmente quali sono e dopo quali scuole si frequentano » (Lucilla D'Antilio - Roma).

Le materie che camminano « parallele » con l'ecolo-

gia sono principalmente la biologia e la chimica. Anzi, si può dire che l'ecologia sia in sostanza una branca della biologia, e precisamente quella disciplina che studia i problemi dell'ambiente.

Difficile consigliare dei libri poiché l'ecologia è venuta di moda proprio in questi anni e la pubblicistica si sviluppa piuttosto disordinatamente.

Le segnaliamo comunque qualche opera di un certo interesse: *Uomo e l'ambiente: un'inchiesta internazionale* (Autori vari, 1971, ed. Tamburini, Milano); *Problemi dell'ecologia* (Autori vari, 1971, ed. Senato della Repubblica, Roma); *L'inquinamento delle acque costiere italiane* (di G. Barletta e R. Marchetti, 1971, ed. Consiglio Nazionale delle Ricerche); *Atti della commissione interministeriale per lo studio della sistemazione idraulica e della difesa del suolo* (Atti della Commissione, 1970, ed. Edigraf, Roma); *L'Italia inquinata* (di U. Leone, 1970, ed. Scienifiche italiane, Napoli); *La disciplina normativa dei par-*

chi nazionali (di D. Serrani, 1971, ed. Giuffrè, Milano); *Inquinamento delle acque e codice penale* (di G. Veronesi, 1971, ed. Piro, Milano); *Follie tecnologiche? E' l'ora della verità* (di M. Pavan, Tip. Meroni, Albese, Como); *Che cosa vogliamo farne del pianeta Terra? Appello ai giovani* (di M. Pavan, Tip. M. Ponzio, Pavia, 1970); *Guida alla natura* (di F. Pratesi e F. Tassi, 1972, ed. Mondadori).

Uno dei libri più completi è, comunque, *Una sola Terra*, di Barbara Ward e René Dubos (1972, ed. Mondadori), che contiene il rapporto commissionato dal segretario generale della Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente umano tenutasi a Stoccolma, rapporto redatto con la collaborazione di 152 consulenti di 58 Paesi.

Per quanto riguarda i corsi sull'ecologia, le potrà interessare sapere che in Lombardia sta per sorgere una « Università dell'Uomo », la prima università ecologica del mondo. Alla sua realizzazione sono impegnati numerosi gruppi di giovani che si sono autodefiniti « ter-rigeni ».

Promotore dell'iniziativa è un noto francescano milanese, padre Egidio Gelmini, fondatore di altre comunità giovanili di volontariato, come *Telefono amico* e *Fraternità della strada*. Sarà una università particolare, in quanto non sono pro-

segue a pag. 6



AGENZIA LDB

VUOI UNA BIBITA GIOVANE, NUOVA DA MATTI?

Allora scegli **LEMONFRAGOLA, FIZZ, MARENDRINK, SKILIFT, MENTALIQUIRIZIA!**
Sono sapori nuovi, giovani per bere giovane, per bere senza pensieri.

DALLA CASA PRODUTTRICE DELLA

MARENDRINK FABBRI



Sasso ha scelto
la strada più
difficile e costosa.

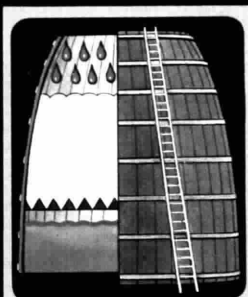
Anche con l'aceto
vuole darvi quella
qualità alla quale
vi ha abituati.



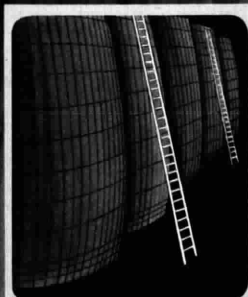
ANNATA 1970



Sceglie vini sani invecchiati
almeno un anno.



Il vino, attraversando uno
strato di trucioli di faggio,
diventa aceto
per trasformazione naturale.
Il ciclo dura 10 giorni.



L'aceto così ottenuto è
lasciato invecchiare ancora
per un anno.

2 anni e dieci giorni

per fare di un buon vino
ACETO SASSO



la pelle del bambino è delicata
lava la sua biancheria con

SOLE
MARSIGLIA
il sapone
bianco
sempre naturale



e se va bene per la sua biancheria
figuratevi per la vostra.

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 4

visti né cattedre, né esami, né titoli. L'insegnamento sarà affidato a studiosi di tutto il mondo; le materie fondamentali riguarderanno i problemi della difesa dell'integrità della natura. Oltre ad una sede centrale, l'Università avrà delle « basi » in ogni capoluogo e comune della Lombardia, possibilmente in un parco da recuperare o da salvare: qui i giovani « terrigeni » lavoreranno per sensibilizzare al problema ecologico l'opinione pubblica, ricostruire e tutelare il verde, intervenire in caso di emergenza, pulire parchi e giardini.

Insegnamento musicale

« Gentile direttore, vorrei chiederle che fine ha fatto la proposta di legge n. 2179 di iniziativa dell'onorevole Ceruti, presentata alla Camera dei deputati il 7-1-70: "Nuove norme sull'insegnamento musicale nella scuola media e sulla istituzione delle relative cattedre" » (Franco Lanza - Bisacquino).

La proposta Ceruti del 7 gennaio 1970 si componeva di un articolo unico, in cui si indicava l'educazione musicale come « disciplina obbligatoria » in tutte le classi di scuola media e come materia d'esame di licenza. « Il voto conseguito nella predetta materia », proseguiva detto articolo, « è valido ai fini della valutazione della media complessiva. La cattedra di educazione musicale viene costituita nelle scuole ogni quattro corsi e con tre corsi e tre classi collaterali. Il titolare è tenuto a completare l'orario fino a 18 ore settimanali anche in altre scuole o in attività ricreative ».

Tale proposta, però, come tutte le altre presentate nella precedente legislatura e non esaminate prima della sua fine, è decaduta. In questa legislatura è stata presentata il 2 agosto 1972 una proposta di legge di iniziativa dell'on. Raichich e di altri deputati del P.C.I.: « Norme relative all'insegnamento della musica nella scuola pubblica, all'ordinamento dei Conservatori e all'istituzione di corsi universitari di musica e di musicologia ».

Tale proposta è di carattere molto più generale, abbracciando un po' tutto l'arco della cultura musicale degli italiani, e quindi si può prevedere che avrà un iter complesso. Basti pensare che comprende 44 articoli. Si ricollega, d'altra parte, ad analoghe proposte presentate dallo stesso gruppo alla Camera nella quarta legislatura (27 luglio 1967) e nella quinta (23 febbraio 1972), e sempre decadute.

La proposta dell'on. Raichich e di altri deputati con-

tiene un dispositivo per l'introduzione dello studio obbligatorio della musica in ogni ordine e grado della scuola pubblica. Verrà a suo tempo esaminata dalla Commissione Pubblica Istruzione della Camera, ma per ora non figura all'ordine del giorno della Commissione stessa.

Ancora su Puccini

« Signor direttore, il lungo sciopero dei grafici aveva messo fuori tempo le mie lettere sulla realizzazione televisiva della vita di Puccini e, giornalmisticamente parlando, sarebbe stato ineccepibile non tenerne più conto. Invece è uscito, nel n. 14 di Radiocorriere TV, il pastone di Giorgio Gualerzi e mi trovo incluso nel fatto marginale del refuso sulla data della "prima scaltigera, da me sottolineato come un segno di non della leggerezza" e del pressapochismo del nostro tempo.

Giorgio Gualerzi tace invece sulla questione del ricupero al Teatro Grande di Brescia, il 28 maggio 1904, che non è un fatto marginale nella storia, non solo della produzione pucciniana, ma della lirica di tutti i tempi.

Qui non si tratta, come asserto dall'estensore del pastone, di aver voluto una vita di Puccini diversa dalle intenzioni di Sandro Bolchi e Dante Guardamagna, ma di una grossa e inammissibile dimenticanza — riscontrata anche negli scritti dello stesso Gualerzi e di Luigi Fai —, perché proprio i due autori dell'originale televisivo si sono sforzati, nella loro pregevole realizzazione, di mettere in risalto come Puccini abbia sempre prediletto la provincia alle grandi città.

Quindi quella di non far risaltare — e costava assai poco — che proprio la provincia ha avuto l'onore di rimediare alla preconcepita ostilità scaltigera, ritengo che sia, ripeto, grossa e inammissibile dimenticanza.

Un fatto, quello del ricupero al "Grande", che rende comunque orgogliosi i bresciani i quali nel medesimo tempo si dimostrano profondamente contrariati per essere stati inspiegabilmente ignorati. Rimane tuttavia incontroverso che essi hanno salvato la "figlia prediletta" di Puccini, ricordando episodi indimenticabili come il ricevimento di Puccini per le congratulazioni dirette, nel palco reale, da parte di Vittorio Emanuele; il dono di una corona d'alloro, sul palco, da parte del soprano Krusenitsky che, guardo caso, è stata anch'essa ignorata dal Gualerzi nel pastone citato. Eppure non è stata l'ultima delle interpreti di Butterfly! (Sandro Minelli - Sant'Eufemia, Brescia).

Panigal BOLOGNA

Diritto FORTUNA

10



la Ruota

della Fortuna



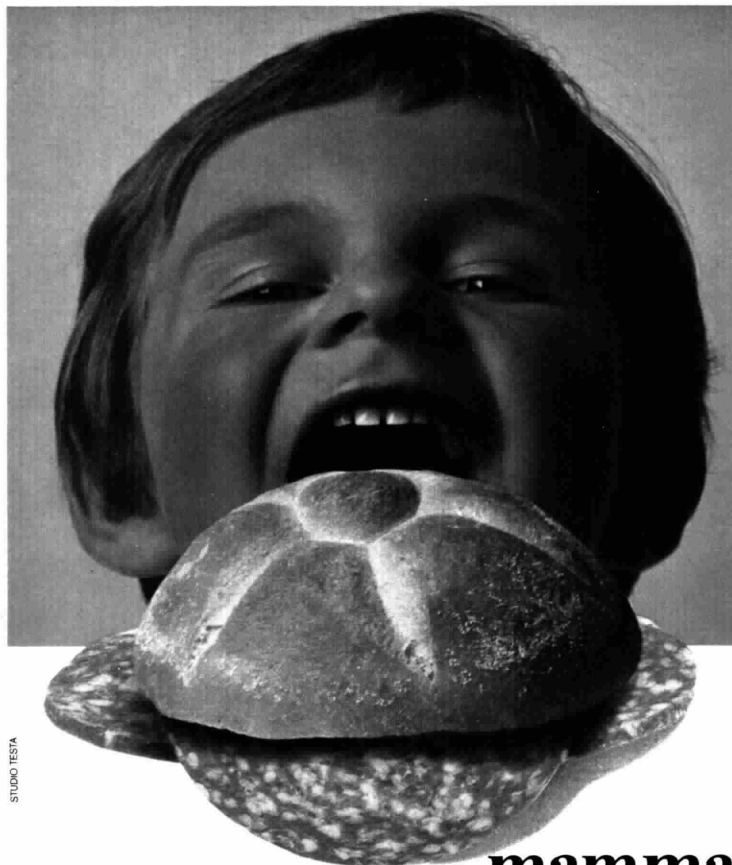
nella tua vita
c'è
quel tanto
di dolce?
quel tanto
d'amaro?
quel tanto
di.....?

scopri!



APEROL

ti regala un mazzo
di rarissime carte egizie
per indovinare il futuro.



STUDIO TESTA

mamma
se lui ha un desiderio, scegli sicuro
merenda CITTERIO



merenda
CITTERIO:
 già pronte
 per un superbo
 panino
 6 fette di
 quel buon
 salame
 che casa Citterio
 continua
 a fare
 come una volta.
E il bambino
lo digerisce bene.

LA POSTA DI PADRE CREMONA

Dissenso

«Caro padre, ho ascoltato il suo discorso di apertura sulla Quaresima e sono a criticare negativamente tutto quello che ha detto. Chi le scrive non è un'atea, ma una che crede soltanto al credibile. Non siamo al mondo come volontari della sofferenza e se mai c'è qualcuno che l'accetta con rassegnazione, questo è un altro discorso. I santi e i miti tirati in ballo erano esseri predestinati, fuori del comune. Dio non esige da noi nessuna penitenza, nessun sacrificio. Quando vuol farci soffrire ci pensa Lui, nel momento giusto. Carissimo p. Cremona, insegni come si deve amare, parli solo di giustizia, non dica alla gente di fare penitenza. La Quaresima per qualcuno è eterna, non finisce mai.» (Ernestina Marchetti - Voghera).

E' bene che arrivino anche lettere di dissenso e io mi faccio un dovere di pubblicarle il più integralmente possibile perché da esse si manifesta lo spirito della gente. Cerco di capire, anzi, le buone ragioni della signora Ernestina. Il mio discorso sulla mortificazione cristiana, tenuto in televisione all'inizio della Quaresima, le sarà sembrato isolato dal contesto morale e sociale in cui noi viviamo, quasi trascurassi l'incidenza sulla vita umana di tutto questo disordine nel quale anneghiamo. Ma si può parlare di amore, di giustizia, senza includervi il grande tema della mortificazione cristiana che limitando i nostri insaziabili capricci individuali rende attuabile l'amore e la giustizia? Lo so che oggi non si vuol sentire parlare di mortificazione. Alcuni dicono che è un concetto da rivedere anche sotto un punto di vista cristiano. I filosofi greci concepivano lo spirito e la materia come due elementi in contraddizione: lo spirito è il bene e la materia è il male. Quindi l'anima si perfeziona castigando il corpo e liberandosi da esso che la tiene prigioniera. Qualche filosofo si esprime in maniera che sembra vergognarsi di possedere un corpo. Ma nella concezione cristiana non è la materia e particolarmente il corpo umano creatura di Dio? Perché dunque inferire contro ciò che Dio ha fatto e dopo aver fatto ha approvato compiacendosi di aver creato una cosa buona? Questo è verissimo. Ma torna in ballo l'insopprimibile motivo di un disordine iniziale della scelta della libera volontà umana che avrebbe inquinato un po' tutto. Dio ha creato tutte cose buone, indubbiamente; ma le ha disposte in un ordine di scelta che l'uomo non ha rispettato: Dio prima delle creature. L'uomo invece ha detto: «Io sono creatura prima di Dio, oppure addirittura senza Dio. Nel disordine di quella scelta infelice, l'interesse temporale dell'uomo si è sovrapposto al suo interesse spirituale. Ci vuole uno sforzo immane perché l'uomo si liberi da questo disordine, anzi, con le sue forze non ce la fa. E qui si inserisce l'opera salvifica e liberatrice del Cristo, il quale assumendo la

natura umana ribadisce il fondamentale ottimismo per cui la natura in sé è buona e accettando la sofferenza e la morte ribadisce ugualmente che la natura deve essere riconsacrata mediante un impegno di vita che è fatto di sacrificio. Perciò Egli ci ha predicato ed imposto la mortificazione: «Chi vuole essere mio discepolo, prenda ogni giorno la sua croce e mi segua». Ma la mortificazione cristiana non è dettata da un pessimismo ad oltranza e non è fine a se stessa come in una concezione stoica della vita. E' una testimonianza di solidarietà con innumerevoli fratelli che soffrono, è una testimonianza di amore verso il Cristo che ci ha provato con la vita di amarsi, è una fonte di serenità e di beatitudine persino, come dimostrano i santi, non così rari, che la signora Ernestina non vuol tirare in ballo, ma che ballano tuttavia da sé, per la contentezza che li invade pur in mezzo alla tribolazione, volontaria o imposta.

La Confessione

«E' possibile per un fedele che da diversi mesi non si confessa e che notoriamente non è esente da peccati e non soltanto veniali accostarsi al sacramento della Comunione senza confessarsi e giustificarsi? Non si può ricevere l'Eucarestia con il peccato nell'anima, sarebbe un sacrilegio. La via ordinaria per recuperare la grazia è un altro sacramento, misericordiosamente e universalmente istituito da Cristo apposta per questo: il sacramento della Penitenza o Confessione. Ed è un sacramento bellissimo, commoventissimo quando è saputo amministrare bene dal sacerdote e ricevere bene dal penitente. Elemento essenziale di questo sacramento è il dolore sincero dei peccati commessi perché hanno offeso Dio, bontà infinita. Chi non si trova in grazia di Dio, non può ricevere l'Eucarestia senza aver prima ricevuto il sacramento della Penitenza, almeno quando non c'è un particolare impedimento e non c'è un motivo moralmente impellente a doversi comunicare. Questo e tante altre cose ce le dice la Chiesa; ma non per fare dei ricatti, perché questa è la morale cattolica. So bene che l'autorità della Chiesa viene oggi contestata e contraddetta in questo ed in altro. Si dice: che della Confessione non c'è bisogno, che si può fare in altro modo. Ma la Chiesa non l'ha detto. Non resta da dire altro: chi vuole separarsi dalla comunità spirituale costituita da Cristo per percorrere una via personale che porta a Dio, magari con una interpretazione altrettanto personale del Vangelo, assume una pericolosa responsabilità. E' coraggio o temerarietà?»

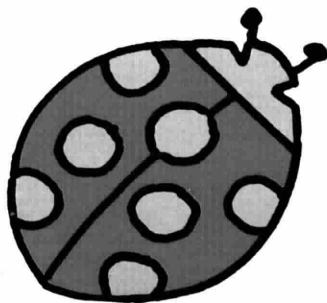
(Ernesto Schirò - Chiavari).

La morale cattolica insegna che l'Eucarestia è un sacramento dei vivi, cioè di quelli che sono in grazia di Dio. Non si può ricevere l'Eucarestia con il peccato nell'anima, sarebbe un sacrilegio. La via ordinaria per recuperare la grazia è un altro sacramento, misericordiosamente e universalmente istituito da Cristo apposta per questo: il sacramento della Penitenza o Confessione. Ed è un sacramento bellissimo, commoventissimo quando è saputo amministrare bene dal sacerdote e ricevere bene dal penitente. Elemento essenziale di questo sacramento è il dolore sincero dei peccati commessi perché hanno offeso Dio, bontà infinita. Chi non si trova in grazia di Dio, non può ricevere l'Eucarestia senza aver prima ricevuto il sacramento della Penitenza, almeno quando non c'è un particolare impedimento e non c'è un motivo moralmente impellente a doversi comunicare. Questo e tante altre cose ce le dice la Chiesa; ma non per fare dei ricatti, perché questa è la morale cattolica. So bene che l'autorità della Chiesa viene oggi contestata e contraddetta in questo ed in altro. Si dice: che della Confessione non c'è bisogno, che si può fare in altro modo. Ma la Chiesa non l'ha detto. Non resta da dire altro: chi vuole separarsi dalla comunità spirituale costituita da Cristo per percorrere una via personale che porta a Dio, magari con una interpretazione altrettanto personale del Vangelo, assume una pericolosa responsabilità. E' coraggio o temerarietà?»

Padre Cremona



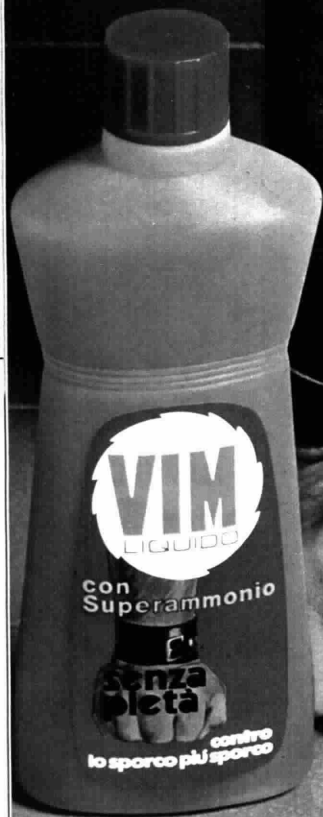
Bioritmo SU è quando...



quando pensi che andare in macchina è ancora un piacere
 quando non t'importa che ora è
 quando hai scoperto che esistono ancora gli usignoli
 quando tutte le ragazze sono carine
 quando torna di moda la mini
 quando non invidi due che si baciano
 quando sei convinto che i tranquillanti sono un'invenzione inutile
 quando la tua macchina va proprio bene

TOTAL

senza pietà



contro lo sporco più sporco

Per la pulizia di pavimenti, piastrelle, porte, fornelli, superfici smaltate... e ogni altra superficie lavabile.

Vim liquido contiene **Superammonio** concentrato che elimina lo sporco, anche quello grasso e tenace che con altri prodotti non veniva via.

Provatelo nell'angolo più difficile dove si annida lo sporco cattivo: una strofina ta... ed è già pulito! Acquistate oggi Vim liquido e mettetelo alla prova!

Prodotto di qualità Lever

5 MINUTI INSIEME

Al cinema fino all'alba

Letto su un giornale di Londra: «Al cinema X Y Guerra e pace di Bondarchuk, dalle 24 alle 7 del mattino. Rinfreschi gratis durante gli intervalli e colazione gratis alla fine. Qualsiasi posto a sterlina e venticinque (circa L. 1800 italiane). Saranno proiettati 357 minuti dei 307 girati». Ecco una bella idea. Risolto il problema dell'insonnia. Anziché vagare come sonnambuli per la casa, nevrastenici perché non si riesce a dormire, si va al cinema. In fondo chi potrebbe avere durante il giorno sette ore a disposizione per andare a vedere un film? Se poi una volta dovessero proiettarlo tutto, non avremmo più nemmeno il problema di come passare il fine settimana. Organizzandosi un po', magari portandosi un cuscino, le pantofole e, perché no, una copertina per le gambe staremmo benissimo. Non ci sarebbe nemmeno bisogno di portarsi una pagnottella, visti i rinfreschi in programma. C'è però un problema: la prima colazione; noi italiani siamo un poco più esigenti degli inglesi per quel che riguarda il mangiare. È vero che il breakfast inglese è composto di uova con pancetta, tè, pane burro e marmellata, ma è un piatto unico per tutti, uguale dal Nord al Sud. Da noi le cose sono un po' diverse. Avete mai avuto occasione di ascoltare in un bar di prima mattina le ordinazioni per la colazione? Non si chiede soltanto un caffè, un cappuccino, o un latte; ci sono almeno 20 tipi di caffè; di cappuccino o di latte: lungo, ristretto, decaffeinato, al vetro, chiaro, scuro, con schiuma, senza schiuma, con spruzzo di cacao, con latte freddo, con panna o addirittura l'incredibile latte freddo nel bicchiere caldo, e via dicendo a seconda delle regioni. E i lieviti? rotondi o a cornetto si possono avere dolci, salati, con zucchero a velo, con crema, con marmellata, con panna o fritti a bomba o a ciambella. E ci fossero mai due persone che ordinano la stessa cosa; nemmeno i fidanzati che poi dovrebbero essere quelli che hanno «proprio gli stessi gusti». Forse è per questo che in Italia nessun cinema si azzarderà mai a proiettare integralmente *Guerra e pace*, per la questione del cappuccino con il cornetto. Sarebbe impossibile acccontentare tutti. Al dunque quel che ci rovina è sempre la gola.



ABA CERCATO

Criceti e coccinelle

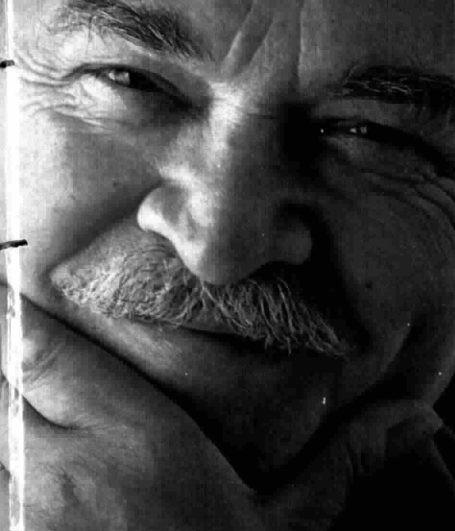
«Il prossimo mese vorrei acquistare un criceto. Io ho già due canarini e anche quattro coccinelle che fanno un baccano del diavolo ma stanno bene. Come debbo nutrire il criceto? Mi hanno detto che questi animali non vivono a lungo, è vero? Io lo chiedo a lei perché una volta, in una trasmissione per bambini, ha parlato di loro e ha detto anche che sono molto prolifici. Vivo in una frazione che non conosce l'umanità; abbandonano i gatini piccoli per strada. Ma che si può fare nel nostro Paese, che è ritenuto il Paese gentile, per indurre la gente ad essere un po' più umana?» (Ebe Salardi Nanni - Rovereto).

È vero, umanità ce n'è poca e non solo verso gli animali. Ogni giorno si va avanti sempre più indifferenti ai problemi dei nostri vicini; figurarsi se ci si preoccupa delle bestie. Ma ogni tanto c'è qualcuno come lei che indubbiamente avrà anche il suo bel da fare con questa schiera di amici in casa! Si consoli, i criceti le daranno poco lavoro e poco fastidio. Li

ospiti in una gabbia spaziosa dove li vedrà esibirsi in buffi esercizi ginnici; l'aggiunta di una ruota girevole per i giochi sarà per loro un divertimento. Per mantenere la gabbia pulita metta sul piatto di base un granulato igienico assorbente e deodorante che eliminerà gli odori sgradevoli e che dovrà rimuovere ogni tanto dato che i criceti hanno l'abitudine di sporcare sempre nello stesso posto. Per l'alimentazione vanno bene i semi di girasole, ma unisca anche orzo, avena, chicchi di grano, segale. Può trovare un mangime così composto già pronto confezionato in scatole di cartone. Qualche pezzo di mela, una noce, una nocciola, una foglia d'insalata; i criceti non chiedono di più. Sono molto prolifici con un periodo di gestazione che varia dai 15 ai 18 giorni; faccia un po' i conti e pensi che una coppia può arrivare ad avere anche 50 piccoli in un anno e per giunta possono accoppiarsi tra loro! I criceti vivono in genere dai 4 ai 5 anni se ben curati, evitando in particolare le correnti d'aria e di esporli ai raggi diretti del sole.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



I Sofficini li avevo già scoperti, io!
E ora ci sono altri due gusti
per cambiare: spinaci e carne. Pasta
dorata, ripieni appetitosi... una bontà!

E per oggi? Sofficini agli spinaci!
Pochi minuti in padella ed eccoli pronti,
con il loro delicato ripieno
di crema di spinaci e buon formaggio!

Mamma mi fa sempre Sofficini diversi.
Una volta al formaggio, una volta alla
carne, una volta ai funghi...
Per me, mangiare così è come un gioco!

Sofficini Findus il nuovo piatto che libera dall'abitudine

Ora in quattro gusti diversi



ai funghi
al formaggio
agli spinaci
alla carne



FINDUS

alimenti surgelati

sa il tuo amore per la buona cucina

SIETE ANCORA IN TEMPO



Potete ancora scegliere in omaggio uno di questi due splendidi volumi all'atto dell'abbonamento o del rinnovo. La nostra offerta intesa a favorire i lettori più affezionati scade il

15 maggio

Riceverete gratis

Il viaggio di Marco Polo
illustrato da Luzzati e raccontato da Ziliotto

oppure

Cucina e vino nostrum
di Carnacina Desana e Guagnini

Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Naturalmente per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n° 2/13500 intestato al **RADIOCORRIERE TV** - via Arsenale 41 - 10121 TORINO

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Esclusa già dalla fine dell'Ottocento dalla storia del balletto internazionale, l'Italia mostra in questi ultimi anni segni decisi di ripresa. Il balletto è tornato di moda e tra il suo pubblico troviamo, accanto agli adulti, i giovanissimi. La *bell'addormentata nel bosco* di Ciaikovsky, *La Cenerentola* o *Pierino* e *il lago di Prokofiev* sono che esempi più illustri di un discorso musicale che può essere inteso anche dai bambini, ma non mancano, nel repertorio contemporaneo del balletto, pezzi nuovi, come quelli portati a Roma recentemente dallo *Scapino Ballet* di Amsterdam.

Balletto e bambini

Una nuova compagnia di balletto, con un repertorio studiato appositamente per i bambini, sta nascendo intanto in Italia e si prevede il suo esordio per il prossimo luglio. Composta da 12 professionisti, tra cui la prima ballerina Leda Lovydice (uno dei nomi più prestigiosi della danza italiana), la compagnia è stata ideata da Mimma Testa che dirige da quasi vent'anni una scuola di danza classica a Roma. La scuola, che ammette ai corsi bambini e bambine dai quattro anni in su, non si preoccupa solo di preparare dei professionisti: molti allievi infatti la frequentano solo ai fini di un'educazione dell'espressione: un'espressione che attraverso la musica e le movenze coinvolge intelligenza e sentimenti. Per i saggi e gli spettacoli (questi organizzati dalla Croce Rossa al Teatro Sistina per il «carnevale dei bambini») effettuati dagli allievi della scuola, Mimma Testa ha dovuto inventare una misura di balletto adatta non solo ai piccoli interpreti bensì anche ai numerosissimi bambini che accorrevano ad assistere alle rappresentazioni. Così è andata scegliendo tra i soggetti quelli che meglio potevano arrivare — e per i contenuti e per la durata — al suo piccolo pubblico, ed è andata individuando tutti

quegli elementi necessari a caratterizzare un discorso per piccolissimi.

Tempi brevi

La durata di un balletto ha la sua importanza. Il tempo di partecipazione che si può richiedere a un bambino è assai breve, dice Mimma Testa. Un balletto di 12 minuti è già lungo. L'ottimo è dato dai 5, 6 minuti. Il bambino può così concentrarsi entro i limiti della sua possibilità: lo spettacolo non lo stanca, e quando finisce e l'intervallo permette sfogo all'esuberanza egli ha ancora voglia di vedere un'altra cosa e al nuovo alzarsi del sipario potrà di nuovo trovare godimento e capacità di attenzione. Tra gli esempi più riusciti del genere ricordo la storia del contadino e della rapa, tratta da una vecchia filastrocca popolare che fu presentata dalla Testa in TV ai bambini de «Il gioco delle cose» nel 1971. È una storia allegria che certo tutti conoscete: parla di un contadino che vide crescere nel suo orto una rapa gigante e per estirparla dovette chiedere aiuto a una sfilza di persone e di bestiole amiche. Fu solo lo sforzo dell'ultimo arrivato, un topolino di passaggio che sommato a quello degli altri portò alla riuscita dell'impresa. Non solo le fiabe hanno dato lo spunto a questi balletti per bambini. Anche gli indovinelli, come quel-



lo del contadino che doveva trasportare al di là del fiume lupo capra e cavolo con una piccolissima imbarcazione. O addirittura i quadri famosi, come l'Arlecchino di Picasso o le ballerinette di Degas. O le filastrocche di Gianni Rodari.

Repertorio di oggi

Per la nuova compagnia in corso di costituzione proprio Gianni Rodari sta preparando alcuni testi. Per arrivare ai bambini Mimma Testa ha voluto infatti scegliere, tra gli autori quelli con la A maiuscola, perché se è vero che il balletto rappresenta un modo di aprire con i bambini un discorso musicale, è pur vero che i testi popolari da soli non bastano più. Occorrono testi scritti oggi per i bambini di oggi, che sappiano interpretare i loro sogni e i loro piccoli-grandi problemi, e sappiano toccare la loro fantasia

liberandola dagli schemi correnti e dal bombardamento pubblicitario.

Bimbi in scena

Nel repertorio della nuova compagnia (che andrà in tournée per l'Italia e fuori d'Italia) un altro fatto è insolito: accanto agli adulti vedremo sul palcoscenico anche dei bambini. Non c'è niente di più triste, dice Mimma Testa, che vedere un adulto camuffato da bambino. Per fare la parte del bambino, quando il soggetto lo richiama, occorre proprio un bambino. Naturalmente tutto va studiato in modo che la sua prestazione possa essere gioiosa, non lo sovraccarichi di fatica e di impegno ma sia a misura delle sue possibilità. Non è pericoloso avviare i bambini allo spettacolo? Ciò non crea dei divismi? Mimma Testa dice di no, se lo si fa con accortezza, se non si usano i bambini, cioè, mai come strumenti, sempre come soggetti. Se un bambino piccolo è in grado di capire e svolgere il suo piccolo ruolo può farlo, a patto che questo non venga al rompere l'equilibrio di crescita, la sua vita. Tra le bambine della scuola di danza non sono molte quelle che continuano la scuola e si avvicinano al professionismo. La maggior parte crescendo fa tutt'altre scelte: l'aver calcolato il palcoscenico resta solo come una esperienza, ricca e divertente. Anzi proprio questa esperienza — con la fatica che comporta, insegna loro come la carriera artistica sia faticosa e richieda una severa disciplina.

Teresa Buongiorno



corretto Fernet-Branca

Quando il caffè
non basta: Fernet-Branca.
Fernet-Branca digestimola.
Digerire
è vivere.



Sei di Weber

Sei « Ouvertures » di Weber nell'interpretazione dei « Berliner Philharmoniker » diretti da Herbert von Karajan: *Der Freischütz (Il Franco Cacciatore)*, *Der Herrscher der Geister (Il Dominatore degli Spiriti)*, *Oberon, Eurymache, Abu Hassan, Peter Schmoll*. Il discografico avvertito sa che sul filo di queste sei composizioni sinfoniche può seguirsi l'intero cammino artistico del grande musicista di Eutin, il fondatore del teatro romantico tedesco. Non ho seguito, nella citazione, l'ordine cronologico delle varie opere, ma quello in cui esse figurano nel nuovo disco: è tuttavia risaputo che dall'esperienza ancora immatura del Peter Schmoll (1801) all'Oberon (1826, anno della morte di Carl Maria von Weber) si compie una parabola artistica straordinaria. Oberon è nel suo insieme un'opera disuguale, ma l'Ouverture è un capolavoro. Bisogna vedere che cosa diventa questa musica fra mano al « mago » Karajan. Un'orchestra aerea, coloritissima, infallibile negli attacchi, sapiente nei trapassi agogici e dinamici. Un'orchestra che « canta », che cura il fraseggio in ogni suo particolare, che coglie i valori d'eleganza, di freschezza, di finezza delle partiture weberiane. « Un'orchestra che non solo nel Freischütz o nell'Oberon, ma nel Peter Schmoll e nel Dominatore — cioè là dove il soffio dell'arte è meno vemente — sa condurci nel

cuore stesso della musica, in quella sfera suprema in cui l'interpretazione significa perfetta comunione ». Il disco, edito dalla Deutsche Grammophon Gesellschaft è siglato: 2530 315. Buona lavorazione tecnica.

Arte della Simonato

La « Decca » pubblica un disco intitolato: *Les grands rôles de Giulietta Simonato*. È un affettuoso omaggio a una cantante che, come tutti sappiamo, ha lasciato un segno inconfondibile nella storia della musica lirica per la qualità delle sue interpretazioni in cui la tecnica impeccabile, il fraseggio nitidissimo, il timbro seducente, si legavano a una penetrazione approfondita del personaggio musicale e dello stile dell'uno o dell'altro autore, in un clima sempre ardente e commosso. Le pagine in lista sono: « Re dell'abisso » da *Un ballo in maschera*, « Stride la vampa » e « Condotta ell'era in ceppi » dal *Trovatore*, « O don fatale » dal *Don Carlos*, « O mio Fernando » da *La Favorita*, « Casta Diva » dalla *Norma*, « Deh! tu bell'anima » dai *Capuleti e Montecchi*, « Voi lo sapete » dalla *Cavalleria Rusticana*, « Nacqui all'af-

fanno » dalla *Cenerentola*. Pagine di tinta diversa, lirica o drammatica, in cui l'arte di Giulietta Simonato spicca in tutta la sua grandezza e nobiltà.

Il disco, sotto l'aspetto tecnico, è assai mediocre. Ma si tratta di registrazioni sulle quali pesano gli anni; e perciò non si può imputare le varie manchevolezze (molte per la verità)



GIULIETTA SIMONATO

agli « ingegneri del suono » della Casa inglese i quali — anche questo si nota — hanno cercato di rammoderare le varie incisioni trasferendole in stereo. Non consiglio il microscolco ai patiti dell'alta fedeltà, ma a tutti quanti vogliono apprendere a una straordinaria regione dell'arte, qual è la

lirica, e ammirare un grande modello d'interpretazione al quale dovrebbero ricorrere, per imparare e per commuoversi, i nostri giovani cantanti d'oggi. O meglio: consiglio il disco anche ai patiti dell'alta fedeltà, perché alla fin fine anch'essi ne saranno deliziati. La pubblicazione, in cui non mancano errori tipografici, è siglata: S 7.091 B.

Ancora la Crespin

Di Régine Crespin ho parlato recentemente in questa rubrica, per segnalare ai miei lettori un album che la « Decca » ha dedicato alla soprano marsigliese, primadonna dell'Opéra di Parigi. Ho già espresso perciò il mio parere su quest'artista sensibilissima e intelligente; ho anzi consigliato a tutti di acquistare un disco di qualche anno fa, in cui figurano *Les nuits d'été* di Berlioz in una sua straordinaria interpretazione. (Ripeto ancora una volta, che la partitura berlioziana è una pagina di sublime bellezza che tutti dovremmo di tanto in tanto riascoltare).

Ma ecco, ora, un altro microscolco « Decca » che reca il nome della Crespin. La cantante interpreta qui arie

tratte da opere italiane: « Tacea la notte », dal *Trovatore*, « Morro, ma prima in grazia » da *Un ballo in maschera*, la « Canzone del salice » e l'« Ave Maria » dall'*Otello*, « Suicidio » dalla *Giocanda*, « Voi lo sapete o mamma » dalla *Cavalleria*, « Un bel dì » dalla *Butterfly*, « L'altra notte in fondo al mar » dal *Mefistofele*. Che dire della Crespin, nell'*hic et nunc* di questo disco? Lasciamo stare gli appunti che riguardano la voce come mero strumento: suoni « fissi », trilli non limpidi, e via dicendo. Parliamo dell'interpretazione, anch'essa deludente. Mi sembra di vederla camminare la Crespin, nella splendida regione dell'opera italiana, come in una zona sconosciuta, come in un paese straniero. Santuzza, Giocanda, Margherita, Cio-Cio-San, hanno perduto il loro volto; non sono più personaggi appassionati e teneramente ardenti, ma figure illanguidite e spente. Il fraseggio non è quello giusto, l'accento è mutato. Solo Desdemona appare viva, nella sua toccante, castissima mestizia. Nell'*Ave Maria* ritrovo la Crespin in piena forma: la voce si raccoglie nell'intensità di un'invocazione affettuosa, di una preghiera rassegnata; il fraseggio riconquista la sua raffinata nobiltà. Ma è poco. Non me la sento perciò di consigliare ai lettori questo disco, anche se è pubblicato nella serie economica « Ace of Diamonds » (stereo, SDD 313).

Laura Padellaro

vivo
il mio tempo

mi informo su Pagine Gialle

Per essere informate su quanto ci interessa, basta aprire le Pagine Gialle. In fondo al volume l'indice delle categorie elenca in ordine alfabetico tutte le attività, facilita le ricerche in modo chiaro ed esauriente, elimina ogni incertezza e presenta il quadro completo di oltre 2000 categorie comprendenti artigiani, ditte, imprese, aziende. Oggi in Italia un milione di persone consultano ogni giorno le Pagine Gialle.

la radio è Philips · il registratore è Philips
il tasto è Tuo
 per creare il programma che vuoi



Radioregistratore RR 332 AM/FM, controllo automatico di frequenza, tono e batterie. Come tutti i Radioregistratori Philips è ad alimentazione mista, con velocità del nastro e livello di registrazione automatici.

PHILIPS

Concorso "la Cassette che vince" (Aut. Min. n. 2/251986)
 Questo Radioregistratore potrebbe essere vostro gratuitamente. Spedite questo tagliando a Philips - Piazza IV Novembre 3 - Milano: riceverete un invito dal Rivenditore della vostra zona, presso cui potrete tentare la sorte.

Nome _____ n. _____
 Cognome _____
 Via _____ Città _____ CAP _____



Il «vecchio» Chuck



CHUCK BERRY

Chuck Berry è riuscito, nell'autunno dello scorso anno, esattamente un ventennio dopo il suo primo successo discografico con *Maybelline*, a incantare i giovani inglesi con il suo rock'n roll. Ora del «vecchio» Chuck appaiono in Italia contemporaneamente due dischi registrati durante la sua tournée inglese che lo ha riscossato per sonaglio di primissimo piano in tutto il mondo. I long-playing, editi dalla sua vecchia casa discografica, la «Chess», s'intitolano *St. Louis to Liverpool* e *The London Chuck Berry sessions*.

Mandolini rock

Degli Strawbs (da strawberries, fragole) non s'era parlato fino allo scorso anno, quando s'affermarono con *Brave new world* e quando vennero in Italia per presentare a *Chissà chi lo sa* un brano del lo-

ro long-playing, *Benedictus*. Prima non avevano ottenuto altro che un grosso successo di critica con *Just a collection of antiques and curios*, il terzo dei loro quattro LP. Il quintetto britannico aveva tardato ad affermarsi soltanto perché stava precorrendo i tempi ed aveva proposto il suo rock dolce, inquinato di melodie mediterranee e di ritmi desunti, mentre ancora i giovani impazzivano per l'hard rock. Ora invece con *Bursting at the seams* (33 giri, 30 cm. «A & M») stanno cogliendo i frutti del loro lavoro seriamente impostato anche se i prodotti da loro offerti non hanno pretese di cerebralità, ma tendono ad uno scopo preciso: quello di divertire con una varietà di suoni e di ispirazioni. Nel loro nuovo disco, ad esempio, ciò che colpisce immediatamente è l'abbondante uso di strumenti a corda, soprattutto mandolini e chitarre acustiche, e l'assoluta libertà dei ritmi, che permette agli Strawbs di giungere fino ad un accenno di valzer lento in una romantica ballata. Ma i due pezzi che in Inghilterra hanno avuto maggior successo (presentati in Italia anche in 45 giri) sono *Part of the Union* e *Lay down*. Il primo è una sorta

DISCHI LEGGERI

di inno, lievemente ironico, sui fasti delle britanniche «Unions»; il secondo, un ispirato «spiritual». Nel long-playing, che si ascolta con diletto, non mancano i punti morti, ma questi non prevalgono certo su alcuni spunti validissimi particolarmente in evidenza in *Flying* e in *Lady Fuschna*.

L'ultimo Ranieri



MASSIMO RANIERI

Benché mortificato dalla classifica del Gran Premio eurovisivo, Massimo Ranieri continua ad essere il nostro cantante più rappresentativo del momento, e non è detto che i confini geografico-musicali che oppongono una barriera raramente valicata dai nostri artisti, non finisca un gior-

no o l'altro per aprirsi di fronte alle buone ragioni dello «scugnizzo». Intanto la «CGD» pubblica in 33 giri (30 cm.) *Erba di casa mia*, un long-playing in cui sono registrate le dodici canzoni, ad incominciare dall'ultima, *Erba di casa mia*, per finire con la prima, *Rose rosse*, con le quali Ranieri ha raggiunto e consolidato la sua popolarità in Italia.

Fiabe cresciute

Virgilio Savona, che ama scortazzare in campo musicale quando è libero dai suoi impegni con il Quartetto Cetra, ha scoperto un tesoro e, dopo lunghe esitazioni, ha finalmente deciso di dividerlo con i bambini e con gli adulti che, se lo ascolteranno, avranno molte ragioni per essere soddisfatti d'aver perduto un po' del loro tempo per fare un tuffo nella poesia. Il tesoro sono le favole in rima che Gianni Rodari raccolse in volume dopo averle pubblicate su vari giornali fra il 1948 e il 1960, e che ora Savona ha musicato trovando per ciascuna favoletta il ritmo e l'armonia adatti. Gianni Rodari, ricevendo nel 1970 il Premio Andersen, disse: «Credo che le fiabe,

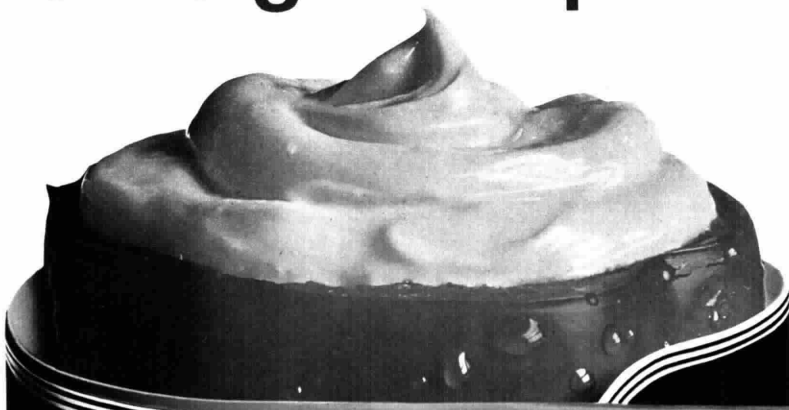
vecchie e nuove, possano contribuire ad educare la mente». Per i brani scelti da Savona, che egli stesso, coadiuvato da Lucia Mannucci, ci presenta sui 33 giri (30 cm.) «I dischi dello Zodiaco» dal titolo «Fiasstrocche in cielo e in terra» preso in prestito dal libro edito da Einaudi, nulla di più vero. Ma è anche vero che si tratta di fiabe moderne e allegre, piene di immagini originali e colorate, divertenti dalla prima all'ultima, con quel pizzico di ironia che non guasta certo presso un uditorio smaiizzato come sono i bimbi d'oggi.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- JOHNNY DORELLI: *Clair e Strano* (45 giri «CGD» - 1030). Lire 900.
- GRAZIELLA CIAIOLO: *L'amore dei bersagliere e io, lui e il merlo* (45 giri «Cetra» - SP 1492). Lire 900.
- GUY MARDEL: *Où pour la vie e Où est bien chez soi* (45 giri «Carabine» - IS 20114). Lire 900.
- LA STRANA SOCIETA': *Fiori gialli e Quella donna sei tu* (45 giri «Fonit» - SP 31304). Lire 900.
- ROSA BALISTRERI: *Terra che non senti e Mi votu e mi rivotu* (45 giri «Cetra» - SP 1305). Lire 900.
- TRAPEZE: *Your love is alright e Coast to coast* (45 giri «Threshold TH 11»). Lire 900.
- LES HUMPHRIES SINGERS: *Mexico e Jennifer Adam* (45 giri «Decca» - C 16691). Lire 900.
- ROCKY ROBERTS: *Che donna sei e E' nell'aria* (45 giri «Decca» - F 22906). Lire 900.

avvolge di sapore i vostri piatti



maionese

SASSO

squisitamente
leggera,

con spiccato gusto di limone!

maionese

SASSO





**Se il tuo muro è già ridotto così male,
la pittura non aveva il marchio di qualità controllata.**

Non è simpatico che i muri esterni siano già rovinati dopo poco tempo. Con certe pitture succede. Pensaci, e la prossima volta che dipingerai la casa scegli una pittura che assicuri la massima protezione contro gli agenti atmosferici, duri più a lungo, non sfarini, sia traspirante, consenta una resa superiore e un perfetto grado di finitura: una pittura speciale per esterni di qualità controllata.

**Da oggi non scegliete
solo un colore.
Scegliete pitture garantite
dal marchio di qualità controllata
che l'Istituto Italiano del Colore
assegna ai prodotti migliori
di 20 importanti aziende.**

Alcea - Amonn - A.R.D. - Attiva - Boero - Brignola -
Corti - Duco - Elli - Frama - I.V.I. - Junghanns -
Martino - Max Meyer - Paramatti - Pozzi -
Savid - Stoppani - Tovaglieri - Veneziani Zonca



**Cominciate a distinguere.
Non a tutti diamo questo marchio.**



Sandro de Feo: «In cerca di teatro»

UN CRITICO RAFFINATO

È sempre difficile parlare dell'opera di persone alle quali siamo o fummo legati da sentimenti di affetto e di amicizia: nel caso di persone che non sono più la «pietas» potrebbe velare il giudizio e indurre a compiacenze disdicevoli al critico.

Eppure abbiamo la certezza che niente ci distolga dalla serietà recensendo i due volumi postumi di Sandro de Feo: *In cerca di teatro* (Longanesi, lire 559, Il 919, lire 6000), curati con amore e intelligenza da Luciano Lucignani su di una scelta indicata dall'autore.

Sandro de Feo fu principalmente un critico di teatro, anche se non gli fu discara la narrativa e profuse il suo estro in altre attività letterarie: ove ha lasciato il segno d'un gusto raffinato e di una eccezionale sensibilità artistica. Perché essenzialmente fu critico di teatro, è presto detto: egli era, di temperamento, un moralista, e nulla più del teatro, ove si riflettono tanti aspetti del costume di un'epoca, poteva ispirarlo.

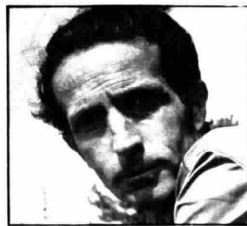
Essere moralista significa avere larga esperienza dell'umano umano, e questa invero non mancava a Sandro che si compiaceva d'essere uomo di mondo e al quale il commercio degli uomini, quale che fosse, destava una istintiva curiosità. L'atteggiamento mentale che più ricordavo in lui era quello socratico di colui che interroga. Voleva conoscere da

tutti il loro parere e, dopo averlo ascoltato, diceva la sua sentenza con quel candore proprio delle anime in cerca di verità, e che credono di poterla trovare solo attraverso il confronto delle idee.

Come amava la frequenza degli uomini, così prediligeva i libri. La sua cultura si estendeva dal mondo classico al moderno e gli permetteva riferimenti e paralleli insoliti nella provinciale cultura del nostro Paese. Lo si diceva pigro: ma pigro non era, sebbene attento a mettere penna su carta. Ripeteva che «la firma si deve difendere», e con ciò intendeva significare che non scriveva mai parola senza averla attentamente soppesata.

Come i grandi signori dello spirito, nascondeva sotto l'apparente negligenza un'attenta disamina. Il tesoro della sua cultura lo profondeva con noncuranza, ma s'avverte che è un tesoro.

Io non conosco niente di meglio di questi articoli scritti settimanalmente per settimana sopra un argomento di attualità: teatrale naturalmente, ma che offriva al critico l'occasione di pronunciarsi sui fatti del giorno, sulle mode, sui luoghi comuni, di polemizzare con la ignoranza, il cattivo gusto, la sciattezza, l'incompetenza, tanto di moda ai giorni nostri come lo furono ai tempi di Molière, di Goldoni, e magari di Pirandello. Una sottile vena di ironia e, al tempo stesso, di superiore tolleranza pervade queste



Lo scrittore oggi: l'essere e il dire

Cercare di dar conto d'un libro come *Essere e dire* di Mario Guidotti (ed. Vallecchi) non è soltanto arduo, nello spazio esiguo di una recensione; finisce con l'esser soprattutto ingiustamente limitante, per l'impossibilità anche solo di sfiorare i tanti attualissimi temi del dibattito culturale che in esso trovano accura, onesta, spesso originalissima disamina. A scorrelo con provvisoria superficialità, il lungo saggio s'incontra sul ruolo dello scrittore nella realtà contemporanea e sulla possibilità e legittimità di una «letteratura nuova, non più ghetto rassicurante e consolatorio o sublimazione estetica della contemplazione» e neanche strumento ideologico e politico, ma espressione di congettura e alternativa della condizione umana; una letteratura senza confini in se stessa e con le altre arti, convivente in una armonia interdisciplinare e pluralistica. Ma se questo è il filo conduttore delle riflessioni di Guidotti, l'analista s'approfondisce a toccare problemi scottanti dell'attuale temperie culturale: citiamo a caso, il rapporto tra l'intellettuale e il potere, il ruolo e i limiti della critica, la cultura e il «consumismo». Argomento al cui interesse esce prepotentemente dalla cerchia degli «addetti ai lavori» nella misura in cui coinvolge una problematica davvero

«scrittori», i compiti e fini della cultura nella crescita d'un Paese civile. Su questo «materiale» d'idee così facilmente aperto alla polemica superficiale e contingente Guidotti ha lavorato con uno scrupolo, direi quasi con un'umiltà che non rari nella spesso sopraccigliosa sagacità italiana; e anche con coraggio, se è vero che le sue notazioni smantellano alcuni miti correnti e che il saggio, nella sua totalità, appare in fondo come una sfida al conformismo di tanta cultura più o meno ufficiale e togata.

A illuminare i fini che Guidotti si è proposto, a dire la chiarezza del suo impegno valgono le parole che concludono il saggio: «Undici anni fa intitolai il libro cui questo si riallaccia. Lo scrittore disintegrato; non mi sentivo d'intitolare questo "Lo scrittore ritrovato" e neanche "reintegrato" (e non lo vorrei). Mi basta aver potuto e sentito di dover scrivere questo altro libro (o non-libro, se vi piace) per poter dire (almeno a me stesso): "Lo scrittore può essere"; aggiungendo: "perché può esistere o ri-esistere l'uomo"; un uomo che può "dire"».

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Mario Guidotti, l'autore del saggio «Essere e dire» (ed. Vallecchi)

pagine ove tutto respira la civiltà del migliore Ottocento: che Sandro de Feo non temette di proclamarsi discepolo dei grandi uomini che, nati in quel secolo, furono maestri di una

unità alle generazioni venturose.

Aveva fatto sangue proprio dell'insegnamento crociano, per quello che esso contiene di più genuino, lo spirito critico, che spirito di libertà. Non s'acque-

tava alle sentenze contate, ma voleva investigare col suo proprio metodo quale fosse la loro validità, saggiarne il merito alla luce dell'esperienza. Perciò ogni pagina di questi due volumi può costituire l'argomento di un libro, lo spunto per altre riflessioni in ogni caso e un invito a pensare.

Purtroppo non sempre l'intelligenza di un critico tanto raffinato s'incontra con una materia degna della sua analisi; anzi spessissimo doveva occuparsi di banalità e volgarità. In questi casi si comportava disinvoltamente; accennato appena l'argomento, divagava nei vasti campi della cultura, trascinando il lettore, con lui, «in più spirabili aere». Su di uno spunto occasionale modulava variazioni che, distraendo, incantavano.

Forse una parola deve anche essere detta per la sua prosa, che risentiva dello stile giornalistico, ricavata da una matrice letteraria; il suo studio per sollevare, quasi, l'espressione dal modo di dire corrente alla dignità della scrittura deve essere additato come esempio di quanto possa la fine analisi della realtà che ci sta intorno, filtrata attraverso un genio particolare della lingua: mescolanza di popolo e di aristocrazia, donde si origina l'opera d'arte.

Le lettere italiane perdettero molto con la scomparsa d'uno scrittore che sembrava stesse per dare il meglio di sé nella maturità; e questi due volumi accendono il rimpianto.

Italo de Feo

in vetrina

La vita vegetale

Peter H. Raven-Helena Curtis: «Biologia delle piante». È una «summa», una trattazione aggiornata, completa e organica della vita vegetale sul pianeta Terra, dalla semplice cellula alla struttura universale del regno delle piante. Si può anzi dire che è una caratteristica metodologica degli autori il tenere ben presente la complessa rete di rapporti che collegano ciascuna entità a una serie di insiemi via via sempre più vasti. La visione «strutturale», che insiste pertanto sui sistemi ecologici o ecosistemi, si allarga fino a considerare l'ecosistema mondiale con il relativo ingresso dell'uomo. «L'uomo fa la sua comparsa solo un mezzo secondo prima della mezzanotte. Ma pur essendo arrivato per ultimo nel mondo degli esseri viventi, egli, più di qualsiasi altro animale, ha cambiato l'aspetto del nostro pianeta, adattando la biosfera alle sue necessità, ai suoi sogni, alle sue ambizioni o alle sue follie». Il linguaggio — come si vede — è colorito e semplice (la traduzione è di Maria Celoni), con un ricorso sapiente alla terminologia scientifica. Al termine di

ogni capitolo figurano un funzionale sommario e una bibliografia commentata. Tra le varie appendici, merita di essere sottolineato un riepilogo dei principali concetti di chimica.

Biologia delle piante fa capire in maniera chiara cosa è oggi la botanica: non più un catalogo di piante, ma un corpo organico di conoscenze, unificate da una serie di fenomeni semplici, a livello cellulare e molecolare; il progresso della scienza, anche in botanica, è andato nella direzione della semplificazione dei concetti.

Biologia delle piante è molto simile, per impostazione, ad un altro libro che Zanichelli ha dato al pubblico italiano: intendiamo parlare di Dalle molecole all'uomo, il famoso BSCS (Biological Sciences Curriculum Study), un prezioso panorama sui risultati raggiunti dalla biologia moderna.

Helena Curtis è forse la più nota divulgatrice professionale della biologia in America; di recente Zanichelli ha tradotto anche un suo volumetto sui «viruses» (Ed. Zanichelli, 700 pagine con 500 illustrazioni, 10.800 lire).

Ricordo di Jahier

Romeo Forni: «L'uomo dai capelli di lana bianca». L'autore, che fu per decenni intimo amico di Piero Jahier,

era forse il solo in grado di scrivere una così particolareggiata e sincera biografia dell'uomo che non si piega alla tiramide e fu distrutto come scrittore.

In questo saggio Romeo Forni traccia non solo il ritratto dello scrittore perseguitato dal fascismo, ma anche un panorama di mezzo secolo di storia italiana, storia di costume, etica, artistica, letteraria, dai tempi «voiciani» ai ricordi strageggiati della guerra 1915-1918, dalla dittatura fascista alla seconda guerra mondiale, dalla Liberazione ai primi vent'anni del dopoguerra.

I personaggi più in vista dell'epoca, del mondo della cultura, dell'arte e della politica balzano vivo da queste pagine mettendo a nudo tremende verità che gli anziani non devono dimenticare e dalle quali i giovani possano trarre insegnamento.

Con quest'opera, destinata a lasciare traccia e, forse, a sollevare polemiche, Romeo Forni, già noto a queste pagine come scrittore, si impone ora come rigoroso ed elegante saggista.

Nato a San Giovanni in Persiceto il 27 aprile 1925, Romeo Forni, che esercitò, come del resto Piero Jahier, la professione di ferroviere, si è rivelato in letteratura con una raccolta di poesie nel 1964. Nel 1966 ha vinto il premio di poesia sulla Resistenza «Città

segue a pag. 21

Finish pulisce straordinariamente a fondo. E dà una igiene assoluta. Per questo è il più venduto. Per questo nella lavastoviglie è lo specialista.



Finish:
21 case costruttrici di lavastoviglie lo raccomandano.

buon appetito!

Finish si è preso cura delle vostre stoviglie.



Ondava



**Naturman
sa come aiutarti.
Con Ondaviva
e la forza naturale
dell'ossigeno.**

dalla **Henkel** naturalmente

iva

Bucato Natura

ridona vita al bianco e ai colori con la forza naturale dell'ossigeno

Ondaviva sviluppa tutta la forza di lavaggio dell'ossigeno e ogni capo riacquista la sua naturale freschezza. Lo vedi. E lo senti: dal fresco profumo. Un profumo che sa di natura.



LEGGIAMO INSIEME

segue da pag. 18

di Lugo». Ha vinto inoltre due premi nazionali e altri di minore importanza. Si è imposto alla critica con il romanzo *Smobilizzazione* pubblicato dalla Todariana Editrice. Vive a Bologna dove svolge intensa attività politica e amministrativa. (Todariana Editrice, 140 pagine, 1800 lire).

Dai greci a oggi

Gino Bambara: «Antologia pedagogica». Si tratta di una antologia che abbraccia tutto l'arco di tempo dal pensiero pedagogico antico fino al moderno, passando attraverso le tappe del Medioevo, del Rinascimento e dell'Illuminismo. Il criterio seguito dall'autore è stato quello di offrire un'antologia che unisca ai testi pedagogici opportunamente commentati anche pagine critiche, tratte da opere monografiche e storiche, nonché adeguate informazioni bibliografiche.

Tutti i temi fondamentali del pensiero della pedagogia dal mondo greco ai giorni nostri vengono prospettati come su due linee parallele: da un lato si hanno pagine di testi che propongono all'attenzione del lettore concetti, problemi e situazioni secondo una prospettiva storica che pone in evidenza il crescente rilievo acquisito dalle esigenze di libertà, il concentrarsi delle idee in istituzioni ed esperimenti educativi; dall'altro sono presenti pagine critiche introduttive alle correnti di pensiero e valutative dei problemi emergenti dai testi pedagogici riportati. Al mondo greco è dedicata una parte consistente. Ampio spazio è riservato anche agli apporti educativi del pensiero cristiano. Emergono, per lo sviluppo che hanno nell'opera, l'Umanesimo e il Rinascimento, la Riforma e la Controriforma. Notevole la parte dedicata ai autori importanti come Comenio, Locke, nonché all'Illuminismo.

Significativa, infine, l'attenzione accordata alla pedagogia del Novecento. La trattazione di quest'ultimo periodo è non solo esauriente, ma anche aggiornata alla situazione attuale e per ricchezza di problemi e per autori riportati: Washburne, Gramsci, Codignola, Fremet, Wertheimer, Claparède, Piaget, Wallon. (Ed. Zanichelli, 3 volumi di 1292 pagine, 7000 lire).

Per una nuova cultura

«La letteratura italiana per saggi storicamente disposti», a cura di Lanfranco Caretti e Giorgio Luti: Il Novecento. Questo quinto volume dell'antologia della critica letteraria italiana dedicato al Novecento è uscito prima del quarto, sull'Ottocento, che vedrà la luce prossimamente. L'opera nel suo complesso si presenta come una storia letteraria affidata alla testimonianza di voci e di metodi che si integrano nel ricostruire il laborioso percorso della cultura italiana dalle origini ai nostri giorni.

Nata dalla convinzione della necessità di un rinnovamento profondo e totale della scuola, questa storia non ha niente da spartire con i tradizionali manuali, ormai del tutto superati, né vuole

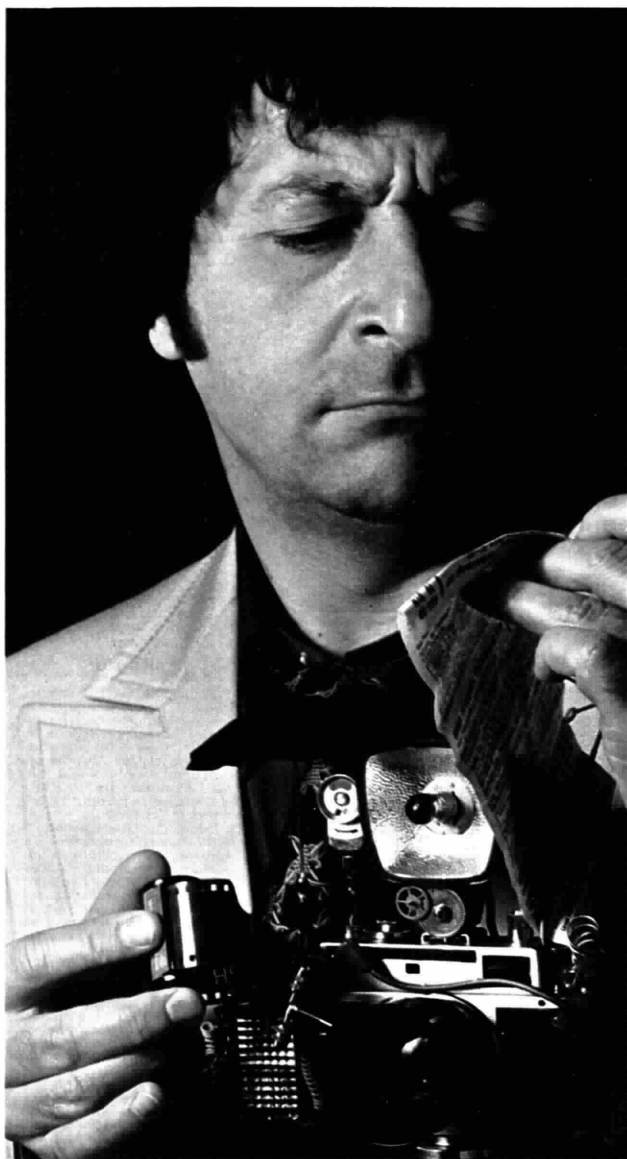
essere un semplice riepilogo della critica, al contrario, essa ha l'ambizione di dare vita a una vera e propria antologia di saggi critici disposti storicamente che varrà a superare l'unilateralità delle tante storie letterarie affidate a un solo autore, e ad evitare nello stesso tempo la platealità dei manuali correnti di tipo meramente compilatorio. I criteri ai quali si sono ispirati i due curatori sono facilmente individuabili. Primo fra tutti quello della scelta dei singoli brani, in gran parte rimovati rispetto al corredo di altre antologie critiche; quindi un materiale di prima mano che non si limita alla letteratura in senso stretto, ma cerca un costruttivo aggancio interdisciplinare, tenendo costantemente presente di collocare l'esperienza letteraria nel quadro storico che la caratterizza. Inoltre, ai saggi critici veri e propri si alternano contributi tecnici, riguardanti gli aspetti linguistici e stilistici delle opere. (Ed. Mursia, 960 pagine, 5800 lire).

Tutto sull'auto

«Milleruote». E' un'enciclopedia dell'automobile, in vendita a fascicoli settimanali dal novembre scorso, in edicola o per abbonamento, ed ora anche in libreria nell'edizione a volumi già rilegati. E' appena uscito il primo volume che comprende i primi 16 fascicoli.

Edita da Quattroruote e dall'Istituto Geografico De Agostini, è il risultato di una iniziativa originale: l'argomento infatti non è l'automobile ma l'automobilismo, cioè il fenomeno più vistoso e tipico del nostro tempo, trattato in tutti i suoi aspetti, minuziosamente.

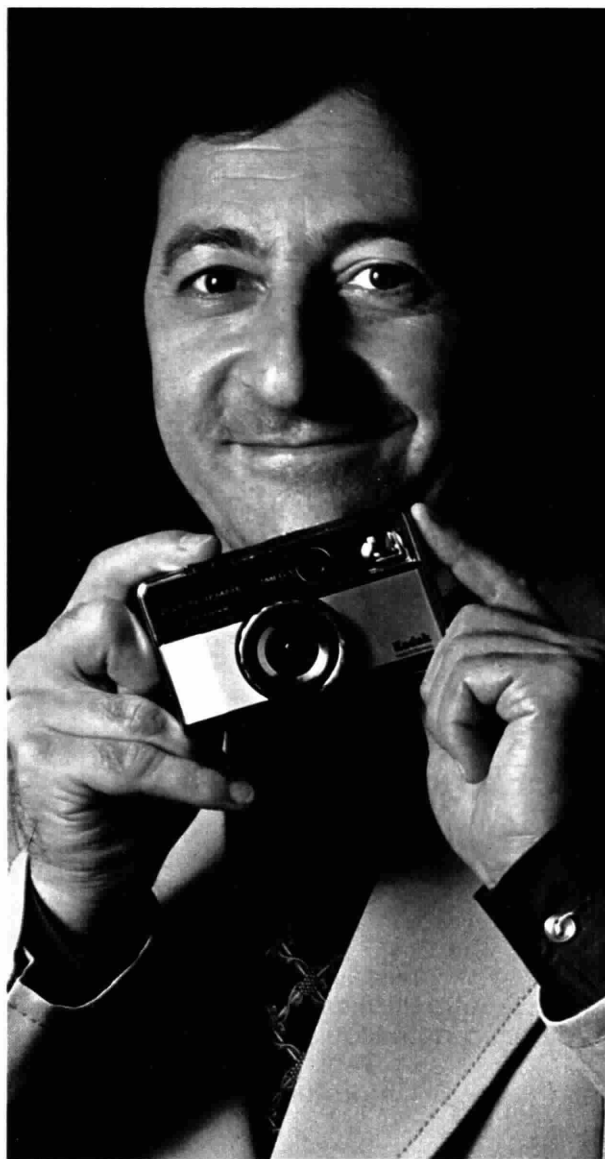
Compilata con un linguaggio comprensibile anche ai profani, risolve qualsiasi dubbio, risponde agevolmente sia ai quesiti più semplici (come il significato delle sigle di una targa o di un segnale stradale o l'entità della multa prevista dal Codice per una infrazione), sia a quelli più impegnativi (come ad esempio sui principi di aerodinamica, sul funzionamento di un cambio automatico o sui criteri per la progettazione delle sospensioni). Le voci tecniche comuni, inoltre, contengono solitamente una nota descrittiva, una nota storica sulle prime applicazioni e le successive evoluzioni, e una nota pratica per un corretto montaggio e per l'individuazione dei guasti. In questo modo l'opera diventa utile per il tecnico, per il meccanico e per l'automobilista che non voglia limitarsi alle nozioni apprese frettolosamente, e rapidamente dimenticate, alla scuola guida. Nello stesso tempo mentre da un lato le foto e le tavole a colori, gli stemmi delle marche e delle scuderie, gli albi d'oro, le vetture e i piloti celebri, entusiasmano i ragazzi, dall'altro le vicende delle fabbriche, soprattutto delle industrie più grandi o più prestigiose, e le rare immagini del passato (fotografie originali raccolte con un paziente lavoro di ricerca) fanno di Milleruote anche un'opera per lettori esigenti. (Ed. Quattroruote - Istituto Geografico De Agostini, primo volume di 320 pagine, 9000 lire).



Preferisci fare brutta figura con un apparecchio complicato?

D'accordo, ti piace fotografare. Però, ti lasciano perplesso quegli apparecchi costosi, pieni di leve, tasti e bottoni, vero?

Forse fanno bella figura al primo colpo d'occhio, ma poi, la brutta figura potresti farla tu, perdendo l'occasione buona per una foto mentre armeggi alla ricerca della combinazione giusta di cifre complicate...



O preferisci fare belle foto con una Kodak Instamatic!®

Kodak invece, ritiene che fotografare dev'essere un piacere, i risultati devono essere sicuri.

L'apparecchio Kodak Instamatic 355 X, ad esempio. Per fotografare, ti basta guardare attraverso il mirino.

Non puoi sbagliare, perché la 355 X decide da sola, elettronicamente, l'esposizione più giusta per la luce che c'è.

Per questo con Kodak, le tue foto riescono bene, volta dopo volta.



Kodak: tutto per fare foto facili e belle.

ACCADDE DOMANI

CARBURATORE ANTI-INQUINAMENTO

Sentirete presto parlare di un nuovo tipo rivoluzionario di carburatore per motori a scoppio, il « carburatore a piroscissione » attualmente in fase sperimentale in gran segreto nel laboratorio di ricerche della Siemens a Erlangen in Germania: lo « Spaltvergaser » (come lo chiamano i tecnici tedeschi) è destinato ad eliminare i gas nocivi dalla miscela di combustione prima ancora che la combustione stessa abbia inizio evitando così il preoccupante inquinamento atmosferico. Per capire l'importanza dello « Spaltvergaser » giova ricordare che da alcuni anni la tecnica anglo-americana, per vincere la difficile battaglia contro l'inquinamento, ha adottato una serie di sistemi tutti fondati sul criterio della depurazione della miscela carburante del motore quando essa è giunta alla sua ultima fase, quella dell'uscita dai cilindri e quindi dello scarico dal tubo di scappamento.

Nel laboratorio della Siemens il professor Joachim Rupprecht ed i suoi collaboratori hanno invertito tale criterio costruendo appunto il « carburatore a piroscissione » che scinde nei suoi componenti chimici la benzina prima ancora che divenga miscela con l'aria, ed utilizza subito per la combustione tre gas: l'ossido di carbonio, l'idrogeno ed il metano insieme. Dal tubo di scappamento, alla fine, fuoriescono soltanto anidride carbonica e acqua.

Rupprecht sostiene che lo « Spaltvergaser » riduce così l'emissione di ossido di carbonio a un sedicesimo della quantità emessa dai normali motori a scoppio di autovetture o battelli o velivoli o altri mezzi di autocomozione. L'emissione di ossidi di azoto sarebbe ridotta ad 1/35. Altri gas nocivi sparirebbero o quasi. E' evidente che se il carburatore fornisce ai cilindri ossido di carbonio, idrogeno e metano insieme (invece della consueta miscela di sedici parti di aria ed una di benzina) dovrà essere modificato l'intero motore. Rupprecht è convinto che entro il 1975 (scadenza fissata dalle severe leggi americane contro l'inquinamento provocato dagli attuali motori a combustione interna) tutto il mondo automobilistico dell'Occidente avrà respinto i sistemi di depurazione post-combustione per adottare lo « Spaltvergaser ».

L'argomento principale, per giustificare lo scetticismo, è di natura economica. Lo « Spaltvergaser », per quanto se ne sappia, per funzionare bene ha bisogno di una benzina a basso numero di ottano qual è la benzina detta « primaria » ottenuta direttamente dal frazionamento del petrolio greggio. E' noto che la quantità di « primaria » in commercio è del tutto insufficiente alle richieste del mercato. Tanto è vero che da un pezzo si ricorre a particolari processi per ottenere benzina da altri prodotti petroliferi. Si ha così la benzina di « cracking » (pirolisi o piroscissione), la benzina di alchilazione, quella di idrogenazione, e di « reforming », e, naturalmente, la benzina sintetica. Per sostituire nella sola Germania Federale tutta la benzina oggi consumata (in genere a maggior numero di ottani rispetto alla « primaria ») con quella destinata allo « Spaltvergaser », occorrono investimenti dell'ordine di poco meno di 180 miliardi di lire. Il gioco non varrebbe la candela. Rupprecht ribatte che la benzina a basso numero di ottano costerà di meno delle attuali: il carburatore a piroscissione « permetterà al motore di consumare in media il 10% in meno (rispetto al consumo degli attuali motori a scoppio normali); la durata dei cilindri e delle parti connesse sarebbe doppia ed il logoramento minore.

LARINGE IN MATERIA PLASTICA

Sta per essere lanciato sul mercato internazionale un apparecchio, di materia plastica eccezionalmente resistente e di argento, in grado di sostituire in maniera completa la laringe umana. La sua applicazione viene giudicata indispensabile dai tecnici della società « Labarge Incorporated » di Saint-Louis nel Missouri (USA) nei casi di avvenuta asportazione delle corde vocali o della laringe in individui colpiti da fatti tumorali o altre affezioni seguite da intervento chirurgico. Il dispositivo, chiamato « Voice-Bak », costerà all'incirca mezzo milione di lire. Ha il vantaggio di non richiedere — dopo essere stato inserito nella gola del paziente — neanche un giorno di addestramento da parte della stessa persona che potrà conservarlo impiantato nel proprio corpo per tutta la vita. I dispositivi noti finora richiedevano un periodo più o meno lungo di addestramento con risultati non sempre felici. Il « Voice-Bak » restituirebbe alla voce umana il suo timbro e la sua naturalezza evitando la formazione di suoni stridoli, gutturali e talvolta incomprensibili che avviene nelle « laringi artificiali » attualmente in uso. E' interamente meccanico ed automatico e non contiene parti elettriche o elettroniche. Per quanto se ne sappia il « Voice-Bak » consta di due valvole. Quando il paziente respira normalmente, l'aria passa dall'esterno verso i polmoni e viceversa, attraverso una delle valvole. Appena il paziente comincia a parlare, la pressione respiratoria chiude questa valvola e spinge l'aria indietro nell'esofago. A questo punto l'aria costringe le pareti dell'esofago a vibrare producendo un suono che il paziente può modulare in espressioni melodiche articolate nella stessa maniera con la quale in una persona sana le vibrazioni delle corde vocali vengono convertite in parole. La « voce » che deriva dal « Voice-Bak » è evidentemente più aspra della naturale, ma bene articolata ed intelligibile. Il modello già pronto per entrare in commercio deve essere estratto la sera, prima che il paziente vada a letto, ripulito, e reinserto la mattina seguente.

Sandro Paternostro



Kodak ti dà l'apparecchio, le pellicole e i risultati.

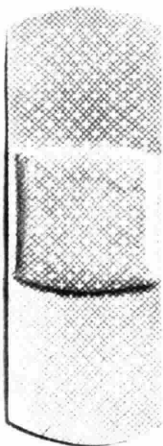
Tre passi progressivi per una foto facile ed un risultato sicuro. Primo. Un apparecchio fotografico Kodak Instamatic.* Scegli il modello che preferisci al prezzo che più ti si addice. Funzionano tutti facilmente.

Secondo. Un caricatore Kodak 126. Si inserisce con due dita. Contiene la pellicola più adatta alla foto che vuoi fare.

Ultimo, importantissimo. Con pellicole Kodacolor, avrai Bonus Photo: due foto a colori al prezzo di una.

Gli apparecchi Instamatic sono solo Kodak.

Scegliere un cerotto non è come comperare patate.



Scegli Band-Aid, il grande specialista delle piccole ferite.



Johnson + Johnson

Solo Band-Aid ha dietro di sé la tradizione di una grande Casa: la Johnson & Johnson. La Johnson & Johnson vanta un lungo primato nel campo della medicazione, della sterilizzazione e della ricerca batteriologica. Per questo Band-Aid* è il grande specialista delle piccole ferite. Solo Band-Aid* è velato e trasparente e quindi protegge le ferite e le fa respirare meglio.

Band-Aid, il più bel cerotto al mondo.

IL MEDICO

DIVERTICOLOSI

Un lettore di Vigevano che vuole mantenere l'anonimato ci scrive chiedendoci notizie sulla diverticolosi o meglio sulla malattia diverticolare del colon. Questa dizione è scientificamente più precisa infatti di quella di diverticolosi, con la quale si intende solo la presenza di diverticoli intestinali. Malattia di diverticolare comprende anche l'infiammazione dei diverticoli o diverticolite nonché le conseguenze o meglio le complicanze di una diverticolosi. I diverticoli sono delle piccole ernie o estroflessioni della mucosa intestinale che si fanno strada attraverso la tunica o fascia muscolare dello stesso intestino. I diverticoli prediligono il colon sinistro e specialmente il sigma, essendo invece eccezionali nel retto. Esiste una relazione fra presenza dei diverticoli ed età, nel senso che la diverticolosi è molto rara nell'infanzia e nella giovinezza, e si fa frequente dopo i 50 anni. Dopo i 70 anni ed in taluni Paesi, la si rinviene in una persona su quattro. Peraltro questo rapporto con l'età riguarda principalmente le forme del colon sinistro e del sigma (si indichi così il tratto dell'intestino a forma della lettera greca « sigma » che corrisponde alla nostra « esse » e che è situato a sinistra in basso nell'addome, prima dell'ultimo tratto ossia del retto), la diverticolosi di altri segmenti del colon può rivelarsi più precocemente, ed anzi è relativamente più frequente in età giovanile. Diverticoli diffusi a tutto il colon sono stati rinvenuti anche alla nascita, per esempio nella cosiddetta sindrome di Marfan, che è costituita da un insieme di malformazioni e che si caratterizza soprattutto per la cosiddetta aracnodattilia, parola greca con la quale si vuole indicare la esistenza di dita lunghissime ed arcuate come i fili di una ragnatela (aracnos = ragno; daktylos = dito).

Sono le forme più diffuse e giovanili quelle che per lo più si associano con diverticoli di altri distretti dell'apparato digerente. Non vi sono invece prove che la diverticolosi del colon si associ, come è invece risaputo, con la ernia dello stomaco attraverso il diaframma (ernia iatale, affezione della quale abbiamo già scritto nella nostra rubrica) e con la calcolosi della cistifellea. La diverticolosi del colon è più frequente in certe aree e meno in altre. È più frequente soprattutto nelle popolazioni ad alto livello economico. Si dovrebbe escludere una predisposizione razziale, perché l'incidenza della malattia diverge profondamente in popolazioni della stessa razza, se viventi in diverse condizioni ambientali. È probabile che al riguardo le abitudini alimentari abbiano grande importanza: cibi raffinati e poveri di scorie favoriscono la comparsa dei diverticoli. L'influenza favorevole delle diete a cosiddetto « basso residuo » è stata dimostrata anche sperimentalmente. Al pari del diabete e dell'arteriosclerosi, l'insorgenza della diverticolosi e della malattia diverticolare sarebbe facilitata da diete ricche di zucchero e di amidi.

Perché si formi un diverticolo occorrono due fattori meccanici: la debolezza o meglio l'cedevolezza della parete dell'intestino e l'aumento della pressione nel lume dell'intestino, cioè dentro l'intestino. La morfina infatti, che fa aumentare la pressione nel lume intestinale, può provocare distensione dei diverticoli fino alla rottura di questi. Viceversa l'atropina, la quale riduce la pressione nella cavità dell'intestino, fa rientrare i diverticoli, fino a quando non si può riconoscere più il controllo radiologico.

Fattori predisponenti alla diverticolosi, in particolare, sono la stitichezza e le abitudini dietetiche già citate. Sul piano clinico la diverticolosi è importante in quanto può diventare assai spesso « malattia diverticolare » e cioè innanzitutto diverticolite, cioè infiammazione del diverticolo e questo processo infiammatorio con il corrispondente quadro morboso si verifica quasi esclusivamente nel sigma. La diverticolosi semplice, cioè non complicata da « malattia diverticolare o diverticolite », è per definizione asintomatica, cioè priva di sintomi, e pertanto è di rilievo occasionale (radiologico, chirurgico, ecc.). Sono numerosi i casi nei quali l'esistenza di diverticoli del colon non è denunciata da alcun disturbo. Questa tuttavia può svelarsi con l'improvvisa comparsa di emorragia o perforativa. L'emorragia può essere molto grave, specie se di origine arteriosa.

Vi sono forme lievi di malattia diverticolare caratterizzate da senso di tensione, da dolenze o da molteplici dolori addominali dopo i pasti, con stitichezza alternata a diarrea, con feci contenenti talora dei muco visibili sotto il vetro, con il che si fa radiologicamente. Vi sono poi le forme conclamate, più gravi, di diverticolosi o meglio di diverticolite o malattia diverticolare con sintomi dolorosi evidenti, con febbre, con ostruzione dell'intestino (occlusione intestinale). Si tratta di episodi dolorosi che tendono a recidivare e che lasciano come residuo una tumefazione intra-dolorabile del medio e basso addome (tumore infiammatorio) e già l'esito di una perforazione del o dei diverticoli con reazione peritonica, per interessamento del peritoneo, che è la membrana che avvolge i visceri addominali, come la pleura i polmoni e il pericardio il cuore.

A volte questi « tumori infiammatori » diverticolosi sono difficilmente distinguibili anche radiologicamente dai tumori veri e propri. La dimostrazione stessa di diverticoli non esclude già di per sé la vera e propria sovrapposizione neoplastica per il trasformarsi del diverticolo stesso in tumore.

Fra le complicanze della malattia diverticolare sono da ricordare le fistole che possono mettere in comunicazione i diverticoli con altri organi vicini, ad esempio la vescica urinaria, con fuoriuscita di aria esistente nell'intestino attraverso l'urina (cosiddetta pneumaturia). Si possono avere disturbi urinari e a carico dell'apparato genitale: minzione frequente notturna, dolore ai testicoli, allo scroto, erezione dolorosa, eiaculazioni dolorose. La diverticolosi semplice, non complicata, non richiede specifiche prescrizioni terapeutiche, ma soltanto regole igienico-dietetiche, come due evacuazioni nell'arco di un giorno. Le complicanze della diverticolosi semplice rappresentano una indicazione perentoria all'intervento chirurgico e così dicasi anche per le forme complicate di malattia diverticolare e per le forme lievi, se complicate da emorragie, perché in tal caso è sempre difficile escludere il sovrapporsi di un tumore.

Mario Giacobazzi

**Autovox
nel presente
il futuro**

splendidamente nera, si accende di azzurro

Accensione/regolazione
volume e tono.
Ben 7W di potenza
di uscita per un
perfetto ascolto
anche alle alte velocità.

**MEMORIA AUTOMATICA
A TASTI,**
di altissima precisione,
per l'ascolto immediato
di 5 stazioni prescelte.

**ESCLUSIVITA'
AUTOVOX.**
Scala a luce azzurra:
illumina di serenità
il vostro viaggio.

Mostrina in nero-ottico
antiriflessi:
dà sicurezza alla guida
ed eleganza
al vostro cruscotto.

Ricerca delle stazioni
da predisporre all'ascolto
automatico.



Bermuda RA 555

AUTOVOX
Linea Azzurra

Mobil lo scatto del purosangue

ai cavalli motore

Mobil A-42 l'unica benzina
"salvapotenza"



LIANA ORFÈ

Mobil

due ali in più ai cavalli motore



LINEA DIRETTA

Canzonissima ore 18

La prossima edizione di «Canzonissima» sarà teletrasmessa dal Teatro delle Vittorie alle 18 della domenica anziché al sabato sera. Questa la novità più significativa allo studio per la programmazione autunnale che vedrà al sabato sera un alternarsi di varietà, sceneggiati e gialli tutti di grande interesse popolare. La «Canzonissima» 1973 avrà dunque un'impostazione che terrà conto dei nuclei familiari riuniti a quell'ora davanti ai teleschermi, compresi i giovani in attesa della telecronaca calcistica. La decisione di trasferire «Canzonissima» dal sabato sera alla domenica pomeriggio corrisponde ai suggerimenti del Comitato per le direttive culturali e la vigilanza sui programmi radiotelevisivi presieduto dal prof. Vittore Branca. Anche la formula del torneo canoro abbinato alla Lotteria di Capodanno subirà logicamente qualche modifica, mentre per il ruolo di presentatore si parla della riconferma di Pippo Baudo

Sveglia con Sandra

Da lunedì 7 maggio Sandra Milo si alterna a Giancarlo Guardabassi e Adriano Mazoletti nella conduzione del «Mattiniere», il programma radiofonico che va in onda «in diretta» dalle 6 alle 7,30. «Sandrocchia», che ha rinunciato recentemente alla nuova e sollecitante offerta di Fellini



Sandra Milo ai microfoni del «Mattiniere»

di tornare al cinema, ha accettato la proposta della radio perché la diverte, anche se le costerà fatica alzarsi presto al mattino, due giorni alla settimana: il lunedì e il giovedì. «Al cinema non ci penso più», ha detto, «però qualcosa voglio fare. Innanzitutto perché mi piace lavorare e poi perché entro certi limiti desidero avere un minimo di indipendenza. Non amo dover sempre chiedere a mio marito le mille lire per le calze».

Senza rete

Dopo Raffaele Pisu, Enrico Simonetti, Paolo Villaggio e Renato Rascel toccherà molto probabilmente ad Aldo Giuffrè il ruolo di conduttore della sesta edizione di «Senza rete»

che andrà in onda il sabato sera a partire da luglio. Anche per la serie '73 di questo programma musicale, che annualmente viene registrato nell'Auditorium di Napoli, le musiche e la direzione dell'orchestra saranno affidate a Pino Calvi, che in questi giorni è impegnato nella realizzazione della colonna sonora del film di Nino Manfredi diretto da Franco Brusati.

Chitarra a Torino

Guido e Maurizio De Angelis, i giovani autori romani di colonne sonore, che con quella del film «Più forte ragazzi» sono candidati



Anna Melato nello show TV «Quattro chitarre più una»

Le tre Barrett



Daniela Surina e Lucilla Morlacchi sono tra i protagonisti di «La famiglia Barrett» in televisione

Dopo il teatro e il cinema, la storia d'amore tra i due poeti inglesi Robert Browning e Elisabeth Barrett arriva in televisione: il regista Fulvio Toluoso ha ultimato in questi giorni negli studi di via Teulada la realizzazione de «La famiglia Barrett». La commedia inglese di Rudolph Besier venne rappresentata per la prima volta in teatro nel 1930 e successivamente venne trasferita sul grande schermo nell'interpretazione di Fredric March, Norma Shearer e Charles Laughton. Nella trascrizione televisiva il ruolo delle tre sorelle Barrett è affidato a Lucilla Morlacchi, Elisabeth; Daniela Surina (che ha terminato da poco «Divorce his, divorce hers», con Liz Taylor e Richard

Burton), Enrichetta; Agla Marsili, Arabella. Vissuta in uno stato di profonda soggezione al padre (Andrea Checchi), un uomo dispotico, costretta ad una vita di segregazione per le sue precarie condizioni di salute, Elisabeth Barrett vive fino a quarant'anni un'esistenza fatta di rassegnazione appena illuminata dai suoi successi letterari. L'incontro con Robert Browning (Massimo Foschi), uno dei maggiori poeti dell'epoca vittoriana, muta radicalmente la sua vicenda. L'inizio dell'amore tra Elisabeth e Robert, la ribellione al padre, condivisa da Enrichetta, il matrimonio clandestino e la fuga in Italia sono gli episodi essenziali della commedia.

al Nastro d'Argento, parteciperanno allo spettacolo televisivo «Quattro chitarre più una». Questo «special», che sarà realizzato a Torino, vedrà impegnati Franco Cerri, Anna Melato (sorella di Mariangela), Anna Maria Bottazzi e Fausto Cigliano. I fratelli De Angelis con il tema musicale del film «Più forte ragazzi» sono apparsi nelle ultime settimane nelle classiche discografiche con lo pseudonimo di Oliver Onions adottato per le loro incisioni.

Lola estiva

Mina, che ricompare il 12 maggio sui teleschermi in «Hai visto mai?...» per presentare la sua ultima incisione «Lamento d'amore», avrebbe confermato la decisione, limitata per ora a quest'anno, di non esibirsi più in pubblico. In compenso tra le vedette dell'estate 1973 ci sarà Lola Falana la quale, partita l'altra settimana per la California dove l'attendono tre settimane di lavoro a Las Vegas, tornerà in luglio in Italia. Lola Falana per questo «giro» balneare, che comincerà il 21 luglio dalla Bussola delle Focette, è accompagnata da Elio Gigante, il manager di Mina. Nel suo mini-show estivo la cantante-ballerina americana sarà affiancata da una mezza dozzina di ballerini e da un complesso orchestrale. Anche l'altro protagonista di «Hai visto mai?...», Gino Bramieri, si è affidato, per quanto riguarda la sua attività professionale, all'esperienza di Gigante che da giugno coordinerà la sua attività artistica.

(a cura di Ernesto Baldo)

La TV ricostruisce in « Quel giorno » le vicende drammatiche che nel maggio 1958 portarono alla fine della Quarta Repubblica francese e al ritorno di De Gaulle al potere

Il giorno in cui l'eremita di Colombey marcì su Parigi

di Giorgio Albani

Roma, maggio

Una società economicamente solidissima, culturalmente compatta, centralizzata, con un sano equilibrio fra una provincia prospera e tradizionale e una capitale spregiudicata e protesa verso il futuro: questa è in sintesi l'immagine della Francia d'oggi. Una nazione senza « miracoli » momentanei, ma con un quarto di secolo di costante sviluppo. Una nazione senza colossi (l'unica industria francese che figuri fra le prime venti d'Europa è la nazionalizzata Renault), ma con un tessuto produttivo fra i più robusti del mondo. Una nazione che alleva tecnici e laureati di altissima qualità, e che secondo i futurologi americani dello Hudson Institute sarà entro la fine del secolo la terza potenza economica mondiale, dopo gli Stati Uniti e il Giappone, e distaccando di molte lunghezze la vicina rivale tedesca. Naturalmente esiste anche il rovescio di questa medaglia tutta d'oro: un sistema politico in cui la stabilità è spesso raggiunta a spese della rappresentatività, l'inquietudine di alcuni centri di potere, lo scontento mai del tutto sopito delle masse studentesche anche dopo il riflusso dei moti del maggio del 1968, l'insidia del regime nei confronti della gelosa autonomia della cultura francese, che si esprime con grande libertà nei libri e sui giornali ma trova ad esempio intralci e ostilità nel cinema e nel giornalismo televisivo. E tuttavia la Francia è forse oggi — senza aspettare che si realizzino le previsioni dei futurologi — la nazione socialmente più progredita d'Europa. Non era certo facile da pronosticare, tutto questo, verso la metà degli anni Cinquanta, quando la Francia sembrava dilaniata dai contrasti, impotente a ritrovare la concordia e a rimettersi dalle gravi sconfitte che avevano minato il suo prestigio internazionale, a Dien-bien-phu come a Suez.

Sono passati quindici anni da quei giorni del maggio 1958 che vide la caduta della Quarta Repubblica francese, « una morte violenta e allo stesso tempo naturale », come scrisse lo storico Alexander Werth. Violenta perché a scuotere l'impotenza dei governi erano venuti la mi-

naccia di un colpo di Stato, la sollevazione dei generali d'Algeria, l'ultimatum militare lanciato verso lo stesso territorio metropolitano. Naturale perché l'Assemblea era da tempo paralizzata, gli intrighi politici si ripetevano, le coscienze erano divise e lacerate da gravi rivelazioni, come quella delle torture di tipo nazista praticate dai paracadutisti e dai legionari. Fu in quel clima di aperta minaccia fascista, di grave insubordinazione militare, di sfiducia nel parlamentarismo, che riapparve dopo dodici anni di isolamento l'eremita di Colombey, il generale della resistenza antitedesca, Charles de Gaulle. La fortuna e l'abilità di De Gaulle consistettero proprio nel fatto che egli seppe imporsi come l'unica soluzione possibile per tutti: per una parte delle stesse sinistre, perché egli era la garanzia contro l'affermazione di un regime militare che avrebbe privato la Francia delle libertà civili; per le destre e per i generali ribelli, perché egli sembrava in grado di restaurare il prestigio della Francia e di troncare gli sterili giochi politici dell'Assemblea.

La storia ha poi pronunciato il suo giudizio sugli anni di De Gaulle, sul prezzo che i francesi pagarono in termini di libertà per essere sottratti allora, nel 1958, ad una non improbabile guerra civile. Lunghi anni di regime e di politica personale, l'esautoramento delle assemblee elette dal popolo, il mutamento profondo della Costituzione, il distacco dalla politica europea, valevano più o meno del ritorno alla stabilità interna, della fine della guerra d'Algeria, di un ritrovato ruolo francese nella politica internazionale? In questi quindici anni la Francia ha vissuto la lunga esperienza del gollismo, che è sembrata talvolta coincidere con la fine della tradizione democratica francese; poi del gollismo « senza De Gaulle », dopo gli eventi che portarono alla scomparsa del generale dalla vita pubblica; ed oggi la Francia è in pieno post gollismo. Le ultime elezioni politiche, pur non cambiando apparentemente nulla nella faccia del governo, hanno prodotto una svolta profonda. La vita parlamentare torna a farsi vivace, e l'impero assoluto degli eredi del « grande Carlo » è seriamente minacciato.

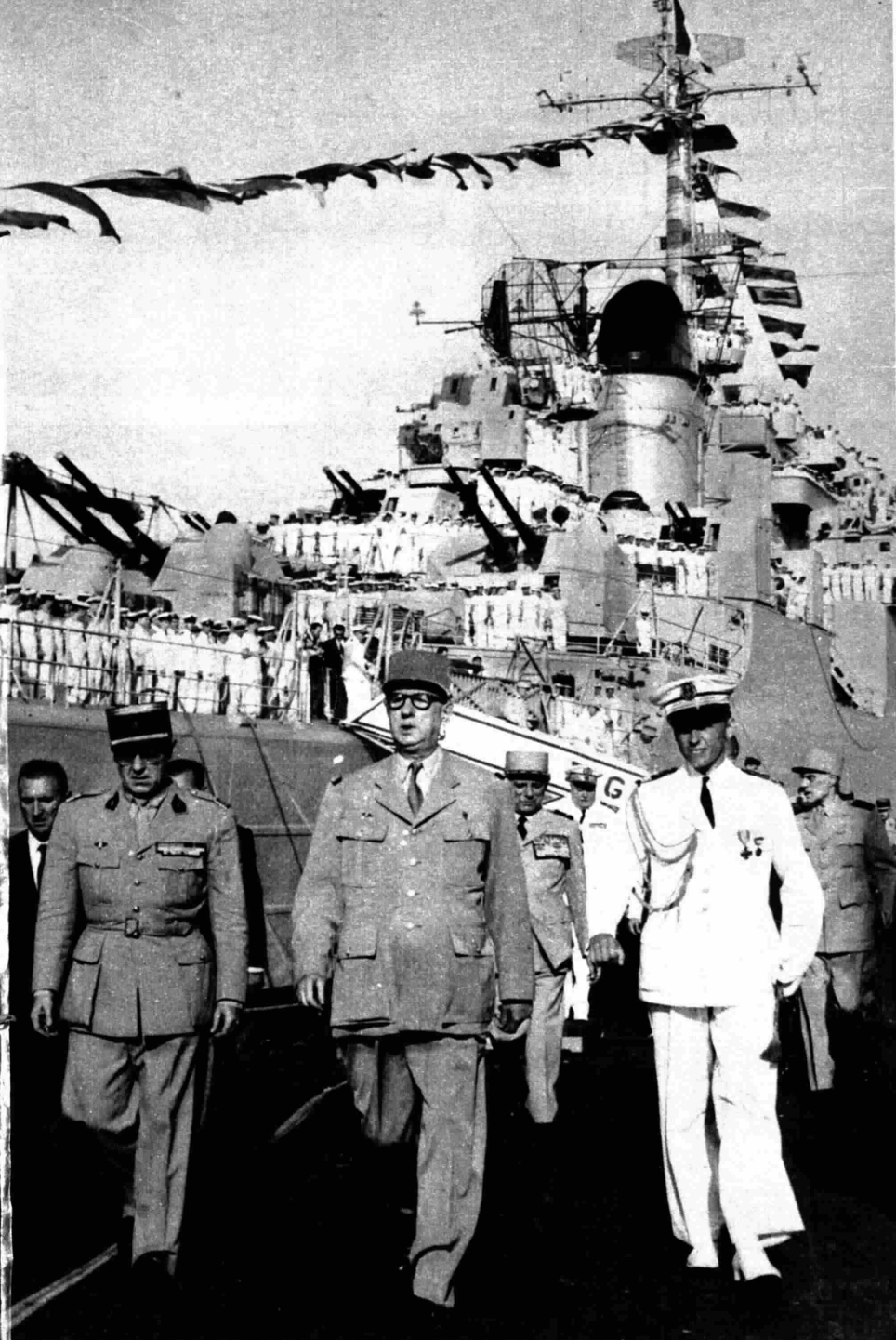
Dopo la rivolta studentesca e operaia del maggio del '68, il contrac-



Una conferenza-stampa televisiva di De Gaulle nel settembre 1968; per una singolare coincidenza di date proprio nel maggio, a dieci anni esatti dal suo ritorno al potere, aveva dovuto affrontare con la contestazione studentesca una delle prove più ardue della sua vita politica

colpo psicologico era stato così forte da concedere, nelle elezioni abilmente orchestrate dallo stesso generale, un'imponente maggioranza ai gollisti. Ma appena un anno dopo, uscito di scena De Gaulle, si vide che il logoramento del potere già corrodeva i suoi successori. La società francese mutava rapidamente, chiedeva riforme e partecipazione, e il gollismo sembrava in grado di offrire solo i fantasmi della tradizione, della grandezza. Quello che i francesi tolleravano o addirittura amavano nel generale diventava anacronistico e superato nei suoi delfini politici. Le tendenze accentratrici della burocrazia e dell'amministrazione, che erano state la forza del lungo regno di De Gaulle, ora sembravano scontentare tutti. Ci si accorse, ad esempio, che stava per essere varato un piano per la trasformazione della Riviera mediterranea, che avrebbe profondamente alterato il paesaggio tradizionale, e che era stato approvato senza alcuna consultazione. La stessa Parigi andava di giorno in giorno mutando aspetto: grattacieli e palazzi di uffici invadevano l'orizzonte della celebre « riva sinistra » e avrebbero presto costretto gli antichi abitanti a sloggiare. Venne poi una lunga serie di scandali, di piccole e grandi

vicende di corruzione: e si capì che il grande momento del gollismo era tramontato per sempre. Cresceva intanto la sfida delle sinistre, poiché socialisti e comunisti avevano trovato l'intesa per un « programma d'azione comune » e guadagnavano in popolarità ogni giorno; e la sfida contemporanea dei centristi, avversari sia del gollismo che delle sinistre. Le elezioni di marzo hanno restituito una stretta vittoria ai gollisti, sia pure con forti perdite, ma hanno dimostrato che il loro declino è probabilmente inarrestabile. L'avanzata dei gruppi di centro e di sinistra è destinata a pesare sul futuro politico della Francia, a modificare la Costituzione tagliata su misura per De Gaulle, a ridare slancio alla dialettica parlamentare, a imporre riforme sociali che sembrano urgenti nel pur prospero panorama della vita sociale francese. Quando, pochi giorni fa, il presidente Pompidou ha accettato le dimissioni dal governo dell'ex primo ministro Debré, forse il più fedele seguace di De Gaulle, si è capito che anche il fronte interno gollista non era più compatto e che Pompidou si prepara a spostarsi verso il centro per fronteggiare, nelle elezioni del 1976, la prevedibile offensiva di un candidato unitario delle sini-



Maggio 1958: il generale De Gaulle visita l'incrociatore francese « De Grasse » alla fonda nel porto di Algeri. Sono i giorni in cui la secessione dei militari sembra voler minacciare le istituzioni repubblicane. Nella ricostruzione televisiva ascolteremo le testimonianze di alcuni fra i protagonisti della drammatica vicenda

stre. Così, proprio in questi mesi, a distanza di quindici anni, stiamo assistendo alla liquidazione definitiva dell'eredità politica di De Gaulle, troppo strettamente legata alla sua imponente personalità per sopravvivergli a lungo. Dai giorni inquieti del « putsch » militare nel Forum di Algeri, dei Comitati di salute pubblica e della minaccia di guerra civile, sembra davvero essere passato, per la Francia, un tempo enorme. Dalla tragedia militare del 1940 a quel 1958, e poi ancora più avanti fino all'inizio del decennio successivo, parve che i francesi stentassero a ritrovarsi: sconfitte militari, sudditanza politica ed economica, abbandono dei territori d'oltremare. E, all'interno, contrasti profondi, governi instabili, incolmabili differenze sociali, una mentalità padronale spesso arretrata e pavida, una campagna antiquata... Il ruolo della Francia nel mondo sembrava in discussione, e l'orgoglio nazionale ne era profondamente scosso. Il disastro dell'Indocina, l'aggravarsi della crisi algerina e il fallimento della spedizione di Suez segnarono il punto più basso, dal quale la Francia cominciò a risalire.

Il breve periodo del maggio del '58 che la rubrica *Quel giorno* rievoca questa settimana (chiamando a parlare tutti i più importanti testimoni di allora, generali, politici e intellettuali) è il momento della svolta decisiva, del ritorno al potere del generale che già quindici anni prima era stato definito « un nobile anacronismo ». Un governo impotente davanti agli attacchi della destra e all'aperta secessione dei militari di carriera in Algeria (appoggiati da fortissimi interessi locali) precipitò in una lunga crisi. Il colpo di Stato al palazzo del governo di Algeri, il 13 maggio del 1958, sembrò voler minacciare le stesse istituzioni repubblicane. In pochi giorni convulsi emerse come unica soluzione possibile il ritorno dal volontario esilio di Charles de Gaulle. Oggi, a distanza di quindici anni, un bilancio è possibile, proprio mentre quella fase storica si chiude. Perché cadde la Quarta Repubblica? Era impossibile salvarla senza abdicare alla vita parlamentare? E De Gaulle era davvero l'eremita imparziale e silenzioso di Colombey, o non aveva invece tirato le fila della crisi, e forse addirittura incoraggiato il complotto, per poterlo poi controllare e sedare? In quei giorni confusi, solo una minoranza trovò la forza di opporsi al suo ritorno: il timore era diffuso, Parigi stessa sembrava minacciata dai paracadutisti di Massu, la Corsica seguiva l'Algeria nella rivolta militare. Governo e Assemblea rinunciarono al proprio ruolo, abdicarono in favore dell'uomo forte, che era invocato da molti come l'arbitro, il salvatore della patria, il restauratore del prestigio militare e della concordia interna.

La trasmissione televisiva dedicata al 13 maggio raccoglie le testimonianze di Raoul Salan, comandante in capo delle forze francesi in Algeria; di Jules Moch, che era ministro degli Interni nell'ultimo governo pre-gollista; di Jacques Duclos, segretario del Partito Comunista francese; di Jacques Soustelle, leader del gollismo e protagonista degli eventi che riportarono De Gaulle al potere; dei delegati gollisti ad Algeri Delbecque, Neuwirth e Ribeaud, di Alain de Serigny, direttore dell'*Echo d'Alger*; di Henri Alleg, che denunciò la tortura in un celebre libro; e di altri.

Quel giorno, per la Francia, cominciava davvero una nuova epoca storica

Quel giorno va in onda martedì 8 maggio alle ore 22,10 sul Nazionale TV.

La Malesia oggi in un'inchiesta televisiva per la serie «Facce dell'Asia che cambia»



Rangoon, in Birmania: particolare della Pagoda Shwe Dagon

Sull'espresso per Singapore

FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA alla TV presenta questa settimana un reportage sulla Malesia: è il racconto filmato di un viaggio in treno attraverso foreste e piantagioni di gomma, villaggi sperduti e campi di lavoro. Da Kuala Lumpur a Singapore. Il treno è «L'espresso di Singapore» protagonista di tanti racconti e film d'avventure. Ma la realtà è molto diversa. Ecco una sintesi della cronaca del viaggio che ascolteremo in TV.

di Furio Colombo

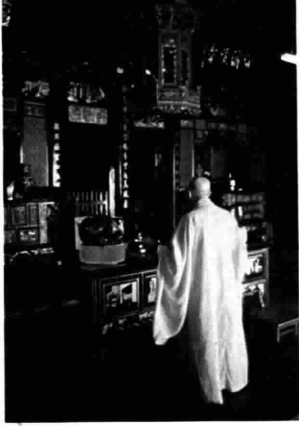
Kuala Lumpur - La capitale della Malesia è una città graziosa costruita quasi tutta in questo secolo, finta come uno studio di Hollywood, una città giocattolo progettata in stile moresco nel cuore dell'Asia induista e buddista.

A Kuala Lumpur ci sono un re e una regina, si vede il palazzo, guardato da sentinelle con una uniforme inventata, come in un musical, ma d'altra parte il potere del re e della corte non è che un simbolo lasciato indietro dagli inglesi, che hanno governato la Malesia fino all'ultima guerra mondiale.

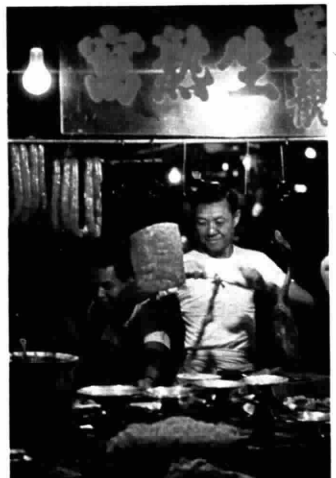
Gli inglesi guardavano alla Malesia come all'avventuroso, all'esotico. Per questo l'hanno costruita come una scenografia da spettacolo. Coloro che hanno il potere ora, in Malesia, si direbbe che non abbiano mai potuto liberarsi di questa immagine estranea di se stessi. E continuano a vedere se stessi come in un film: gli avventurosi protagonisti di un'avventura esotica. Anche se adesso i problemi sono di tipo economico, oppure la guerriglia nel Nord, oppure i rapporti difficili fra malesi,

segue a pag. 32

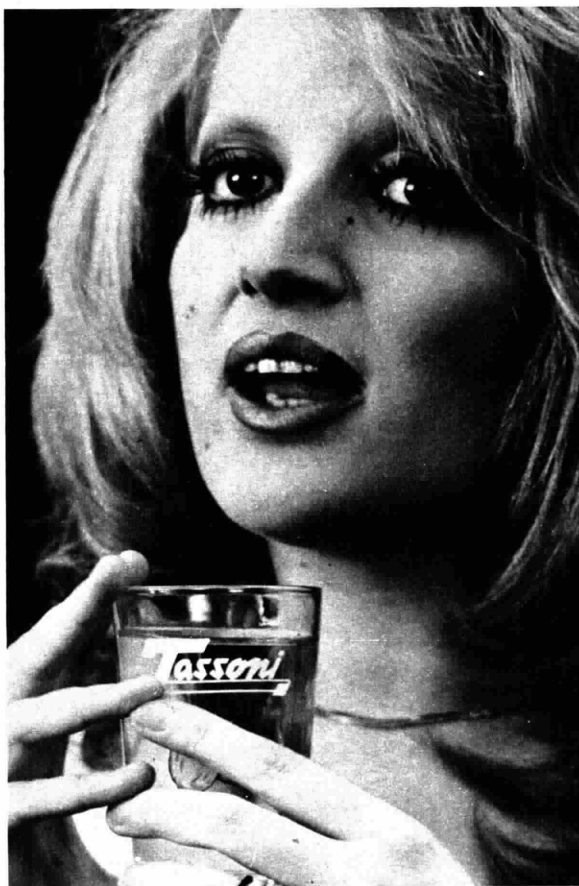




Nelle tre foto a sinistra, l'interno di un tempio buddista, la Moschea Nazionale di Kuala Lumpur e una veduta della città. Kuala Lumpur è la capitale della Malesia



Singapore, un chiosco di cibarie in una via centrale della città. Nell'altra fotografia in alto, la casa dove gli anziani si ritirano in attesa della morte. A sinistra, la nuova Singapore



Cedrata Tassoni per festeggiare la sete

Quando cresce la voglia di bere nasce il desiderio di un gusto fresco e dissetante: il gusto del cedro. Tassoni ne sprema la parte migliore per offrirti un genuino sorso di sole. In famiglia, soli o con gli amici Cedrata Tassoni. E al bar **Tassoni** la cedrata già pronta nella sua dose ideale.

Tassoni

è buona e fa bene



Sull'espresso per Singapore

segue da pag. 30

cinesi e indiani, le tre comunità profondamente diverse che abitano la stessa terra.

Alla stazione moresca di Kuala Lumpur prendiamo il treno per Singapore. Percorriamo, cioè, la Malesia da Nord a Sud, costeggiando lo stretto di Malacca.

«L'espresso di Singapore» è un povero treno scomodo e caldo, molto diverso dalle immagini di tanti racconti e di tanti film d'avventure. «L'espresso di Singapore» è carico di gente che sembra scivolata su queste panche da tutti gli angoli dell'Asia, ci sono sari, sarong, turbanti, blue jeans, uniformi militari, ci sono facce malesi, indiane, cinesi, popolazioni del Borneo, minoranze locali e gruppi venuti durante i secoli, da immense distanze.

Stanno insieme, un gruppo vicino all'altro, senza vedersi e senza parlarsi, come se viaggiassero soli. E' questo che distingue la Malesia, rispetto a tanti altri Paesi asiatici che sono nati dal confluire di gruppi e di popoli differenti. Qui ciascun gruppo vive nella separazione completa, praticando mestieri diversi, vivendo una vita da cui è difficile uscire, che non prevede mai un incontro o una fusione con altri gruppi.

Malacca - Il treno discende adesso verso il Sud, verso Malacca, costeggiando lo stretto reso famoso dai romanzi di Conrad e dalle guerre combattute fra portoghesi e olandesi, fra olandesi e inglesi, e fra tutti gli stranieri e i malesi, per il controllo di questa zona, essenziale per le comunicazioni e il commercio di tutta questa parte del mondo. Qui sono divampate alcune delle battaglie più dure contro il Giappone, nel secondo conflitto mondiale. E dopo l'indipendenza ci sono voluti quasi 20 anni perché Malesia e Indonesia trovassero un modo pacifico di dividersi il controllo di queste acque.

A Malacca, lungo i canali e il porto dove sono accadute o sono state ambientate tante avventure, c'è un palazzo olandese, una chiesa portoghese, un governo malese e mussulmano. Gli inglesi sono partiti senza lasciare nessuna traccia. Gli abitanti della città sono tutti cinesi.

I giornali, la guida, le pubblicazioni turistiche non fanno che cancellare nomi malesi. Il governatore, il capo della polizia, l'ufficiale sanitario, il sovrintendente alle scuole, il capo della guarnigione e il comandante del porto devono vivere in una solitudine imbarazzante.

Per conversare in malese non hanno che poliziotti e soldati. Ma nessuno, né cinesi, né malesi, vi parlerà in questa città della grande «emergenza», delle stragi e della repressione che c'è stata nel 1969, dopo che i cinesi avevano vinto, con una loro coalizione, le ultime elezioni politiche avvenute in Malesia.

Arriviamo a Malacca il 31 maggio, che per la comunità cinese è il giorno del compleanno di Buddha. Ma la festa si celebra solo ogni 20 anni. A tutte le finestre compare, come per una dimostrazione, la bandiera di Buddha. E i preparativi febbrili, la partecipazione appassionata, il lavoro, le costruzioni, le preghiere sono un modo di affermare e di proclamare l'identità negata di tutta la comunità.

Singapore - Nel suo successo, Singapore è anche una grande contraddizione. Tutto è cominciato con un atto di passione e di orgoglio quando questa città in parte indiana in parte malese, ma soprattutto cinese, si è trovata abbandonata al suo destino dopo l'espulsione dalla Malesia. Il sindaco cinese diventò primo ministro, un assessore indiano fu nominato ministro degli Esteri, e la città cominciò con accanimento febbrile a vivere la sua nuova condizione di mini-stato. Ma progredendo accanitamente, con un impegno febbrile e austero, ha finito per darsi il volto concitato e teso della grande città occidentale, per mettersi addosso un travestimento americano come simbolo di efficienza e di modernità.

Gli abitanti di Singapore vivono perciò l'avventura del progresso a un livello ignoto in Oriente, ma insieme al timore di perdere l'identità e i legami di gruppo. Per questo sotto il cemento fresco della nuova città si vede scorrere il desiderio febbrile di tener vive le credenze, le fedi, le tradizioni che il progresso sembra negare.

A Singapore si è costruito e si costruisce moltissimo con un ritmo affannoso eppure ancora inadeguato al bisogno di case dell'isola. Si è costruito in modo più umano e meno folle che altrove, senza la speculazione o la disumanità di certe zone di Hong Kong. Ma costruire, con tanta efficienza e tanta fretta, ha significato per prima cosa distruggere. E così sono andate perdute non solo le zone malfamate o celebri bassifondi del porto, ma anche i quartieri più belli della vecchia tradizione. Non è solo un conflitto di stile. Proprio al colmo del successo, Singapore si confronta drammaticamente con il problema della sua identità culturale, anche per chiarire e capire il suo ruolo nell'Asia di oggi.

Furio Colombo

Facce dell'Asia che cambia va in onda mercoledì 9 maggio alle ore 21 sul Nazionale TV.

Linea Viset *bellezza in libertà:* una novità che promette bene. (cominciando dal prezzo)

Libertà di un viso sano e luminoso anche al naturale...

Libertà dall'inutile complicazione di mille prodotti diversi...

Libertà di essere e restare belle, senza spese eccessive...

Linea Viset è bellezza in libertà per le donne che badano all'essenziale e basano la bellezza del proprio volto su una cura costante ed attenta dell'epidermide.

Linea Viset è una linea completa di tratta-

mento che dona, in pochi attimi, la sicurezza di un volto perfettamente curato.

Linea Viset è una linea giovane e disinvolta dedicata a tutte le donne, di qualunque età, per offrire una scelta definitiva ed una risposta alle fondamentali esigenze della bellezza.

Pulire, tonificare, proteggere e nutrire: quattro momenti indispensabili per ricreare ogni giorno la freschezza del proprio volto.

Latte detergente viset

Una spuma di morbido latte, appositamente studiata per ogni tipo di pelle.

Toglie dal viso ogni traccia di impurità e residui atmosferici ammorbidendolo e senza intaccare lo strato di protezione naturale ed il delicato equilibrio biologico dell'epidermide.

L. 800

Crema giorno per pelli normali

Crema semifluida e di pronto assorbimento, perfettamente indicata per pelli "normali e miste".

Dona all'epidermide il giusto grado di idratazione, proteggendola dai dannosi agenti esterni. Rende la pelle trasparente e luminosa ed è la base ideale per ogni make-up.

L. 600

Crema notte viset

Crema nutriente e riativante per pelli affaticate ed inaridite. Permette una pronta rivitalizzazione del tessuto cutaneo che giunge alla sera impoverito, con frequenti rughe di tensione e fatica.

Rende, inoltre, l'epidermide levigata aumentando le difese naturali.

L. 600

Tonico viset

Una leggerissima lozione rinfrescante che agisce come stimolante della circolazione e ridona elasticità ai tessuti.

Usato durante il giorno, cancella dal viso ogni traccia di stanchezza e distende la pelle affaticata.

L. 800

Crema giorno per pelli secche

Crema riequilibrante per pelli secche ed ipersensibili, predisposte a frequenti irritazioni e rughe precoci.

I principi attivi mantengono la giusta idratazione cutanea e per il loro potere decongestionante prevengono arrossamenti e desquamazioni.

L. 600

viset

"la cosmesi del domani"

gruppo
RUMIANCA



« Stasera, dove? ». E' l'interrogativo di chi vuole passare fuori casa la serata. Ed è l'oggetto di un'inchiesta che cominciamo da questo numero. I divertimenti tradizionali degli italiani sono, oltre la televisione, il cinema, il teatro di prosa, la lirica, lo sport. Ma non sono questi gli argomenti che vogliamo affrontare. Ci interessano invece quelle forme di spettacolo « minori », quali il teatro dialettale, il teatro amatoriale, l'avanspettacolo, il cabaret e così via.

C'è ad esempio una notevole ripresa dell'interesse del pubblico per il teatro dialettale e proprio in questi giorni sono iniziate le riprese televisive, in piccoli teatri di provincia, di farse appunto in dialetto. L'iniziativa, dedicata alla riscoperta di questo repertorio, prevede una trasmissione televisiva per ciascuna regione nel corso della quale verranno presentate due farse.

Argomento della prima puntata della nostra inchiesta è dunque il teatro dialettale. Abbiamo considerato tre città campione: Napoli, Milano e Torino. La scelta non è casuale. Ognuna delle tre città ha alle spalle una grande tradizione in questo genere teatrale. A ciò si aggiunge che nella stagione in corso è proprio questo il tipo di spettacolo che ha fatto segnare incassi e una presenza di pubblico soddisfacenti e, in alcuni casi, Napoli per esempio, davvero buoni. Sempre una media di incassi superiore a quella della maggior parte delle compagnie private o delle cooperative. Il successo delle compagnie dialettali sta a significare sintomi di crisi per il teatro in lingua? E' un campanello d'allarme oppure il fenomeno va analizzato secondo altri angoli di visuale? E' da collocare per esempio all'interno di quella tendenza che vuole il pubblico teatrale sempre meno disposto a pensare e sempre più desideroso di trascorrere due ore nel completo oblio, ridendo solamente?

A queste ed altre domande tenteremo di rispondere negli articoli che seguono.



A Napoli vogliono solo

di Franco Scaglia

Napoli, maggio

Quando Eduardo recita a Napoli, al San Ferdinando, è difficile trovare un posto. Se poi uno riesce a trovarlo, il posto, si accorge subito che sta partecipando ad una festa, anzi ad un rito. C'è lì sulla scena un grandissimo attore che è contemporaneamente un grandissimo autore il quale di volta in volta tiranneggia o blandisce il suo pubblico ed è capace di incrociare le braccia e non recitare se dalla platea qualcuno gli ha gridato una certa battuta che non ha la « sua » approvazione. Si racconta che Eduardo sa il momento giusto per la pausa, sa quando verrà l'applauso e lo dice ai suoi attori quando devono sospendere la battuta per quei silenzi di cui lui è insuperabile maestro. Ma Eduardo è un fenomeno a parte, « il teatro di De Filippo non è solo napoletano, è universale, l'atmosfera delle sue commedie mi ricorda Cechov », dice sir Laurence

L'esempio della Compagnia stabile: un successo crescente basato su un repertorio in vernacolo esclusivamente comico. Unica eccezione: Eduardo De Filippo

Olivier che sta preparando con Franco Zeffirelli (debutteranno a Londra al National Theatre, il 21 ottobre) la messinscena di *Sabato, domenica, lunedì*.

Allora, se togliamo Eduardo, Napoli? Napoli rimane una città « teatralmente depressa » dove le compagnie non vengono con piacere, dove non c'è un teatro stabile a differenza di altre grandi città come Roma, Milano o Torino, in gergo una piazza non buona. Dove, insomma, pare che il pubblico non frequenti molto i teatri. Eppure da qualche tempo, proprio a Napoli, c'è un fenomeno assai interessante che parrebbe contraddire la nostra affermazione precedente, la piazza non buona. Una ripresa, entusiasmante se guardiamo gli incassi,

del teatro dialettale. Da un paio d'anni si è costituita la Compagnia Stabile Napoletana, la dirige Nino Veglia, tra gli attori ottime individualità come Luisa Conte, Pietro De Vico, Ugo D'Alessio. Agisce al Sannazzaro, un teatro settecentesco situato in un punto strategico, vicino a Piazza dei Martiri, la zona « ben » frequentata, dove ci sono la maggior parte dei cinema di prima visione, la maggior parte dei negozi eleganti, dei parrucchieri eleganti, ecc. Il pubblico che sta decretando alla Compagnia Stabile Napoletana un consenso sempre crescente è pubblico essenzialmente borghese: quella borghesia napoletana dalle solide basi, assai gelosa dei propri privilegi e del proprio stato sociale e decisa a mantenerli e a difenderli

costi quel che costi. Certo, parlare di ripresa del repertorio in vernacolo nella città di Pulcinella, di Scarpetta, dei De Filippo, di Totò, può sembrare un controsenso. In effetti non esisteva più una compagnia dialettale, questo anche perché, osserva con una punta d'amarrezza Pietro De Vico, i diritti dei testi di Scarpetta sono custoditi molto gelosamente, troppo gelosamente da Eduardo.

« Al Sannazzaro », dice De Vico, « sono passati alcuni tra i nomi più illustri della scena italiana, come Novelli, Zacconi, i De Filippo. Poi un teatro così glorioso è stato per lungo tempo inattivo. Nino Veglia è riuscito a convincere i proprietari dapprima a usarlo come cinema e poi ha fatto il grande salto, il grande passo, senza sovvenzioni, badi bene senza la minima sovvenzione. Lo ha rimesso a posto, è costato svariati milioni di restauro, ci sono tutti gli impianti nuovi a cominciare dal riscaldamento e dai camerini, mantenendo però la struttura settecentesca. Ha rischiato, e noi abbiamo rischiato con lui, ma eravamo convinti che sarebbe andato bene il

o dialettale



ridere?

nostro tentativo. Le cifre parlano chiaro: un milione di media l'anno passato, un milione e duecentocinquanta mila lire di media quest'anno e la stagione non è ancora terminata. E le assicuro che riempire un teatro di circa 700 posti non è facile. Eppure noi ci siamo riusciti e questo lo dico con orgoglio, l'orgoglio di un gruppo di professionisti che va avanti seriamente. All'inizio della stagione, ancor prima di debuttare, avevamo in cassa nove milioni di lire, i primi abbonamenti. Così si lavora con una certa serenità, si ha la sicurezza che il pubblico verrà, che apprezza il nostro lavoro, la nostra fatica, il nostro impegno. Vede, noi leggiamo come minimo cento commedie prima di trovare quella buona e alterniamo testi di tradizione con testi moderni. Quest'anno abbiamo inaugurato con *Montevergine*, un lavoro del 1907 di Domenico Romano, e, accanto a *Montevergine*, *O' figlio d' 'a nutricia* di Giovanni Rescigno, *Pronto... 6 e 22* di Paola Riccora e una novità assoluta di Gaetano Di Maio, *La fortuna ha messo gli occhiali*.

segue a pag. 37



Pietro De Vico, uno degli attori della Compagnia Stabile Napoletana che recita al Sannazzaro. Qui a fianco, ancora De Vico con Luisa Conte. Nella fotografia sopra il titolo, in gruppo attorno a De Vico: Carnevale, Fioranti, Piroi, Luisa Conte, D'Alessio e Ferrante

Ma se tu avessi Germal...

Avresti tutto lo spazio utilizzato: Germal arreda da 15 cm. in su.

Germal ha rinnovato il concetto di componibilità. Il « modulo 15 », ad esempio. Ogni componibile Germal è largo 15 cm. o un multiplo di 15. Ciò permette di arredare anche gli spazi piccoli e « difficili ».

Avresti da scegliere la «tua» cucina fra tanti modelli diversi.

Classic, Smart, Candia, G40, fra queste c'è senz'altro la tua cucina, perché ogni cucina Germal ha tutto ciò che vuoi, è simpatica, giovane, funzionale su misura della tua personalità. Puoi scegliere, perché, progettando le sue cucine, Germal ha pensato a te ed ai tuoi problemi.

Avresti materiali esclusivi che durano di più.

I materiali Germal assicurano una durezza assoluta. I piani dei componibili Germal sono collaudati per resistere al calore, ai colpi, alle scalfitture. Ogni elemento componibile Germal è garantito da certificato.



Avresti quelle linee, quei colori, che hai sempre desiderato.

Le linee Germal sono dettate dalla ragione, dalla esperienza, dal buon gusto: concezioni sempre attuali e valide nel tempo. E i colori: vivi, lavabili, inalterabili, offrono una vasta possibilità di scelta a seconda del gusto e dell'atmosfera che si vuole dare all'ambiente-cucina.

Avresti tanti comodi accessori a tua disposizione.

Il carrello portaverdure estraibile e il carrello portavivande, l'affettatrice, l'asciuga-canovacci, la pattumiera a scomparsa totale: tutti accessori Germal, inseriti organicamente nella cucina.

Avresti un servizio pronto e qualificato che risolve ogni tuo problema.

In tutti i centri di vendita Germal sono a tua disposizione tecnici e consulenti, per risolvere con te ogni problema di arredamento, e darti una assistenza totale dopo l'acquisto.

germal

“arreda con voi”

Milano Al "Gerolamo" stanno stretti

di Carlo Maria Pensa

Milano, maggio

Felice Manara detto Tecoppa sfiora il secolo di vita. Pur senza essere ancora pienamente il simpatico furfante — come diceva Cletto Arrighi — « indurito nel vizio e nell'infingardaggine » che diventerà a mano a mano nel tempo, il personaggio nasce nell'estate del 1874: ed ha gli estri, la voce, il volto acciaccato dal trucco e le cadenze di quel prodigioso attore, Edoardo Ferravilla, di cui Giuseppe Verdi applaudirà le creazioni come degne del genio di Shakespeare. Ma quando il Tecoppa appare, per la prima volta, sul palcoscenico del Fossati cominciando una carriera ancor oggi rinverditamente — talvolta bene, talaltra grossolanamente — da Piero Mazzarella, il Teatro milanese ha già i suoi quarti di nobiltà: la tradizione risale — tanto nomi — a Carlo Maria Maggi (1630-1699), poeta illustre che laurea il Meneghino nell'olimpico delle Maschere italiane, dove lo ritroverà l'altro glorioso Carlo milanese, il Porta (1776-1821).

Ferravilla, però, è il prodotto di una situazione fermentata negli anni Sessanta del secolo XIX sull'esempio di quel che aveva fatto, per Torino, Giovanni Torelli con la sua compagnia dialettale. Un inesperto respiro agli animatori del Teatro milanese lo dà l'inaugurazione, nel 1868, del Gerolamo, dove l'anno dopo, con una commedia di Camillo Cima, *El zio scior* (Lo zio ricco), si rappresenta un prologo nel quale — racconta l'Arrighi — « la personificazione della commedia milanese, una bambina con la *bauscina* e il *tettiroeu* (cioè il bavaglino e il poppatoio) esce tutta piena di vergogna a scusarsi d'esser nata... ».

Non stiamo tentando di fare la storia del Teatro milanese; ne abbiamo appena accennate le origini perché l'aver ricordato il Gerolamo ci permette di fare un balzo ai gior-

ni nostri. Infatti è ancora qui, oggi, in questo gioiellino architettonico di piazza Beccaria, a due passi dal Duomo, che recita una Compagnia Stabile del Teatro Milanese, prosperante da sedici anni durante i quali — talvolta spostandosi anche al Nuovo e all'Odeon, e spesso, esempio rarissimo nell'organizzazione teatrale italiana, coprendo un arco d'attività di dodici mesi su dodici — ha presentato 86 commedie, di cui 54 novità assolute. Quest'ultimo dato conferma l'impegno assunto da Carlo Colombo, direttore — e, con Pitta De Cecco, regista stabile — della compagnia, per alimentare di linfa fresca un Teatro sul quale è pesata per decenni l'ipotetica celebrativa delle sue due glorie maggiori: da un lato Edoardo Ferravilla, che recitava stupendamente copioni di scarsa rilevanza, spesso addirittura scritti da lui stesso (anche i suoi contemporanei Gaetano Sobbio e Davide Carnaghi erano eccellenti interpreti, ma li oscurava il prestigio di lui); dall'altro Carlo Bertolazzi, il più importante scrittore del verismo in senso assoluto, che lasciò, alla sua morte, l'eredità dell'ingiusta sfortuna sofferta, anche per colpa del Ferravilla bisogna dire, in vita.

La Stabile del Teatro Milanese, cui da quest'anno ha concesso il proprio patrocinio l'Assessorato delle attività culturali del Comune, ha dunque dovuto definire, in una città nella quale si parla sempre meno il dialetto, un suo pubblico, badando a un affinamento specialistico degli attori e, contemporaneamente, ad una ricerca di testi che, nel rispetto di certi valori della tradizione anche filologica, esprimano il volto e i caratteri reali di un'epoca e di una società nuove.

Tra gli interpreti — saltando tutto il periodo tra le due guerre, nel quale diedero impronta Anna Carena, Giovanni Barrella, Paolo Bonecchi — in questi sedici anni si sono avvicendati (a parte Emilio Rinaldi, Mara Revel, Dante Feldmann, scomparsi) Tino Carraro, Gino Bramieri, Tino Scotti, Paola Borboni, Adriana Asti, Franco Parenti, Fausto Tom-



Il Tecoppa (mentre sta cercando di « sottrarre al commercio » una gallina) in un acquerello del suo creatore Edoardo Ferravilla

mei, Milly, Enzo Jannacci; più assiduamente, Elena Borgo, Giuliana Pogliani, Carlo Montini, Walter Valdi, Lucio Flauto, Leda Celani, Anna Priori, Sergio Renda, Rino Silveri e, soprattutto, Piero Mazzarella che quattr'anni or sono, disertata la Stabile del Gerolamo, ha formato, con Maria Pia Arcangeli, una sua compagnia, « La Milanese ».

Tra gli autori — oltre ad Antonio Greppi e Dino Falconi — menzioniamo Carlo Terron, Ciro Fontana, Luigi Santucci, Uberto Paolo Quintavalle, Severino Pagani, Raffaele Medetti, Gigi Lunari, Giuseppe Mezzera, Sandro Bajini, ai quali si deve riconoscere l'intento e il merito di avere svincolato la commedia milanese dal gusto caramelloso di un certo tipo di letteratura dialettale: operazione che, sui classici, gli attori della Stabile avevano già affrontato, fra il 1955 e il '62, partecipando a tre acclamati spettacoli del Piccolo Teatro: *El nost Milan* di Bertolazzi (regia di Strehler), *I vincitori* di Bettini e Albini, *L'eredità del Felis* di Luigi Illica. Questo affannoso ricupero dell'avarissimo passato, sviluppatosi attraverso altre opere di Bertolazzi, del Rovetta, dell'Arrighi, di Decio Guicciardi e riduzioni da Emilio De Marchi e dallo stesso Carlo Porta (*El Marchionn de gamb avert*), ha dato, recentissimamente, il felice frutto di *Ona famiglia de cilapponi* (Una famiglia di sciocchi vanesi), commedia stravagante, ai limiti dell'assurdo, scritta giusto cent'anni fa da una delle più autorevoli figure della Scapigliatura lombarda, Carlo Dossi, insieme con Luigi Perelli.

Certo, però, più che la scarsità di « classici » e la difficoltà di sollecitare autori nuovi, Carlo Colombo

segue da pag. 35

Se proviamo ad analizzare una di queste commedie, per esempio *Pronto... 6 e 22*, ci accorgiamo che si basa su uno schema semplicissimo: due coppie abbienti e apparentemente felici: una delle due mogli tradisce il marito, l'altra moglie, per natura fedelissima, scoperta l'infedeltà del consorte vorrebbe tradirlo ma non ci riesce, e poi lo scambio di persona, l'equivoco, il povero diavolo che si trova coinvolto suo malgrado in una situazione e ci si impantana sempre di più. Insomma sulla pochade di buona memoria sono stati operati alcuni innesti, qualche carattere tipicamente napoletano; il tutto è ben mescolato e il condimento del dialetto offre toni di notevole comicità. Gli spettatori ridono, sottolineano con mormorii di approvazione l'una o l'altra scena, partecipano ai guai della moglie tradita che vuol rendere la pariglia al marito, ma sanno bene che il tradimento non avrà luogo ed ogni cosa rientrerà nel sano ordine borghese.

« Il pubblico », dice De Vico, « è stanco dei film pornografici, della volgarità. Noi gli offriamo un prodotto ben confezionato in un teatro accogliente, gli offriamo due ore e passa di autentico divertimento ».

Un teatro scacciapensieri, allora. Questa direzione, il recupero del proprio dialetto, ci pare importante anche se noi la vedremo piuttosto indirizzata non solo verso il puro intrattenimento ma anche verso una ricerca delle nostre radici culturali per un discorso di maggior impegno e più ampio respiro. Alcuni gruppi d'avanguardia hanno cominciato a lavorare sul dialetto, i risultati non possono ancora dirsi apprezzabili.

D'altra parte non ci pare credibile, anche se la scelta del repertorio della Compagnia Stabile Napoletana farebbe pensare il contrario, che il pubblico, pur borghese, segua con tanto favore il teatro in vernacolo solo perché si ride. Inoltre in quello stesso repertorio ci sono alcuni lampi, alcune invenzioni che meriterebbero uno sviluppo non solamente consumistico. C'è una ricerca, forse inconsapevole, ma foriera d'avvertimenti, di qualcosa d'altro. Per ora accontentiamoci di ciò che si vede al Sannazzaro considerando il recupero del dialetto, anche se in una direzione boulevardier, un punto di partenza originale sul quale i nostri teatranti più intelligenti varrebbe la pena che riflettessero.

Franco Scaglia

Una scena di « Ona famiglia de cilapponi » di Carlo Dossi e Luigi Perelli (1873): la ripresa, al Gerolamo, ha tenuto cartellone per circa tre mesi



lamentata l'esigua capienza del Gerolamo: 220 posti, che non consentono, mediamente, incassi superiori alle 250-300 mila lire: è evidentemente antieconomico l'onore di recitare nel più antico e insigne teatro di Milano (dopo la Scala, s'intende). A minori rischi di bilancio — anche se, sostanzialmente, i rapporti non cambiano — è esposto Piero Mazzarella con la sua «Milanese», compagnia senza sede stabile, cioè «di giro», sia pure, per adesso, in un ambito solo regionale: il che, mentre la esonera dai rigori di una linea culturale, le offre, in città e fuori, vaste platee dove gli incassi arrivano a livelli di un milione e mezzo e anche più.

Siamo a Milano e, come si vede, il discorso dei danee, del denaro, è stato inevitabile. A questo proposito, allora, non si può passare sotto silenzio l'attività dei cosiddetti «Legnanesi», un complesso semi-professionistico di «travestiti», capeggiato da Felice Musazzi, che dalla piccola provincia si trasferisce ogni anno nella metropoli (all'Odéon e in grandi cinema-teatri della periferia) registrando immancabilmente medie giornalieri anche molto superiori ai due milioni di lire. Quelli dei «Legnanesi» sono spettacoli-rivista che non fanno letteratura: sostenuti da un sale grassamente popolare, in un dialetto «arioso» che non ha né il gusto né le finezze del milanese, richiamano una massa dal palato facile, nella quale nondimeno si va sempre più individuando lo spettatore finemente intellettuale o snob.

Carlo Maria Pensa



Un'altra scena di «Ona famiglia de cilapponi» messa in scena dalla Stabile del Teatro Milanese. Protagonista della commedia, stravagante ai limiti dell'assurdo, è una famiglia di sciocchi vanesi

Torino: pubblico in aumento

Ci vanno anche gli immigrati

di Guido Boursier

Torino, maggio

Con una media d'incassi che supera il milione e mezzo per sera lungo l'arco d'una stagione che, inaugurandosi puntualmente a settembre, prosegue sino a febbraio, la compagnia di Macario è certo tra le più soddisfatte nel panorama del teatro italiano e fa concorrenza ai successi del cinema. Un «affezionato pubblico» l'attende alle prime e prenota le repliche, senza dar segni di stanchezza. All'Erba, una sala accogliente di circa cinquecento posti, periferica ma non troppo, il gruppo che fa capo a Gipo Farassino, attore e «chansonnier», e al regista Massimo Scaglione, presenta il suo cartellone per sette mesi con incassi di 600/650 mila lire per sera, un risultato più che soddisfacente.

Da due anni il teatro piemontese vive agiatamente, ha pigliato fiato e slancio. Torino, è vero, ha sempre mantenuto viva la tradizione della prosa dialettale, ma è una tradizione che ha avuto alti e bassi e più questi che quelli dal dopoguerra al 1970, nonostante gli infaticabili sforzi degli amici della prosa subalpina

e delle associazioni per la sua diffusione — in prima linea, fra tanti, l'avvocato-autore Carlo Trabucco, il regista Gualtiero Rizzi, l'animatore della «Piccola Ribalta» Armando Rossi. Se si rappresentavano spettacoli in dialetto restavano fatti abbastanza episodici, poi con *T'las mai fait parei* e l'edizione dello Stabile delle *Miserie d'Mòmsu Travet* di Bersezio, con *Finestre sul Po* e *Siamo quelli di Callianetto*, Macario prendeva in mano la situazione: novantotto repliche in Torino e provincia del *Callianetto*, circa cento mila spettatori, quasi cento milioni d'incasso.

Installatosi al Carignano, Macario propone la sua faccia ovale e candida, i suoi omini gentili e sconfiti — sempre «serenamente» sconfiti, tuttavia, senza drammi e tra molte risate — le scene e le controcene, gag e battute elementari di un repertorio immutabile anche se cambiano le esili, evanescenti vicende su cui s'appoggia. Una volta pretino disarmato e «gafeur», un'altra medico condotto, reduce smemorato, ciabattino dongiovanni, benzinaio, eccetera, il suo ruolo è poi sempre quello di legare assieme quadretti provinciali, «naif» come gli ex-voto dove son meglio riusciti, specchio dell'anima semplice di chi frequenta la «pic-





cola posta» dei giornali. Anche il dialetto è ormai soprattutto una cadenza che dispone al sorriso. Nei suoi «travet», nelle sue macchiette, si riconosce un pubblico che ama l'evasione non becera, ma casalinga, in pantofole: piemontesi e immigrati lo seguono senza pensieri, senza preoccuparsi più di tanto della cornice attorno al protagonista, prendendogli soprattutto Macario, non il teatro.

Un po' diverso è il discorso su Farassino e Scaglione. Quest'ultimo s'era già occupato delle cose piemontesi quando dirigeva il «Teatro delle 10», allestendo un Canzoniere di motivi popolari, le Farse dell'astigiano Alione, un collage di Brofferio curato da Antonicelli, un singolare e quasi sconosciuto testo del Settecento, l'*Adramiteno* del Gavuzzi, tutti spettabili collocati lungo una linea di ricerca di precise radici culturali all'interno del dialetto. Creando la compagnia Teatro Nostro con Farassino, due anni fa, questa ricerca è continuata, almeno sul piano del linguaggio, e tenendo conto delle esigenze degli spettatori.

Secondo Scaglione, in un momento teatrale in cui manca la netta distinzione di una volta tra «tradizione» e «avanguardia», in cui anche la scena, diciamo così, «ufficiale» è propensa ad accogliere soluzioni sperimentali e audaci, la prosa dialettale diventa un collaudato punto di riferimento, da esattamente quello che promette, un divertimento senza sorprese. E' vecchia questione che le platee amano riconoscere piuttosto che conoscere, tuttavia anche con questi limiti si può lavorare su un prodotto di gusto, con scene e costumi non frettolosi, attori affiatati e corretti, ritmi sciolti e tempi comici non fine a se stessi. Così riferendosi al cabaret (e magari, sorridendo, anche ai moduli del teatro epico) nei «quadri torinesi» di *Sôa Ecelemsa 'd Porta Palass*, giocando sull'humour più vivace del folclore paesano nei *Fastidi d'un grand om* del Baretto non si sarà nel territorio dell'«impegno» più serio, ma indubbiamente si porta acqua utile al mulino della prosa.

Non a caso Teatro Nostro sollecita e continuerà a sollecitare gli autori contemporanei, ed ha trovato risposta in Nicolaj con le storie della famiglia Bônet e in Luigi Davi che con la sua *Ballata del periferico che fu* ha ritrovato belle atmosfere degli anni Cinquanta, personaggi un po' alla Pavese. La ricerca sul dialetto, su uno «slang» che ancora sopravvive dai «borghi» e dalle «piole» cittadini, stretto e colorito, esclude, forse, quella parte di non piemontesi che riescono, invece, a seguire Macario, ma gioca, per altro verso, sulla gelosia delle proprie cose, sui campanilismi ben radicati a Torino. Ed è su questi sentimenti che si ramificano spettacolini tra il teatro e il cabaret dialettale, le *Cançons 'd la piola* con Roberto Balocco e Silvana Lombardo, i recital dello stesso Farassino, di Luisa Guidetti e Paola, le rievocazioni tipo *Ji fieuj 'd Gianduja* nei caffè come l'Antica Dolceria Baratti, tra specchi e marmi vetusti.

In una città che accetta e ingloba contrasti — realizzazioni modernissime e soprassalti sabaudi — non stupisce, infine, che teatro dialettale e teatro in lingua convivano benissimo: semmai, dopo aver seguito le spericolate soluzioni formali dell'*Ettore Fieramosca* (regia di Trionfo per lo Stabile) può riuscire simpatica una pausa di relax con bonarie storie d'una provincia per fortuna ancora viva nella sua semplicità e calore umano.



Macario in «Finestre sul Po». Con l'attore sono, da sinistra: Barbara Nay, Rosetta Salata, Rosy Caristo, Marcello Martana e Enza Giovine. Qui a fianco, Gipo Farassino in «Sua Ecelemsa 'd Porta Palass». Da sinistra: Bob Marchese, Wilma D'Eusebio, Farassino e Luciano Donalizio. Nella foto in alto, Farassino e Macario con Lila Scutari (in primo piano) e Clara Droetto

Elisabeth

Le
più famose

di Maria Pia Fusco

Londra, maggio

Quando Maria Stuarda muore anche Elisabetta comincia a morire. Sarebbe difficile inventare due personalità più opposte e contrastanti di quelle delle due cugine più famose della storia di Inghilterra. Sia nella vita privata sia in quella pubblica e religiosa Elisabetta e Maria ebbero atteggiamenti antitetici. Maria Stuarda era una donna sensuale, impulsiva, debole, amata dagli uomini. Anche se il mito storico del suo successo con gli uomini può essere smontato dalla realtà sfortunata dei suoi matrimoni — il primo marito, Francesco re di Francia, aveva quindici anni ed era impotente; il secondo, Darnley, era un libertino superficiale ed ubriacone; il terzo, Bothwell, era riconosciuto come assassino comune e finì per abbandonarla —, è pur sempre vero che Maria di Scozia espresse in pieno, nella sua vita, la sua femminilità e la sua capacità di soffrire. Elisabetta, eterna zitella sola e frustrata, costruì invece una corazza attorno ai suoi sentimenti trasformandosi in una specie di macchina politica.

Ma è proprio in questo contrasto che nacque un legame profondissimo tra le due donne, che mai ebbero un dialogo. Come gli estremi che si toccano, come le due facce di una medaglia.

Prima di firmare la condanna a morte della cugina, Elisabetta esitò a lungo e, dopo l'esecuzione, non perdonò mai a coloro che l'avevano costretta a darne l'ordine e a coloro che l'eseguirono. Forse sentiva che, comunque, gli Stuart alla fine avrebbero vinto. Dopo la sua morte, infatti, sul trono di Elisabetta salì Giacomo VI di Scozia, figlio di Maria Stuarda.

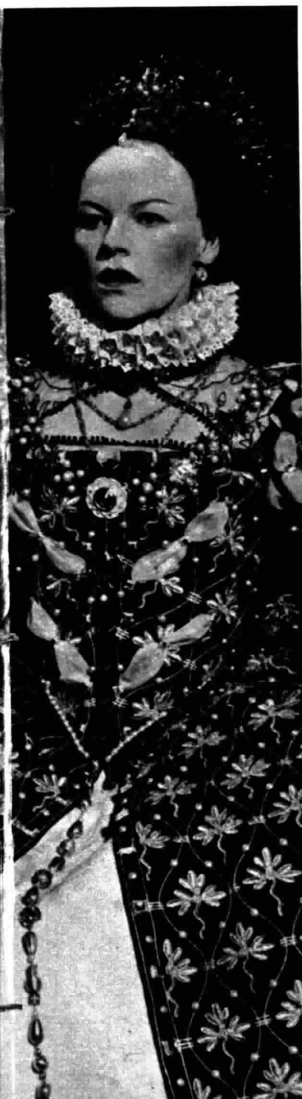
Il rapporto tra Elisabetta e Maria, argomento della quarta puntata della serie televisiva, ha avuto il merito, tra il pubblico inglese, di riaccendere l'entusiasmo per il programma. Successivamente la gloria di Elisabetta regina raggiunge il suo apogeo. La sua condizione di donna si esprime nella mania ossessiva di vestiti sempre più preziosi e sontuosi. E' di questo periodo il famoso vestito di velluto nero, ricamato con broccato bianco e oro, forse il più ricco tra i duemila abiti del suo guardaroba.

La voce abiti, anche se ne sono stati preparati «soltanto» duecento, ha costituito per la ricostruzione televisiva una delle spese più forti: oltre ventidue milioni di lire. Si è evitato invece di spendere per le battaglie. La famosa guerra con



Il personaggio di Maria Stuarda è interpretato, nello sceneggiato TV, dall'attrice Vivian Pickles: eccola in una inquadratura della quarta puntata

cugine della storia inglese



Glenda Jackson con uno degli splendidi costumi che indossa in «Elisabetta»



Il conflitto tra Maria Stuarda ed Elisabetta si conclude in tragedia: la regina di Scozia viene giustiziata. Elisabetta esitò a lungo prima di avallare la condanna a morte della cugina e, dopo l'esecuzione, non perdonò mai a coloro che l'avevano costretta a dare l'ordine

Filippo di Spagna e la sua armata, che Elisabetta vinse grazie anche a un servizio di spionaggio che avrebbe fatto invidia alla CIA, viene presentata nella quinta puntata solo attraverso i rapporti militari fatti ai due opposti contendenti, le loro reazioni e i loro punti di vista. Se gli amanti delle scene d'azione potranno rimanere delusi, non si potrà certo non apprezzare lo sforzo compiuto da Glenda Jackson in questo episodio, nel quale, in un lunghissimo primo piano, declama alle truppe il discorso più famoso di Elisabetta: quello in cui promette l'alternativa drammatica tra morte o vittoria, un discorso che certamente Churchill non dimenticò mai.

Vicina ai settanta, come appare nell'ultima puntata, Elisabetta regina ha richiesto all'attrice Glenda Jackson il massimo dei sacrifici pratici. Le interminabili sedute di trucco, quattro ore e mezzo ogni mattina, l'irrigidimento del corpo in un busto strettissimo di molle d'ac-

ciaio, per rendere più convincente l'immagine della regina, che indossava sotto gli abiti vere corazze con asticelle di legno. «Capisco benissimo», scherza Glenda Jackson, «come Elisabetta si truccasse solo tre volte alla settimana e andasse a letto senza lavarsi mai la faccia e senza spogliarsi. Aveva anche l'abitudine di non sdraiarsi. Del resto non so come avrebbe potuto farlo. Sedeva appoggiata ai cuscini, come in attesa di qualcosa...».

Della morte, probabilmente. Dopo aver cancellato dalla sua vita l'ultimo sprazzo di luce, rappresentato dalla presenza del conte di Essex, che altro le restava? Almeno questa è l'opinione dell'interprete, che, professionalmente, a proposito della storia d'amore, se così si può chiamare, tra la vecchia regina e il giovane conte, ha dovuto superare anche un ostacolo professionale. Da sempre Glenda Jackson è stata una grande ammiratrice di Bette Davis. «Bruttina come me». Né poteva di-

menticarsi l'interpretazione della Davis nel film *La vita di Elisabetta*, con Errol Flynn nei panni di Essex. Ma era un'interpretazione tipicamente hollywoodiana, il film è del 1939. Per evitare raffronti, il misterioso rapporto tra Elisabetta e il giovane conte è stato impostato dalla Jackson più su un piano materno, sia pure una madre capricciosa e possessiva, con una forma di trasporto un po' eccessiva e ambigua. «Comunque sempre meglio di un sentimentalismo assurdo», conclude l'attrice. «Come poteva una donna che aveva sempre evitato il matrimonio per mantenere il suo ruolo di re e di regina insieme lasciarsi andare a un sentimento che le avrebbe impedito di scrivere sulla sua tomba quello che aveva sempre sognato? Visse e morì vergine.»

Il quarto episodio di Elisabetta regina va in onda domenica 6 maggio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

*Sul video
il primo telefilm della nuova serie
«Qui Squadra Mobile»*

Gli anti-Maigret di casa nostra

Un ispettore di polizia affiancato da un'équipe di funzionari alle prese con sei casi clamorosi che si ispirano a episodi realmente avvenuti: cronache di un «lavoro» in cui i successi sono frutto non di intuizioni folgoranti o coincidenze fortunate ma di indagini condotte razionalmente e in gruppo. A colloquio con il regista Majano



Stefanelle Giovannini è l'ispettrice Nunziante della Polizia femminile. Nella fotografia vicino al titolo, Giancarlo Sbragia (l'ispettore Carraro). I sei telefilm descrivono fedelmente le tecniche operative della polizia: «La scoperta del colpevole», spiega il regista, «avviene con gli occhi e i mezzi del poliziotto, rifiutando il brivido facile e gratuito»





Ancora l'ispettore Carraro con due dei suoi collaboratori: il commissario Solmi della Sezione omicidi (Orazio Orlando), un napoletano che 1 « casi » vorrebbe risolverli « alla Maigret » e, a sinistra, il commissario Astolfi della Sezione furti (Gino Lavagetto)



Durante le riprese TV. Da sinistra: Salvatore Palmeri (il funzionario di polizia, già capo della Squadra Mobile di Roma, consulente della trasmissione), Giancarlo Sbragia e il regista Anton Giulio Majano. Qui a fianco, una scena dell'episodio in onda questa settimana. Al centro Giancarlo Sbragia; a destra Ennio Balbo; l'ultima a sinistra è Stefanelle Giovannini

di Giuseppe Tabasso

Roma, maggio

Attentione ai particolari», avverte il regista Anton Giulio Majano, « nei miei telefilm ce ne sono ad ogni passo ed ognuno di essi ha un preciso riferimento con i metodi di lavoro e con l'ambiente poliziesco italiano. La "fiction" di certi gialli all'americana l'ho tenuta in soffitta: il che, però, ha complicato terribilmente il mio compito di regista e di sceneggiatore, quello cioè di chi

Gli anti-Maigret di casa nostra

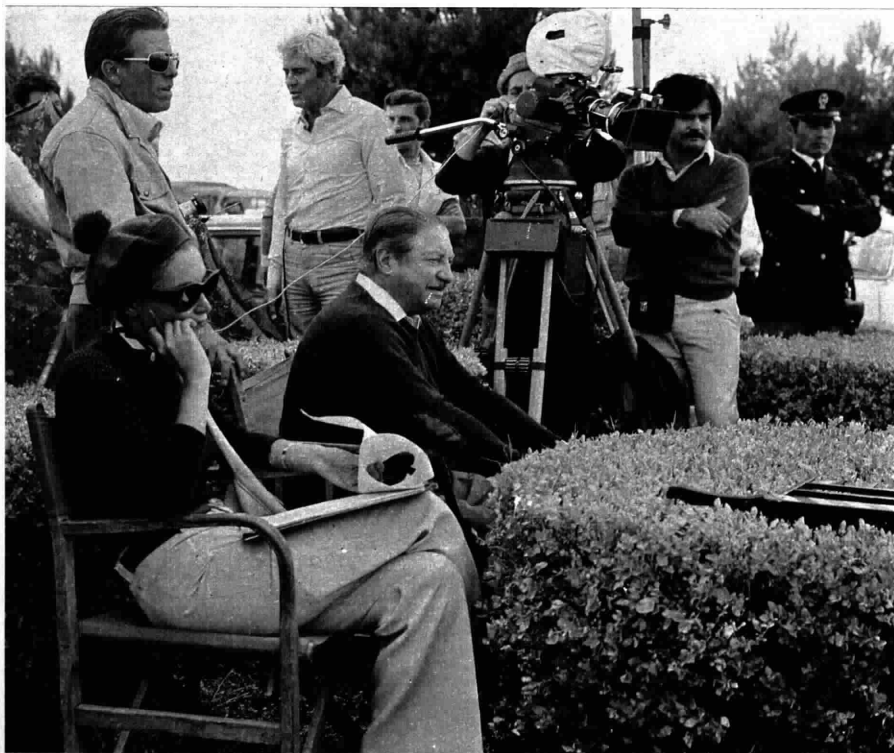
deve arrivare pur sempre ad un risultato che si chiama spettacolo».

Anton Giulio Majano, regista ad «alto gradimento» popolare, parla della sua ultima fatica televisiva: un ciclo di sei telefilm dal titolo *Qui Squadra Mobile* ispirati a clamorosi episodi di cronaca nera accaduti nella capitale e brillantemente risolti dalla polizia romana. «La tecnica narrativa da me adottata», prosegue Majano, «non è quella del cosiddetto "doppio binario" che consente di raggiungere il massimo della "suspense" alternando indagine poliziesca e comportamento del criminale. Nei miei film televisivi l'assassino è solo l'ultimo anello di una lunga catena investigativa, il risultato di un mosaico pazientemente costruito. La scoperta del colpevole, insomma, avviene esattamente con gli occhi ed i mezzi del poliziotto, rifiutando il brivido facile e nel rispetto totale dei metodi d'indagine che sono tipici della nostra polizia. Sotto questo profilo, quindi, i miei telefilm posseggono un innegabile valore documentario sulle tecniche operative in uso nel nostro Paese nella lotta



Che cos'è la "sala operativa",

I sei telefilm di Anton Giulio Majano sono stati quasi interamente girati dal vero riprendendo le attrezzature di cui dispone la nostra polizia. Tuttavia per non intralciare l'attività delle cosiddette «sale operative» è stato necessario ricostruirne fedelmente una in studio (come mostra la nostra foto). La «sala operativa» di una grande città è il centro propulsore della attività di prevenzione e repressione della criminalità: essa consente collegamenti, tramite ponte-radio, con tutti i mezzi mobili in servizio, con i vari commissariati e tra le novantaquattro questure della Repubblica. E' in attività permanente e da essa partono anche i servizi di soccorso pubblico che fanno capo al «113». Tutte le «sale operative» possiedono terminali elettronici collegati al «computer» dello Schedario centrale di Roma, nelle cui «memorie» sono registrate oltre un miliardo di informazioni relative a circa ottocentomila pregiudicati e ricercati e centotrentamila auto rubate. Il cervello elettronico è in grado di fornire una informazione in un tempo pari a 76 millesimi



per la repressione del crimine. Ho passato giorni e giorni ad osservare da vicino l'ambiente e i sistemi della polizia giudiziaria italiana e questa esperienza l'ho filtrata nei copioni, anche per quello che riguarda la psicologia dei personaggi e, addirittura, la loro estrazione sociale».

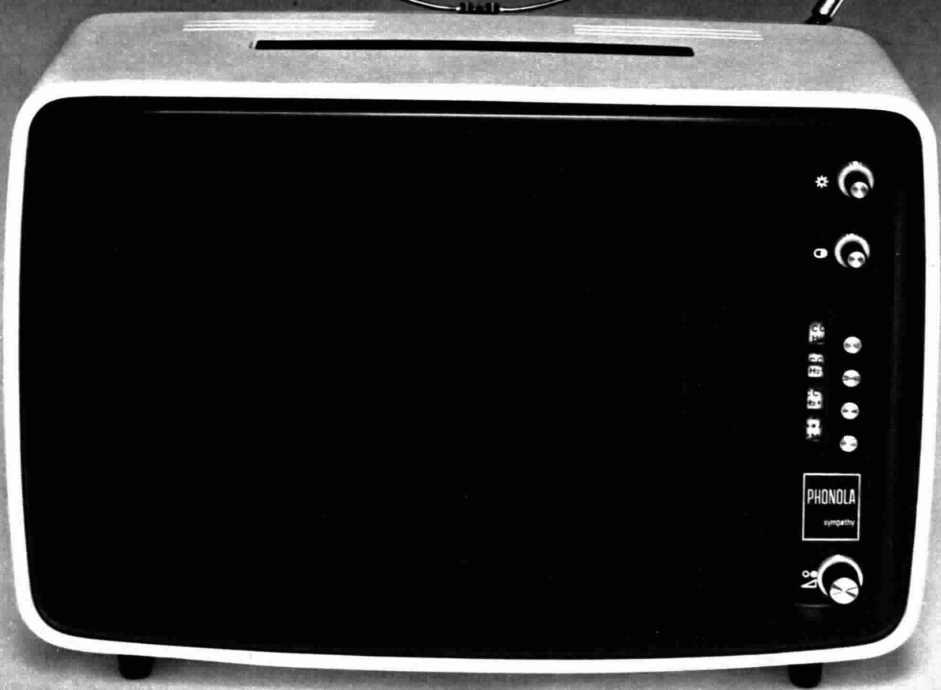
Nei sei episodi (sceneggiati da Massimo Felisatti e da Fabio Pittorru) sarà praticamente ricostruita la dinamica della scoperta di alcuni delitti che a suo tempo scossero l'opinione pubblica romana. Per esempio quello dei due cadaveri orribilmente mutilati e ripescati nel Tevere chiusi in un sacco; oppure la clamorosa rapina alla STEFER che aveva fruttato un bottino di 150 mi-

segue a pag. 47

Un «si gira» in esterni. Al centro della foto, sotto la macchina da presa, Anton Giulio Majano. Ogni volta che le esigenze del copione lo richiedevano le scene sono state realizzate «dal vero» negli uffici della polizia

PHONOLA

il design



Sì, il design: più moderno, elegante, funzionale,
studiato da specialisti per il 12" della perfezione

PHONOLA

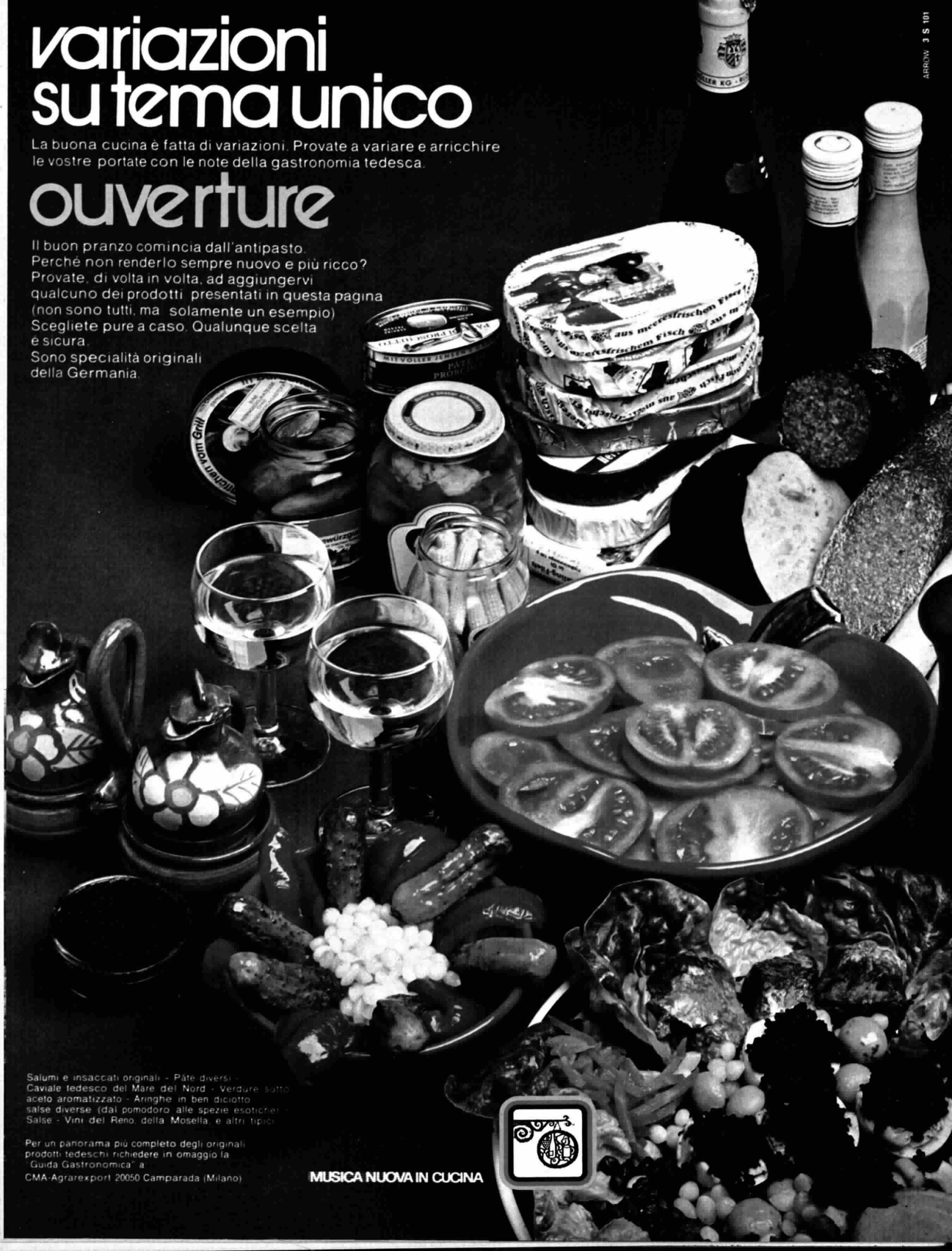
il marchio dei televisori supercollaudati

variazioni su tema unico

La buona cucina è fatta di variazioni. Provate a variare e arricchire le vostre portate con le note della gastronomia tedesca.

ouverture

Il buon pranzo comincia dall'antipasto. Perché non renderlo sempre nuovo e più ricco? Provate, di volta in volta, ad aggiungervi qualcuno dei prodotti presentati in questa pagina (non sono tutti, ma solamente un esempio). Scegliete pure a caso. Qualunque scelta è sicura. Sono specialità originali della Germania.



Salumi e insaccati originali - Pate diversi -
Caviale tedesco del Mare del Nord - Verdure sotto
aceto aromatizzato - Aringhe in ben diciotto
salse diverse (dal pomodoro alle spezie esotiche)
Salse - Vini del Reno, della Mosella, e altri tipici

Per un panorama più completo degli originali
prodotti tedeschi richiedere in omaggio la
"Guida Gastronomica" a
CMA-Agrarexport 20050 Campearada (Milano)

MUSICA NUOVA IN CUCINA



Gli anti-Maigret di casa nostra

segue da pag. 44

lioni; o il caso della ragazza assassinata da un maniaco sessuale al galoppatoio di Villa Borghese. Va detto che le sceneggiature ricalcano solo a grandi linee la dinamica precisa dei vari crimini, nei quali sono spesso innestati personaggi, circostanze e indagini, altrettanto reali, ma tratti da altri fascicoli giacenti negli archivi della « Criminalpol ».

Il protagonista principale di queste « cronache di polizia giudiziaria » (come le definisce Majano) è l'ispettore Carraro, impersonato da Giancarlo Sbragia, un funzionario moderno, aggiornato e « scafato », un manager dell'investigazione, fautore del lavoro di gruppo, uno che diffida delle intuizioni isolate e del cosiddetto « fiuto ». Una specie di anti-Maigret, insomma. « Smetti di fare il Maigret! » è infatti una delle frasi che spesso egli rivolge al suo vice, il commissario Solmi (Orazio Orlando) della Sezione omicidi, un napoletano che invece i « casi » tenderebbe a risolverli tutti da sé.

Del resto, almeno quattro delle sei inchieste del ciclo furono condotte nella realtà da Salvatore Palmeri che dal 1968 al 1971 fu a capo della Squadra Mobile di Roma. E' lui stesso che ha offerto la consulenza tecnica a Majano per consentirgli la massima aderenza alla realtà. Palmeri è nato in provincia di Messina, ha 45 anni, due figli; nel '71 un giovane tedesco drogato gli sparò una revolverata al fegato e lo mise « fuori servizio ». Oggi insegna tecnica dell'investigazione presso la Scuola Superiore di Polizia. I cronisti romani lo ricordano con simpatia, una specie di « dama dal guanto di ferro »; tutto sommato il personaggio interpretato da Sbragia è lui. « Per carità », dice Palmeri, « tutti i dirigenti di una Squadra Mobile possono essere il "dottor Carraro" dei telefilm. Semplicemente perché nel ciclo è stato reso benissimo il clima nel quale si svolge il nostro lavoro; un lavoro in cui i successi sono frutto di in-

segue a pag. 49



Il figlio del commissario Solmi è interpretato da Francesco Baldi, già protagonista, con Angiola Baggi, dello sceneggiato TV « Dedicato a un bambino ». In « Qui Squadra Mobile » recita anche un altro giovanissimo attore, Fabrizio Mazzotta: lo vedremo nell'episodio « Un caso ancora aperto »

radiografia di un trapano

per stabilire la verità

esternamente tutti i trapani si assomigliano
quel che conta
è l'apparato motore, interno, nascosto

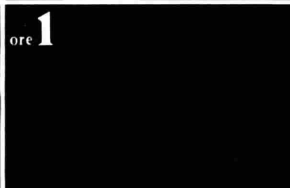
AEG produce motori esclusivi
per trapani a percussione e a rotazione
precisi sicuri elastici
con ampia riserva di potenza

AEG

simbolo mondiale di qualità

Nelle vetrine dei migliori rivenditori troverete tutti gli utensili elettrici AEG. Richiedete il catalogo dei trapani e di tutti gli accessori a: AEG-TELEFUNKEN - viale Brianza, 20 - 20092 Cinisello Balsamo - Milano

Frottée story N°4



Frottée superdeodorante: una freschezza che va "da mattina a mattina"

Anche tu sei una donna che vive
e si muove nel nostro tempo.

Anche per te c'è la sicurezza di poter contare
su una freschezza che ti accompagna da mattina a mattina.
Finalmente ti sentirai a tuo agio in mezzo alla gente.
Di giorno e di notte.



Frottée superdeo freschezza
Frottée è superdeodorante perché contiene una speciale sostanza attiva che assicura un effetto freschezza "a lunga durata".

Frottée superdeo antitraspirante
Anche l'azione antitraspirante Frottée è a lunga durata: impedisce al sudore di lasciare il segno per un giorno intero!



Il dottor Carraro della Mobile (Sbragia) con la moglie (Mariolina Bovo) e la figlia sedicenne (Roberta Paladini)

Gli anti-Maigret di casa nostra

segue da pag. 47

dagini condotte in équipe e in un continuo confronto di risultanze. Oggi l'indagine in prima persona è impossibile ed è per questo che non si punta tanto all'estro del singolo quanto al lavoro collegiale in uno spirito di assoluta colleganza».

In effetti quelli delle « Squadre Mobili » rappresentano una specie di aristocrazia della Polizia. La « Mobile » è composta da elementi selezionati con rigorosi criteri attitudinali e quindi utilizzati in sezioni specializzate in attività anticriminose: le sezioni omicidi, furti, rapine, buon costume, pronto intervento, truffe, delinquenza associata, scientifica ecc., le quali dispongono di mezzi velocissimi, radiotelefonici, servizi identikit, schedari elettronici e laboratori mobili. Anche le cosiddette « Volanti », che svolgono prevalentemente servizi di prevenzione e pattugliamento, dipendono direttamente dalla « Mobile ».

I telefili di Majano, girati negli stessi uffici di polizia ogni volta che lo richiedevano esigenze di copione, ripropongono naturalmente questo tipo di organizzazione esemplificandone, per ovvie ragioni di spettacolo, le diverse strutture e il funzionamento capillare. Infatti i personaggi fissi dei sei episodi sono quasi tutti funzionari della « Mobile »: oltre al Capo e al suo Vice (Sbragia e Orazio Orlando), vi figurano i dirigenti delle altre sezioni, il commissario Argento della Sezione rapine (impersonato dall'attore Elio Zamuto), Astolfi della « furti » (Gino Lavagetto), De Maria della « scientifica » (Gianfranco Matur), Moraldi della « buon costume » (Giulio Platone), il maresciallo Attardi (Francesco Di Federico) e l'ispettrice Nunziante della Polizia Femminile (Stefanella Giovannini). Tra quest'ulti-

ma e il commissario Argento c'è una storiella d'amore che si concluderà — facile immaginare come — nell'episodio finale. Se Maigret ha solo moglie (qui la Pagnani della situazione è Mariolina Bovo), il dottor Carraro della Squadra Mobile ha anche una figlia (impersonata dall'attrice sedicenne Roberta Paladini, figlia dell'ex speaker del *Telegiornale* Riccardo Paladini). Ed ha un figlio unico anche il suo Vice, Solmi: ruolo ricoperto dal piccolo Francesco Baldi che il pubblico ricorderà protagonista di *Dedicato a un bambino*. E di bambino ce n'è un altro (« un attore nato », dicono di lui), Fabrizio Mazzotta, che sarà il protagonista del terzo episodio, *Un caso ancora aperto*.

Una curiosità. Per non intralciare il lavoro frenetico della grande Sala Operativa della Questura di Roma, è stato necessario riprodurre fedelmente in uno studio televisivo (sceneggiato Emilio Voglino) gli stessi locali e le apparecchiature, prendendo però a modello l'analoga, anche se più moderna, Sala operativa della Questura di Milano. Per il resto, compresa la Sala monitor collegata a telecamere che controllano da postazioni fisse alcune piazze romane, le riprese sono state realizzate quasi tutte « dal vero » e in esterni. « Di fantascientifico », precisa Anton Giulio Majano, « non c'è assolutamente nulla. Tanto che alla Polizia si è pensato di utilizzare questi telefili a scopi didattici, naturalmente sintetizzati e concentrati sulla sola parte tecnico-poliziesca. Da usare, insomma, come una specie di manuale filmato ».

Giuseppe Tabasso

Qui Squadra Mobile va in onda martedì 8 maggio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

GRANDE CONCORSO

ARISTON

OCCHIO AL CUCCIULO!

In quale degli elettrodomestici... fedelissimi Ariston si sta trasformando il nostro cucciolo?



Per partecipare all'estrazione di: 10 frigoriferi P 180, 10 cucine S 40 GT, 10 lavabiancheria Ariston LB 12 e 10 lavastoviglie Aristella Bio è sufficiente rispondere alla domanda sul tagliando in calce. L'estrazione dei vincitori fra le cartoline pervenute entro il 15/6/1973 avverrà alla presenza di un funzionario dell'intendenza di finanza il 30/6/1973. I vincitori saranno avvertiti a mezzo di lettera raccomandata e riceveranno i premi franco di ogni spesa.

Inviare a "CONCORSO OCCHIO AL CUCCIULO" - Casella Postale N. 4353 - MILANO

IN QUALE DEGLI ELETTRODOMESTICI... FEDELISSIMI ARISTON SI STA TRASFORMANDO IL NOSTRO CUCCIULO?

(Per una risposta sicura esaminare attentamente la pubblicità Ariston che appare su questa stessa rivista).

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____

CITTA _____

C.A.P. _____

PROV. _____

STAR BENE PER VIVERE BENE

LA DIETA PER IL COLESTEROLO

I risultati di una ricerca dell'Università di Filadelfia sull'importanza della bile nella riduzione del colesterolo.

Il trattamento della iperlipidemia (aumento del colesterolo e dei grassi trigliceridi nel sangue) si è rivelato uno dei più grossi problemi che il medico è chiamato oggi a risolvere. L'elevata frequenza della ipercolesterolemia (un adulto su cinque ne è affetto), il suo ruolo di fattore predisponente delle malattie delle arterie e del cuore, le sue relazioni con altre malattie come il diabete e la gotta, sono tutti elementi che comportano la necessità di energetici provvedimenti terapeutici e soprattutto preventivi.

I grassi o lipidi attualmente « sotto inchiesta » nelle ri-

cerche scientifiche sono il colesterolo e i trigliceridi.

Il colesterolo è presente in tutti gli animali. Nel sangue esso si trova sotto due forme: nella forma esterificata che rappresenta i due terzi del colesterolo totale e nella forma libera. L'esatto ruolo delle due forme non è stato ancora perfettamente precisato. Gli organi più ricchi di colesterolo sono il cervello che ne contiene trenta grammi, la pelle che ne contiene trentadue e i muscoli che ne contengono 24 grammi. La maggior parte di colesterolo viene prodotta dal fegato e dall'intestino. Comunque il fegato è anche l'organo che più degli altri tende a distruggerlo, trasformandolo in acidi biliari, componenti della bile. E mediante la bile esso viene in gran parte eliminato attraverso la via intestinale.

È stato calcolato che il 70-90 per cento del colesterolo

I consigli dei dietologi dell'Università di Filadelfia



Limitare l'assunzione di carboidrati a 125-150 gr. al giorno.



Dare la prevalenza nella dieta alle proteine (carni a magra) ed alle verdure crude o lessate.



Dare la preferenza ai carboidrati complessi (pasta - riso - patate) rispetto allo zucchero.



Abolizione di tutte le bevande alcoliche.



Diminuire i grassi, in modo particolare, quelli animali e cotti.



In particolare sono da bandire: burro - bevande gasate - frutta sciroppata - succhi di frutta - frutta secca - sciroppi - canditi - desserts.

prodotto dal fegato viene convertito in acidi biliari. Ciò induce a pensare che si può ottenere una buona regolazione del livello del colesterolo nel sangue intervenendo sia sulla sintesi epatica di queste sostanze, sia accelerandone la trasformazione in acidi biliari e la sua eliminazione con la bile. Vi sono buoni motivi secondo i risultati di una ricerca del National Heart Institute (USA) condotto all'Istituto di anatomia e biologia di Filadelfia — per supporre che il meccanismo per ridurre il livello del colesterolo nel sangue è di aumentarne la sua eliminazione con la bile.

Altri grassi sotto accusa sono i cosiddetti « trigliceridi », che, liberati dai depositi adiposi del tessuto sottocutaneo e di altri organi, tendono ad accumularsi nel fegato e ritrovarsi in quantità superiori al normale nel sangue. I trigliceridi, come il colesterolo, sono ritenuti responsabili delle alterazioni delle arterie e quindi sono considerati come predisponenti di malattie cardiache oltre che del logoramento di tutti gli organi e quindi di invecchiamento precoce.

La terapia degli stati iperlipidemici, cioè delle situazioni di aumento di colesterolo e di trigliceridi nel sangue, viene condotta in due direzioni: da una parte si tende a eliminare o ridurre dalla dieta quegli alimenti che provocano un aumento dei grassi nell'organismo e dall'altra si tende a facilitare la eliminazione dei suddetti grassi mediante la bile.

Gli orientamenti dei dietologi dell'Università di Filadelfia, in questi casi sono i seguenti:

1) limitare l'assunzione dei

carboidrati a circa 125 grammi al giorno;

2) somministrare carboidrati complessi (amidi) ad esclusione dello zucchero (frutta, succhi di frutta, cibi che contengono zucchero);

3) restrizione di grassi;

4) abolizione dell'alcool.

In particolare i cibi controindicati sono il burro, i derivati del latte, bevande gasate, frutta sciroppata; frutta fresca e dolce, succhi di frutta, frutta secca, patate fritte, crackers, cereali essiccati, sciroppi, melasse, canditi, bevande alcoliche e dessert. Ciò è possibile con acque minerali particolari (per esempio l'Acqua Tettuccio di Montecatini) che agiscono, appunto, in tal senso sul fegato.

Questa impostazione viene raccomandata anche a scopo preventivo nell'età adulta tenendo presente che quando i valori dei grassi nel sangue sono aumentati, questi sono già un indice che nel nostro organismo si è rotto un equilibrio.

Giovanni Armano

Bicchieri di salute

Il nostro organismo, sottoposto ad un ritmo di vita innaturale, è costretto ad accumulare giorno per giorno scorie e grassi eccessivi che lo appesantiscono. Ne impediscono il regolare funzionamento perché ne alterano i metabolismi. Lo fanno invecchiare in anticipo. E proprio nelle acque delle Terme di Montecatini, e specialmente

nell'Acqua Tettuccio, che esiste una valida risposta a questi problemi. La cura alle Terme di Montecatini, infatti, libera l'organismo dalle scorie e dai grassi eccessivi che lo appesantiscono e, riattivando i metabolismi alterati dalla vita moderna, dona all'organismo una nuova primavera.

Una caramella per digerire bene

Quante volte ci capita di passare delle ore, specie dopo mangiato, a mettere in bocca le cose più diverse, senza pensarci troppo spinti da un bisogno che richiederebbe altre soluzioni: il bisogno di digerire.

Vogliamo digerire, ma vogliamo anche qualcosa di buono, di simpatico. Oggi c'è: le Caramelle Digestive Giuliani. Tutto il bene che un digestivo serio deve poter dare, tutto il buono che una caramella dolce e aromatica ci dà.

Questo perché le Caramelle Digestive Giuliani sono preparate a base di estratti vegetali che stimolano una facile e rapida digestione, e perché gli estratti vegetali sono, nelle Caramelle Digestive Giuliani, sciolti in puri cristalli di zucchero, con un risultato di sapore che poche caramelle possono darci.

Non a caso le Caramelle Digestive Giuliani sono vendute in farmacia.

Come deve essere un lassativo

Sono sempre di più le persone che ricorrono all'uso dei lassativi. Perché sono sempre di più le persone che soffrono di uno dei disturbi più diffusi dei nostri giorni: la stitichezza.

D'altra parte, sopportare quelle sensazioni di pesantezza, di gonfiore all'ancia, quei mal di testa, quell'impetenza che in genere si accompagnano a questo distur-

UNA DELLE MIGLIORI CREME PER LA PELLE

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante. Molti disturbi, per esempio certe macchie sulla pelle, o certi mal di testa, o la sonnolenza dopo i pasti, possono avere un'origine in comune: il fegato. Intossicato da tutto un modo di vivere che è il modo di vivere di oggi. E un semplice digestivo

non basta. Provate l'Amaro Medicinale Giuliani: il digestivo che attiva le funzioni del fegato e affronta le cause dei disturbi della pelle, o di molti mal di testa.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una delle cose utili che potete fare anche per la vostra pelle. Perché non ne parlate anche con il vostro farmacista?



In un bicchiere di Acqua Tettuccio sono contenuti, in equilibrio "fisologico", 24 elementi diversi: sali minerali, gas disciolti, oligo-elementi, preziosi per la salute del nostro organismo.

bo, sarebbe privo di senso, dato che esistono innumerevoli marche e tipi di lassativi a nostra disposizione.

Questo non vuol dire che non esista un problema di scelta del lassativo giusto.

Come deve essere il lassativo giusto? Certo deve agire in modo efficace liberando l'intestino totalmente, ma senza azione violenta, senza disturbi collaterali.

Per fare questo occorre un lassativo fisiologico che stimoli naturalmente le funzioni intestinali. Come i Confetti Lassativi Giuliani, preparati a base prevalentemente

te vegetale, che ristabiliscono il flusso biliare.

Il liquido biliare è, come è noto, lo stimolatore fisiologico della funzione intestinale. Uno stimolatore che garantisce lo svuotamento sicuro, in tempi regolari, dell'intestino.

Per questa ragione i Confetti Lassativi Giuliani non portano all'assuefazione.

Per questa ragione un uso anche prolungato, se necessario, dei Confetti Lassativi Giuliani non porta alla necessità di dover aumentare continuamente le dosi per poter avere risultati efficaci.

Un racconto di Giuliana Boldrini

L RAGAZZO DI ATENE

Mercoledì 9 maggio

Singolare e pregevole caratteristica della scrittura di Giuliana Boldrini è quella di descrivere determinati ambienti storici, sociali e di costume attraverso le vicende di un ragazzo, animando il racconto di una straordinaria vivezza di dialoghi, d'immagini, di emozioni. Ricorderemo, per esempio, *Il segreto etrusco* (editore Vallecchi), in cui si narra la storia di Velaulea Pulea, un ragazzo etrusco figlio di un ricco mercante di Aracuto, il quale intraprende il suo primo lungo viaggio per mare, imbarcandosi su una nave che deve portare un carico di merci pregiate alla lontana Marsiglia. Intracciate con la materia avventurosa vi sono tutte le possibili cognizioni riguardanti i traffici, i giochi, le feste e persino la medicina degli etruschi. È un'altra interessante opera, *Ragazzi in vendita* (editore Mondadori), che è la storia del lavoro infantile dai tempi dei faraoni ad oggi. Ora la TV dei ragazzi propone due telefilm tratti da due racconti di Giuliana Boldrini, sceneggiati da Giancarlo Romitelli e Mino Guerrini, prodotti dalla RAI in collaborazione con la Puma Film con la regia dello stesso Mino Guerrini. Il primo racconto, che ha per titolo *La legge*, andrà in onda mercoledì 9 maggio; il secondo, intitolato *Il vero coraggio*, sarà trasmesso il 16 maggio. Le storie, naturalmente, sono incentrate su due ragazzi: Liside e Melia.

Gli sfondi, sono quelli di due antiche città rivali: Atene e Sparta. Nel primo racconto, *La legge*, siamo dunque ad Atene nel 400 a.C. Liside, figlio di un eminente cittadino ateniese che fa parte dell'Elia — supremo tribunale d'Atene — è un ragazzo fantasioso e

sensibile, diverso dai rидanci e spensierati suoi compagni della scuola pubblica che frequenta con profitto.

Un giorno, al termine della lezione, il maestro, tradizionalista della vecchia scuola, annuncia agli allievi che il giorno dopo sarà vacanza: è tornata la nave sacra da Delo; domani sarà colpito il giorno in cui, finalmente, avverrà l'esecuzione in carcere di quel falso maestro, quel corruttore della gioventù che si chiama Socrate.

Ma Liside, pallido e con voce vibrante, osa ribattere al maestro: egli ha udito parlare una sola volta il vecchio filosofo Socrate, lo ha udito nell'Agorà, e gli è parso mite e gentile, e le cose che diceva lo hanno colpito. Il maestro, indignato, scaccia di scuola Liside, accusandolo di essere un ragazzaccio ribelle e minacciando di riferire tutto a suo padre, probò cittadino e uno dei giudici di Elia che hanno condannato il filosofo.

Deciso a non tornare a casa per non incorrere nella punizione paterna, il ragazzo si rifugia nella bottega del vasai Ippia, che gli è amico. Ippia ascolta i veementi propositi di ribellione di Liside, poi gli rivela quello che ha udito nelle taverne e nelle piazze di Atene: gli amici di Socrate avevano raccolto sufficiente denaro per tirar fuori di prigione il filosofo e farlo fuggire. Ma egli non ha voluto accettare, in nome dell'ossequio che tutti debbono alla legge.

La rivelazione scuote profondamente il ragazzo e lo fa ritornare sulla sua decisione. Andrà a casa, affronterà la punizione del padre, che per lui rappresenta la legge che va rispettata anche se la si crede ingiusta, in nome di un bene superiore che riguarda il singolo, ma la collettività.



Foto-ricordo da «Album di famiglia», la nuova serie di telefilm americani in cui si narrano le vicende del gruppo dei Brady e di Alice, collaboratrice domestica tuttora

La numerosa e simpatica famiglia Brady

STORIE D'OGNI GIORNO

Venerdì 11 maggio

Imperniare una serie di telefilm di successo sui piccoli fatti quotidiani di una famiglia non è certo facile, soprattutto quando non vi sono sfondi pittoreschi da sfruttare, né segreti aggrovigliati da sciogliere, né bauli misteriosi da scoprire in cantina o in soffitta. Niente di tutto questo. Abbiamo una famiglia tranquilla e serena della media borghesia, che abita una casa comoda e garbata, priva di qualsiasi stravaganza, in una cittadina pensante dove tutti si conoscono e si chiamano per nome. E poi? E poi basta. Questo era ciò che volevano i produttori della Paramount: una serie di storie televisive basate sulle cose che accadono ogni giorno ad una famiglia. Ma quale famiglia? A questo punto entra in ballo l'abilità dei sog-

gettisti e degli sceneggiatori. Perché la serie ottenga successo ed i protagonisti diventino popolari e godano le simpatie del grande pubblico dei telespettatori, bisogna trovare situazioni e personaggi che si prestino a molte «variazioni sullo stesso tema» senza diventare noiosi o stucchevoli.

Allora la famiglia viene «costruita» nel seguente modo. Ecco il signor Mike Brady (l'attore Robert Reed), simpatico, aitante, dal piglio sportivo, sulla quarantina, rimasto vedovo con tre ragazzi: Greg di 14 anni, Peter di 12 e Bobby di 9. Ed ecco la signora Carol (l'attrice Florence Henderson), bionda, graziosa, di aspetto fresco e giovanile, rimasta vedova con tre ragazze: Marcia di 13 anni, Jan di 11 e Cindy di 8. Ad un certo momento il signor Mike sposa la signora Carol, e così abbiamo una bellissima famiglia Brady costituita da otto personaggi l'uno più vivace e imprevedibile dell'altro. Come se ciò non bastasse, ecco arrivare Alice (l'attrice Ann B. Davis), collaboratrice domestica tuttora. E lei fa tutto sul serio ed è sempre in mezzo, sempre pronta a risolvere una situazione ingarbugliata, sempre dalla parte dei ragazzi a coprire le loro marachelle, a soddisfare la loro golosità con qualche «sorpresa», come dice lei.

Come si vede, avendo ora a disposizione ben nove personaggi fissi, ciascuno con un carattere ben definito e con un suo mondo, piccolo o grande che sia, il gioco delle combinazioni per imbastire di volta in volta un soggetto diventa relativamente facile. Il titolo originale di questa serie è *The Brady Bunch*, cioè il gruppo dei Brady, che nella versione italiana è diventato *Album di famiglia*.

In effetti, assistere a questi telefilm è un po' co-

me sfogliare un album di fotografie messo lì, in salotto, su di un basso tavolino accanto al divano. Ogni tanto qualcuno prende l'album, comincia a sfogliarlo: vedi, questo è Bobby con la gamba fasciata perché cadde dall'albero in giardino, e poi gli era venuto il complesso delle cadute e non voleva più muoversi; vedi, questa è Marcia con il costume della recita di fine anno, che cosa complicata, e quante lacrime! Ecco, questo è Greg che...

Difatti è proprio Greg il personaggio principale dell'episodio *Non c'è fumo senza sigarette* che andrà in onda venerdì 11 maggio. Greg è stato invitato a far parte di un complesso musicale diretto da un suo compagno di scuola, Tommy Johnson. Greg è felice di accettare perché ha una chitarra elettrica nuova e sa di poter fare buona figura. Tommy offre una sigaretta a Greg, che l'accetta volentieri. E qui cominciano i guai. Cindy vede Greg fumare e dice alla sorella maggiore Jan, la quale corre subito a raccontarlo a Marcia, e questa, pensando di salvare Greg da un grave pericolo e di farlo per «il suo bene», corre a raccontarlo a papà e alla mamma. Si riunisce un consiglio di famiglia? No. Il papà e la mamma vogliono che Greg non fumi più: promesso? Promesso. Il papà aggiunge: quando sarai grande deciderai da solo e sarai responsabile di te stesso, ma per adesso, no, sono io responsabile di te. Ma la storia non finisce qui, perché in un momento in cui tutto pare dimenticato ecco cadere dalla tasca della giacca di Greg un pacchetto di sigarette. Il ragazzo assicura con le lacrime agli occhi di non saperne nulla. Che mistero è mai questo?

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 6 maggio

LA GUERRA DI TOM GRAYTON: I fratelli Townsend. Tom e Julie si trovano coinvolti in una brutta avventura a causa di tre lazianoli, conosciuti nella contea come i «fratelli Townsend» i quali, per un losco scopo, hanno teso un tranello al vecchio fattorino Stan e lo hanno ucciso. Il programma è completato dal cartone animato *Braccolardo Show* di Hanna e Barbera.

Lunedì 7 maggio

GIRA E GIOCA. La puntata si svolge all'insegna della «tombola della fantasia», dal titolo di un gioco di Marco Dane, realizzato dalla scenografa Bonizza con i disegni di Sforza Boselli. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo*, a cura di Agostino Ghini e il telefilm *Un viaggio per Parigi* della serie *I sogni di Michel e Chantal*.

Martedì 8 maggio

RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI a cura di Donatella Ziliotto, regia di Eugenio Giacobino, presenta il teatro Danes. Il Teatro Arca. Del l'Aquila di Canosa di Puglia presenterà *Orlando*. Il pomeriggio dei ragazzi comprende il settimanale *Spazio*, a cura di Mario Maffucci e *Gli eroi di cartone* a cura di Nicoletta Artom.

Mercoledì 9 maggio

GIRA E GIOCA. La puntata ha per argomento «la vista». Sulla lavagna luminosa Claudio spiega ai bambini (tetto di Luciano Sterpellone e disegni di Gaspare) che la vista è quello dei cinque sensi che

consente di ricevere l'impressione della luce e distinguere la forma e il colore degli oggetti. Viene trasmessa la fiaba *Re Baccardillo di Alma Calvino*. Per i ragazzi andrà in onda *La legge* tratto da un racconto di Giuliana Boldrini, regia di Mino Guerrini.

Giovedì 10 maggio

SPORT GIOVANE presenterà un servizio di Vello Balducci dal titolo *Corriamo in bicicletta*. Subito dopo, per il ciclo *Enciclopedia della natura* verrà trasmesso il documentario *Il comportamento degli animali*.

Venerdì 11 maggio

COLPO D'OCCHIO, diretto da Clive Doig, prodotto dalla BEC. A parte una breve introduzione parlata, protagonista del programma è l'immagine che, accompagnata dalla musica, viene usata in funzione di volta in volta descrittiva, narrativa, umoristica, o per seguire l'evoluzione delle forme, o ancora per operare accostamenti che se possono sembrare spregevoli agli adulti rispecchiano invece la libertà fantastica dei bambini e nello stesso tempo la alimentazione. Per i ragazzi andranno in onda il telefilm *Non c'è fumo senza... sigarette* della serie *Album di famiglia*, e *Vangelo vivo*.

Sabato 12 maggio

GIRA E GIOCA. La puntata si apre con una scenetta comica cui prendono parte l'orso Gelsonino e la Gatta Proverbiale. Franco Fassatore e Flavia De Lucis presentano il gioco teatrale *Flash con oggetti*. Per i ragazzi verrà trasmesso dall'Oratorio di Bologna uno spettacolo dedicato alla «Festa della mamma».



Si è recentemente svolto a Milano, nell'elegante cornice del Jolly President, il I Congresso Nazionale delle forze di vendita CEDAL, giovane Azienda affermatasi come una delle più dinamiche nel settore della distribuzione delle bevande alcoliche.

Nel corso delle intense e piacevoli giornate di lavoro sono state anche presentate le campagne pubblicitarie per il cognac Courvoisier, per la birra Tuborg e per il Whiskey Four Roses curate dalle Agenzie Partner e Lista. Particolare successo ha ottenuto la presentazione del TIC-TAC e del film cinema « Abbasso l'imperatore: Courvoisier per tutti ».

Notevole interesse hanno destato le varie iniziative promozionali presentate per Tuborg, Four Roses, Cherry Heering, Kahlua, Benedectine e Ronrico.

Non intervenuti i signori Braastad della Courvoisier, Christiansen e Johansen della Tuborg, Dr. Mariotti e Dr. Del Conte della Seagram la cui presenza ha confermato il brillante successo della manifestazione.

ALLA CEDRAL TASSONI IL CAROSELLO D'ORO 1972

Il 17 marzo, al Casinò Municipale di San Remo, è avvenuta l'assegnazione del Premio Nazionale Carosello d'Oro 1972; con il patrocinio del Comune - Assessorato al Turismo e Spettacolo e la collaborazione dell'OTIPI (Associazione Italiana Agenzie di Pubblicità), alla presenza di numerose Autorità e di un folto pubblico, l'On.le Simonacci, in rappresentanza del Governo, ha consegnato i premi.

Alla Cedral Tassoni, la nota Casa di Salò, produttrice della Cedrata Tassoni, della Tassoni Soda e di altre bibite e sciroppi, è stato conferito il Carosello d'Oro con la seguente motivazione: « Riconoscimento meritatissimo per le meravigliose immagini naturali e festose, che fanno vivere tutta la genuinità della famosa Cedrata Tassoni ».

I Caroselli sono stati realizzati dalla Vision Film, per la regia di Sergio Tombolini. La pubblicità della Cedral Tassoni è affidata alla Lambert Roma S.p.A.



Le Majorettes, protagoniste del Carosello della CEDRAL TASSONI premiato, venute appositamente da Lions. Fra loro, Mike Bongiorno, Alighiero Noschese e Luigi Vannucchi.

domenica



NAZIONALE

- 11 — Dall'Eremo di Fonte Avelana
SANTA MESSA
Celebrata dal Cardinale Pietro Palazzini
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima
- 12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Gaiotti

meridiana

- 12,30 **COLAZIONE ALLO STUDIO 7**
Un programma di Paolini e Silvestri
con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Ave Ninchi
Regia di Aida Grimaldi
Quinta puntata
- 13,25 **IL TEMPO IN ITALIA BREAK 1**
(Pepsodent - Battistappeto Hoover - Bastoncini di pesce Findus - Gran Pavesi - Close up Dentifricio)
- 13,30 **TELEGIORNALE**
- 14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenna
Coordinatione di Roberto Staffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddei

pomeriggio sportivo

- 15 — **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**
- 16,45 **SEGNALE ORARIO GIROTONDO**
(Etichettatrici Dymo - Budino Dany - Piastrelle Villeroy & Boch - Pastina Fosfatina - Caramele Sperlari)

la TV dei ragazzi

- LA GUERRA DI TOM GRATTAN**
I fratelli Townsend
Personaggi ed interpreti:
Tom Grattan Michael Howe
Julie Kirby Sally Adcock
Sig.ra Kirby Connie Merigold
Stan Hobbs George Maipas
Regia di David C. Rea
Prod.: Yorkshire Television Network
- 17,20 **BRACCABALDO SHOW**
Spettacolo di cartoni animati
a cura di William Hanna e Joseph Barbera
Dist.: Screen Gems

pomeriggio alla TV

- GONG**
(Sapone Lemon Fresh - Nesquik Nestlé - Pentole Moneta)
- 17,45 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti
- 18 — **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
- GONG**
(BioPresto - Carne Pressatella Simmenthal - Valli & Colombo - Budini Royal)
- 18,10 **GLI ULTIMI CENTO**
- SECOND**
Spettacolo di giochi
a cura di Perani, Congiug e Rizza
condotto da Ric e Gian
Complesso diretto da Gianfranco Intra
Regia di Guido Stagnaro

19,05 PROSSIMAMENTE

- Programmi per sette sera
- TIC-TAC**
(Industria Italiana della Coca-Cola - Reti Ondallex - Avon Cosmetics - Colombella Sapori - Alitalia - Formaggi Starcreme - Castor Elettrodomestici - Dentifricio Colgate)
- SEGNALE ORARIO**
- 19,20 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita
— Fernet Branca
- TELEGIORNALE SPORT**
- ribalta accesa**

- ARCOBALENO 1**
(Tortellini Barilla - Dentifricio Ging - Mobili Snaidero)
- CHE TEMPO FA**
- ARCOBALENO 2**
(Aperitivo Cynar - Confezioni Marzotto - Olio di oliva Bertolli - Terme di Montecatini - Pneumatici Cinturato Pirelli - Bel Paese Galbani)

20,30

- TELEGIORNALE**
Edizione della sera
- CAROSELLO**
(1) Macchine per cucire Singer - (2) Invernizzi Milione - (3) Last al limone - (4) Lloyd Adriatico di Assicurazioni - (5) Birra Peroni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) A.S. - 4) Bozzetto Produzioni Cine TV - 5) C.E.P.
- Vim Clorex

21 —

ELISABETTA REGINA

- con Glenda Jackson
Quarto episodio
LA CONGIURA
Soggetto e sceneggiatura di Hugh Whitmore
Regia di Roderick Graham
Personaggi ed interpreti principali:
Elisabetta I Glenda Jackson
Maria Stuarda Vivian Pickles
Walsingham Stephen Murray
Paulet Hamilton Dyce
Babington David Collings
Gifford Bernard Holley
Philippe David Nathem
Davison John Graham
Ballard David Garfield
Produzione: BBC TV

- DOREMI'**
(Glogli Johnson Wax - Biscotti al Plasmon - Deodorante Minx - Alemagna - Dash - Total)

22,20 LA DOMENICA SPORTIVA

- Cronache filmate e commenti ai principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Regia di Bruno Benec
- BREAK 2**
(Distillerie Moccia - Rasoi G II)

23,15

- TELEGIORNALE**
Edizione della notte
- CHE TEMPO FA**

SECONDO

pomeriggio sportivo

- 16,45 **RIPRESA DIRETTA DI AVVENIMENTI AGONISTICI**
- 18,55-19,20 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Sintesi di una partita

21 — SEGNALE ORARIO

- TELEGIORNALE INTERMEZZO**
(1) Dixan - Rabarbaro Zucca - Pantèn Lines Verde - Caffè Lavazza Qualità Rossa - Gruppo Industriale Ignis - Cofanetti caramelle Sperlari - Espresso
- Curamorbido Palmolive

21,20 Il Quartetto Cetra

- presenta
- L'OCCASIONE**
Spettacolo musicale di Leo Chiosso e Gustavo Palazio
Scene di Duccio Paganini
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Regia di Stefano De Stefani

DOREMI'

- (Stira e Ammira Johnson Wax - Trinity - Magnesia Bisurata Aromatic - STP Italia - San Carlo Gruppo Alimentare - Collirio Stilla - Grappa Julia)

22,20 ORIZZONTI

- L'uomo, la scienza, la tecnica**
Programma settimanale di Giulio Macchi

23,20 PROSSIMAMENTE

- Programmi per sette sera

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

- SENDER BOZEN**
- SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**
- 19,30 **Das bunte Ried**
Filmbericht von Gerhard Klammet
Verleih: Leckebusch
- 19,40 **Heiteres und Schärfere**
Fritz Muliar liest Roda Roda
Regie: Leopold Hainisch
Verleih: ORF
- 20,10 **Wandern in Südtirol**
« Um des Vogelweiders Heimat »
Ein Film von Ernst Pertl
- 20,35 **Ein Wort zum Nachdenken**
Es spricht Präses Josef Augschöll
- 20,40-21 **Tages- und Sportschau**



6 maggio

COLAZIONE ALLO STUDIO 7 - Quinta puntata

ore 12,30 nazionale

Le Regioni in gara oggi nel programma presentato da Ave Ninchi, con la partecipazione e la consulenza di Luigi Veronelli, sono l'Abruzzo e la Sardegna. In gara sono la signora Giovanna Socci di Campobasso e la signorina Caterina Pe-

truso di Cagliari. Alla concorrente viene dato un sacco di 30 chili di farina gialla e bianca, 30 kg. di fave e pecorino e altrettanti quantitativi di asparagi e parmigiano, lepri e cacciagione. La giuria è formata dal professor Ulrico di Aichelburg, collaboratore medico di numerose riviste, l'at-

trice Giuliana Lojodice e sua sorella, Adele, nota ballerina, il giornalista Gianni Brera, i signori Currà, Castoldi, Bertoli e ancora la ballerina Terabusti. Aggiungiamo, per concludere, che i piatti preparati dalle due concorrenti sono: le acciughe all'abruzzese e le acciughe alla sarda. Regia di Alda Grimaldi.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale
ore 16,45 secondo

Ancora il calcio di Serie A in programma, anche se ormai siamo alle ultime battute. Il campionato, comunque, offre sempre tali spunti da tenere vivo l'interesse degli appassionati. A tre giornate dalla fine ancora incertezza e incontri di alto interesse agonistico. Le tre squadre di vertice sono impe-

gnate in trasferta: il Milan a Torino, la Lazio a Bologna e la Juventus a Bergamo contro l'Atalanta. Anche nella lotta per la retrocessione, motivi di attrazione. Addirittura due scontri diretti: Roma-Vicenza e Verona-Sampdoria. Un campionato, quindi, tutto da giocare fino all'ultimo minuto. In Serie B, invece, un turno tranquillo se si escludono le trasferte del Varese a Genova e del Cesena a Monza. Per gli

sport equestri, si conclude a Roma il Concorso Ippico Internazionale. Oggi è in programma il Premio generale conte Alfonso Cigala, una prova che vedrà di fronte i cavalieri che meglio si sono classificati nei premi precedenti. Il concorso è cominciato domenica 29 aprile e ha visto in gara i cavalieri di otto nazioni oltre l'Italia e cioè Belgio, Brasile, Francia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Olanda e Svizzera.

ELISABETTA REGINA - Quarto episodio: La congiura

ore 21 nazionale

Maria, regina di Scozia, vive prigioniera nel castello di Charley. Il consigliere Walsingham fa pressione su Elisabetta perché si decida a condannarla a morte, eliminando così il pericolo di una congiura cattolica. La regina, però, si

rifiuta di far giustiziare la cugina senza un motivo valido. Walsingham decide allora di procurare alla regina le prove richieste. Tramite una spia, un certo Gifford, riesce ad entrare in possesso di lettere segrete della regina di Scozia alla Corte francese. Dall'epistolario risulta chiaro che Ma-

ria Stuarda è al corrente di una congiura contro Elisabetta organizzata da un nobile cattolico, Babington, ed è pronta a prendere il posto della cugina dopo la sua morte. Davanti alle prove di Walsingham Elisabetta si arrende e firma la condanna. (Vedere articolo alle pagine 40-41).

L'OCCASIONE - Quarta puntata

ore 21,20 secondo

Apriamo l'elenco degli ospiti di questo quarto appuntamento del Cetra con due attori molto simpatici e popolari: Macario e Ubaldo Lay. Macario ci racconterà alcune sue divertenti storielle, mentre Lay, smessi i panni di Sheridan e assediato da molte donne, si produrrà anche come cantante interpretando Ma come ho fatto! La coppia dei cantanti veri e propri, invece, questa volta è costituita da Ombretta Colli, che ascolteremo in Tutte le volte meno che una, e da Peppino di Capri che canterà un grande amore e niente più e una fantasia di motivi con i Cetra. I quali Cetra, dal canto loro, oltre a condurre, come sempre, la trasmissione, presenteranno, nel settore novità, Umido



Gloria Paul balla e canta « Se ci sta lui » con Tony Ventura

tango; e, nel settore rievocazioni, Serenata a Vallecchiara. Infine, da segnalare, la bellis-

sima Gloria Paul che, insieme con Tony Ventura, balla e canta Se ci sta lui.

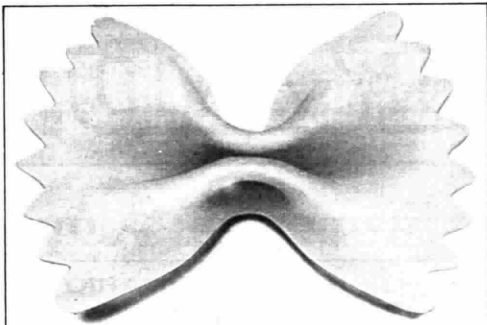
ORIZZONTI: L'uomo, la scienza, la tecnica

ore 22,20 secondo

Nella puntata odierna di Orizzonti: l'uomo, la scienza, la tecnica viene presentato un servizio, realizzato dal regista Piero Dal Moro, in cui viene illustrato il caso di un bambino di cinque anni, Marco Castaldo di Asti, spastico sin dalla nascita, che viene sottoposto ad un delicato intervento chirurgico su quelle strutture cerebrali che sembrano influenzare lo stato di spasticità. L'intervento ha dato risultati estremamente positivi (è stato realizzato dall'équipe di neurochirurgia dell'Università di Torino, diretta dal prof. Vittorio Fasanio), in quanto il piccolo paziente sta riprendendo, sia pure lentamente, e con

l'aiuto della fisioterapia e di moderni farmaci miorilassanti, la motilità degli arti inferiori e superiori. La spasticità, cioè un aumento della contrattilità muscolare, è un sintomo che accompagna la maggior parte delle malattie del sistema nervoso centrale ed è quindi naturale che la causa di questa malattia, che colpisce il 2% della popolazione, sia un argomento sempre attuale. Da lungo tempo si praticano interventi chirurgici sulla spasticità, ma i risultati erano sempre molto modesti, in quanto per ottenere esiti soddisfacenti era necessario ledere vaste aree di sensibilità. Una nuova era si è così aperta con la chirurgia delle vie nervose superiori, in grado di correggere la spasticità sen-

za ledere zone del cervello troppo vaste, e il servizio di Orizzonti è proprio incentrato su un intervento di questo tipo. Ma l'intervento chirurgico non basta: è infatti necessario che il malato sia sottoposto ad una cura farmacologica, con nuovi farmaci quali il Dantrolene Sdium e a base di derivati dell'acido gamma-aminobutirrico, e all'intervento fisiochinesiterapico come indispensabile complemento della cura chirurgica e farmacologica. Al servizio ha partecipato l'équipe di neurochirurgia dell'Università di Torino diretta dal prof. Vittorio Aldo Fasano e composta da Graziano Broggi, Franco Beck, Gianfrancesco Lombard, Angelo Squazi, Rosa Vericino e Ruggero Felola.



Ve ne siete accorti? Dall'anno scorso la carne, la verdura, il riso sono aumentati fino al 50% (anche 10 volte più della pasta).

Oggi un piatto di pasta condito costa meno di un piatto di riso e fornisce molte più energie di una bistecca il cui prezzo è diventato ormai proibitivo. E ai ragazzi che crescono, ai grandi che lavorano, la pasta fornisce nel modo più gustoso e conveniente l'energia necessaria. **Conti alla mano, oggi la pasta conviene più di ieri.**

EGO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
di GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
INCHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

LAVORO DA NEGRI
masticare senza
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Ecco perchè mia moglie ha i piedi sani e curati



Ogni giorno un breve massaggio con la Crema Saltrati "protettiva" dà sollievo ai vostri piedi indolenziti e doloranti. Grazie alla sua azione penetrante, la Crema Saltrati pulisce i pori in profondità, previene l'irritazione e il prurito tra le dita; accresce la morbidezza e la resistenza dei vostri piedi. La **CREMA SALTRATI** non macchia e non unge. In tutte le farmacie.

GRATIS per voi un campione di Crema SALTRATI e di SALTRATI Rodell per pediluvio, perchè possiate constatare l'efficacia di questi prodotti. Scrivete oggi stesso a MANETTI & ROBERTS - Reparto 1-R Via Pisacane, 1-50134 Firenze

RADIO

domenica 6 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giuditta.

Altri Santi: S. Lucio, S. Elodoro, S. Benedetta, S. Matteo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,13 e tramonta alle ore 19,40; a Milano sorge alle ore 5,05 e tramonta alle ore 19,35; a Trieste sorge alle ore 4,47 e tramonta alle ore 19,19; a Roma sorge alle ore 5,01 e tramonta alle ore 19,13; a Palermo sorge alle ore 5,06 e tramonta alle ore 18,02.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1758, nasce ad Arras Massimiliano Robespierre.

PENSIERO DEL GIORNO: Credere soltanto a delle possibilità non è fede, ma semplice filosofia. (Thomas Browne).



Riccardo Cucciolla e Sciskin nel dramma in quattro atti di Massimo Gorkij « Piccoli borghesi » in onda alle ore 15,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

khz 1529 = m 196
khz 6190 = m 48,47
khz 7250 = m 41,38
khz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina, 9,15 Mese Mariano: Canto alla Vergine - « La Madonna negli scrittori classici: Pascaio Radberto », meditazione di Mons. Cosimo Piatino, 9,30 In collegamento Rai: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Germano Pattaro, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romano, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 17 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 19,30 Orizzonti Cristiani: « Il divino nelle sette note », testi e selezione di P. Vittore Zaccaria: « La perenne ispiratrice: l'ave Maria » - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Angelus domical, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Bericht aus der Orthodoxen Kirche, von Robert Holz, 21,45 Vital Christian Doctrine, 22,30 Panorama missionario, 22,45 Ultimi ora: « Echi delle cattedrali », pagine scelte dall'oratoria sacra, a cura di P. Ferdinando Betazzi; « Due domenicali in S. Maria del Fiore » - « Buona notte all'angelo », del M. Carlo Alberto Pizzini (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

Il Programma (khz 557 - m 539)
7 Notiziario, 7,05 Cronache di ieri, 7,10 Lo sport - Arti e lettere, 7,20 Musica varia, 8 Notiziario, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 9 Rusticella, 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long, 9,20 Santa Messa, 10,15 Intervallo, 10,25 Informazioni, 10,30 Radio mattina, 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella, 12 Concerto bandistico, 12,30 Notiziario - Attualità - Sport, 13 Canzonette, 13,15 Il minestrone (alla ticinese), Regia di Battista Klainguti, 14 Informazioni, 14,05 Orchestra moderna, 14,15 Casella postale 230 risponde a domande sulla medicina, 14,45 Musica richiesta, 15,15 Sport e musica, 17,15 Voci e canzoni, 17,30 La Do-

menica popolare, 18,15 Chitarre, 18,25 Informazioni, 18,30 La giornata sportiva, 19 Pagine ricreative, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli, 20,15 La parigina, Commedia di Henry Becque, Clotilde, Ketty Fusco; Adele, Olga Peytrigant, Du Meani; Ghiffranco Baroni; Lafont; Dino D. Luca; Simpson, Fabio M. Garbati, Regia di Vittorio Ottino, 21,40 Ritmi, 22 Informazioni, 22,05 Panorama musicale, 22,30 Orchestra Radio23, 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi, 23,30-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori, 14,35 Musica pianistica, Robert Schumann; Novalietta n. 1 in fa maggiore op. 21; Toccata in do maggiore op. 7
15,15 Jean Sibelius: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43 (Vienna Philharmonic Orchestra diretta da Lorin Maazel); 16 Werther, Opera in quattro atti di Jules Massenet. Libretto di Edvard Blau, Paul Milliet e Georges Hartmann, Charlotte: Rita Gorr; Sophie: Magdy Mesleq; Werther: Albert Lanca; Le Bailly: Julien Giovannetti; Schmidt: Robert Andreozzi; Johann: Jacques Mars; Albert: Gabriel Bacquier - Orchestra Matrisa de l'ORTF diretta da Jesus Etcheberry, 18,15 Dischi vari, 18,25 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma), 19 Carosello d'orchestra, 19,30 Musica pop, 20 Diario culturale, 20,15 I grandi incontri musicali, Violinista Ivry Gitlis - Orchestra Sinfonica dell'ORF diretta da Milan Horvat; Arnold Schönberg: « Begleitmusik zu einer Lichtspielzene »; Igor Strawinsky: Concerto in re per violino e orchestra; Roman Hausenstock-Ramati: « Séquences » per violino e orchestra; Claude Debussy: « Jeux », Poema danzato (Registrazione effettuata il 6-12-1972), 21,15 Rassegna di cantanti, 21,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri, 22,15-22,30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Dimitri Shostakovich, Ouverture di festa (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl) • Edward Grieg: Peer Gynt, suite n. 1 dalle musiche di scena per il dramma di Ibsen: Il mattino - La morte di Aase - La danza di Anitra - Nell'antro del re della montagna (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Artur Rodzinski) • Hugo Wolf: Intermezzo, per archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernst Maerzendorfer) • Maurice Ravel: Rapsodie espagnole, Prélude à la nuit - Malajou - Habanera - Faria (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
- 6,52 Almanacco
- 7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera, Preludio atto I (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Igor Strawinsky: Tre danze da « Petruska » - Danza russa - Danza delle balie - Danza dei cocchieri (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)
- 7,20 Spettacolo
- 7,35 Culto evangelico
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMP**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli. Libri per la Prima Comunione. Servizio di Giovanni Ricci. La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Germano Pattaro
- 10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per la Forza Armata. Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli
- 10,45 **FOLK JOCKEY**
Un programma di Mario Colangetti
- 11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Diritto di famiglia tra il vecchio e il nuovo - 13
- 12 — **Via col disco!**
- 12,22 **Lello Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 **Un disco per l'estate**
con Luigi Vanuocchi
— Biscotti Lazzaroni
- 14 — Ric e Gian presentano:
IL GAMBERETTO
Quiz per ragazzi
Testi di Faèle
Regia di Adolfo Perani
— Style Casa e Pic Nic
- 14,30 **CAROSELLO DI DISCHI**
Aline apa - Come into the sunshine, Stony end, Tema di Manuea, Apache, Stay close to me, Batuka, Theme from Kitch, Spinning wheel, Today I meet my love, Pontico, Un'estate fa
- 15 — **Giornale radio**
- 15,10 Musica all'aria aperta
- 15,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giancarlo Guardabassi
— Cedral Tassoni S.p.A.
- 17 — **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi — Stock
- 18 — **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Vaimo presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Rosanna Fratello, Mia Martini, Gianni Morandi - Regia di Pino Gilioli (Replica dal Secondo Programma)
- 18,50 **CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore
Igor Markevitch
Igor Strawinsky: Quattro impressioni norvegesi (Orchestra sinfonica di Londra); Le sacre du printemps, scene della Russia pagana in due parti; L'adorazione della terra - Il sacrificio (Orchestra Philharmonia di Londra) • Nicola Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo, op. 34 (Orchestra Sinfonica di Londra)
(Ved. note a pag. 89 e 92)

19,30 CANZONI ITALIANE

- 20 — **GIORNALE RADIO**
- 20,20 **Ascolta, si fa sera**
- 20,25 **MASSIMO RANIERI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma
20,45 **Sera sport**, a cura di Alberto Bicchielli
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **ORCHESTRE IN PARATA**
- 21,45 **CONCERTO DEL SOPRANO IANE BERRIE' E DEL PIANISTA CHRISTIAN IVALDI**
Charles Gounod: L'Abenit; Viens, les gazons sont verts • Gabriel Fauré: Poèmes d'un jour; Rencontre - Tousjours - Adieu • Henri Duparc: Invitation au voyage; La vie antérieure • Gabriel Fauré: Soir • Olivier Messiaen: L'Épouse - Le collier
(Registrazione effettuata il 13 giugno dall'O.R.T.F. in occasione del « Festival du Marais 1972 »)
- 22,15 **Ascanio**
di Alexandre Dumas - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo
Compagnia di prosa di Firenze della Rai con Ivo Garrani
2° episodio
Aubr - Antonio Guidi
Ascanio - Daniele Tedeschi
Benvenuto Cellini - Ivo Garrani
Francesco I - Giorgio Piamonti
La duchessa d'Estampes Renata Negri
Il governatore d'Estourville
Nella Bonora - Mico Cundari
Il delgino - Giampiero Bacherelli
Colomba - Grazia Radicchi
Madama Perrine - Wanda Pasquini
Il conte d'Orbec - Gianni Pietrasanta
Il visconte di Marmagne Tino Bianchi
Il sovrintendente - Franco Morgan ed inoltre: Corrado De Cristoforo, Tino Erlar, Rachele Gherzi, Carlo Lombardi
Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)
- 23 — **GIORNALE RADIO**
- 23,10 **Palco di prosenno - Aneddotta storica**
- 23,20 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di Giorgio Perini
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

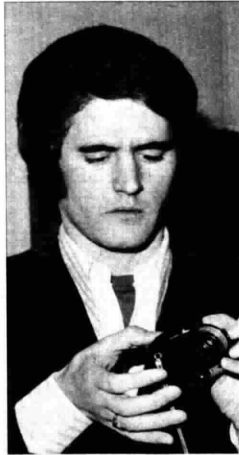
- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - FIAT
- 7,40 **Buonogiorno con Fausto Leali e Eloiza**
Ferrara-Leali: Senza di te • Parazzini-Intre: Un'ora fa • Bigazzi-Cavallaro: America • Pallavicini-Leali: La bendicera di sole • Mamared-Leali: L'uomo e il cane • Tarenzi-Selleri-Morean-Gomez: Sei sbagliato e non lo sai • Tarenzi-Selleri-Fuentes: Un sempre con un mai • Tarenzi-Selleri-Romero: Tonta come un'oca • Tarenzi-Selleri-Martelli: Parlo di me, ieri, nero oggi bianco
— Formaggio Invernizzi Milione
- 8,14 **Musica flash**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **IL MANGIADISCHI**
Ortolani: Valchi theme (Diango & Bonnie) • Yellowtone-Voice-Schwartz: Grandmothers says (Yellowstone and Voice) • Albertelli-Riccardi: Lamento d'amore (Mina) • Amendola-Gagliardi: Ciao (Peppeino Gagliardi) • Pallibigio: Good morning love (Baba Iaga) • Lordan: Apache (Rod Hunter) • Chiosso-Palazio-Canfora: Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Balsamo-Minelloro: Dolce frutto (Richie & Poveri) • Don McLean: Vincent (Don McLean) • Cabildo: African pente song (The Cabildo's Three)

- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— Star Prodotti Alimentari
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— Piaggio
- 14 — **Supplementi di vita regionale**
- 14,30 **COME E' SERIA QUESTA MUSICA LEGGERA**
Opinioni a confronto di **Gianfilippo de' Rossi e Fabio Faber**
Regia di **Fausto Nataletti**
- 15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
- 15,35 **Paul Mauriat e la sua orchestra**
- 16 — **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
- 16,25 **Giornale radio**

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Tris di canzoni
- 20,10 **Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto
- 21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**
- 21,30 **IL CAVALIERE AZZURRO**
a cura di **Lily Elena Marx**
3. Il gruppo di Monaco si disperde
- 22 — **IL GIRASKETCHES**
Nell'intervallo (ore 22,30):
Giornale radio
- 23 — Bollettino del mare
- 23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 24 — **GIORNALE RADIO**

- 9,14 Copertina a scacchi
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Amurri e Verde presentano: GRAN VARIETA'**
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese, Luigi Proietti, Catherine Spaak**
Regia di **Federico Sanguigni**
— **Omogeneizzati Nipiol V Buttoni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — **Un disco per l'estate**
con **Valeria Valeri**
— **All lavatrici**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
— **Norditalia Assicurazioni**
- 12,15 **Canzoni per canzonare**
- 12,30 **A RUOTA LIBERA**
Uno spettacolo di **Nanni Svampa** e **Lino Patruno** con **Franca Mazzola**
Regia di **Gian Vitturi**
— **Mira Lanza**

- 16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giuglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**
(Prima parte)
— **Oleificio F.lli Belloli**
- 17 — **MUSICA PER QUATTRO**
- 18 — **DOMENICA SPORT**
(Seconda parte)
— **Oleificio F.lli Belloli**
- 18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare
- 18,40 **Supersonic**
Dischi a mach due
Why can't we live together, In a broken dream, Power boogie, Sweet surrender, Out on the weekend, Il cogniglio rosa, Minuetto, Lamento d'amore, Gente per bene, gente per male, Ma come ho fatto, Suzanne, Dove vai, Il generale, Felona, Do it again, Raggedy and dirty, Masterpiece, Cindie, incidentally, It's gonna be easy, Speak to me, Ballad of easy rider, Blues power, God gave rock in roll to you, I got ant's in my pants, Let's spend the night together, The song reminds the same, Don't look around
— **Lubiam moda per uomo**



Fausto Leali (ore 7,40)

TERZO

- 9,05 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **INCONTRI COL CANTO GREGORIANO**
a cura di **Padre Raffaele Mario Baratta**
- 9,25 **Stranieri a Venezia: Richard Wagner**
Conversazione di **Gino Nogara**
- 9,30 **Corriere dall'America, risposte de**
— **La Voce dell'America - ai radioascoltatori italiani**
- 9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — **Concerto di apertura**
Anton Dvorak: Sinfonia n. 4 in re minore op. 13: Allegro - Andante sostenuto e molto cantabile - Allegro feroce - Allegro con brio (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz) • Henri Vieuxtemps: Concerto n. 5 in la minore op. 37 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro con fuoco (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Manuel Rosenthal)
- 11 — **Musiche per organo**
Johann Sebastian Bach: Concerto n. 2 in la minore (da Vivaldi): Allegro -

- 13 — Folklore**
Musiche della Persia: Dombak solo - Melodia Batiryari - Abi ata con variazioni (Dombak, Taherani, Naji Hussein Khan, Tar, Abbas Garouri, Kamansche, Jalal Davoudi); Musiche del Nepal: Inno a Kalika, Canto di guerra - Dhowa - Canto di veglia
- 13,30 **Intermezzo**
Benjamin Britten: Variazioni e Fuga su un tema di Purcell op. 34 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Andrè Previn) • Virgilio Mortari: Concerto per Franco Petracchi per contrabbasso e orchestra - Introduzione e canto scozzese (da Geminiani) - Rondo (da Boccherini) - Invenzione (da Bonporti) - La Campanella (da Paganini) (Cb. Franco Petracchi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi) • Igor Stravinsky: Pulcinella, suite dal balletto su musiche di Pergolesi (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Marcello Panni)
- 14,25 **Concerto del violinista Franco Gulli**: Antonio Vivaldi: Sonata in do maggiore per vl. e bs. continuo (dedicata a Pisenndel) (realizz. di Angelo Ephraïm) (Antonio Poccastra, vl.; Vera Luccini, clav.) • Ludwig van Beethoven: Sonata in do min. op. 30 n. 2 per vl. e pf. • Franz Schubert: Duo in la magg. op. 162 per vl. e pf. (P. Enrica Cavallo)
- 15,30 **Piccoli borghesi**
Quattro atti di **Massimo Gorki**
Traduzione e riduzione di **Flaminio Bollini** e **Angelo Maria Ripellino**

- 19,15 Concerto della sera**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 87 in la maggiore: Vivace - Adagio - Minuetto - Finale (Orchestra Philharmonica Hungarica diretta da Antal Dorati) • Carlo Giuseppe Toschi: Concerto in re maggiore, per violino e orchestra: Allegro moderato - Allegro moderato (Violinista Georg Friedrich Haendel - Orchestra da camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Heitor Villa Lobos: Chors n. 9 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Enrique Garcia Asensio)
- 20,15 **REALTA' E PROGETTAZIONE**
L'affare Stavisky, a cura di **Giuseppe Lazzari**
- 20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti italiani contemporanei, a cura di **Maria Luisa Spaziani**
3. Vittorio Bodini - Rodolfo di Biasio
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 **Club d'ascolto**
Il teatro alla moda
Istruttoria a collage di **Benedetto Marcello** e altri, a cura di **Giuseppe Di Martino**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Mauro Barbagli, Toni Barpi, Angelo Bertolotti, Anna Bolens, Ignio Bonazzi, Wilma D'Eusebio, Gipo Fannasino, Renzo Lori, Vittoria Lottero, Anna Marcelli, Alberto Marché, Franco Mezzera, Pia Morra, Domenico Per-

- Adagio - Allegro • Max Reger: Fantasia corale - Alleluja, Gott zu Loben - op. 52 n. 3 (Organista Fernando Germani)
- 11,30 **Musiche di danza e di scena**
Jean-Philippe Rameau: Dardanus, suite della tragedia (II parte) (Orchestra del Collegium Aureum - diretta da Reinhard Peters) • Francis Poulenc: Aubade, concerto coreografico per pianoforte e 18 strumenti (Pianista Jacques Février - Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Serge Baudo)
- 12,10 **Un ritratto di Jan Hus**. Conversazione di **Elena Croce**
- 12,20 **Itinerari operistici**
L'OPERA AMERICANA
George Gershwin: Porgy and Bess: - A woman is sometime a thing - - My man's gone now - - There's a boat that's leavin' soon - - Oh Lord, I'm on my way - - Finale (Ray Storms, Lee Carol, Gene Johns - Orchestra Al Goodman e Coro) • Giancarlo Menotti: Il telefono, opera buffa in un atto su libretto di Giancarlo Menotti (Lucy: Sofia Mezzeiti; Ben Paolo Pedani - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

- Vasilij Vasiljev Besemenv, borghese agiato Annibale Ninchi Akulina Ivanovna, sua moglie Rina Franchetti (in costume) Antonio Pierferdici Tatiana, loro figlia, maestra elementare Lilia Brignone Nel, figlio adottivo di Besemenv, operaio Carlo Griffè Percichin, un lontano parente di Besemenv, venditore di uccelli Antonio Crast Polja, figlia di Percichin, domestica in casa di Besemenv Valeria Moriconi Elena Krivtsov, vedova, inquilina di Besemenv Valeria Valeri Terreff, pensionante di Besemenv, cantante Vittorio Sanpoli Sciskin, studente Riccardo Cucciolla Maria Zvetavaeva, maestra elementare Edmonda Aldini Stepanida, cuoca Angela Lavagna Un medico Alessandro Sperli Regia di **Flaminio Bollini** (Registrazione)
- 17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Alfo Nicastro**
- 18 — **CICLI LETTERARI**
Roma nel Settecento, a cura di **Luca Colliadi**
3. I processi e le pene
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **Fogli d'album**
- 18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diens** e **Gianni Castellano**

- na Monteleone, Angiolina Quintero, Oreste Rizzini, Giampaolo Rinaldi e il soprano Anna My Brun Regia di **Massimo Scaglione**
- 22,40 **Sulla traccia di una leggenda**: Tristano e Isotta. Conversazione di **Giovanni Passeri**
- 22,45 **Le voci del blues**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della **Flidiodiffusione**.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buonigiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 85)

IL MARTINI INTERNATIONAL CLUB NELLO SPORT



Questo Club, fondato a Londra nel 1958 dall'indimenticabile Conte Metello Rossi di Montelera annovera oggi un limitato numero di Soci, tutte personalità che, internazionalmente, rappresentano ogni settore della cultura, della scienza, dell'arte e dello sport e che hanno validamente appoggiato le iniziative della Martini & Rossi nelle rispettive sfere di influenza e di specializzazione.

Per quanto riguarda il settore sportivo, si deve riconoscere che, se non esistesse il Martini International Club, i calendari internazionali sarebbero certamente più limitati.

Se esaminiamo l'International Fixture List che il MIC edita all'inizio di ogni anno, notiamo subito che non c'è disciplina agonistica in tutto il mondo che non abbia almeno una manifestazione patrocinata da questo sodalizio che, come organizzatore di trofei vanta un'esperienza veramente eccezionale.

Motonautica, nuoto, vela, ippica, tennis, golf, scherma, automobilismo fino alle prove aeronautiche con i palloni aerostatici ed alle gare di tiro con l'arco riconoscono al « Martini » la sua vastissima attività che dall'inizio alla fine dell'anno, ininterrottamente, ne patrocinia le prove più prestigiose.

Ricordiamo soltanto, per fare pochi esempi, la scherma, per troppo tempo riservata ad un ristretto gruppo di appassionati, che ha ritrovato tutta la sua popolarità grazie ai Trofei Martini che si svolgono in ogni parte del mondo.

E come dimenticare l'Arlberg Kandahar che riunisce i migliori discesisti di ogni Paese oppure il Martini Kandahar riservato ai cittadini, autentica assemblea generale dei gentlemen dello sci?

Ricordiamo ancora il Martini Racing Team che nel 1971 portò la Porsche alla conquista del Campionato Mondiale Marche e che, dallo scorso anno, ha dato vita ad una nuova iniziativa nel settore delle corse incoraggiando e sostenendo la realizzazione della « Tecno » nuovissima vettura che si appresta ad affrontare le dure prove di Formula 1.

Oggi la sezione « Martini Racing » si affaccia ulteriormente alla ribalta mondiale con un altro Team nel settore degli Offshore dotati di scafi perfetti, motori potentissimi, piloti e tecnici di fama internazionale.

Concludendo, durante tutto l'anno è un continuo alternarsi di prove, gare coppe e trofei che confermano lo Statuto del Club: incoraggiare, patrocinare ed organizzare manifestazioni, sempre ad altissimo livello nelle discipline più nobili per consacrare all'ammirazione, all'entusiasmo, alla passione ed alla popolarità.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,45 En France avec Jean et Hélène (Corso interativo di francese)
10,30 Scuola Elementare
11-11,30 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 5 maggio)

meridiana

12,30 SAPERE
 Aggiornamenti culturali, coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
 a cura di Nanni De Stefani
L'Aventino
 Consulenza di Renzo De Felice
 Regia di Giacomo Colli
 1ª puntata (Replica)

13 — ORE 13
 a cura di Bruno Modugno
 Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
 Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
 (Pattina Paj - Dentificio Delgado - Amarena Fabbri - Pollo Campese - Caffè Splendid)

13,30 TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
 Corso di francese (II)
 a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortolini
Vous êtes bien aimable, Madame!
 47ª trasmissione
 XXIII émission : Le partage des eaux
 Regia di Armando Tamburella

14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
 Deutsch mit Peter und Sabine
 Corso di tedesco (II)
 a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortolini
 17ª trasmissione
 XIII episodio: Nero versteht etwas von Kunst
 Regia di Francesco Dama

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media, I Corso: Prof. P. Limongelli; Riepilogo n. 5 - **15,20 II Corso**: Prof. I. Cervelli; Riepilogo n. 5 - **15,40 III Corso**: Prof.ssa M. L. Sala; The last day - 50ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Il comportamento degli animali - Difesa, aggressione, territorialità, a cura di Carlo Consiglio con la collaborazione di Priscilla Contardi e Valeria Longo - Regia e coordinamento di Antonio Menna

16,30 Scuola Media Superiori: La Comunità ampliata - Consulenza di Luigi Mistrorigo - Sceneggiatura di Franca Rampazzo - Regia di Angelo Dorigi

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA
 a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni - Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
 Scene di Gionizza
 Pupazzi di Giorgio Ferrari
 Regia di Salvatore Balzacci

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
 (Pannolini Lines - Gelbi Galbani - Bicicletta Graziella Carnielli - Acqua Panna - Gambelle Furga)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
 Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisevi aderenti all'U.E.R.
 a cura di Agostino Ghilardi

18,15 I SOGNI DI MICHEL E CHANTAL
 Quinto episodio
 Un viaggio per Parigi
 Personaggi ed interpreti:
 Michel Michel Bonjean Blain
 Chantal Corinne Uzzan
 Regia di André Techine
 Prod.: Davids-Citedis-Zip-Zip

ritorno a casa

GONG (Gelati Toseroni - Pene Carosello Walker - Pane tostato Barilla)

18,45 TUTTILIBRI
 Settimanale di informazione letteraria, a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
 Regia di Oliviero Sandrini

GONG (Ace - Maionese Star - Saponetta del Fiore)

19,15 SAPERE
 Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Gran Bretagna
 a cura di Giulietta Vergombello
 Regia di Gianni Amico
 10ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC
 (Bassetti - Frutta allo sciroppo Cirio - Nuovo All per lavatrici - Aperitivo Cynar - Conad - Gelati Motta - Riviera Adriatica di Romagna - Laccas Cadonetti)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO ARCOBALENO 1
 (Eso Shop - Milknette - Sughli Gran Sigillo)

CHE TEMPO FA ARCOBALENO 2
 (Dentificio Colgate - Olio semi vari Lara - Gilera - Dash - Insetticida Raid - Rowntree Smarties)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
 (1) Salumi Citterio - (2) Pasta del Capitano - (3) Gelati Besana - (4) Rex Elettrodomestici - (5) Martini
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) C.E.P. - 2) Cine-televisione - 3) Unionfilm P.C. - 4) Registri Pubblicitari Associati - 5) Registri Pubblicitari Associati

— Aiax Clorosan

21 — LA NAVE DEI FOLLI

Film - Regia di Stanley Kramer
 Interpreti: Vivien Leigh, Simone Signoret, José Ferrer, Lee Remick, Oskar Werner, George Segal, Elizabeth Ashley, Charles Korvin, Michael Dunn, José Greco, Heinz Rühmann
 Produzione: Stanley Kramer

DOREMI!
 (Manetti & Roberts - Dixi - Ferrochina Bistleri - Sapone Lemon Fresh - Gelati Sanson - Utensili Black & Decker)

BREAK 2 (Amaro 18 Isolabella - Itavia Linee Aeree)

23,20 TELEGIORNALE

Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Mousse Finidus - Dato - Dentificio Durban - Società del Plasmom - Superpila pile elettriche - Laccas Libera & Bella - Calzaturificio di Varese)

21,20

INCONTRI 1973

a cura di Gastone Favero
Un'ora con Rodolfo Wilcock
 La logica del paradosso di Maurizio Cascavilla

DOREMI'

(Svelto - Tonno Simmenthal - Mine deodorante - Cinzanodosa aperitivo - Ceat Pneumatici S.p.A. - Fideuram)

22,20 Stagione Sinfonica TV

GLI ULTIMI ROMANTICI
 Presentazione di Leonardo Pinzauti

Anton Bruckner: Grande Messa in fa minore: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei

Solisti: Ingrid Bjoner, soprano; Brigitte Fassbaender, mezzosoprano; Josef Rethy, tenore; Karl Ridderbusch, basso

Direttore **Wolfgang Sawallisch**
 Orchestra Sinfonica di Vienna

Coro Filarmonico di Praga diretto da Josef Veselka
 Regia di Cesare Barlacchi
 (Represa effettuata dalla Basilica di S. Pietro in Perugia in occasione della XX Sagra Musicale Umbra)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZENO

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Leute von der Schiloh-Ranch

- Die Geschichte vom Vormann -

Wildwestfilm von Carey Wilber

Mit: Lee J. Cobb als Richter Garth

James Drury als Virginian

Gary Clarke als Steve

Leif Erickson als M. Peterson

Mariette Hartley als Maria Michael Forest als Hugh Stager und andere

Regie: Don McDougall
 Verleih: MCA

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau



7 maggio

ORE 13

ore 13 nazionale

Oltre diecimila persone ogni anno, in Italia, rimangono paralizzate in seguito ad incidenti motociclistici. I morti e i feriti sono molto più numerosi. L'invasione di motociclette e dei cosiddetti «motorini», una buona dose di irresponsabilità da parte di chi li guida, il mancato rispetto delle

norme di buona circolazione sono alla base di questo fenomeno negativo. Ore 13 affronta l'argomento con un servizio di Andrea Sabatini e Claudio Sestieri. Nel corso della trasmissione vengono proiettati dei filmati che mostrano il comportamento sbagliato e pericoloso dei motociclisti e come, nelle stesse situazioni, bisogna comportarsi correttamente.

mente. Al dibattito nello studio televisivo intervengono: Renzo Pasolini, il campione motociclistico coraggioso rivale di Agostini, il quale è anche protagonista del filmato che mostra come bisogna comportarsi in sella ad una moto; il prof. Perugia, primario ortopedico dell'Università di Roma e un ingegnere dell'Ispettorato della motorizzazione civile.

SAPERE: Vita in Gran Bretagna

ore 19,15 nazionale

Dopo una puntata dedicata alle condizioni di lavoro degli operai inglesi, la trasmissione di stasera si propone di fare il punto sulle relazioni industriali in Gran Bretagna. L'«In-

dustrial Relation Act» approvato nel 1972, più noto come legge Carr dal nome del ministro del Lavoro che l'ha proposto, ha suscitato vaste opposizioni da parte sindacale. L'attuale ministro del Lavoro, Maurice Mcmillan, il segreta-

rio generale del Trade Union Congress, e un altro dirigente sindacale illustrano le loro posizioni, affrontando inoltre un altro problema, quello della disoccupazione, che oscilla in Gran Bretagna dalle 600.000 unità al milione.

LA NAVE DEI FOLLI

ore 21 nazionale

Il primo dato che colpisce nel film La nave dei folli è costituito dai « casi » degli interpreti, autentica passerella di celebrità internazionali: vi si incontrano infatti Vivien Leigh e Simone Signoret, José Ferrer e Lee Marvin, George Segal e Oskar Werner, Heinz Rühmann e Elizabeth Ashley. Ripensando ai precedenti film di Kramer (L'ultima spiaggia e Vincitori e vinti) e alla parata di attori che li interpretavano, si può subito osservare che il ricorso ai grandi nomi è una costante nel lavoro di questo regista americano, magari meno importante di un'altra, l'attenzione sempre viva per i problemi dell'uomo e del mondo contemporanei, tuttavia non priva di rilievo. Essa significa infatti che Kramer considera fondamentale, nei suoi film, il con-

seguimento di una definizione psicologica ricca e puntuale dei personaggi, e attribuisce inoltre un notevole peso alla necessità di interessare alle proprie opere un pubblico quanto più possibile vasto. In altri registi, il ricorso agli interpreti famosi ha di regola un senso soprattutto commerciale, deve cioè servire a propiziare il successo del film; in Kramer questa consuetudine è viceversa contrastata, o quanto meno attenuata nei suoi aspetti meno positivi, dalla presenza di ambizioni narrative e ideologiche molto vivaci anche se non sempre del tutto realizzate. Riassumere la storia di La nave dei folli, anno di produzione 1965, non è facile, e forse neppure indispensabile. Il film è in realtà costituito da una serie di episodi, legati ai diversi personaggi e tenuti insieme dall'unità di tempo, di luogo e

di atmosfera: l'atmosfera esistente a bordo di un transatlantico tedesco in navigazione da Vera Cruz a Brema nel 1932, ossia nel periodo di crisi più acuta della Repubblica democratica di Weimar e alla vigilia dell'avvento del nazismo. Su quella nave e su quello sfondo si incrociano, e spesso si scontrano, i « casi » di un fanatico nazista e di un tranquillo ebreo, di una dama non più giovane a caccia di avventure per esorcizzare lo spettro del declino, di una nobildonna spagnola deportata per aver appoggiato una rivolta popolare, del medico di bordo che non le nega assistenza e affetto, di una coppia giovane e di una anziana alle prese con problemi diversi, e altri ancora, tutti seguiti dagli autori con la puntigliosa determinazione di chiarirne in profondità ogni aspetto, ogni sfumatura.

CITTERIO

vi invita questa sera in Carosello per assistere alle

GRANDI MANOVRE

ovvero

riuscirà il brillante tenente a conquistare la fragile contessina?



questa sera in... **GONG**
CONCORSO - PALLONI
vedrai come è facile vincere acquistando le penne a fibra



In ogni confezione troverai una bustina con figurine. Se... trovi questa



hai vinto un magnifico pallone di peso e misure regolamentari

INCONTRI 1973: Un'ora con Rodolfo Wilcock

ore 21,20 secondo

Rodolfo Wilcock, nato a Buenos Aires, vive da molti anni in Italia, dove rappresenta ormai come scrittore un punto di riferimento preciso per ogni letterato. Nell'Incontro che va in onda stasera, una lunga intervista ci fa conoscere, almeno parzialmente, quelle che sono le sue idee di poeta e di scrittore, partendo dalle sue origini (fra l'altro è di famiglia italiana), dai suoi rapporti con Borges, Bioy Casa-

res, Silvina, Ocampo e tutta l'«intelligenza» di Buenos Aires fino al suo arrivo in Italia. Poeta, romanziere, elevatista, commediografo e traduttore, con il suo amore per la scrittura, con i riferimenti scientifici sempre puntuali che ne fanno una eccezione o perlomeno una rarità, non è certo uno scrittore di massa, rappresenta per certi versi anacronisticamente la figura del letterato che ama il ruolo di «outsider» e lo svolge con coerenza esercitando continuamente il para-

dosso e l'ironia. Il tratto distintivo che lo caratterizza è il suo interesse, mai notoso, per la scienza e le teorie che ama spesso mettere in ridicolo con i loro stessi strumenti. Oggi sta per pubblicare due romanzi, che si aggiungeranno alla sua lunga bibliografia, di cui ricordiamo: i racconti di il caos; le Poesie spagnole; il Teatro. La parola morte (poesia). La sinagoga degli iconoclasti (racconti in forma di saggio). Lo stetoscopio dei solitari (poemetti in prosa).

Stagione Sinfonica TV: GLI ULTIMI ROMANTICI

ore 22,20 secondo

Wolfgang Sawallisch, a capo dell'Orchestra Sinfonica di Vienna e del Coro Filarmonico di Praga (guidato dal maestro Josef Veselka), interpreta la Grande Messa in fa minore, per soli, coro e orchestra di Anton Bruckner, uno degli ultimi grandi compositori romantici, nato in Austria ad Ansfelden il 4 settembre 1824 e morto a Vienna l'11 ottobre 1896. All'esecuzione, che è stata registrata a Perugia in occasione della Sagra Musicale Umbra, partecipano il sopra-

no Ingrid Bjöner, il mezzosoprano Brigitte Fassbaender, il tenore Josef Rethy e il basso Karl Ridderbusch: un «cast» d'eccezione. La Grande Messa, che non è il primo lavoro bruckneriano del genere, risale al 1872, quando il musicista non era ancora entrato con meriti particolari nel mondo della sinfonia. Aveva scritto sette anni prima la Sinfonia n. 1 in do minore, mentre la Seconda è del 1873. Ciò nonostante, la sua arte, basata sulle formule espressive wagneriane, e il suo ardente credo religioso, sempre fedele alla

Chiesa cattolica, nonché i suoi abituali contenuti sinfonici e spirituali sono presenti qui in maniera lampante. Ed è certo con maggiore serenità che possiamo oggi ammirare questi mirabili canti della fede, queste preghiere corali e questa superba ghirlanda polifonica. Infatti, non hanno più senso le lotte avviate dai brahmiani contro Bruckner; e tanto meno ci possono disorientare i giudizi di un Eduard Hanslick, che proprio nei giorni della Grande Messa si dava a spuntare veleno contro il Maestro senza ritengo alcuno.

RADIO

lunedì 7 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Flavia.

Altri Santi: S. Stanislao, S. Quadrato, S. Pietro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,12 e tramonta alle ore 19,41; a Milano sorge alle ore 5,04 e tramonta alle ore 19,36; a Trieste sorge alle ore 4,46 e tramonta alle ore 19,20; a Roma sorge alle ore 5 e tramonta alle ore 19,14; a Palermo sorge alle ore 5,05 e tramonta alle ore 18,03.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1940, nasce a Votkinsk il compositore Piotr Iljic Ciaikovski.

PENSIERO DEL GIORNO: La felicità è l'arcabeneo non si vedono mai sulla casa propria, ma soltanto su quella degli altri. (Proverbio tedesco).



A Giampiero Albertini è affidata la parte di Wyatt Gillman in « Ad overt di Suez » di John Osborne, in onda alle ore 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Mese Mariano: Canto alla Vergine - **La Madonna negli scrittori classici**; Paolo Diacono, meditazione di Mons. Cosimo Petino. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - Articoli in vetrina - segnalazioni delle riviste cattoliche di Gennaio Auletta - **istantanee sul cinema**, di Bianca Sermonti - **Pensiero della sera**, 20 trasmissioni in altre lingue. 20,45 Des Eglises à l'Eglise. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Die Katholische Kirche in Osterreich. 21,45 Cross-currents: the Vatican and the World. 22,30 Hechos y dichos del laicado catolico. 22,45 Ultimi ora; Notizie - Repliche - **Momento dello spirito**, pagine scelte dall'Antico Testamento con commento di P. Giuseppe Bernini - **Pensiero Mariano** - **Mane nobiscum** - invito alla preghiera di Mons. Francesco Gambaro (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
6 Dischi vari. 6,55 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,15 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Musica del mattino. Edward Grieg (arr. H. Sitt): Danza norvegese op. 35; Fried Walter: Aus alter Zeit - Pavane e Cagliarda per flauto solo, arpa e orchestra di archi. 9 Radio mattina - Informazioni. 12,54 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,25 Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apposti del 900. Rubrica a cura di Guy Modenbacher. 16,30 I grandi interpreti. Pianista Dino Ciani.

Opere di von Weber e Debussy. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Buon sera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 18,30 Celebri tanghi. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Complessi strumentali. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 20,30 Piotr Iljic Ciaikovski: Cantata moscovita. Sergej Prokofiev: Cantata « Ottobre » op. 74. Realizzazione di Sergej Prokofiev sui testi di Marx, Engels e Lenin. 21,30 Juke-box. 22 Informazioni. 22,05 Per la donna (Replica dal Secondo Programma). 22,35 Mosaico musicale. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Della RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine giornata ». Carlo Jachino: « Pagine di Ramon ». Variazioni per orchestra; Giuseppe Romanino: Concerto per tromba, archi e basso continuo; Luciano Sprizzi: Sinfonietta Roccocò; Julien-François Zbinden: Concerto breve per violoncello e orchestra op. 36. 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novitade ». 19,40 Trasmissione da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. RegISTRAZIONI recenti dell'Orchestra della RS). Renato Grisoni: Divertimento per flauto, oboe, fagotto e orchestra d'archi op. 35 n. 2. Claudio Cavadini: Sinfonia fionietta per un giorno di festa (Direttore Oim Nussio). 20,45 Rapporti '73. Scienza. 21,15 Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano. 21,45 Orchestrae varie. 22 La terza pagina. 22,30-23 Emissione retromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
J. Stamitz: Sinfonia pastorale in re magg. (Revis. W. Upmeyer). Presto - Larghetto - Minuetto - Presto (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. M. Fracchia) • F. J. Haydn: La casa bruciata. Ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. T. Bloomfield) • O. Respighi: Antiche arie e danze per liuto, suite n. 3. Italiana (Anonimo sec. XVI) - Aria di corte (G. Beardo, sec. XVI) - Siciliana (Anonimo, sec. XVI) • Passacaglia (L. Roncalli, 1922) (I Solisti di Zagabria dir. A. Janjorg) • G. Rossini: Guglielmo Tell: Sinfonia (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. La Rosa Parodi)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 - **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

L. van Beethoven: Allegro, dalla « Sonata n. 5 in fa magg. » per vl. e pf. • La primavera • (I. Strizem. vl.; C. Arrau, pf.) • F. Liszt: Grande Studio da concerto - La leggerezza • (Pf. L. Godowsky) • J. Offenbach: I racconti di Hoffmann, suite (Orch. Sinf. di Detroit dir. P. Paray) • F. Cilea: Adriana Lecouvreur, intermezzo atto II (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. P. Strauss) • M. Glinka: Ouverture spagnola n. 1 - Capriccio brillante • (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

13 - **GIORNALE RADIO**

13,20 Lello Luttazzi

presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)

— Mash Alemagna

13,45 **SPAZIO LIBERO**

Scritto, recitato e cantato da Cochi e Renato

14 - **Giornale radio**

Un disco

per l'estate

con Sabina Cluffini

15 - **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Riccardo Tagliavini

19,25 **MOMENTI MUSICALE**

J. Lanner: Due Mazurke (Vl. W. Boskowski) - Compl. strumentale dir. W. Boskowski) • F. Chopin: Scherzo (Molto vivace) dalla Sonata n. 3 in si min. op. 58 (Pf. A. Rubinstein) • R. Schubert: Rondò in re magg. op. 138 per fl., ob., vl., fg. e cont. (J.-P. Rampal, ob.; P. Pierl, ob.; R. Gendron, vl.; P. Hongne, fg.; R. Veyron-Lacroix, clavi.) • F. J. Haydn: Finale (Vivace assai), dal Quartetto in re min. op. 76 n. 2. Delle quinte • (J. Travnick e A. Sýkora, vl.; J. Kratochvil, vla; K. Kráka, vc.) • S. Prokofiev: Gavotta (Non troppo allegro), dalla Sinfonia in re magg. op. 25 - Classica • (Orch. Sinf. di Londra dir. C. Abbado)

19,51 **Sui nostri mercati**

20 - **GIORNALE RADIO**

Ascolta al fa

20,15 **ORNELLA VANONI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Dino De Palma
20,50 Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

21 - **GIORNALE RADIO**

7,45 **LEGGI E SENTENZE**

a cura di Esule Sella

8 - **GIORNALE RADIO**

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti - FIAT

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Ciao, E così per non morire, Il pagpagallo, Nini Tirabuscio, Pensieri e parole. E lui pescava. Un calcio alla città, Un gatto nel blu

9 - Il mio pianoforte

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Tino Carraro

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 - **ANTERIMA**

a cura di Massimo Ceccato
I Concerti di Roma - Foro Italico - « Benvenuto Cellini » di Hector Berlioz

11,30 **Quarto programma**

Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da Antonio Amurri e Dino Verde
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio

12,44 Made in Italy

Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana e dischi di: Electric Light Orchestra, Brain-ticket, Rick Wakeman, Gilbert O'Sullivan, Elton John, Metamorfosi, Gato Barbieri, Yoko Ono, Pink Floyd, Mina, Slade, Banco del Mutuo Soccorso, Orme, Lucio Dalla, Lucio Battisti, Carly Simon, Carole King, Deep Purple, Faces, Flash, Procol Harum, Rory Gallagher e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi

I Promessi Sposi

Una vicenda di sempre, a cura di Silvano Del Missier
Consulenza del prof. Bruno Maier
Regia di Ugo Amodeo

17 - **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico
a cura di Francesco Savio e Roberto Nicolosi
Regia di Armando Adolgio

18,55 Intervallo musicale

21,15 **L'Approdo**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Omaggio a Picasso, a cura di Walter Mauro; Intervengono Alfonso Gatto, Muriel Mendel, José Ortega, Raphael Alberti - Aldo Borghetti: Il nuovo romanzo di Anna Santi - La camicia bruciata - Luigi Panerese: Gli ultimi « Lusadi » in italiano

21,45 Dall'Auditorium della RAI I **CONCERTI DI NAPOLI**

Stazione Pubblica della RAI
Direttore

Nino Sanjorno

Pianista Jean Bernard Pommier (cl. F. Ghedini: Musica notturna per orch.) • G. Gori: Serenata per orch. d'archi, clavi. e timpani • W. A. Mozart: Concerto in re magg. K. 537 per pf. e orch. • Concerto dell'incoronazione • Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI (Ved. nota a pag. 89)

Nell'intervallo: **XX SECOLO**

« Un nuovo trattato di psicologia sperimentale », a cura di Paul Fraisse e Jean Piaget. Colloquio di Nino Dazzi con Vincenzo Cappellotti

OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

23,10 **DISCOOTECA SERA** - Un programma con Elsa Ghiberti, a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny
Al termine: i programmi di domani - Buonotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Sandra Milo**. Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
- 7.30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7.40** **Buongiorno con Tony Renis e Simon Luca**
Un ragazzo che ti ama, L'aereo parte e se ne va, Un uomo tra la follia, Grande grande grande, Il posto mio • Sono un uomo, Riciammi la mia solitudine, Chiara, Spegni la luce, Everybody's gotta drink another round with me
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 8.14** Musica flash
- 8.30** **GIORNALE RADIO**
- 8.40** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Georg Friedrich Haendel: Arminio: Ouverture (Orchestra da camera inglese diretta da Richard Bonynge) • Vincenzo Bellini: Il Pirata: « Col sorriso d'innocenza » (Soprano Maria Callas - Orchestra Filarmonica di Londra e Coro diretti da Nicola Pizzaro) • Giuseppe Verdi: I vespri siciliani: « O tu Palermo » (Basso Nicolai Ghiaurov - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Claudio Abbado)
- 9.15** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9.30** **Giornale radio**
- 9.35** Copertina a scacchi
- 9.50** **Il giro del mondo in 80 giorni**
di Jules Verne

- 13** **30** **Giornale radio**
- 13.35** Canzoni per canzonare
- 13.50** **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14** — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- Santucci: Tip cat (Gruppo Santucci) • Simmons-Wendell: Wild country wine (Roy Young Band) • De André-Cohen: Suzanne (Fabrizio De André) • Cassia: Il giardino dei fiori finti (Fiammetta) • Kaplan-Simon: Harmony (Artie Kaplan) • Anonimo: Sul cappello che noi portiamo (Gigliola Cinquetti) • Bowie: Starman (David Bowie) • Baglioni-Coggio: Porta Portese (Claudio Baglioni) • De Angelis-Roman: Don't lose control (Gene Roman) • Holder-Lea: Gud-by T'Jane (Slade)
- 14.30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **Fulvio Tomizza** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19** **30** **RADIO SERA**
- 19.55** Tre di canzoni
- 20.10** ... E VA BENE, PARLAMONE!
con **Felice Andreasi**
Un programma di **Guido Castaldo** con la collaborazione di **Maurizio Antonini**
Realizzazione di **Gianfranco Casolino**
- 20.50** **Supersonic**
Dischi a mach due
Why can't we live together (Timmy Thomas) • Loundella, dalla colonna sonora del film « Blu gang » (Tony Renis) • Sweet Caroline (Bobby Womack) • Mona Lisa and mad matters (Elton John) • Frozen smiles (David Crosby-Graham Nash) • Piazza del Popolo (Claudio Baglioni) • Io credo in te (Simon Luca) • Dove vai (Marcella) • Lamento d'amore (Mina) • La luce dell'est (Lucio Battisti) • Minuetto (Mia Martini) • Dettagli (Ornella Vanoni) • Pezzo zero (Lucio Dalla) • Scappati nell'incredibile (Le Orme) • Gipsy (Uriah Heep) • Hello Hoaray (Alice Cooper) • Mover over (Slade) • Cowgirl in the sand (Neil Young) • Daughter of the everglades (Rory Gallagher) • Lady Fuschia (Strawbs) • Song of love (Stephen Stills) • (Ia anybody going to) San Antonio (Doug Sahm Band) • Hey, baby, Lonely (Shawn Phillips) • Gipsy (Van Morrison) • Ma (The Temptations) • Esp hour (Jerry Garcia) • Come alive (Kingdom Come) • Francene (Z.Z.

- Traduzione e adattamento radiofonico di Ida Omboni e Paolo Poli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
- 6° episodio** - **La lunga mano della legge** -
Phileas Fogg Warner Bentivegna
Pasepartout Paolo Poli
Sir Francis Cromarty Carlo Ratti
Audo Lucia Cattullo
Una guida indiana Tonino Accolla
L'ispettore Fix Corrado De Cristoforo
Un giudice Mario Lombardini
Un cancelliere Pierino Dotti
L'imputato Taigè Dario Mazzoli
L'agente consolare di Suez Massimo Dapporto
- ed inoltre: Alberto Archetti, Gabriella Bartolomeo, Vittoria Bianchi Damiani, Giuseppe Perille
- **Formaggio Invernizzi Milione**
- 10.05** **UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10.30** **Giornale radio**
- 10.35** **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11.30):
- Giornale radio**
- 12.10** **Trasmissioni regionali**
- GIORNALE RADIO**
- 12.30** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Passion Yogurt Parmalat**

- 15.30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15.40** **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16.30):
- Giornale radio**
- 17.30** **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17.45** **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguri**
Nell'intervallo (ore 18.30):
- Giornale radio**
- Top) • My generation (The Who) • Timf (David Bowie) • Highway star (Deep Purple)
- 22.30** **GIORNALE RADIO**
- 22.43** **PICCOLO MONDO ANTICO**
di **Antonio Fogazzaro**
Riduzione radiofonica di **Belisario Randone**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
- 11° episodio**
Franco Maironi Nando Gazzolo
Luisa Luisella Boni
Le zio Piero Mario Felicioni
Ombretta Cinzia De Carolis
La marchesa Maironi
- The signor Pasotti Wanda Capodoglio
La Barborin Mario Bardella
Peppina Cesarina Gheraldi
Il signor Bellini Anna Carena
Fabrizio Jovine
- Regia di **Umberto Benedetto**
- 23** — Bollettino del mare
- 23.05** **Dal Piper Club di Roma**
- Jazz dal vivo**
con la partecipazione di **Freddie Hubbard** e **del suo complesso**
Prima trasmissione
- 23.30** **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24** — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9** **25** **TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 10)
- **Dalle piramidi ai grattacieli. Conversazione di Michele Giammaroli**
- 9.30** **Carl Maria von Weber: Lubel, ouverture in mi maggiore op. 59 (Orchestra Filarmonica diretta da Wolfgang Sawallisch) • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 205. Largo, Allegro - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale (Presto) (Violinista David Oistrakh - Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Barchai)**
- 10** — **Concerto di apertura**
Piotr Iljich Ciaikowski: Suite n. 1 in re minore op. 43 per orchestra: Introduzione e Fuga - Divertimento - Intermezzo - « Marche miniature » - Scherzo - Gavotta (Orchestra New Philharmonia diretta da Antal Dorati)
• Franz Liszt: Fantasia ungherese, per pianoforte e orchestra (Pianista Shura Cherkassky - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
La forza della non violenza, a cura di Augusto Mario Grippini
- 11.30** Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
- 11.40** **Musiche italiane d'oggi**
Roberto Gorini Falco: Ikebana 10, per orchestra da camera (Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta

- 13** **30** **Intermezzo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Ouverture e Tre Contraddanze K. 106 (Orch. da camera Mozart di Vienna dir. Willi Boskowsky) • Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in sol magg. per fl., archi e cont. (Fl. Hans Martin Linde - Orch. Festival Strings di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner) • Friedrich Schubert: Sa Rosamunda op. 26 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Denis Vaughan)
- 14.20** Listino Borsa di Milano
- 14.30** **Musica corale**
Luigi Cherubini: Requiem in do min. per coro e orch. (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Carlo Maria Giulini - M° del Coro Ruggero Maghini)
- 15.15** **Il Novecento storico**
Enrique Granados: Goyescas, libro I (P. Aldo Ciccolini) • Manuel de Falla: Concerto per clav. e cinque strumenti (Genoveva Galterea) • Francisco Lopez Del Cid, fl.; José Vaya, ob.; Antonio Menendez, cl.; Luis Anton, vl.; Ricardo Yvon, vc.)
- 16.05** **Le Rossignol**
Opera in tre atti su libretto di Igor Strawinsky e Stepan Mitusov
Musica di **IGOR STRAWINSKY**
L'usignolo Reri Grist
La cuoca Marina Picassi
Il pescatore Loren Driscoll

- 19** **15** **Concerto della sera**
G. Gabrieli: Canzona a sei voci. Corale - Agnus Dei - Canzon septimi toni (Comp. di ottoni Shuman) • J. Brahms: Sonata in fa magg. op. 99 per vc. e pf. (P. Yvon, vc.; J. Kurkusy, pf.) • L. van Beethoven: Variazioni e Fuga in mi bem. magg. op. 35, su tema dell'« Eroica » (Pf. C. Curzon)
- 20.15** **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1972**
Indetta dall'UNESCO
J. Sixta: Nonetto, per due vl., v.l.a., vc., fl., ob., cl., fg. e cr. (1971) (Comp. da camera dir. L. Holasek) • Y. Hachimura: Seishin-ju, per vl., vibr., campane tubolari e pf. (1969) • S. Ueki, vl.; K. Abe, vibr.; Y. Taniguchi, campane tubolari; Y. Tanaka, pf. - Dir. S. Mitsuishi) • A. Dobrowolski: Musica per nastro magnetico e pf. (1971) (Realizzazione elettronica di B. Mazurek-A. Dutkiewicz, pf.) (Opere realizzate dalle Radio Cecoslovacca, Giapponese e Polacca)
- GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21** — **Ad ovest di Suez**
di **John Osborne** - Traduzione di Maria Silvia Codaccesi - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
- Wyatt Gillman Giampiero Albertini
Christopher Dante Biagioni
Patrik, generale di brigata
detto il Brigadiere Cesare Bettarini
Robin Gillman Grazia Radichelli
Frederica Gillman Ileana Ghione
Edward Raoul Grassilli

- da Pietro Argento) • Roberto Lupi: Sette favole e allegorie, per soprano pianoforte (Jolanda Tortorella soprano: Antonio Beltrami, pianoforte); Varianti per due pianoforti (Duo pianistico Mario e Lidia Conter)
- 12.15** **La musica nel tempo MONTEVERDI E LA POESIA DEL TASSO**
di **Giorgio Pestelli**
Claudio Monteverdi: Madrigali: Libro I: Ardi e gelsi - Arsi e Alsi (Puggo Macchioni); Madrigali: Libro II: Stanca Legami - Non sono in queste ire - S'andasse amor a caccia - Mentre io miravo fiso - Ecco mormorar l'onde (Piccolo Coro Polifonico della RAI diretto da Nino Antonellini); Madrigali: Libro III: Vivro fra i miei tormenti - Ma dove oh lasso - Io pur verra' - Vattene pur crudel - Là tra il sangue - Poi ch'ella in sé torna (Coro da camera della RAI diretto da Nino Antonellini) - Settetto Italiano - Luca Marzulli - Liliana Rossi e Gianna Logue, soprani; Ezio Di Cesare, faletto; Guido Bialli, tenore; Giacomo Carini, baritone; Pietro Cavalli, basso; Madrigale: Libro VII: Al lume delle stelle (Luciana Tincinelli, soprano; Varena Gohé, contralto; Egidio Foveda, violoncello; Luciano Sgrizzi, clavicembalo); Madrigali: Libro VIII: Combattimento di Tancredo e Stancico (Archi della English Chamber Orchestra - diretti da Raymond Leppard - Luigi Alva, tenore; Heather Harper, soprano; John Wakeman, tenore; Leslie Pearson, clavicembalo)

- 17** — **Imperatrice della Cina**
Donald Gramm
Kenneth Smith
Herbert Beattie
Elaine Bonazzi
William Murphy
Carl Kaiser
Orchestra e Coro della Scuola dell'Opera di Washington diretti dall'Autore - Maestro del Coro John Moriarty
- 17** — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.10** Listino Borsa di Roma
- 17.20** **CLASSE UNICA:** Archeologia sottomarina, di **Ruggero Battaglia**
I 7 tesori degli oceani sulla rotta degli antichi galconi
- 17.35** **Il mangiatempo**
di **Sergio Piscitello**
- 17.45** **Scuola Materna:** Introduzione all'ascolto, a cura di **Franco Tadini**
Roselline di carte, racconto aceneggiato di Ruggero Yvon Quintavalle - Regia di Ugo Amodeo
- 18** — **NOTIZIE DEL TERZO**
Quadrante economico
- 18.30** **Musica leggera**
- 18.45** **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Tecce: nuovi risultati sul problema della resistenza di alcuni batteri agli antibiotici - C. Bernardini: le attuali difficoltà di impegno dei neolaureati in fisica - P. Brenna: l'elettroangiografia: un test per la diagnosi della vertigine - Tacchino

Mary Gillman Daniela Nobili
Robert Rodolfo Traversa
Aleastr Gianni Jortancioni
Jed Marzio Margine
Evangelina Gillman Lucia Cattullo
Harry Carlo Ratti
Orwen Lamb Corrado De Maria
Mrs. Dekker Bianca Galvan
Mrs. James, l'intervistatrice
Anna Maria Sanetti
Regia di **Massimo Manelli**
Al termine: Chiusura

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 660 pari a m 49,50 e dal 1 canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquacanto italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

stereofonia (vedi pag. 85)

CINZANO VOLA IN MESSICO



Torino - New York - Città del Messico - Acapulco - Torino è il favoloso « raid » che la Cinzano ha organizzato per i propri dipendenti della sede centrale, delle filiali di vendita di tutta Italia e dello stabilimento di produzione di Santa Vittoria d'Alba, in occasione delle vacanze pasquali.

L'adesione al viaggio è stata massiccia per l'allettante programma messo a punto e per le condizioni di assoluta convenienza, prova ne sia che alla partenza da Caselle, il super DC 8 delle linee americane C.I.A. (Capitol International Airways) ha imbarcato ben 220 persone, comitiva composta da dirigenti, operai ed impiegati della Società e relativi familiari.

Tra gli obiettivi più interessanti del viaggio, particolare importanza ha assunto la visita allo stabilimento della Cinzano del Messico, una delle 22 affiliate della Società nel mondo, dove i rappresentanti della Casa madre sono stati accolti e festeggiati dai colleghi messicani, nello spirito e con la cordialità che tiene uniti anche nella distanza gli appartenenti ai medesimi colori sociali.

Indetto in occasione del Maggio Aronese si svolge a cura della

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO DI ARONA

sotto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica, della Regione Piemonte e dell'Ente Provinciale per il Turismo di Novara il

5° CONCORSO NAZIONALE DI PITTURA ESTEMPORANEA
Premio Arona 1973 - Premio G. F. Usellini con successo di partecipanti e di pubblico. Tra le opere



Angelo Cannarozzo - « Impressioni al porto ».

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai in collaboraz. con il Ministero Pubblica Istruzione presenta
9,30 Corso inglese Scuola Media
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Gran Bretagna, a cura di Giulietta Vergombello - Regia di Gianni Amico - 100° punt. (Replica)

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI

— **I furbissimi**
— **La pioggia magica**
Regia di Chuck Harrington
— **La streghetta e l'amica inventata**
Regia di Chuck Harrington
Produzione: Paramount TV
— **Zoofille**
— **Il gallo - baby sitter - Porky il taglialegna**
Produzione: Warner Brothers

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1 (Cherry Stock - Aiax Clorosan - Bel Paese Galbani - Lacca Libera & Bella - Piselli Cirio)

13,30 TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II) a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di A. M. Bortolini - **Le directeur n'a pas l'air amable** - 18ª trasmissione
XVIII emission - Le partage des eaux - Regia di A. Tamburella

14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II) a cura di Rudolf Schneider e Ernet Behrens - Coordinamento di A. M. Bortolini - 18ª trasmissione
XIV episodio: Dirndln sprechen Bayerisch - Regia di F. Dama

trasmissioni scolastiche

La Rai in collaboraz. con il Ministero Pubblica Istruzione presenta
15 — Corso inglese Scuola Media
(Replica di lunedì pomeriggio)

16 — Scuola Media: Lavorare insieme
Il comportamento degli animali (2ª p.) - Ricerca del cibo, di C. Consiglio con la collaboraz. di P. Contardi e V. Longo - Regia e coordinam. di A. Menna
16,30 Scuola Media Superiore: La Comunità ampliata - Consulenza di L. Mistrorigio - Sceneggi. di F. Rampazzo - Regia di A. Dorigo

per i più piccini

17 — RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI

a cura di Donatella Zilietto
Quarta puntata: Il Teatro Anna Dell'Aquila di Canosa di Puglia
Orlandino
Presenta Marco Dano
Regia di Eugenio Giacobino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE Edizione di pomeriggio
GIROTONDO (Nittella Ferraro - Mattel S.p.A. - Salumi Gurmé - Close up dentifricio - Pento-Nett)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO

a cura di M. Maffucci, con la collaborazione di G. Gentilini, L. Martelli, E. Balboni e E. Sampò - Realizzazione di L. Cattani

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Antonini con la consulenza di Sergio Trinchero - Presenta Roberto Galve Inki e Minah; fuggivano si odiavano si amavano
di Chuck Jones - 27ª puntata

pomeriggio alla TV

GONG (Cornetto Algida - Sapone Lemon Fresh - Caffè Qualità Lavazza)

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
GONG (Plastic City Italo Cremona - Milkinetite - Dato)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La vita degli insetti, a cura di A. Antoniani - Realizzazione di N. Angelini - 3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC (Curamorbido Palmolive - Mash Alemagna - Orologi Timex - Selac Farina Lattea Nestlé - Sapone Fa - Formaggi Starcreme - Aspirina effervescente Bayer - D. Lazzaroni & C.)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1 (Nix - Dellezie Pollo Arena - Dentifricio Colgate)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2 (Biscotti Colussi Perugia - Teleré Zucchini - Pizzaiola Localelli - Nuovo All per lavatrici - Deodorante Daril - Olio di semi Topazio)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Dash - (2) San Pellegri - (3) Rujel Cosmetici - (4) Formaggi Naturali Kraft - (5) INA Assicurazioni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Registri Pubblicitari Associati - 3) General Film - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) Cartoons Film
— Gilera

21 — QUI SQUADRA MOBILE

di Massimo Fellisati e Fabio Pittoru - Collaborazione alla sceneggiatura di Anton Giulio Majano
Prima episodio:

TUTTO DI LEI TRANNE IL NOME

Personaggi ed interpreti: Capo della Squadra Mobile: Giancarlo Sbragia; Capo della Sezione Omicidi: Orazio Orlando; Dirigente Polizia Scientifica: Gianfranco Mauri; Capo della Sezione Rapine: Elio Zamuto; Capo della Sezione Furti: Gino Lavagetto; Capo della Sezione Buongustumi: Giulio Piatone; Ispettore Polizia Femminile: Stefanelle Giovannini; Maresciallo Sezione Omicidi: Francesco Di Ferrerico; Ragazzo in moto: Maurizio Acerbo; Primo centralinista: Silvio Anselmo; Secondo centralinista: Mario Righetti; Primo operatore: Giorgio Gusso; Secondo operatore: Bruno Scipioni; Portiera Via Altamura: Gianna Piaz; Brigatiere Lancia: Renzo Bianconi; Maresciallo: Marcello Mando; I ladri: Giorgio Favretto, Luciano Roffi, Guerrino Crivello; Procuratore Lancia: Carlo Alghiero; Signora Artale: Antonella Della Porta; Dory Scott: Valeria Fabrizi; Matteo Solmi: Francesco Baldi; Ada: Siria Betti; Un commissario: Franco Odoardi; Monique: Marina Bregola; Carmelo: Giacomo Furia; Direttore Banca Zanchi; I giornalisti: Emilio Cappuccio, Gianni Giuliano, Vittorio Battara; Gianni Pulzone; Simone Mattioli; Laura Carraro: Roberta Paladini; Malialda Carraro: Mariolina Bovo; Direttore Sirio Press: Ennio Balbo; Giuditta Dambros: Elena De Merick; Una telefonista: Gioietta Gentile; Un fattorino: Angelo Nicoletti; Scene di E. Voglino - Costumi di S. Pantani - Delegato alla produzione: B. Gamberotta

Regia di Anton Giulio Majano

DOREMI (Pavolini - Saclà - Apparecchi fotografici Kodak Instamatic - Oro Pilla - Sittia Yomo - Bagnoschiama Vidal)

22,10 QUEL GIORNO

Un programma di Andrea Barbato e Aldo Rizzo, con la collaborazione di Giuseppe Gonnì
Regia di Paolo Gazzara
Alpen chiama De Gaulle

BREAK 2 (Orologi Breitl Okay - Simmons materassi a molle)

23,10 TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Trasmissioni sperimentali per i sordi
18,30 NOTIZIE TG

18,40-19 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Gelati Tanara - Camay - Zoppas Elettrodomestici - Invernizzi Susanna - Fabello - Aperitivo Aperol - Hanorah Keramine H)

21,20

L'AMERICA LATINA VISTA DAI SUOI REGISTI

Un programma a cura di Alberto Luna e di Roberto Savio

2ª - LA CONGIURA

Un film di Joaquim Pedro De Andrade
(Brasile)

DOREMI

(Alberto Culver - I Dixan - Ciappi - Gerber Baby Foods - Dentifricio Gung - Pollo e tacchino Ala - Benzina Mobil)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kommissar Freytag

Kriminalserie von B. Hempel
Heute: « Nachtleerung Null Uhr dreiszig »
Regie: Michael Braun
Verleih: Polytel

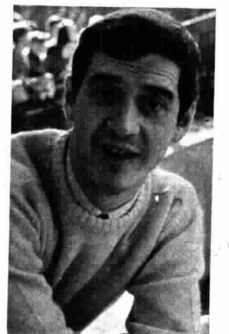
19,55 Geographische Streifzüge

Durch Deutschland mit G. Brinkmann
Heute zum « Kaiserstuhl »
Verleih: Polytel

20,25 Autoren, Werke, Meinungen

Eine literarische Sendung von Dr. Josef Rampold

20,40-21 Tagesschau



Marco Dané presenta « Orlandino », che fa parte della serie « Rassegna di marionette e burattini italiani » (17, Nazionale)

8 maggio

GLI EROI DI CARTONE

Inki e Minah: fuggivano si odiavano si amavano

ore 18,15 nazionale

Nel 1939 — tre anni prima di Fantasia di Disney-Stokowski — un altro grande del cartone animato, Charles «Chuck» Jones, per il quale il disegno ha sempre avuto un senso solo per sfruttare al massimo le «chances» della animazione, lasciando per contro al dialogo il minor spazio possibile, aveva punteggiato

anche lui con la musica sinfonica le surreali scorribande dell'uccello Minah.

L'arcigno e misterioso volatili nero era stato il «deus ex machina» dei cartoni animati di Inki, un negretto abbastanza diverso dagli stereotipi di Cartoonland. Le pantomime musicali di Inki & Minah inseguiti dai leoni e dalle belve della foresta (ma anche dai dinosauri), affascinarono e divertirono un

mondo il pubblico, forse perché possedevano il dono della «quadrimensionalità» (anche se l'autore giurava di ignorarne i principi); i favolosi incassi registrati smontarono le perplessità dei dirigenti della Warner, mal disposti, agli inizi, a lanciarsi nell'impresa di produrre «cartoons» non convenzionali, la cui colonna sonora non fosse infarcita di musicchette orecchiabili e giulive.

QUI SQUADRA MOBILE: Tutto di lei tranne il nome

ore 21 nazionale

Roma. Notte. Nella sala operativa della Questura arrivano una radio e le voci delle Volanti che piangono la città e al centralino del 113 le chiamate dei cittadini che chiedono soccorso. E' presente il capo della Squadra Mobile, dottor Carraro, perché si prevede che nella notte agirà una banda specializzata nello svaligiamento di negozi di elettrodomestici che ogni volta cerca di allontanare la polizia dal luogo del colpo, segnalando al 113 falsi furti. Come previsto, non tardano a giungere le prime chiamate fasulle e Carraro fa scattare il dispositivo d'allar-

me nel quartiere Flaminio, che si trova dalla parte opposta dei quartieri interessati dalle false chiamate. Intanto arriva una telefonata: la portiera di un'abile via Altamura segnala una fuga di gas da un appartamento al quarto piano. Viene mandata una pattuglia sul posto. La banda degli elettrodomestici viene sorpresa al lavoro in via Donatello: viene fatto l'accerchiamento e si procede alla cattura dei ladri. Uno di essi è armato e, vistosi in trappola, spara alla cieca, ferendo alla spalla il commissario Argentò che dirige l'operazione. Carraro, appena giunge notizia del ferimento di Argentò, si appresta a correre al-

l'ospedale, quando arriva una nuova chiamata: nell'appartamento di via Altamura invaso dal gas è stato rinvenuto il cadavere di un uomo, strangolato. Sul posto viene mandato Fernando Solmi, capo della Sezione Omicidi e cominciano le prime febbrili indagini per scoprire l'assassino. Evidentemente, chi ha ucciso se ne è andato lasciando il gas aperto, nella speranza che qualcuno, entrando, accendesse la luce e facesse saltare per aria l'appartamento, confondendo le tracce del delitto. Su questo indizio comincia il lavoro che mette alla prova i migliori investigatori della Mobile. (Vedere articolo alle pagine 42-49).

L'AMERICA LATINA VISTA DAI SUOI REGISTI: La congiura

ore 21,20 secondo

Joaquim Pedro De Andrade, autore di La congiura, è uno dei rappresentanti principali del cosiddetto «Cinema novo», la tendenza esplosa a Rio e San Paolo all'inizio degli anni '60 e che ha portato il cinema brasiliano dal pressoché totale anonimato all'attenzione della critica e del pubblico di tutto il mondo. Nato come violenta reazione alle consuetudini evasive fino allora imperanti nella produzione, una reazione fondata su basi fortemente popolari e democratiche, il «Cinema novo» si è oggi in gran parte esaurito in quanto «scuola» unitaria, ma ha lasciato un segno profondo come matrice di autori significativi in senso personale, indivi-

duale: registi come Glauber Rocha, Ruy Guerra, Gustavo Dahl, e appunto De Andrade, proseguono di persona, con accenti diversi, il discorso che avevano incominciato a sviluppare assieme, senza naturalmente rinunciare ad alcuna delle premesse da cui erano partiti. Prima di La congiura, che ha realizzato nel '72 per la serie televisiva curata da Alberto Luna e Roberto Savio, De Andrade aveva chiarito con molta precisione la natura dei propri interessi di uomo e di artista in film quali O padre e a moça, del '65, e Macunaima, di quattro anni posteriore. La congiura ricostruisce le fasi di una cospirazione avvenuta in Brasile nel XVII secolo, durante la dominazione portoghese, ed è ba-

stanto sugli atti del processo inteso ai cospiratori e su brani di poeti dell'epoca. Protagonista dei fatti è del film è Tiradentes, un umile alfiere che è poi diventato eroe nazionale brasiliano; intorno a lui si muovono personaggi diversi, tra i quali De Andrade definisce soprattutto alcune figure di intellettuali teorici e velleitari nei loro propositi di ribellione, incapaci di dare alla rivolta una base ideologica coerente e di resistere, una volta che le tradimenti di un congiurato li ha fatti scoprire e arrestare, alla repressione dei detentori del potere. De Andrade parla di avvenimenti lontani, ma si riferisce alla realtà contemporanea; e in essa denuncia l'impotenza dei falsi rivoluzionari.

QUEL GIORNO: Algeri chiama De Gaulle

ore 22,10 nazionale

A quindici anni dall'evento, la storica televisiva Quel giorno (in un programma di Andrea Barbato e Aldo Rizzo, con la collaborazione di Giuseppe Goni e la regia di Paolo Gazzara) rievoca il putsch di Algeri, che preparò il ritorno al potere di De Gaulle. Si preparava per la Francia, in quel 13 maggio 1958, la fine della Quarta Repubblica. Il Paese è praticamente senza governo: il premier socialista Mollet è dimissionario; Pflimlin, leader cattolico, non ha ancora avuto l'investitura parlamentare. L'esecutivo è comunque orientato per una soluzione negoziata del problema algerino. La guerra contro il Fronte di liberazione, che si combatte da un mese, deve finire. Ma ad Algeri gli oltanzisti di destra vogliono che il Paese rimanga francese. E per il pomeriggio del 13 maggio organizzano una mani-

festazione oceanica nel Forum del capoluogo algerino per imporre la loro volontà alle autorità di Parigi. Centinaia di migliaia di manifestanti sono stati distribuiti in tutti i quartieri di Algeri e nella Casbah. Fin dalle prime ore del pomeriggio la folla converge sulla piazza. Scoppiano gli incidenti, mentre si senti e grida «Indocina, Indocina!», a ricordare la disfatta di Dien Bien Phu. Il generale Massu, capo dei paracadutisti che controllano la situazione e presiedono il Palazzo del Governatorato, dà vita ad un Comitato di Salute Pubblica che ha l'appoggio del generale Salan, capo delle Forze Armate francesi in Algeria, al quale peraltro il governo ha affidato i pieni poteri. In questa situazione di crisi, i paracadutisti di estrema confusione Charles de Gaulle, l'animatore della Resistenza al nazismo e l'artefice della ripresa della Francia dalla tragedia nella seconda

guerra mondiale, da dodici anni vive solitario a Colombey-les-Deux-Eglises, un paese di duecento abitanti nell'Alta Marna. Dalla sua segreteria fa emettere un breve comunicato: «Già altra volta il Paese, nella sua anima profonda, mi ha dato fiducia per condurlo tutto intero fino alla salvezza. Oggi, di fronte alle prove che salgono verso di lui, sappia che sono pronto ad assumere i poteri della Repubblica». Dopo l'inchiesta di Giorgio Signorini e Luigi Costantini, nel corso della quale saranno ascoltati i protagonisti, parleranno in studio Jacques Soustelle, uomo politico francese a quei tempi molto vicino a De Gaulle, Jacques Ducloux, allora segretario del Partito comunista francese, e Pierre Viannson-Ponté, caporedattore del quotidiano parigino Le Monde per i servizi interni. (Vedere un articolo alle pagine 28-29).

Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York — I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte.

Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffra. Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici. Questa sostanza, oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà battericide che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato un «miglioramento veramente straordinario». Questo miglioramento è risultato costante anche quando i

controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi! E le condizioni dei sofferenti erano le più diverse: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni.

Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidio delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne) scoperta in un famoso istituto di ricerche e disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di Preparazione H. Richiedete le Supposte Preparazione H, pratiche da portare con voi se siate lontani da casa (in confezione da 6 o da 12) o la Pomata Preparazione H (ora anche nel formato grande) con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1060 del 21-12-1960

PESANTEZZA? BRUCIORI? ACIDITÀ DI STOMACO?

Rimettetevi subito in forma con Magnesia Bisurata Aromatic, il digestivo efficace anche contro acidità e bruciori di stomaco. Sciogliete in bocca una o due pastiglie di Magnesia Bisurata Aromatic - non serve neppure l'acqua - e vi sentirete meglio. In farmacia troverete anche Magnesia Bisurata in compresse ed in polvere.

NASO PERFETTO

FACILE CONSEGUIMENTO
Il Rectificatore Francese (Brevetto d'Invenzione) trasforma rapidamente e facilmente, in modo definitivo, **SENZA DOLORE** qualsiasi brutto naso 5' in piega la setta ideale.

Spedizione gratuita. **SCRIVERE:** RECTIFICATEUR NICE-NOSE N°240 ANNEMASSE 74 FRANCIA

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Noxacorn, callifugo scientifico, ammorbidisce calli e duri estirpandoli alla radice. E' igienico, rapido e indolore; si applica con facilità, dà sollievo immediato.

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO **NOXACORN**

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc. ● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi ● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori ● organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESERTE POI ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO

minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETE SENZA IMPEGNO CATALOGHI GRATUITI DELLA MERCE CHE INTERESSA

ORGANIZZAZIONE BAGNI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA A VOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

RADIO

martedì 8 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Desiderio.

Altri Santi: S. Vittore, S. Agazio, S. Bonifacio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,11 e tramonta alle ore 19,42; a Milano sorge alle ore 5,02 e tramonta alle ore 19,37; a Trieste sorge alle ore 4,45 e tramonta alle ore 19,21; a Roma sorge alle ore 4,58 e tramonta alle ore 19,15; a Palermo sorge alle ore 5,04 e tramonta alle ore 18,04.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1881, muore a Parigi lo scrittore Gustave Flaubert.

PENSIERO DEL GIORNO: E' assai più facile essere caritatevole che giusto. (A. Graf).



Paolo Poli, Corrado De Cristoforo, Warner Bentivegna, tre interpreti di « Il giro del mondo in 80 giorni » di Jules Verne, in onda alle 9,50 sul Secondo

radio vaticana

7,30 **Mese Mariano**: Canto alla Vergine. - La Madonna negli scrittori classici: • Beato Amedeo -, meditazione di Mons. Cosimo Pedino. 14,30 **Radiogiornale in italiano**, 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese**. 17 **Discografia Religiosa**, a cura di Don Pablo Collino. - I valori educativi della musica. (2^a trasmissione). 19,30 **Orizzonti Cristiani**; **Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Teologia per tutti**, di Don Arlindo Beni. - **Perché Dio si è fatto Uomo** - - Con i nostri anziani -, colloqui di Don Lino Barocco - **Pensiero della sera**. 20 **Trasmissioni in altre lingue**. 20,45 **La missionnaire aujourd'hui**, 21 **Regia del S. Rosario**, 21,15 **Sakularismus und Sakularismus**. 21,45 **Papal patronage of the Arts**. 22,30 **Actualidad teologica**. 22,45 **Ultima ora: Notizie - Repliche - Momento dello spirito**, pagine scelte dell'Epistolario Apostolico con commento di Mons. Salvatore Garofalo - **Pensiero Mariano** - - **Mane nobiscum** -, invito alla preghiera di Mons. Francesco Gambaro (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 **Dischi** varia, 6,15 **Notiziario**, 6,20 **Concertino del mattino**. 7 **Notiziario**. 7,05 **Cronache di ieri**. 7,10 **Lo sport - Arti e lettere**. 7,20 **Musica varia**. 8 **Informazioni**. 8,05 **Musica varia**. **Notizie sulla giornata**. 8,45 **Radio scuola**: Cantare è bello. 9 **Radio mattina**. Un libro per tutti. **Informazioni**. 12 **Musica varia**. 12,15 **Rassegna stampa**. 12,30 **Notiziario - Attualità**. 13 **Intermezzo**. 13,10 **Il romanzo a puntate**. 13,25 **Contrasti** '73. **Variazioni musicali** presentate da Scildea. 14 **Informazioni**. 14,05 **Radio 2-4**. 16 **Informazioni**. 16,05 **A tu per tu**. **Appuntì sul music hall** con Vera Florence. 17 **Radio gioventù**. 18 **Informazioni**. 18,05 **Fuori giri**. **Rassegna delle ultime novità discografiche** a cura di Alberto Rossano. 18,30 **Cronache della Svizzera italiana**. 19 **Charleston**. 19,15 **Notiziario - Attualità sera - Sport** e il

giro ciclista di Romandia. 19,45 **Melodie e canzoni**. 20 **Tribuna delle voci**. **Discussioni di varia attualità**. 20,45 **Roma e le sue canzoni**. 21 **Siamo la coppia più bella del mondo**. Rivista antologica-confidenziale sulle coppie celebri di ogni tempo a cura di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Kjainguti. 21,30 **Ballabili**. 22 **Informazioni**. 22,05 **Questa nostra terra**. 22,35 **Galleria del jazz** a cura di Franco Ambrosetti. 23 **Notiziario - Cronache - Attualità** e il giro ciclista di Romandia. 23,25-24 **Notturmo musicale**.

Il Programma

12 **Radio Suisse Romande**: • **Midi musique** •, 14 **Dalla RDRS**: • **Musica pomeridiana** •, 17 **Radio della Svizzera Italiana**: • **Musica di fine pomeriggio** •, **Wolfgang Amadeus Mozart** • • **Il Re pastore** •, **Dramma per musica** in due atti. **Libretto di Pietro Melastasio - Atto I** - **Aminta**: **Annaliese Gamber**, soprano; **Elisa Maria Luisa Giorgetti**, soprano; **Tamiri**: **Luciana Ticinelli**, soprano; **Alessandro**: **Nasco Petroff**, tenore; **Agente**: **Rodolfo Malcarane**, tenore - **Radioteatro** diretta da Ennio Gerelli. 18 **Radio gioventù**. 18,30 **Informazioni**. 18,35 **La terza giovinezza**. **Rubrica settimanale** di Fracastoro per l'età matura. 18,50 **Intervallo**. 18,55 **I programmi della sera**. 19 **Per i lavoratori italiani** in Svizzera. 19,30 **Novitate**. 19,40 **Da Ginevra**: **Musica leggera**. 20 **Diario culturale**. 20,15 **L'audizione**. **Nuove registrazioni di musica da camera**. **John Dowland**: **Fantasia n. 7**; • **Queen Elisabeth Galliard** • • **Mr. Smith at Mainz** • (Chitarriata Gabriel Estrelles); **Georg Friedrich Händel**: **Cantata italiana** • **Dalla guerra amorosa...** • per basso e basso continuo (Ulrich Gilgen, basso; Jörg Ewald Dahler, clavicembalo; Hannelore Müller, violoncello); **Friedrich Wilhelm Rust**: **Sonata in re maggiore** (Pianista Martin Galling). 20,45 **Rapporti** '73; **Letteratura**. 21,15-22,30 **Occasioni della musica**, a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 **Qui Italia**: **Notiziario per gli italiani** in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Geminiani: Concerto grosso in re maggiore: Grave, Allegro - Largo, Allegro (Collegium Musicum di Parigi diretto da Louis Doustau) • Giovanni Battista Bassani: Canzoni amorose (Revis. G. F. Malpietro): Andante molto moderato - Allegro mosso - Minuetto. Presto (Orchestra - A. Scarlatti) • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna) • Ludwig van Beethoven: Balletto cavalleresco: Marcia - Canto tedesco - Canto di caccia - Romanza - Canto guerresco - Canzone bacchica • Danza tedesca - Coda (Orchestra - A. Scarlatti) • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento) • Ottorino Respighi: **Belfagor**, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Jorge Mestier)

6,42 **Almanacco**

6,47 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

7 - **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**

Franz Liszt: Studi di esecuzione trascendentale sui musicisti di N. Paganini: Variazioni (Pianista Marie Aimée Varro) • Nicolò Paganini: Variazioni sull'aria di Paisiello - Nel cor più non mi sento • (Violinista Aldo Ferraresi) • Paul Dukas: Villanelle, per corno e pianoforte (Dennis Brain, corno) • Gerald Moore: pianoforte. Mario Castelnuovo-Tedesco: La dodicesima notte, ouverture, per la com-

media di Shakespeare (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 - **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane
LE CANZONI DEL MATTINO
Cioni-Migliacci-Dorrelli: Il mondo cambierà (Gianni Morandi) • Bottazzi: Paolo il barbone (Antonella Bottazzi) • Minellono-Balsamo: Dolce frutto (Ricchi e Poveri) • Testa-Sciorilli: Sono una donna non sono una santa (Rosanna Fratello) • Pallase-Guidi: Strano (Johnny Dorelli) • Murolo-Tagliarini: Napule ca se ne va (Gloria Christian) • Pace-Panzeri-Pilat: Vino amaro (Gianni Nazzaro) • Calabrese-Catvi: A questo punto (Pino Calvi)

9 - **Il mio pianoforte**

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Tino Carraro**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **Quarto programma**
Cose così per cortesia
Presentate da **Italo Terzoli ed Enrico Valme**
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio
12,44 **Made in Italy**

13 - **GIORNALE RADIO**

13,20 **Ottimo e abbondante**

Radioprogramma di **Marcello Casco** con **Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterno**
Regia di **Andrea Camilleri**

14 - **Giornale radio**

Zibaldone italiano
Simonetti: **Baciamo le mani** (Enrico Simonetti) • Savona: **Tutte le volte** (Ombretta Colli) • Pallavicini-Ortolani: **Amore cuore mio** (Tony Cucchiara) • Pennetti-Porceddu-Santori: **Lui se ne va** (Elisabetta Desideri) • Califano-Lopez-Vianello: **La festa del Cristo Re** (Duo scale I Vianelli) • Scariello-Lazzareschi-Maestosi: **Sotto il canapé** (Enrico Lazzareschi) • Cioni-Migliacci-Romantelli: **Il mondo cambierà** (Gianni Morandi) • Minellono-Balsamo: **Dolce frutto** (I Ricchi e Poveri) • Galdieri-Barberis: **Muasterio** • **Santa Chiara** (Peppino Di Capri)

15 - **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro e Nello Tabacco**
Dischi di: Doug Sahm e Band, Chris Kristopherson, Spencer Davis Group, Yes, Moody Blues, Electric Light Orchestra, Brantickett, Rick Wakeman, Robin Trower, Rare Earth, Sweet, Soft Machine, One, Faces, Lou Reed, David Bowie, Donovan, Beppe Palomba, Ornella Vanoni, Oscar Prudente, Mahavishnu Orchestra, Kingdom Come e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 **Ragazzi insieme**

Vacanze di gruppo a cura di **Paolo Lucchesini**

17 - **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico a cura di **Francesco Savio e Vincenzo Romano**
Regia di **Armando Adolgio**
18,55 **Intervallo musicale**

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di **Ruggero Tagliavini**

19,25 **CONCERTO IN MINIATURA**

Baritono Duilio Contoli
Guglielmi Verdi: **La forza del destino**; • **Urra fatal** - **Rigoletto**; **Cortigiani** • **Umberto Giordano**: **Andrea Chénier**; • **Nemico della patria** •
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Genaro D'Angelo**

19,51 **Sui nostri mercati**

20 - **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **DOMENICO MODUGNO** presenta: **ANDATA E RITORNO**

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di **Dino De Palma**

21 - **GIORNALE RADIO**

21,15 **Lionel Hampton** al vibrafono

21,30 **Stagione Lirica della RAI**

Benvenuto Cellini
Opera in tre atti di **Léon De Wailly** e **Auguste Barbier**
Musica di **HECTOR BERLIOZ**
Teresa Zylis-Gara

Cellini Franco Bonisoli
Wolfgang Brendel
Acanio Elisabeth Steiner
Francesco Gino Sinimberghi
Balduccio Pierre Thuau
Bernardino James Loomis
Il cardinale Robert Amis El Hage
Pompeo Tommaso Fracasti
L'oste Ferdinando Iacopucci

Tre tenori { Oberdan Tracca
 { Pierre Thuau
Un baritono { Tommaso Fracasti
Due bassi { Alfredo Colella
 { James Loomis

Direttore **Seiji Ozawa**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Gianni Lazzari**
Regia di **Chodens Paris**
(Ved. nota a pag. 88)

Nell'intervallo (ore 23 circa):

OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Ai termine:
Su il sipario
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
- 7.30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7.40 **Buon giorno con Mina e Fausto Cigliano**
Lo Vecchio-Shapiro: Fate piano • Calabrese-Anzavour: E io tra di voi • Basso-Canfora: Amore mio • Testa-Canfora: Eccomi • Testa-Vaona: Vorrei avverti nonostante tutto • Bonagura-Ciolfi: Scalinatella • Di A. Mario: Santa Lucia lontana • De Gregorio-Acampora: Vierno • Faraone-Ruggi: La primm ammore
— **Formaggio Invernizi Milione**
- 8.14 **Musica flash**
- 8.30 **GIORNALE RADIO**
- 8.40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 9 — **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto Fezig con la consulenza di Ettore Della Giovanna
- 9.15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9.30 **Giornale radio**
- 9.35 **Copertina a scacchi**

- 9.50 **Il giro del mondo in 80 giorni**
di Jules Verne
Traduzione e adattamento radiofonico di Ida Omboni e Paolo Poli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
7° episodio: - **Vento contrario** - Phileas Fogg Warner Bentivegna
Passaportout Paolo Poli
L'ispettore Fix Corrado De Cristoforo
Auda Lucia Cutullo
Una viaggiatrice tedesca Grazia Radicchi
Un pilota Emilio Marchesini
Regia di **Vilda Ciurlo**
— **Formaggio Invernizi Milione**
- 10.05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10.30 **Giornale radio**
- 10.35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11.30): **Giornale radio**
- 12.10 **Trasmissioni regionali**
- 12.30 **GIORNALE RADIO**
- 12.40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— **Henkel Italiana**

- 13.30 **Giornale radio**
- 13.35 **Canzoni per canzonere**
- 13.50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Smith-Vincent: Don't ha ha (Casey Jones) • Battisti-Mogol: Dolce di giorno (Lucio Battisti) • Strange: Limbo rock (Battle Snake) • Franchi-Giorgetti-Talamo: L'amore racconta (Franchi-Giorgetti-Talamo) • Cocker-Stainton: Pardon me sir (Joe Cocker) • Califano-Berlillo: Le al della gioventù (Caterina Caselli) • Colin-Patucchi: The ballad of deaf and ears (Ann Collin) • Canfora-Chiosso-Palazio: Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Ford: Harry hippie (Bobby Womack & Pasaro) • Roto: Theme from the godfather (James Last)
- 14.30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Fulvio Tomizza** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 15.30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15.40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16.30):
Giornale radio
- 17.30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17.45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguri**
Nell'intervallo (ore 18.30):
Giornale radio

- 19.30 **RADIOSERA**
19.55 **Tris di canzoni**
- 20.10 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce**, con **Sergio Corbucci, Bruno Lauzi** e **Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano** (Replica)
— **Pasticceria Algida**
- 21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Block buster! (The Sweet) • Eve and the apple (Shocking Blue) • How d'you ride (Slade) • Do it again (Steely Dan) • Is anybody going (The Animals) (Doug Sahm and Band) • I got aint in my pants (James Brown) • Daughter of the everglades (Rory Gallagher) • Been to Canaan (Carole King) • Get down (Gilbert O'Sullivan) • Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh) • Minuetto (Mia Martini) • Pezzo zero (Lucio Dalla) • Diario (Einaudi 84) • Lamento d'amore (Mina) • Dove vai (Marcella) • Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Come è fatto il viso di una donna (Simon Luca) • L'equilibrato (Le Orme) • Pinball wizard: See me feel me (The New Seekers) • Have mercy on the criminal (Elton John) • Tassin (Eric Clapton) • Cowboy movie (David Crosby) • Wasn't born to follow (The Byrds) • Flying (Strawbs) • Exiles (King Crimson) • Roundabout (Yes) • Panic in Detroit (David Bowie)

- The reid song (Led Zeppelin) • Life Time (Flash) • Space truckin' (Deep Purple)
— **Gelatti Besana**
- 22.30 **GIORNALE RADIO**
- 22.43 **PICCOLO MONDO ANTICO**
di **Antonio Fogazzaro** - Riduzione radiofonica di **Bellisario Randone** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
12° episodio
La marchesa Marconi.
Il signor Pasotti Wanda Capodaglio
Mario Bardella Mario Marioni
Luca Ombratta
Cinzia De Carolis
Lo zio Piero Mario Feliciani
Il dottore Franco Scandurra
Don Giuseppe Gianfranco Mauri
Il giudice Lucio Rama
Peppina Anna Carena
Carlotta Clelia Bernacchi
Alessandro Borchi
Corrado De Cristoforo
Fabrizio Jovine
- Regia di **Umberto Benedetto**
- 23 — **Bollettino del mare**
- 23.05 **LA STAFFETTA**
ovvero • Uno sketch tira l'altro - Regia di **Adriana Parrella**
- 23.20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9.25 **TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 10)
— Il modulo: *una nuova enciclopedia per tre generazioni di lettori. Convezione di Luigi Silori*
- 9.30 **Franz Schubert: Tre Momenti musicali** op. 94: n. 1 in do maggiore - n. 2 in la bemolle maggiore - n. 3 in fa minore (Pianista **Pai Badura-Skoda**)
- 9.45 **Scuola Materna**
Programma per i bambini
Rosellina di carta, racconto sceneggiato di Ruggero Yvon Quintavalle. Regia di Ugo Amodeo (Replica)
- 10 — **Concerto di apertura**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto n. 3 in si minore op. 3 per archi e pianoforte. Allegro molto - Andante - Allegro molto - Finale (Allegro vivace) (Trio • Bell'Arte • Martin Galling, pianoforte; Susanne Lauterbach; violino; Thomas Hees, violoncello e Ulrich Koch, viola) • Henk Badings: Otello: Allegro - Scherzo, Vivace - Tema con variazioni (Orchestra di Vienna: Alfred Boskwisky, clarinetto; Ernst Pamperl, fagotto; Wolfgang Tomböck, corno; Anton Fietz e Wilhelm Hübnér, violini; Günther Greitbach, viola; Ferenc Mihaly, violoncello; Burghard Kräutler, contrabbasso)

- 11 — **La Radio per le Scuole** (Il ciclo Elementari)
Io e gli altri, a cura di Gladys Engely e Silvano Balzola
Regia di Marco Lama
- 11.30 **Della gioia del narrare. Conversazione di Marcello Camilucci**
- 11.40 **Musiche italiane d'oggi**
Vittorio Gelmetti: Musica per strumenti ad arco (Vittorio Emanuele, violino; Emilio Berengo, Gardin, viola; Bruno, Morselli, violoncello; Guido Battistelli, contrabbasso) • Giacinto Scelsi: Quartetto n. 2 (Società Cameristica Italiana: Umberto Olivetti e Enzo Porta, violini; Emilio Poggioni, viola; Italo Gomez, violoncello)
- 12.15 **La musica nel tempo**
GOETHE: UN PUNTO D'ARRIVO
di **Gianfranco Zaccaro**
Anton Webern: Passacaglia op. 1 (Orchestra Sinfonica di Cincinnati diretta da Max Rudolf); Cinque movimenti per archi op. 5 (Quartetto Lasalle); Sei pezzi per orchestra op. 6 (Orchestra Südwestfunk diretta da Hans Rosbaud); Cinque Lieder op. 4 (Dorothy Dorow, soprano; Ulf Björlin, pianoforte); Sinfonia op. 21 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da René Leibowitz); Variazioni op. 27 (Pianista Carlo Pestalozza)

- 13.30 **Intermezzo**
Carl Maria von Weber: Der Freischütz: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Sergej Rachmaninov: Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1 per pianoforte - orchestra (Pianista Peter Martin) • Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Adrian Boult) • Anton Dvořak: Tre danze slave op. 46: n. 1 in do maggiore e n. 3 in la maggiore - n. 7 in do minore (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Gika Zdravkovich)
- 14.20 **Listino Borsa di Milano**
- 14.30 **Manfred**
Poema drammatico in tre parti di George Gordon Byron
Musiche di scena op. 115 per soli, coro e orchestra di **ROBERT SCHUMANN**
(Versione ritmica italiana e adattamento di Gabriele Baldini)
Il Narratore Dario Dolci
Manfred Carlo D'Angelo
Primo Spirito Renato
Secondo Spirito Elena da Venezia
Un cacciatore di camosci Edoardo Toniolo
Sergio Fantoni
Tre Spiriti Riccardo Cuccioli
Giorgio Piazza
Nemesi Wanda
Arimane Giorgio Piamonti
Astarte Lia Curci
Primo scudiero Gianni Bonagura
Secondo scudiero Fernando Solieri

- L'Abate di S. Maurizio Antonio Battistella
Cantanti:
Primo Spirito Maria Teresa Mandarini
Secondo Spirito Luigi Vincenti
Terzo Spirito Salvatore Catania
Quarto Spirito Tommaso Frascati
Direttore **Mario Rossi**
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - Maestro del Coro **Nino Antonellini**
Pianista di Pietro **Masera**
16.15 **Concerto del clavicembalista Ralph Kirkpatrick**: Georg Friedrich Handel: Suite VIII in fa minore • Francois Couperin: Onzième ordre • Jean-Philippe Rameau: Pièces de clavecin
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17.10 **Listino Borsa di Roma**
- 17.20 **CLASSE UNICA**
Punici e greci in Sicilia, di **Vitaliano Merante**
5. I rapporti greco-punici nell'intermezzo demotico
- 17.35 **Jazz classico**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18.15 **Quadrante economico**
- 18.30 **Musica leggera**
- 18.45 **IL SESTO CONTINENTE**
a cura di **Giulio Perugia** e **Alessandro Negri-McMahon**
(in collaborazione con la Sezione Italiana della BBC)
5. Lo sfruttamento delle risorse del mare
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma - Maestro del Coro **Giuseppe Conca**

- 19.15 **Concerto della sera**
Domenico Auletta: Concerto in sol maggiore per clavicembalo e archi: Largo e maestoso - Fugato - Largo assai - Allegro (Clavicembalista **Ruggero Gerlin** - Ensemble Orchestra de l'Oiseau Lyre diretto da Louis De Froment) • Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore: Allegro Andante con moto Minuetto (Allegretto) - Allegro vivace (Orchestra del Filarmonici di Vienna diretta da Karl Böhm) • Edward Elgar: Serenata in mi maggiore op. 20 per archi: Allegro piacevole - Larghetto - Allegretto (Orchestra da camera • Academy of St. Martin-in-the-Fields - diretta da Neville Marriner)
- 20.15 **FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY**
Sonata in re minore op. 85 n. 6 per organo: Corale - Fuga - Andante (Organista **Hedda Ily Vignaneli**); Quartetto in mi minore op. 44 n. 2 per archi: Allegro vivace - Scherzo - Adagio - Presto (Ailian Schiller, David Stockhammer, violini; Lawrence Fader, viola; Robert Sylvester, violoncello)
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21.30 **IL MELODRAMMA IN DISCO-TECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Otello
Dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito
Musica di **Giuseppe Verdi**
Direttore **Tullio Serafin**

- 22.20 **MUSICA: NOVITA' LIBRARIE**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
- 22.50 **Libri ricevuti**
- 23.05 **La percettività emotiva del mondo vegetale. Conversazione di Paola Santini**
Al termine: Chiusura
-
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 800 pari a m 49,50 e dal il canale della Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buon-giorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Nuove tre volte le nuove cucine ZOPPAS



In occasione del convegno della organizzazione di vendita tenutosi alcuni giorni fa presso lo stabilimento della ZOPPAS di Conegliano sono state presentate a 120 convenuti di tutta Italia le nuove cucine «Lusso» e «Arredo», che la ZOPPAS mette in vendita in questi giorni.

Le caratteristiche e i molti vantaggi «inediti» di queste cucine sono stati illustrati dai progettisti di Conegliano, i quali hanno definito le nuove cucine «tre volte nuove».

Questa definizione — che ha la forza di uno slogan — caratterizza molto bene le nuove ZOPPAS, nelle quali si riscontra una elevata specializzazione delle funzioni di cottura (bistecchiera incorporata, fuoco speciale per non bruciare gli intingoli, grill di nuovo tipo), una nuova ed originale soluzione di alcune funzioni accessorie (vassoio mobile per servire in tavola, cassetto scaldavivande posto sopra il forno) e, da ultimo, un «design» estremamente avanzato ed innovativo, quale si trova solo in prodotti industriali di livello. E' questa la caratteristica più appariscente delle nuove cucine ZOPPAS, che colpiscono e suggestionano per la estrema eleganza, per la pulizia delle linee, per il felice accostamento di colori e materiali.

Per far conoscere al pubblico le nuove cucine, la ZOPPAS ha in programma una campagna vetrine estesa e capillare, che si avvarrà della collaborazione di 1000 qualificati centri di vendita di tutta Italia per un periodo di 3 mesi.

FIARM ed ELCO hanno scelto lo studio ERRE

per lo studio e la realizzazione di un piano di azioni pubblicitarie che portino al consolidamento dell'immagine FIARM e dell'immagine ELCO, due aziende che occupano una posizione di prestigio nel settore del mobile nel quale si sono altamente specializzate. FIARM ed ELCO realizzano tre linee di prodotti destinati ad utilizzatori e ad ambienti diversi. La dinamicità e la competenza dei proprietari, dei dirigenti e dei tecnici hanno indicato la via alla futura produzione del mobile in Italia. A far ciò hanno fortemente collaborato l'indimenticato Joe Colombo proponendo e partecipando personalmente alla realizzazione di elementi di elevato design e Rodolfo Bonetto autore del Linear System.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media (Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
 Aggiornamenti culturali, coordinati da Enrico Gestaldi
La vita degli insetti
 a cura di Alessandro Antonini
 Realizzazione di Nando Angelini
 3ª puntata (Replica)

13 — ORE 13
 a cura di Bruno Modugno
 Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
 Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1 (Mon Cheri Ferrero - Curamorbido Palmolive - Formaggino Bebbè Galbani - Birra Spilgen - Candy Eletrodomestici)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,45 INSEGNARE OGGI
 Ricerca sulle esperienze educative a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiery
 Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
La vita della scuola
 Regia di Sergio Tau
 Consulenza di Nannini Maria Bertin, Vincenzo Cesareo, Assunto Quadrio
 Giornata pedagogica

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15,15 Es France avec Jean et Hélène
 Corso integrativo di francese, a cura di Yves Fumet - 11ª episodio: L'Écluse - Les peniches - Les châteaux de la Loire - Realizzazione di Bianca Lita Brunori (Replica)

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Ricerche archeologiche (2ª puntata) - Gli scavi archeologici a cura di Ignazio Lidovini - Consulenza di Andrea Carandini con la collaborazione di Giuseppe Pucci - Regia di Giorgio Anselmi

16,30 Scuola Media Superiore: La continuità in matematica, a cura di Lucio Lombardo Radice - Coordinamento di Giorgio Belardelli - Regia di Giacomo Colli

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA
 a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pironi
 Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
 Scene di Bonizza
 Pupazzi di Giorgio Ferrari
 Regia di Salvatore Baldezi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
 (Cornetto Algida - Cerotto Salveix - Pigiami Ragno - Invernizi Susanna - Atlantic giocattoli)

la TV dei ragazzi

17,45 LA LEGGE
 Da un racconto di Giuliana Boldrin
 Personaggi ed interpreti:
 Eliside Gianni Pagano
 Bombica Citera Colosimo
 Sostena Wily Colombini
 Zeusippe Bruno Biasibetti
 Cottalo José Torres
 e con: Augusto Pesarini, Ernesto Colli, Giancarlo Badessi, Rita Forzano, Fabio Marconi

Scene di Giorgio Postiglione
 Costumi di Oscar Capponi
 Regia di Mino Guerrini
 (Una coproduzione Rai-Radiotelevisione Italiana-Puma Film)

18,30 IL BAMBINO E LA PALLA
 Cartone animato di Boris Kolar
 Prod.: Zagreb Film

ritorno a casa

GONG
 (Bagno schiuma Fa - Salumi Gurmé - Ceramiche Marazzi)

18,45 RITRATTO D'AUTORE
 Programma di Franco Simongini con la collaborazione di Sergio Minuzzi e Giulio Vito Poggiali dedicato ai Maestri dell'Arte italiana del '900

La incisioni di Renzo Vespiгани
 Testo di Dullio Morosini
 Presenta Ilaria Occhini
 Regia di Luigi Costantini

GONG (Formaggi Naturali Kraft - Gruppo Industriale Ignis - Succhi frutta Nipiol V)

19,15 SAPERE
 Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldi
La diffusione della cultura
 a cura di Ugo Leonzio e Paolo Terzi - Consulenza di Salvatore Accardo - Regia di Roberto Capanna - 1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC
 (Dash - Pavesini - Confezioni Facis - Olio semi vari Lara - Mobilgradisca - Insetticida Raid - Chlorodont - Tè Star)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
 a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
 (Tonno Simmenthal - Uipim - Magneti Marelli)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
 (Naomis Elettrodomestici - Pannini Lines Notte - Oransoda Fonti Levissima - Candeggiante Superbianco - Crackers Premium Saiwa - Aiax Clorosan)

20,30 TELEGIORNALE
 Edizione della sera
CAROSELLO
 (1) Industria Italiana della Coca-Cola - (2) Band Aid Johnson & Johnson - (3) Carne Simmenthal - (4) Benzina Chevron con F310 - (5) Comitato Promozione Riso Italiano

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Produzione Montagnana - 4) Unionfilm P.C. - 5) Tider Cinematografica

— Olio di oliva Bertolli

21 — La Rai e Franco Cristaldi presentano

FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA
 Un programma di Carlo Lizzani e Furio Colombo realizzato dalla VIDES Cinematografica
 Commenti di Harrison E. Salisbury

59 — Il treno di Singapore

DOREMI'
 (Candeggiina Candosan - Petati Cirio - Last Cucina - Caffè Qualità Lavazza - Pneumatici Kléber V10S - Idro Pejo)

22 — MERCOLEDÌ' SPORT
 Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
 (Poltrone e Divani Uno Pi - Birra Dreher)

23 — TELEGIORNALE
 Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE INTERMEZZO

(Nuovo All per lavatrici - Gelati Sanson - Deodorante Daril - Magazzini Standa - Anadolico Crodino - Lama Gillette Platinum Plus - La Nazionale Assicurazioni S.p.A.)

— Industria Italiana della Coca-Cola

21,20 TOTÒ' PRINCIPE CLOWN
 Presentazioni di Domenico Meccoli
 (VI)

I DUE MARESCIALLI
 Film - Regia di Sergio Corbucci

Interpreti: Totò, Vittorio De Sica, Gianni Agus, Arturo Bragaglia, Franco Giacobini, Inger Milton, Elvy Lissiak, Roland Von Bartrp

Produzione: Cineriz - Gianni Buffardi

DOREMI'
 (BioPresto - Cremacaffè Espresso Faemino - Finish Soitax - Olio di semi Topazio - Pneumatici Uniroyal - Fernet Branca - Lacca Taft)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
 Das grosse Glück
 Puppenfilm
 Verleih: Tepepol

Wissenswertes aus Natur u. Forschung
 8. Folge: Elektrizität aus Kernenergie

20 — Vom Leben in der Wüste
 Filmbericht
 Verleih: Vannucci

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau



Vittorio De Sica è fra gli interpreti del film « I due marescialli », alle 21,20 sul Secondo per il ciclo « Totò principe clown »



ORE 13

ore 13 nazionale

In Italia, come in molti altri Paesi, la delinquenza minorile è in aumento e l'età dei protagonisti va sempre più abbassandosi, mentre i reati che i giovanissimi commettono sono sempre più gravi. Cosa si può fare per ridurre, se non è possibile eliminarlo, questo fenomeno? Le risposte più immediate sono: la prevenzione e la rieducazione o re-

cupero. Esistono in Italia ben 118 istituti di rieducazione, ma il loro funzionamento, per diverse cause, spesso dà risultati opposti. Che cosa si può fare, allora, per recuperare i giovani disadattati? Ore 13, la rubrica trisettimanale a cura di Bruno Modugno, che la conduce in studio con Dina Luce, per la regia di Claudio Triscoli, affronta l'argomento nella puntata in onda oggi, nel corso della quale due giovani, un ra-

gazzo e una ragazza, raccontano la loro storia e si soffermano in particolare sulle difficoltà incontrate per reinserirsi nella società. Sull'argomento diranno la loro opinione il dr. Meucci, giudice del tribunale dei minori di Firenze, il sociologo prof. Roberto Giammanco, il rev. Mario Pichi, un'ispettrice di polizia e un giovane che dirige un « gruppo familiare » di nuova sperimentazione.

RITRATTO D'AUTORE

Le incisioni di Renzo Vespi gnani

ore 18,45 nazionale

Renzo Vespi gnani è certamente una delle figure più affascinanti dell'arte contemporanea, come artista e come uomo: nato a Roma nel 1924, Vespi gnani è vissuto ragazzo nel popoloso quartiere di Portonaccio, e lì, durante la guerra, ha cominciato a dipingere e incidere. Vespi gnani, infatti, nasce prima come incisore che come pittore, le sue prime lastre datano dal periodo dell'occupazione tedesca, quando, sol-

dato disertore, si nascose nello studio di un amico artista incisore, e cominciò proprio a graffiare lastre di latta (come ricorderà poi lui stesso « andando nelle redazioni dei giornali a prendere i cliché usati per inciderli nel retro »). La periferia, gli scali ferroviari, i morti distesi in terra nel bombardamento di San Lorenzo, i reduci, le macerie, i treni in sosta, tutto quel mondo poetico (che doveva poi diventare famoso) nascono appunto nel dopoguerra pieno di miseria, di

umanità sconfitta, di espedienti per vivere. Franco Simongini ha intervistato a lungo Vespi gnani nel suo studio di Bracciano e gli ha fatto incidere (e spiegare) una lastra sotto l'occhio della macchina da presa: l'ha fatto parlare dei suoi inizi e della importanza dell'incisione, dell'acquaforte nell'arco ideale della sua fortunata vicenda d'artista. Perché Vespi gnani ormai è unanimemente riconosciuto come uno dei maestri della grafica contemporanea.

SAPERE: La diffusione della cultura

ore 19,15 nazionale

Con questo ciclo Sapere intendente portare un contributo ai gruppi d'ascolto attenti ai pro-

blemi sempre crescenti della diffusione della cultura. L'analisi delle teorie antropologica e sociologica apre il dibattito sui termini di definizione del-

la cultura, non facilmente identificabili in quanto la cultura è l'essenza dell'uomo, è tutto ciò che dall'uomo promana in una continua ricerca.

FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA

Il treno di Singapore

ore 21 nazionale

La quinta puntata è strutturata come un viaggio che parte dalla zona più religiosa dell'Asia, la Birmania, per arrivare alla città più spregiudicata e lanciata verso l'avventura

consumistica e industriale: Singapore. Parte della trasmissione, realizzata da Carlo Lizzani e Furio Colombo, è stata girata in Malesia, un Paese lacero da un decennio, forti conflitti culturali di tutta l'Asia: quello tra l'antica tradi-

zione buddista della popolosa comunità cinese e la cultura musulmana e malese che domina la penisola. Questa, d'altra parte, è ricca dei segni lasciati dalla colonizzazione portoghese, olandese, inglese. (Servizio alle pagine 30-32).

Totò principe clown I DUE MARESCIALLI

ore 21,20 secondo

In questo I due marescialli, diretto nel 1961 da Sergio Corbucci e interpretato da Totò, De Sica, Gianni Agus, Ariuro Bragaglia e Inger Milton, si racconta la storia di Antonio Capurro, un ladro di mezza tacca che viene arrestato dal maresciallo dei carabinieri di un paesino della Campania proprio intorno all'8 settembre del '43, nei giorni dell'armistizio. Erano giorni difficili, durante i quali la fortuna e l'astuzia giocarono talvolta un ruolo importante. Capurro, assistito dall'una e dall'altra, riesce momentaneamente a evitare la galera indossando la divisa del maresciallo Cotone durante un bombardamento. Ma la fortuna non dura: trasformato in carabiniere, per non essere fucilato dai tedeschi deve almeno fingere di collaborare con loro. Cotone, che si è rifugiato in una parrocchia, va a trovare il falso maresciallo e lo spinge ad aiutare gli antifascisti. In altalena nella difficilissi-

ma posizione che s'è andato a cercare, Capurro va incontro a quei d'ogni sorta, fino a che con l'arrivo degli alleati gli capita il guaio più grosso, quello di essere condannato a morte come collaborazionista; e non serve che Cotone, diventato suo amico, si offra di sostituirlo davanti al plotone di esecuzione. Su Capurro cala il silenzio. Ma molti anni dopo, quando Cotone è ormai in pensione, gli capita di essere vittima d'un furto perpetrato in perfetto « stile Capurro ». Cotone vede il ladro, lo chiama, ma l'altro fugge.

È proprio lui, è riuscito a farla franca anche in quella terribile occasione? Cotone non ha dubbi: il ladruncolo non può essere che Capurro. I due marescialli, secondo alcuni critici, è una delle interpretazioni più riuscite di Totò, che supera in bellezza il confronto con De Sica e si diverte, mettendo a frutto il gusto per i travestimenti, a non prendere troppo sul serio le divise e le istituzioni; si diverte cioè a

prendere in giro le buone maniere, le tradizioni e il perbenismo, facendo della sua stralunata « marionetta » un autentico eversore « di tutte le balle della nostra società e della nostra cultura, di tutte le cose e delle persone noiose, di tutte quelle idee, enormi o minute, che Croce definiva « pseudocconcetti » ». Come ha scritto Mario Soldati. Sergio Corbucci, regista del film, ha anche ricordato a che si dovesse lo « stato di grazia » rivelato da Totò nei Due marescialli: « Era la seconda volta che Totò recitava con De Sica », ha detto Corbucci. « Al suo fianco egli si esaltava, le sue doti naturali di improvvisazione, le sue qualità di comico venivano messe in enorme risalto. Credo che questo avvenisse principalmente per la presenza di un partner molto importante. Con De Sica, Totò ritrovava una verva nuova, e il senso di divertire un artista che, oltre ad essere un vecchio collega, un compagno napoletano, era nello stesso tempo un grande regista ».

**Domani sera
in
Doremi**

**Olio
di oliva
Carapelli
FIRENZE**

**Olio di oliva
Carapelli
FIRENZE**

**CARAPELLI S.p.A.
FIRENZE**

RADIO

mercoledì 9 maggio

CALENDARIO

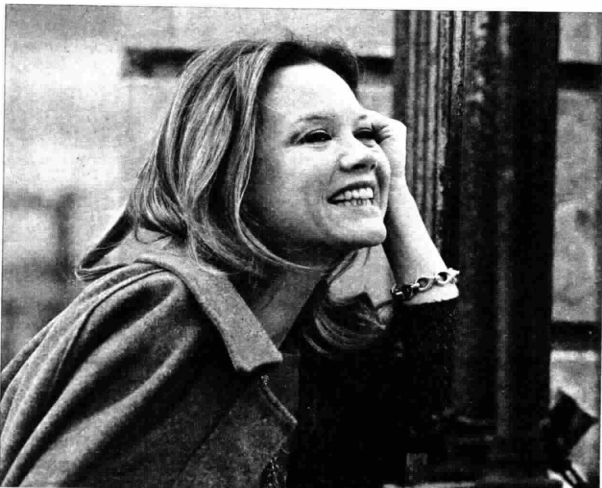
IL SANTO: S. Gregorio.

Altri Santi: S. Erna, S. Pacomio, S. Andrea, S. Luca, S. Nicola.

Le sole sorge a Torino alle ore 5,10 e tramonta alle ore 19,43; a Milano sorge alle ore 5,01 e tramonta alle ore 19,38; a Trieste sorge alle ore 4,44 e tramonta alle ore 19,22; a Roma sorge alle ore 4,58 e tramonta alle ore 19,16; a Palermo sorge alle ore 5,03 e tramonta alle ore 19,05.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1805, muore a Weimar il poeta Federico Schiller.

PENSIERO DEL GIORNO: Cadendo non si perde la gloria di essere salito. (Calderón).



Valeria Moriconi, protagonista con Mario Erpicchini e Lia Curci di «La donna al balcone» di Hugo von Hoffmannsthal, in onda alle 16,15 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Messa Mariano: Canto alla Vergine - La Madonna negli scrittori classici: Ugo di San Vittore, meditazione di Mons. Cosimo Peltino. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Ai vostri dubbi, risponde P. Antonio Lisandrini - Nel mondo della scuola, consulenze a cura del Dott. Mario Tesorio - Pensiero della sera. 20 Transmissioni in altre lingue. 20,45 Les pèlerinages Vatican. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Bericht aus Rom. 21,45 Report from the Vatican. 22,30 La audienza general del Papa. 22,45 L'Inchiesta: Notizie - Repliche - «Momento dello spirito», pagine scelte dai Padri della Chiesa con commento di P. Giuseppe Tenzi - Pensiero Mariano - «Mans nobiscum», invito alla preghiera di Mons. Francesco Gambaro (su O.M.).

di Romandia. Radiocronaca dell'arrivo della 10 tappa: Ginevra-Les Diablerets. 18 Informazioni. 18,05 Passeggiata in nautica. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Fisarmoniche. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport e il Giro ciclistico di Romandia - Risultati e commenti. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti Tecnici. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Paris-top-pop. Canzoni settimanale presentato da Vera Florence. 21 I Grandi Cieli presentano: Manzoni con Flavio Soleri e Luigi Faloppa. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Eduard Stämpfli: Preludio e variazioni sopra «Noi siamo i tre re» per orchestra; Bela Batok: Sei canzoni per coro femminile e piccola orchestra; Luigi Dallapiccola: Quaderno musicale di Anna Libera (Svini Zerboni); Luigi Cherubini: «La primavera». Quartetto per due soprani, tenore, basso e accompagnamento di pianoforte; Riccardo Malpiero: Musica da camera per fiati. 18,30 Informazioni. 18,35 Linche. Louis Durey: «Trois poèmes de Pétrone»; Francis Poulenc: «Le bestiaire» (ou Cortège d'Orphée); Darius Milhaud: «Catalogue de Fleurs» (Poème di Lucien Daudet). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Notivida». 19,40 Trasmissione da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Aimo. Hermann Heiss: «Missa» per contralto, tenore, coro e nastro magnetico. 20,45 Rapporti '73. Art. 22,22,30 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Giovanni Battista Lully: Il tempio della pace, suite-balletto. Ouverture - Ninfe, Pastori e Pastorelle - Minuetto - Entrata dei Pastori e Pastorelle - Rondò - Entrata dei baschi - Minuetto I e II - Passepied I e II (Orchestra dell'Oiseuse Lyre diretta da Louis De Froment) - Arcangelo Corelli: Sarabanda, Giga e Cadenzerie (Revis. Modesto Muscarelli). La Kovancina: Danze persiane (Orchestra - Capitol Symphony - diretta da Carmen Dragon) - Ermanno Wolf Ferrari: Il campiello: balletto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Gianfranco Rivoli)

6,42 Almanacco

6,47 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Antonio Lotti: Trio in la maggiore, per flauto, oboe e basso continuo. Vincenzo - Largo - Allegro (Konrad Klemm). Flauto, Sheila Hodginson, oboe; Hedda Ily Vignanello, clavicembalo) - Nicolò Paganini: Capriccio pastorale (Violinista Paul Zukowsky) - Franz Schubert - Scherzo, dalla «Sinfonia n. 7 in do maggiore» (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Arturo Toscanini) - Anton Arensky: Scherzo. Finale: Allegro molto, dal Concerto

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Corrado uno e due

Rivistina a due voci di Perretta e Corima

Regia di Silvio Gigli

14 - Giornale radio

Buongiorno, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta Lucia Poli

Regia di Adriana Parrella

15 - Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

19,10 Cronache del Mezzogiorno

19,25 NOVITA' ASSOLUTA

Flashback di Guido Piamonte

Jean Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82

- Helsinki, 8 dicembre 1915

19,51 Su i nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma

21 - GIORNALE RADIO

21,15 Musica in palcoscenico

22,10 CONCERTO OPERISTICO

Mezzosoprano Firenze Cossotto

Gioacchino Rossini: La scala di seta: Sinfonia (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan) - Gaetano Donizetti: La Favorita: - O mio Fer-

per pianoforte e orchestra, detto - Concerto russo - (Pianista Felicia Elmenthal - Orchestra Filarmonica di Brno diretta da Jry Waldhans)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sul giornale di stamano

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Di Bari-Fonzi-Reverberi: Qualche cosa di più (Nicola Di Bari) - Albertelli-Colombini-Bennato: Perché perché (Giovanna) - Cadile-Licordari-M. e F. Reitano: Cavaliere (Mino Reitano) - Mattone: Mistero (Giugliola Cinquetti) - Cucchiara: Preghiera (Tony Cucchiara) - Nicolardi-E. A. Mario: Tam-muriata nera (Angela Luze) - Fossati-De Martino: Treno (Il Delirium) - Pace-Panzeri-Livrichi: Quando m'innamoro (Werner Müller)

9 - Il mio pianoforte

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Tino Carraro

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 Quarto programma

Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da Antonio Amurri e Dino Verde

Nell'intervallo (ore 12):

Giornale radio

12,44 Made in Italy

Presentano Margherita Di Mauro

e Nello Tabacco

Dischi di: Yoko Ono, T. Rex, Duncan Browne, Mina, Lucio Battisti, Mauro Pelosi, Premiata Foneria Marconi, Orme, Flash, Roxy Music, Elton John, Nitzinger, Saint Just, Robin Trower, Procol Harum, Doug Sahm and Band, West Bruce e Laing, Derek e the Dominoes, Papa John Creach, New Trolls, Randy California e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi

Il canzoniere dei mestieri

a cura di Bianca Maria Mazzoleni con la partecipazione di Enzo Guarini

Regia di Ruggero Winter

17 - Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico

a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

18,55 Intervallo musicale

nando» (Orchestra Sinfonica Ricordi diretta da Gianandrea Gavazzoni) - Vincenzo Bellini: Norma: «Meco all'altar di Venere» (Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da Alberto Erede); Norma: «Va' crudele» (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Silvio Varviso) - Luigi Cherubini: Medea: «Solo un pianto» (Orchestra Sinfonica Ricordi diretta da Gianandrea Gavazzoni) - Francesco Cilende: L'Arlesiana: «E' la solita storia» (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Carlo Franci) - Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: «Voi lo sapete, o mamma» (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Herbert von Karajan)

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

23,20 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Manzoni**
Giornale radio
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7.40 **Buon giorno con Nancy Cuomo e Alain Barrière**
Catra-Arremo: Ho amato e t'amo • Cucchiara: La grande città • Evangelisti-Carr: Almeno io • Tironi-Lawrence: Un tipo come me • Armetta-Vittoria: Questo vecchio pazzo mondo • Bardotti-Barrière: L'uore, l'uore, un uomo, Mare, Dov'è, un'Isa. Una banale bella storia
— **Formaggio Invernizzi Milione**
8.14 **Musica flash**
8.30 **GIORNALE RADIO**
8.40 **ITINERARI OPERISTICI**
9.15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
Booker-Jones: Time is tight (John Scott) • Pelleus: Ode per Soledad (Thomas Veronesi) • Mercer: I'm an old cowhand (Herb Alpert) • Corfull: Spring tide (René Eiffel) • Bock-Harrick: Fiddler on the roof (Werner Müller)
9.30 **Giornale radio**
9.35 **Copertina a scacchi**
9.50 **Il giro del mondo in 80 giorni**
di Jules Verne

- 13** 30 **Giornale radio**
13.35 **Canzoni per canzonare**
13.50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Lamm: Dialogue (Chicago) • Pallavicini-Mescoli: Serena (Gilda Giuliani) • Franck-Bronstein: Liberation special (Elephant's Memory) • Colonnello-Albertelli: Da troppo tempo (Milva) • De Paul-Jordan: Getting a drag (Lindsey De Paul) • Vecchioni: Orlando (Donatella Moretti) • Lewis: Sea side shuffle (Vocal - Big Tears and the Crocodile) • Minellono-Balsamo: Dolce frutto (Ricchi e Poveri) • Woodward-Fletcher: Mouldy old dough (Lieutenant Pigeon)
14.30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Fulvio Tomizza**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19** 30 **RADIOERA**
19.55 **Tris di canzoni**
20.10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
Un fatto della settimana a cura della **Redazione di Speciale GR**
21 — **Supersonic**
Diechi a mach due
Why can't we live together (Timmy Thomas) • Jackie Wilson said (Van Morrison) • Starman (David Bowie) • New Orleans (Harley Quinne) • Sweet Caroline (Bobby Womack) • Raggedy and dirty (Luther Allison) • You ought to be with me (Al Green) • Minuetto (Mia Martini) • Luci ah (Lucio Battisti) • Lamento d'amore (Mina) • Dettagli (Ornella Vanoni) • In America (Adriano Pappalardo) • L'equilibrio (Le Orme) • Pezzo zero (Lucio Dalla) • E' festa (P. F. Marconi) • Gipsy (Uriah Heep) • Walk on hot coals (Rory Gallagher) • Quite rightly so (Procol Harum) • Roll over Beethoven (The Electric Light Orchestra) • Pinball wizard; see me feel me (The New Seekers) • Masterpiece (The Temptations) • Harmony (Artie Kaplan) • Let's spend the night together (David Bowie) • And I love her (Bobbie Womack) • Old man (Neil Young) • Daniel (Elton John) • Pretty as you feel (Jefferson Airplane) • Dancing days (Led Zepplin) • Bonnie K. 4 (The Nice) • Lifetime (Flash)
— **Brandy Florio**

- Traduzione e adattamento radiofonico di Ida Omboni e Paolo Poli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
8° episodio: - **Oppio!** -
Phileas Fogg Warner Cristovena
Passepartout Paolo Poli
L'ispettore Fix Corrado De Cristoforo
Auda Lucia Catullo
Una cameriera cinese Anna Maria Sanetti
Il capitano della goletta Giampiero Becherelli
Regia di Vilda Clurio
— **Formaggio Invernizzi Milione**
UN DISCO PER L'ESTATE
10,05 **Giornale radio**
10,30 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salco** con **Sergio Corbucci, Bruno Lauzi** e **Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
— **Pasticceria Algida**

- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- 22,30 **GIORNALE RADIO**
22,43 **PICCOLO MONDO ANTICO**
di **Antonio Fogazzaro**
Riduzione radiofonica di **Belisario Randone**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
13° episodio
La marchesa Maironi
Wanda Capodaglio
Nando Gazoio
Luisella Boni
Lo zio Piero Mario Feliciani
Il signor Bianconi Fausto Tommei
Il dottore Franco Scandura
Sartorio Carlo Ratti
Il maestro Viscontini Enrico Bertorelli
Don Giuseppe Gianfranco Mauri
Pedraglio Giuseppe Partile
Un ufficiale di polizia Stefano Varriale
Cielita Bernacchi
Carlotta Alessandro Borchì
Trie guardie Corrado De Cristoforo
Fabrizio Iovine
Regia di Umberto Benedetto
23 — **Bollettino del mare**
23,05 **E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adoligo**
23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9** 25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **La fantascienza nella pittura di Tancredi. Conversazione di Renzo Bertoni**
9,30 **La Radio per le Scuole (Scuola Media)**
Oggi è con voi **Mario Bernardi**, a cura di **Elio Filippo Accrocca**
10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36: Adagio molto, Allegro con brio - Larghetto - Scherzo (Allegro) - Allegro molto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Schmidt-Isserstedt) • Bohuslav Martinu: Doppio Concerto per due orchestre d'archi, pianoforte e timpani: Poco allegro - Largo, Andante, Adagio - Allegro, Poco moderato, Largo (Jan Panenka, pianoforte; Josef Heiduk, timpani - Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Sejna)
11 — **La Radio per le Scuole (Elementari tutte)**
Ogni mese un racconto: Il granchio della Laguna, fiaba popolare veneziana - Adattamento di **Giovanna Santo Stefano** - Allestimento di **Giorgio Ciarpiglini**

- 13** 30 **Intermezzo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re minore K. 466 per pianoforte e orchestra (Pianista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Hans Schmidt-Isserstedt) • Erik Satie: Parade, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Louis Aurillacombe)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Ritratto d'autore Francesco Cilea**
Tre Pezzi per pianoforte (Pianista Antonio Beltrami); Tre vocalizzi da concerto per canto e orchestra (Soprano Liliana Rossi Pirino - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Rino Maione); Suite in mi maggiore per violino e pianoforte (Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte); Tre liriche per soprano e pianoforte. Nel ridestarsi (testo di Felice Soffrè) - Vita breve (testo di Annie Vivanti) - Dolce amor di povertade (testo di Jacopone da Todi) (Myriam Funari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Piccola Suite (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Robin Maione)
15,25 **Musiche di Johann Sebastian Bach**
Suite in re minore n. 6 in minore per clavicembalo (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick); Sonata n. 3 in mi maggiore per violino e clavicembalo (Henryk Szeryng, violino; Helmut Walcha, clavicembalo)

- 19** 15 **Concerto della sera**
Frédéric Chopin: Polacca fantasia in la bemolle maggiore op. 61; Due Notturni op. 92: in si maggiore - in mi maggiore (Pianista Dino Cian) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 12, per archi. Adagio non troppo, Allegro tardante, Canzonetta - Andante espressivo - Molto allegro e vivace (Quartetto La Salle) (Sergej Rachmaninov: Quattro Preludi op. 32: in do maggiore - in si bemolle minore - in mi maggiore - in mi minore (Pianista Constanze Keene)
20,15 **ALBRECHT DORER. LA VITA E L'AMBIENTE**
a cura di **Maurizio Bonicatti**
20,45 **Idee e fatti della musica**
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **ALFREDO CASELLA**
Venticinque anni dopo la sua morte
a cura di **Guido Turchi**
Quarta trasmissione
Quarta notte alta, poema musicale op. 30 per pianoforte (Pianista Sergio Cafaro); Pupazzetti, cinque musiche per marionette op. 27 bis, per orchestra; Marcetta - Berceuse - Serenata - Notturnino - Polka (Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Casaglia); Udici pezzi infantili op. 35 per pianoforte; Preludio - Valse dionitque - Canone - Bolero - Omaggio a Clementi - Siciliana - Giga - Minuetto - Carlton -

- 11,30 **Musiche Italiane d'oggi**
Giovanni Zammerini: Adagio e fuga per violino, viola e pianoforte (Lorenzo Lulli, violino; Enzo Francalanci, viola; Enrico Lini, pianoforte) • Riccardo Nielsen: Quattro poesie di Apollinaire per soprano e pianoforte: Ora noi... L'addio - lo non so più - Se n'è andata (Margherita Kalmus, soprano; Eugenio Bagnoli, pianoforte) • Adone Zecchi: Caledonia, per violino, pianoforte e orchestra: Entrata (ben ritmato) - Capriccio (Allegro) - Valzer lento - Movimento (con moto energico) - Passacaglia (Grave e solenne) - Boogie woogie - Finale (Largo e tranquillo) (Riccardo Brenigola, violino; Giuliana Bordini, pianoforte - Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia)
12,15 **La musica nel tempo**
- **MANFRED - O (DEL TRAVESTIMENTO) E DELLA MENZOGNA**
di **Claudio Casini**
Piotr Iljich Ciaikovsky: Manfred, sinfonia op. 58. Lento lugubre - Moderato con moto - Andante - Vivace con spirito - Andante con moto - Allegro con fuoco (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Mazel)

- 16,15 **Orsa minore**
La donna al balcone
Un atto di **Hugo von Hoffmannsthal**
Traduzione di **Leone Traverso**
Madonna Dionora Valeria Moriconi
Messer Braccio Mario Epichini
La nutrice Lia Curci
Regia di **Vittorio Sermonti**
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,20 **CLASSE UNICA**
Archeologia sottomarina, di **Ruggero Battaglia**
89 ed ultima - Le scoperte subacquee nel nuovo mondo
17,35 **Jazz moderno e contemporaneo**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
R. Manselli: La società medievale tedesca nella prospettiva dello storico Karl Boal - S. Moscati: I teatri dell'antica Cina - G. De Rosa: Storia ed evoluzione del Partito Operaio Italiano - Taccuino
Berceuse - Galop final (Pianista Rodolfo Caporali); Serenata op. 46 bis, per piccola orchestra; Marcia - Notturno - Gavotta - Cavatine - Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Claudio Abbado)
22,35 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 a kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal Canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girivole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 85)

Solo i campioni vincono.

Questa sera in Break 2 ne avrete una dimostrazione con Roger De Coster che, come altri campioni mondiali - tra cui Emerson Fittipaldi, Jarno Saarinen, Joël Robert, Jackie Ickx - usa candele Champion perché assicurano anche a motori sottoposti a massacranti sollecitazioni un rendimento eccezionale.



ESIGETE CANDELE CHAMPION. I CAMPIONI LO FANNO.

INCONTRI PROFESSIONALI ORGANIZZATI DALLA ODG



E' iniziata una serie di incontri professionali con dibattito organizzata dalla ODG sui temi: conduzione aziendale, pubblicità e marketing.

E' un discorso aperto di un'azienda all'avanguardia nei rapporti socio-culturali, per facilitare la comunicazione e lo scambio di nuove esperienze professionali.

I due incontri d'apertura, del 22 e 29 marzo, sono stati tenuti all'Hotel Michelangelo.

Il primo è stato animato dall'ing. Cino Sitia della Cegos ed ha avuto per tema «La direzione per obiettivi».

L'ing. Sitia ha esposto in modo approfondito la tecnica direzionale che si innesta nel budget per creare un nuovo stile di management partecipativo. Sono stati rilevati i principi di base ma soprattutto pregi, difetti, limiti ed applicabilità, con particolare riferimento alle condizioni dell'amministrazione aziendale e con esempi riferiti a casi di applicazione in direzioni commerciali.

Molto stimolanti si sono dimostrati gli interventi dei partecipanti, spesso direttamente interessati al problema in qualità di protagonisti dell'industria moderna italiana.

L'incontro del 29 ha avuto come tema «Applicazioni del servizio Nielsen periodici».

Gli animatori dell'incontro sono stati il dott. Adolfo Pucciani della Nielsen ed il sig. Mario Aino, direttore media della ODG.

Si è parlato della rivelazione continuativa dei dati del Servizio Nielsen Periodico che viene effettuata nel panel di 4000 famiglie, rappresentative dell'universo delle famiglie italiane, in cui vengono misurati 42 prodotti di largo consumo.

Il dott. Pucciani ha tracciato un ampio quadro rappresentante le caratteristiche del panel famiglie gestito dalla Nielsen. Ha inoltre rilevato la oggettività della misurazione e la descrizione dinamica del comportamento del consumatore.

Il relatore ha infine concluso che le caratteristiche dell'esperienza, unite alla continuità del servizio, possono fornire preziose indicazioni sulla misurazione dell'efficacia delle campagne pubblicitarie.

Il sig. Aino, con la sua esposizione, ha approfondito questo aspetto, parlando degli attuali sistemi di ottimizzazione delle campagne pubblicitarie e di come si possono inserire i nuovi dati Nielsen sulle future pianificazioni.

Anche in questo secondo incontro la funzione dialettica del dibattito finale ha toccato i punti del massimo interesse e coinvolgimento ampliando i confini del tema.

Gli ODG ROUNDS, così sono stati chiamati gli incontri, continueranno in aprile e maggio con frequenza settimanale.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,45 En France avec Jean et Helène (Corso integrativo di francese)

10,30 Scuola Media

11-11,30 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldi

13 — NORD CHIAMA SUD a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri

condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Fernet Branca - Glio di oliva Dante - BioPresto - Tonno Mazzella - Insetticida Raid)

13,30 TELEGIORNALE

14 — CRONACHE ITALIANE

Arti e Lettere

14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens

Coordinamento di Angelo M. Bortolini
12ª trasmissione
XIII episodio: Nero versteht et was von Lunst
Regia di Francesco Dama (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Biologia (2ª puntata), a cura di Ernesto Capanna con la consulenza di Enrico Urbani - Regia di Vittorio Tosi - Coordinamento di Antonio Menna

16,30 Scuola Media Superiore: Le regioni italiane: Abruzzo, a cura di F. Sabatini

per i più piccini

17 — SUSSI E BIRIBISSI

dal romanzo di Paolo Lorenzini
Sceneggiatura di Salvatore Baldazzi e Donatella Zilio
Adattamento per pupazzi di Tinin Mantegazza

Terza puntata
Scene di Ennio Di Maio
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Maglietta Stellina - Formaggio Mio Locatelli - Detersivo Lauril - Società del Plasmon - Toy's Clan)

la TV dei ragazzi

17,45 SPORTGIOVANE

Trasmissione per i Giochi della Gioventù in collaborazione con il CONI

Cartiamo in bicicletta di Velio Baldassarre

18 — ENCICLOPEDIA DELLA NATURA

a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi

Il comportamento degli animali
Regia di Walon Green e Heinz Sreimann
Prod. Metro Media-National Geographic Society
Realizzazione di Rosalia Polizzi

ritorno a casa

GONG (Prodotti Cosmetici Deborah - Mon Cheri Ferrero - Goddard)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldi

La via di Cristo
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro - 4ª puntata

GONG
(Invernizzi Milione - Pepsodent - Cerotto Salvex)

19,15 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro a cura di Giuseppe Momoli
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione di Maricla Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC (Sapone Palmolive - Gelati Bosana - Iperiti - Milupa farine lattee - Cibalgina - Doria Biscotti - Finish Soilax - Trinity)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Omogeneizzati Diet Erba - Aperitivo Cynar - O.B.A.O. deodorante)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Tonno Nostramo - Sole Piatini - Consorzio Grana Padano - Lacca Protein 31 - Girmi Piccoli Elettrodomestici - Olio semi vari Teodoro)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Neocid Florale - (2) Acque minerali Boario - (3) Collirio Alfa - (4) Prinz Bräu - (5) I Dixan

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) D.N. Sound - 4) Bozzetto Produzione Cine TV - 5) Produzione Montagnana

— Olio di oliva Bertolli

21 — TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Dibattito a due: PCI-PRl

DOREMI'

(Nescafé Gran Aroma Nestlé - Industria Italiana della Coca-Cola - Lama Gillette Platinum Plus - Olio extravergine di oliva Carapelli - Gulf - Camay)

21,30

LE PETROLIERE

Sceneggiatura di Gunt Herburger

Personaggi ed interpreti:

Helga - Katrin Schaake
Peter - Hans Michael Rehberg
Offenbach Karl Georg Saebisch e con: Ivan Desny, Ulrich Matschoss, Frank Nossek, Wicharh Von Roell

Regia di Volker Vogeler
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-Bavaria Atelier)

BREAK 2

(Martini - Candele Champion)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

18,30 PROTESTANTESIMO
a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,45-19 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE INTERMEZZO

(Dieter Gazzoni - Dash - Ul-trex - Sipal Arexons - Mon Cheri Ferrero - Elnagh - Vini Folonari)

21,20 IO E...

Mario Tobino e «La Badia fiesolana»
Un programma di Anna Zanoli

Regia di Maurizio Cascavilla

— Vim Clorex

21,35

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Omogeneizzati al Plasmon - Birra Splügen - Dixi - Olio di semi Bertolli - Rujel Cosmetici - Orologi Bulova Accutron - Corsetterie Marta)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehzeichnung aus Bozen:

«Die lustigen Südtiroler-spielen!»
Fernsehregie: Vittorio Brignole (Wiederholung)

19,40 Lasset es brennen...

Eine Dokumentation über das frühe Salzburg
Regie: Gerda Rechberg
Verleih: Documenta-Film

20,40-21 Tagesschau



Ivan Desny è fra gli interpreti del telefilm «Le petroliere», che va in onda alle 21,30 sul Nazionale



10 maggio

NORD CHIAMA SUD

ore 13 nazionale

La trasmissione di oggi è a carattere monografico, imperniata su un servizio di Domenico Rea, favolista napoletano, che ha per argomento lo struscio, cioè l'abitudine alla passeggiata tardopomeriana profondamente radicata nelle città meridionali, ma che fa parte anche del costume di molti centri di provincia del Nord.

Immagine suggestiva ed interessante sono il corredo del programma che si propone di offrire ai telespettatori uno spaccato del costume italiano. Non vi sarà, come di norma, un dibattito fra giornalisti, studiosi ed esperti delle due parti d'Italia. Come era già stato rilevato in altra occasione, uno dei maggiori problemi della rubrica è la difficoltà di proporre a un pubblico particolare

quale quello dell'ascolto meridiano temi di forte impegno sociale. Ciononostante, Nord chiama Sud è seguita da un pubblico che varia dal milione e mezzo al milione e novecentomila telespettatori, con indici di gradimento oscillanti fra il 65 e il 70. Nord chiama Sud è a cura di Mario Mauri per Milano e Baldo Fiorentino per Napoli. Conduttori sono Luciano Lombardi ed Elio Sparano.

IO E...: Mario Tobino e « La Badia fiesolana »

ore 21,20 secondo

S'inizia questa sera il nuovo ciclo del programma Io e..., una serie di incontri tra alcune delle più note personalità della cultura italiana e altrettanti capolavori delle arti figurative, scelti col criterio di una istintiva preferenza più che in considerazione del loro valore critico. Il protagonista della prima puntata è Mario Tobino, lo scrittore viareggino autore di numerose opere di narrativa di grande successo come Il clandestino, Il deserto della Libia, Le libere donne di Magliano. Per le antiche scale, Tobino, che è medico, primario nell'ospedale psichiatrico di Lucca, da molti anni passa le sue giornate di riposo a Fiesole, nel paesaggio che predilige. A Fiesole lo incanta la «Badia fiesolana», l'opera d'arte appunto che illustra in questa trasmissione. Fatta costruire da Cosimo I de' Medici dopo il 1439 su disegni del Brunelleschi, fu seguita nei lavori dallo stesso Cosimo. La sua facciata è un raro esempio di conservazione di un'opera d'arte più antica dentro una relativamente meno antica; una facciata romantica del dodicesimo secolo a tarsie di marmo colorate è inglobata nella severa facciata di pietra disegnata dal Brunelleschi. Tobino



Mario Tobino davanti alla facciata della Badia fiesolana

guida anche alla visita del refettorio, del cortile, della magnifica loggia da cui Cosimo poteva vedere tutta Firenze.

guida anche alla visita del refettorio, del cortile, della magnifica loggia da cui Cosimo poteva vedere tutta Firenze.

LE PETROLIERE

ore 21,30 nazionale

È la storia di due giovani coniugi — Peter ed Helga Kammler — che vogliono inserirsi nel mondo degli affari, nell'illusione di poter raggiungere il successo in poco tempo. La moglie di Peter, Helga, sfruttando l'esperienza professionale acquisita nella segreteria del mediatore Offenbach, tenta di avviare una trattativa finanziaria con il banchiere svizzero Lichtensteiner che è interessato all'acquisto di alcune petroliere. Lichtensteiner vuole concludere subito l'affare ed

uguaglianza di possibilità e di profitti è limitata soltanto a una ristretta « élite » di privilegiati. L'autore dell'originale filmato « tende a riportare alla luce, mantenendosi a metà strada tra il « pamphlet » e l'apologo, le contraddizioni morali di una società regolata dai valori primari dell'etica del profitto. Questa vigorosa denuncia trova il suo coronamento nell'imprevisto epilogo d'una vicenda che rispecchia emblematicamente le alienazioni economiche e consumistiche del mondo in cui viviamo. La regia è di Volker Vogelers.

uguaglianza di possibilità e di profitti è limitata soltanto a una ristretta « élite » di privilegiati. L'autore dell'originale filmato « tende a riportare alla luce, mantenendosi a metà strada tra il « pamphlet » e l'apologo, le contraddizioni morali di una società regolata dai valori primari dell'etica del profitto. Questa vigorosa denuncia trova il suo coronamento nell'imprevisto epilogo d'una vicenda che rispecchia emblematicamente le alienazioni economiche e consumistiche del mondo in cui viviamo. La regia è di Volker Vogelers.

RISCHIATUTTO

ore 21,35 secondo

Giunto al quarto anno di trasmissione, il telequiz condotto da Mike Bongiorno è seguito in media da venti milioni di telespettatori con indici di gradimento pari a 76. Ci sono autori che ostentano indifferenza verso le loro produzioni, specie se raggiungono il successo. Non è questo il caso di Paolo Linati, ideatore, con Mike Bongiorno, del Rischiatutto e autore dei testi delle due ultime sigle musicali (Amare di meno su musica di Umberto Balsamo, cantata da Peppino di Ca-

pri, e quella attuale. Una musica, su un motivo di Mario Migliardi, interpretata dai Ricchi e poveri). « Rischiatutto si è rivelato infatti un grande successo per me. Spero anzi che continui, e credo che questo possa avvenire, se si riesce a mantenere desta l'attenzione degli spettatori. Non vedo perché debba finire. Negli Stati Uniti ci sono programmi analoghi che durano da venti anni. In fondo c'è un precedente alla radio e si tratta anche lì di un quiz. Il gambero, che ha superato da alcuni mesi le trenta trasmissioni e continua

ad interessare gli ascoltatori ». Dello stesso parere è il regista Piero Turchetti: « Ho fatto tre volte il giro del mondo per fare Rischiatutto e ne sono felice ». Turchetti infatti, se si escludono 29 trasmissioni realizzate a Roma, parte ogni lunedì sera per Milano, dove si registra il programma e torna a Roma, dove vive, ogni venerdì. « In totale ho percorso circa centomila chilometri; ma sono soddisfatto », aggiunge, « è il cielo più lungo a cui ho partecipato, ma è anche quello che mi ha dato le maggiori soddisfazioni ».

bene

con Cibalgina



Questa sera sul 1° canale alle ore 19,55 un "Tic-Tac"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

QUESTA SERA IN ARCOBALENO 2



per gli uomini forti di casa vostra tonno Nostromo "costata di mare"



NOSTROMO

RADIO

giovedì 10 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Antonino.

Altri Santi: S. Giobbe, S. Quarto, S. Isidoro, S. Quinto, S. Nazario.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,09 e tramonta alle ore 19,44; a Milano sorge alle ore 4,59 e tramonta alle ore 19,39; a Trieste sorge alle ore 4,43 e tramonta alle ore 19,23; a Roma sorge alle ore 4,57 e tramonta alle ore 19,17; a Palermo sorge alle ore 5,01 e tramonta alle ore 19,05.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1864, muore a Plymouth lo scrittore Nathaniel Hawthorne.
PENSIERO DEL GIORNO: Diventa ciò che non sei ancora: rimani ciò che adesso già sei; in questo rimanere e in questo divenire sta tutto il bello su questa terra. (Grillparzer).



Miro canta « Tu mi regali l'estate » nel programma delle 12,40 sul Secondo

radio vaticana

7,30 Mese Mariano. Canto alla Vergine - La Madonna negli scrittori classici; S. Bernard di Chiaravalle, meditazione di Mons. Cosimo Patino. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Organista Rosalinde Haas; - Introduzione. Variazioni e Fuga su un tema originale in fa minore op. 73 - di Max Reger (nel centenario della nascita). 19,30 Orizzonti Cristiani: « Inchieste d'attualità », a cura di P. Pasquale Borgomero. « L'assistenza sanitaria in Italia ». « Pensiero della sera ». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Jesus, révolution? 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Die Würde des Menschen alle hochster Wert. 21,45 Jesus and Ecumenism. 22,30 Identità cristiana in un mondo in evoluzione. 22,45 Ultima ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello spirito », pagine scelte dagli Scrittori Classici cristiani con commento di Mons. Antonio Pongelli - Pensiero Mariano - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di Mons. Francesco Gambaro (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
Il Programma

8 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Radiocucina. Lezioni di francese. 8,45 Cantare è bello. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,25 Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Di più in frasca. Rivista senza nesso, di Antonio Vilforesi. 16,40 Mario Robiani e il suo complesso e da Moutier: Giro ciclistico di Romandia. Radiocronaca dell'arrivo della 2ª tappa. Les Diablerets-Moutier. 17 Radio giovedì. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra!

18,30 Carlo Florindo Semini: « Divertimento per orchestra », 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Zingaresca. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Luciano Sprizzi al cembalo, fortepiano e pianoforte. Johann Sebastian Bach (elab. Helmut Winschermann): Concerto in re minore per clavicembalo, oboe e orchestra d'archi BWV 1059. Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata n. 2 per fortepiano dalla III Raccolta (W. 57) per consociatori e amatori; Leopold Anton Kotzeluch: Sonata in mi bemolle maggiore per pianoforte op. 51 n. 2; Franz Joseph Haydn: Concerto per pianoforte e orchestra in sol maggiore (Hob. XVIII n. 4). 22 Informazioni. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana - Musica di fine pomeriggio. Giovanni Battista Pescetti: Sonata in sol maggiore n. 7. Domenico Alberti: Sonata in la maggiore op. 1 n. 5; Ferenc Farkas: Antiche danze ungheresi del XVII secolo; Walter Lang: Il Sonatina op. 70; David Baker: « If there be sorrow », « A Song ». Benjamin Britten: Suite per violino e pianoforte op. 6. Antiche danze ungheresi del XVII secolo e commenti. 18 Radio giovedì. 18,30 Informazioni. 18,35 L'organista: Luigi Tagliavini all'organo della Chiesa Riformata di Brusio. Johann Pachelbel: « Tre fughe per il Magnificat »; Georg Muffat: « Toccata septima »; Johann Sebastian Bach: « Preludio al Corale »; Jesus meine Zuversicht. 18 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novitade ». 19,40 Da Losanna: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. 20,45 Rapporti '73. Spettacolo. 21,15 Vecchia Svizzera italiana. 21,45-22,30 Cantanti e orchestre.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA M. 208
19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Henry Purcell: Suite di drammatice music (Revis di A. Costes). Rondò - Aria lenta - Aria - Minuetto - Finale (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Malcolm Sargent) • Giovanni Battista Paisiello: Nina pazza per amore: Sinfonia (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Armando Gatto) • André Grétry: Le magnifique Ouverture (Orchestra da camera inglese diretta da Richard Bonynge) • Francesco Paolo Negri: Minuetto in stile antico (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia) • Richard Strauss: Intermezzo: Interludio: Febbre di viaggio e scena di valzer (Orchestra Bavarese di Stato diretta da Joseph Keilbert)
- 6,42 Almanacco
- 6,47 **COME E PERCHÉ'**
Una risposta alle vostre domande
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Pietro Locatelli: Capriccio per violino solo (Violinista Ruggiero Ricci) • Jacques Ibert: Intermezzo per flauto ed arpa (Roger Bourdin, flauto; Annie Challan, arpa) • Nicolò Paganini: Capriccio per chitarra (Gherardo Giunchetti-Williams) • Benjamin Britten: Ballata scotese per due pianoforti e orchestra. Lento. Lento maestoso - Allegro molto, vivacissimo. (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi - Orchestra
- Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bigazzi-Savio-Polito: Erba di casa mia (Massimo Ranieri) • Limiti-Robbiani: Non ho parlato mai (Mina) • Genesio Di Chiara: La spagnola (Claudio Villa) • Albertelli-Soffici: Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Ottaviano Gambardella: O mareneriello (Al Bano) • Califano-Vianello: Amore amore amore amore (I Vianella) • Chiosso-Del Re-Ferraro: Parole parole parole (Ezio Leonì)
- 9 — Il mio pianoforte
- 9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Tino Carraro
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 **Quarto programma**
Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio
- 12,44 Made in Italy
- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,20 **Il giovedì**
Settimanale del Giornale Radio
- 14 — **Giornale radio**
Zibaldone italiano
Conte: Azzurro (Giorgio Gaalini) • Mogol-Battisti: Il leone e la gallina (Lucio Battisti) • Travi Morricone: Lei se ne more (Christy) • Minellono-Balsamo: Amore mio (Umberto Balsamo) • Marengo-Donà: L'asino (I Cugini di Campagna) • Dinofari-Gionchettat-Pallini: Sciocca (Fred Bongusto) • Chiosso-Palario-Canfora: Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Claudio-Lucchetti-Bonfanti: Per una volta per un momento (Vittorio) • Piccoli-Tomelleri: Sugli sugli bane bane (Le Figlie del Vento) • Scrivano-Damele-Serenaggio: Ciao felicità (Il Flashmen) • Soelamagna-Foresi: Povertà di amore (Fiorella Mannola) • Trilussa-Micheli: L'uomo e l'albero (Malia Rocco) • Fossati-De Martino: Treno (I Delfinij) • Sestini-Rizzetti: I castelli di sabbia (Paolo Quinzio) • Salvatore: I propri verbi paesani (Matteo Salvatore) • Colonnello-Albertelli: Da troppo tempo (Milva) • Renis: Quando quando quando (Fausto Pappetti)
- 15 — **Giornale radio**
- 19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini
- 19,25 **IL GIOCO NELLE PARTI**
- I personaggi del melodramma - a cura di Mario Labroca
- 19,51 Sui nostri mercati
- 20 — **GIORNALE RADIO**
- 20,15 Ascolta, si fa sera
- 20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **TRIBUNA POLITICA**
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito a due: PCI-PRI
- 15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco
Dischi due: Pink Floyd, Cris Kristoferson, Deep Purple, Joe Cocker, Shawn Phillips, Who, Byrds, Faces, Mahavishnu Orchestra, Strawbs, Banco del Mutuo Soccorso, Donovan, Saint Just, Nitzinger, Argent, Gino Paoli, Oscar Prudente, Lucio Dalla, Moody Blues, David Bowie, Carly Simon e tutte le novità dell'ultimo momento
- 16,40 Programma per i ragazzi
La fiaba delle fiabe
a cura di Alberto Gozzi
- 17 — **Giornale radio**
- 17,05 **Il girasole**
Programma musicale a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Marco Lami
- 18,55 Intervallo musicale
- 21,45 **ALMANACCHI PER TRE SECOLI**
a cura di Luisa Colliodi
1. Il Seicento
- 22,15 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Bellingardi
- 23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
- 23,20 **CONCERTO DEL CORNISTA BARRY TUCKWELL E DELLA PIANISTA MAUREEN JONES**
Franz Danzi: Sonata per corno e pianoforte op. 28; Adagio - Allegro - Larghetto - Allegretto • Robert Schumann: Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70 per corno e pianoforte: Adagio - Allegro (Ved. nota a pag. 89)
- Al te:mine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Sandra Milo**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Mino Reitano e i Camaleonti**
Nisa-Reitano: Una chitarra cento illusioni • Testa-Reitano: Stasera non si ride e non si balla • Testa-Cardile-Reitano: Cuore pellegrino • Salerno-Reitano: L'amore è un aquilone • Specchia-Reitano: 2° marinato • Pace-Panzeri: Non c'è niente di nuovo • Moggi-Cavallaro: Oggi il cielo è rosa • Bigazzi-Cavallaro: Come sei bella • Cogliati-Giuliani: Tempo d'inverno • Pace-Gaudio: Io per lei
— **Formaggino Invernizzi Milione**
- 8,14 Musica flash
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 9 — **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**
- 9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 Copertina a scacchi

9,50 Il giro del mondo

in 80 giorni

di **Jules Verne** - Traduzione e adattamento radiofonico di Ida Omboni e Paolo Poli - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
9° episodio: - **Al circo** -
Phileas Fogg Warner Lucia Vagnà
Passaportout Paolo Poli
Auda Beniva Catullo
L'ispettore Fix Corrado De Cristoforo
Zuleika Wanda Pasquini
Fit Flavia Milanti
Batucalar Giuseppe Pertile
1° marinato Pierino Dotti
2° marinato Dario Mazzoli
Regia di **Vilfa Ciurio**

— **Formaggino Invernizzi Milione**

10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**

Giornale radio

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giuglielmo Zuconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Un disco per l'estate**

di **Alberto Lupo**
— **Rizzoli Editore**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**

con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

(Led Zeppelin) • Day tripper (Kapt. Kopter and the Twirly Birds) • Bonne K (The Nice)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **PICCOLO MONDO ANTICO**

di **Antonio Fogazzaro**

Riduzione radiofonica di **Belisario Randone**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

14° episodio

Franco Maironi Nando Gazzolo
Luisa Luisaella Boni
Lo zio Piero Mario Feliciani
Il professor Gilardoni Franco Volpi
Il direttore dell'albergo Enrico Bertorelli

Regia di **Umberto Benedetto**

23 — Bollettino del mare

23,05 **TOUJOURS PARIS**

Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione:**

Musica leggera

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— **Architettura e utopia. Conversazione**

di **Lamberto Pignotti**

9,30 **Pietro Locatelli: Sonata in do maggiore op. VIII n. 4 per violino e clavicembalo (Revis. di Alberto Lupi)** (Franco Gulli, violino; Alberto Lupi, clavicembalo)

9,45 **Luca Materna**

Programma per i bambini

Roselline di carta, racconto sceneggiato di Ruggero Yvon Quintavalle - Regia di Ugo Amodeo (Replica)

10 — **Concerto di apertura**

Pietro Locatelli: Concerto grosso in mi bemolle maggiore op. 7 n. 6, per archi - Il pianto d'Arriana* (Revis. di A. Koole): Andante - Allegro (Largo) - Largo, Andante (Grave) - Allegro - Largo (Complesso d'archi del "Pomeriggio musicali di Milano" diretto da Roberto Lupi) • Antonio Lotti: Tre Madrigali a tre voci. Lamento di tre amanti • Incostanza della sorte • Fugacità del tempo (Coro Polifonico Romano diretto da Gastone Tosato) • Giorgio Federico Ghedini: Architetture, concerto per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali)

13,30 Intermezzo

Gioacchino Rossini. Quartetto in fa maggiore per fiati: Andante Allegro con variazioni - Finale (Jean-Pierre Rampal, flauto; Jacques Lancelotti, clarinetto; Gilbert Courcier, corno; Paul Honge, fagotto) • Robert Schumann: Sei Studi da concerto op. 10 su Capricci di Paganini (Pianista Carlo Bruno) • Johann Strauss jr.: Storielle del bosco viennese, valzer op. 325 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rudolf Kempe)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Robert Craft

Arnold Schönberg: Erwartung, monodramma op. 17 (Soprano Helga Pyralczyk - Orchestra "Opera Society" di Washington) • Johannes Brahms: Quartetto in sol minore op. 25 (trascritto per orchestra di Arnold Schönberg): Allegro - Intermezzo op. 25 (trascritto con moto - Preato (Orchestra - Chicago Symphony) • Alban Berg: Tre movimenti dalla "Suite lirica" - Andante amoroso - Allegro misterioso - Adagio appassionato (Orchestra - Columbia Symphony) • Edgar Varese: Integrale per fiati e percussioni (Complesso di fiati e percussioni)

19,15 Concerto della sera

Anton Dvorak: Trio in si bemolle maggiore op. 21: Allegro molto - Adagio molto e mesto - Allegretto scherzando - Finale (Trio Beau Arts: Menuet hem Pressler, pianoforte; Isidore Cohen, violino; Bernard Greenhouse, violoncello)

19,45 **Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana**

Minnie la Candida

Opera in tre atti su libretto di Massimo Bontempelli

Musica di **RICCARDO MALIPIERO**

Liliana Poli
Tirreno Alvinio Miciano
Egeo Giancarlo Montanari
Astolfo Teodoro Rovetta
Lo zio di Egeo Enrico Fisore
Adelaide Genia Las
Il padre Tommaso Frascati
Un uomo Giuliana Rivera
La madre Massimo Spadazzi
Il figlioletto

Direttore **Bruno Martinotti**

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 88)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

11 — **La Radio per le Scuole**

(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Ronald Schiller. I sondaggi sottomarini della nave "Gloriam Challenger" e la storia della terra

11,40 **Musiche italiane d'oggi**

Pietro Grossi: Quartetto per archi: Mosso - Largo - Mosso (Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, violini; Emilio Sereno Gardi, viola; Bruno Mosselli, violoncello) • Sylvano Bussoetti: Due voci (Liliana Poli, soprano; Françoise Deslogères, alto) • Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gianpiero Taverna; Foglio d'album (Pianista Antonio Ballista)

12,15 **La musica nel tempo**

MALINCONIE UMBERTINE DI UNA CORTIGIANA DELUSA

di **Aldo Nicastro**

Giacomo Puccini: Manon Lescaut - Atto II - Intermezzo e Atto III (Montserat Caballé, soprano; Della Wallis, mezzosoprano; Plácido Domingo, Bernardo Dickerson, tenori; Vicente Sardinero, baritono; Noel Mangin, Robert Lipp, basso) • The New Philharmonia Orchestra diretta da Bruno Bartoletti • The Ambrosian Opera Chorus diretta da John Mc Carthy

16 — **Liederistica**

Richard Strauss: Cinque Lieder: Be-frei - Mit deinen blauen Augen - Lob des Lieders - Ich trage meine Minne - Seidtem dein aug (Kirsten Flagstad, soprano; Edwin MacArthur, pianoforte) • Maurice Ravel: Chansons madécasses (Gérard Souzay, basso; Dalton Baldwin, pianoforte; Maxence Larrue, violoncello; Pierre Denenne, violoncello)

16,30 **Concerto de - i Nuovi Cameristi - Johannes Brahms: Trio in la minore op. 114: Allegro - Adagio - Andantino grazioso - Allegro (Franco Zullo, clarinetto; Giorgio Menegazzo, violoncello; Sergio Fiorentino, pianoforte)**

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA**

Punici e greci in Sicilia, di **Vitaliano Merante**
6° ed ultima - Dalla tirannide di Dionisio I allo scoppio delle guerre puniche

17,35 **L'angolo del jazz**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**

Quindicinale di attualità culturale

21,30 **Concerto dell'organista Michael Schneider**

Johann Sebastian Bach: Passacaglia in do minore, Preludio su corale - Schmücke dich, o liebe seele; • Preludio e fuga in la minore • Karl Holler: Gioccona op. 54 • Max Regner: Fantasia sul corale • Wacht auf ruft uns die stimme • op. 52 n. 2

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 85)

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Canzoni per canzonare**

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Beethoven-Riduz. Carlos: Marcia da - Arancia meccanica - (Walter Carlos) • Lazzareschi-Stagni-Maestrosi: Sotto il canapé (Enrico Lazzareschi) • Nietzsche-Bono: Needles and pins (Love and Tears) • Nicolli-Pieretti: Tu giovane amore mio (Donatello) • Bonfanti: Hot Mexico road (Exploit) • Ninotristano: Sei tornata (Nino Tristano) • Munsel: Crazy Odyssey (Music Operation) • Pallavicini-Leali: La bandiera di sole (Fausto Leali) • Paoli-Bindi: Il mio mondo (Umberto Bindi) • Bentley: In a broken dream (Phyton Lee Jackson)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Fulvio Tomizza**

presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Tris di canzoni

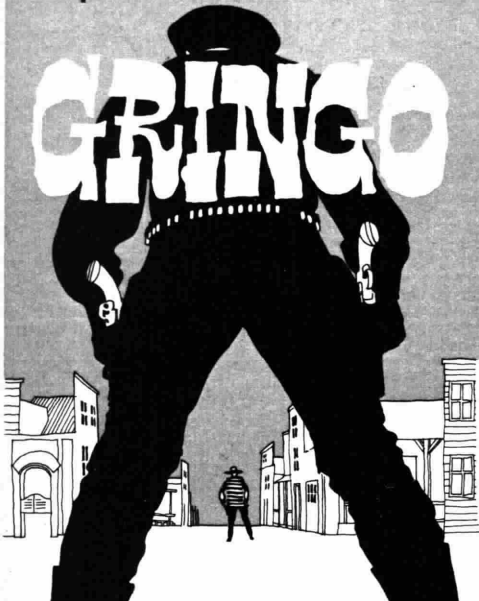
20,10 **I CLASSICI DELLA MUSICA LEGGERA**

20,50 **Supersonic**

Dischi a mach due
You don't mess around with Jim (Jim Croce) • Been to canaan (Carole King) • Get down (Gilbert O'Sullivan) • Little child running wild (Curtis Mayfield) • Paper plane (Status Quo) • Somebody on your case (Ann Peebles) • Killing me softly with is song (Roberta Flack) • Lamento d'amore (Mina) • Confusione (Lucio Battisti) • Minuetto (Mia Martini) • Dettagli (Ornella Vanoni) • Alessandra (I Pooh) • Pezzo zero (Lucio Dalla) • Felona (Le Orme) • Daydream (The Lovin Spoonful) • Your saving Grace (Steve Miller Band) • Ooh la la (Faces) • I got ant's in my pants (parte 1ª) (James Brown) • Blackbird (Billy Preston) • Hello hooray (Alice Cooper) • Gipsy (Van Morrison) • Rock me baby (David Cassidy) • Stormy down (Strawbs) • Roll it over (Derek and the Dominos) • The Jean genie (David Bowie) • Wasn't born to follow (The Byrds) • Hello, I love you (The Doors) • The song remains the same

questa sera in carosello

GRINGO



MONTANA

la scatola di carne scelta

EDDY MERCKX

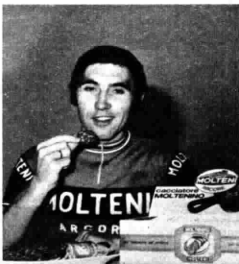


vi rammenta i suoi trionfi in maglia Molteni e vi consiglia

MOLTENINO

il vero "cacciatore" di campagna

prodotto leader del Salumificio Molteni di Arcore



Oggi alle 13,25 in BREAK 1

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La via di Cristo a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro 45 puntata (Replica)

13 — **ORE 13**
a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Omogeneizzati al Plasmon - Sacchi - Bayer - Gelati Motta - Molteni Alimentari Arcore)

13,30

TELEGIORNALE
14 — **UNA LINGUA PER TUTTI**
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumet e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Vous êtes bien aimable, Madame! 47ª trasmissione
XXIII émission: Le partage des eaux
Regia di Armando Tamburella (Replica)

14,30 **UNA LINGUA PER TUTTI**
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (III)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
18ª trasmissione
XIV episodio: Dirdln sprechen Bayerisch
Regia di Francesco Dama (Replica)

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

16 — **Scuola Media**: Lavorare insieme - Dialogo a distanza - A video aperto (2ª puntata) - Consulenza di Nazzareno Taddei - Regia di Laura Curreli

16,30 **Scuola Media Superiore**: Biologia marina (3ª puntata), a cura di Roland von Henning - Consulenza di Gerhard Lauckner - Regia di Christian Widuch

per i più piccoli

17 — **COLPO D'OCCHIO**
Un programma ideato e prodotto da Patrick Dowling con: Pat Keysell, Tony Hart e Ben Sennison
Regia di Clive Doig
Prod.: BBC

17,30 **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Caramelle Sperlari - Superpila pile elettriche - Budino Dany - Baby Sud - Amaro Medicinale Giuliani)

la TV dei ragazzi

17,45 **ALBUM DI FAMIGLIA**
Terzo episodio
Non c'è fumo senza... sigarette con Robert Reed, Florence Henderson, Ann B. Davis
Regia di Oscar Rudolph
Prod.: Paramount-TV

18,20 **VANGELO VIVO**
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG
(Dentifricio Colgate - Olio arachide Star - Tappezzeria Murella)

18,45 **JAZZ AL CONSERVATORIO**
a cura di Lilian Terry con Giorgio Gaslini
Quinta puntata
Hard bop
Partecipano: il Quartetto Gaslini, Marianne Gazzani, gli Allievi del Corso Jazz del Conservatorio di S. Cecilia di Roma e gli Allievi del Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria

Scene di Luciano Del Greco
Regia di Adriana Borgonovo
GONG
(Caffè Splendid - Nuovo All per lavatrici - Crema Bel Paese Galbani)

19,15 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di vita americana a cura di Mauro Calamandrei
Regia di Raffaele Andreassi 7ª ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Mon Cheri Ferrero - Ultrax Oleificio Belli - Candy Elettrodomestici - Mister Baby - Fernet Branca - I Dixan - Acqua Sangemini)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Coat Pneumatici S.p.A. - Pantèn Linea Verde - Invernizzi Milione)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Macchine per cucire Singer - Fette biscottate Barilla - Curamorbido Palmolive - Confezioni Santarosa - Colorificio Italiano Max Meyer - Bastoncini di pesce Findus)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Liquigas - (2) Aperitivo Aperol - (3) Bagno Felce Azzurra Paglieri - (4) Carne Montana - (5) Idrolitina Gazzoni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Cinetelevisiva - 3) B.B.E. Cinematografica - 4) Gamma Film - 5) Cinemas 2 TV
— Nutella Ferrero

21 — **STASERA**
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ
a cura di Carlo Fuscagni
DOREMI'
(Last Cucina - Torte Royal - Dato - Aperitivo Cynar - Arredamenti componibili Germal - Macchine fotografiche Polaroid)

22 — **ADESSO MUSICA**
Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzoletti con la collaborazione di Luigi Costantini
Regia di Luigi Costantini

BREAK 2
(Recinzioni Bekart - Frotte superdeodorante)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,45-19,30 **INSEGNARE OGGI**
Ricerca sulle esperienze educative a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiery
Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
La vita della scuola
Regia di Sergio Tau
Consulenza di Giovanni Maria Bertin, Vincenzo Cesario, Assunto Quadro
Giornata pedagogica (Replica)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Succi frutta Nipoli V - Nix - Tonno Palmera - Lacca Adorn - Frizzina - Industria Vergani Mobili - Total)
— Goddard

21,20

ROSS
(Lawrence d'Arabia)
di Terence Rattigan
Traduzione di Carina Calvi
Adattamento televisivo di Giuseppe Fina
Personaggi ed interpreti:
Sergente Thompson Mario Valgoli
Tenente Stoker Walter Maestri
Aviere Parson Michele Borelli
Lawrence Ugo Pagliai
Aviere Dickinson Mico Cundari
Aviere Evans Benito Artesi
Generale Turco Carlo Alighiero
Auda Abu Tayi Giulio Marchetti
Generale Alielemi Andrea Checchi
Storrs Mario Chiochio
Colonnello Barrington
Hamed Storio Graebheid
Capitano Turco Giacomo Piperno
Capitano Wood Leonardo Severini
Mahmoud Davide Maria Avecone
Tenente Higgins Pietro Biondi
Principe Feisal Franco Leo
Sergente Turco Gerardo Panipucci
Kalib Franco Angrisano
Rashid Paolo Mullari
Aiutante di campo Vittorio Mazzoglion
Aduf Ermio Nazzaro
Primo soldato turco Lino Murolo
Secondo soldato turco Agatino Tomaselli
Scene di Antonio Capuano
Costumi di Antonio Hallecher
Regia di Giuseppe Fina (Replica)
(Registrazione effettuata nel 1969)
Nell'intervallo:
DOREMI'
(Reggisenno Playtex Criss Cross - Allitalia - Pavesini - Maglieria Ragno - Kambusa Bonomelli - Collorio Stilla - IAG/IMIS Mobili)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE
19,30 **Berliner Antigoné**
Festspiel von L. Ahlsen
Nach der Erzählung von R. Hochhuth
Die Personen und ihre Darsteller:
Anne Hofmann
Dr. Hellmer Donata Höffer
Dr. Hellmer Dieter Borscha
Bodo Hellmer
Peter Kappner
Pfarrer Manfred Heilmann
Kathinka
Inga Weber-Artmann
Christian Hofmann
Franck Glaubknecht
Wärterin Ilse Steppat
Staatsanwalt Robert Dietl
Frau Hellmer Eva Lissa
Frau Hofmann Emmy Burg
und andere
Regie: Rainer Wolffhardt
Verleih: Hillgruber
Einführende Worte: Dr. Josef Ties
20,40-21 Tageschau



11 maggio

ORE 13

ore 13 nazionale

Venerdì scorso Ore 13, la rubrica trisettimanale a cura di Bruno Modugno, che la conduce in studio con Dina Luce, per la regia di Claudio Tricoli, si è occupata della ginnastica che le donne possono fare in casa per ovviare alla mancanza di movimento. Il servizio in onda oggi, realizzato da Aurelio Oddonizio, si

occupa, invece, di ciò che devono fare gli uomini per mantenersi sempre in forma. Dopo aver parlato delle conseguenze della mancanza di moto, il prof. Silvano Silvij, direttore del Centro di medicina dello sport di Roma, spiega come bisogna comportarsi, senza fare eccessivi sacrifici, per conservare una buona salute. Il prof. Giancarlo Topi, esperto di problemi dell'all-

mentazione, suggerisce come gli uomini devono alimentarsi e quante calorie devono assorbire, in base alla professione o al mestiere che esercitano. Il prof. Luigi Mosca, istruttore di educazione fisica, mostra, infine, alcuni esercizi che si possono eseguire in casa, in poco tempo e senza alcuna particolare attrezzatura, per smaltire le calorie assorbite in eccedenza.

JAZZ AL CONSERVATORIO - Quinta puntata

ore 18,45 nazionale

La quinta puntata della trasmissione curata da Lilian Terry con Giorgio Gaslini è dedicata all'«hard bop», il cosiddetto «bop duro», uno stile che si è affermato dopo la «bop era» degli anni Quaranta e che ha avuto tra i suoi

maggiori esponenti, negli Stati Uniti, musicisti come Sonny Rollins, Art Blakey, Freddie Hubbard, eccetera. Il «bop duro», portando all'esasperazione i moduli del «bop», le dissonanze e l'improvvisazione, preparò la strada al «free jazz» il «sound» dell'ultima generazione. E' un itinerario

avvincente che sarà illustrato dal quartetto di Giorgio Gaslini, con Marianne Gazzani e gli allievi del corso di jazz dei Conservatori di Santa Cecilia a Roma e Vivaldi ad Alessandria. La scenografia è di Luciano Del Greco, mentre la regia è affidata ad Adriana Borgnovo.

SAPERE: Aspetti di vita americana

ore 19,15 nazionale

La puntata di questa sera prende in considerazione il gusto tipicamente americano per il plateale, per il frastuono,

per le chiasate. Le elezioni delle miss, le parate, le sfilate in costume sono molto frequenti e popolari in questo Paese di immigrati, dove la nostalgia del passato e la ricerca

di tradizioni generano la passione per la bandiera, le bande e il piacere indistinto della esibizione grottesca. Ned Polsky, sociologo americano, spiega i motivi di tale costume.

ROSS (Lawrence d'Arabia)

ore 21,20 secondo

Ross è il falso nome sotto cui Lawrence d'Arabia si illuse di poter celare la sua identità quando, deluso dal proprio destino e deciso a sottrarsi alla propria leggenda, si arruolò come semplice aviere in un reparto di addestramento reclute dell'Aeronautica militare inglese. Del mitico eroe del deserto, che durante la prima guerra mondiale era riuscito a far delle tribù arabe, ansiose di scuotere il giogo dell'im-

pero turco, un popolo, il dramma di Terence Rattigan ci restituisce l'immagine più dolente e umana. Sorpreso nel momento in cui si ripiega su se stesso e prende coscienza del proprio naufragio, il personaggio svela tutta la sua sconcerante ambiguità. A tratteggiare un affascinante e tormentato ritratto, in cui il lampeggiare di un'intelligenza sottile e di una volontà eroica si fonde indissolubilmente con le ombre di un orgoglio spietato e di una sensibilità esa-

sperta, provvede il mestiere di Rattigan, sorretto da un'acuta indagine psicologica. Analizzato nelle sue componenti complesse e contraddittorie, il mito di Lawrence lascia intravedere in trasparenza il volto di una creatura d'eccezione che, al termine di un'avventura tutta intesa a varcare orgogliosamente i limiti dell'umano, si rende conto drammaticamente che la sua aureola di gloria si è tramutata in una corona di spine. (Vedere articolo alle pagine 98-100).

ADESSO MUSICA - Classica Leggera Pop

ore 22 nazionale

Demis, l'ex voce «principe» degli Aphrodite's Child, che si è staccato dal celebre complesso di origine greca, torna questa sera in televisione nel programma Adesso musica. L'interprete di We shall dance (la canzone con la quale vinse due anni fa il Festivalbar), trasferitosi in Francia, presenterà in occasione di questa sua ricomparsa sui teleschermi italiani l'ultimo long-playing dal titolo Forever and ever. Altro ospite della trasmissione dovrebbe essere Claudio Villa. Da questo numero Giancarlo Nicolra, che si appresta a realizzare un programma televisivo con Gigi Proietti, cede la regia di Adesso musica a Luigi Costantini. Questa trasmissione, presentata dalla coppia Vanna Brozio e Nino Fuscagni, ha accentuato quest'anno la sua caratteristica di rassegna delle novità discografiche invitando cantanti d'attualità sul mercato internazionale. Non per niente sono stati ospiti di Adesso musica cantanti della popolarità di Elton John e di Gilbert O'Sullivan. Tra le novità di Adesso musica, edizione '73, la rubrica «Il disco del colle-



Demis presenta l'ultimo suo long-playing «Forever and ever»

zionista», che si propone di far conoscere alcune incisioni non di consumo, come sono considerate quelle storiche che

ripropongono le voci di Caruso, Petrolini e dei «grandi maestri» (come Frank Sinatra, Edith Piaf, Ella Fitzgerald, ecc.).

Alberto Lupo presenta il cocktail da bagno felce azzurra paglieri



questa sera in CAROSELLO

RADIO

venerdì 11 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Massimo.

Altri Santi: S. Basso, S. Fabio, S. Fiorenzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,08 e tramonta alle ore 19,45; a Milano sorge alle ore 4,58 e tramonta alle ore 19,41; a Trieste sorge alle ore 4,42 e tramonta alle ore 19,25; a Roma sorge alle ore 4,56 e tramonta alle ore 19,18; a Palermo sorge alle ore 5 e tramonta alle ore 19,08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1696, muore a Versailles lo scrittore Jean de la Bruyère. **PENSIERO DEL GIORNO:** Dove tuona un fatto, si tiene certi, ha lampeggiato un'idea. (Ippolito Nievo).



Franca Valeri è protagonista di « La donna vendicativa » di Carlo Goldoni, alle ore 13,20 sul Nazionale per il ciclo « Una commedia in trenta minuti »

radio vaticana

7,30 Mese Mariano; Canto alla Vergine - « Con Maria per uno stesso cammino », meditazione di Don Carlo Castagnetti - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 17 « Quarto d'ora della serenità », per gli infermi, 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Lectura Patrum », a cura di Mons. Cosimo Perrino; « Origine: polemista irriducibile » - « Ritratti d'oggi » - « Un vescovo della diaspora ucraina: Giovanni Buccko », di Mons. Miroslaw Marusew - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Paix et droits de l'homme, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Aus dem Vatikan, 21,45 Scripture for the Layman, 22,30 Commentario de actualidad, 22,45 Ultima ora; Notizie - Repliche - Momento dello spirito », pagine scelte da autori critici contemporanei, con commento di P. Antonio Giorgi - Pensiero Mariano - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di Mons. Francesco Gambaro (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 7,05 Cronache di ieri, 7,10 Lo sport - Arti e lettere, 7,20 Musica varia (ore 7,35: l'invito, Itinerari di fine settimana), 9 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,45 Radio scuola. Lezioni di francese, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Intermezzo, 13,10 Il romanzo a puntate, 13,25 Orchestra Radiosa, 13,50 Concerto breve, 14 Informazioni, 14,05 Radioscuola: E così è nata la canzone delle alpine di IV Magistrale, 14,50 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre e da St. Croix Les Rasses; Giro ciclistico

di Romandia. Radiocronaca dell'arrivo della 3ª tappa: Moutier-St. Croix Les Rasses, 16,45 2ª danzante, 17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Il tempo di fine settimana, 18,10 Spazio verde, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Assoli al flauto, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport e il Giro ciclistico di Romandia. Risultati e commenti, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Panorama d'attualità, Settimanale diretto da Lohengrin Filippello, 20,45 Dal Teatro Apollo: I Concerti di Lugano 1973, Festival Stringa Lucerne. Nell'intervallo: Informazioni, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio », Giuseppe Verdi: « Nabucco », Selezione dall'opera Nabucco, Tito Gobbi; Abigaille, Elena Sullotz; Zaccaria: Carlo Cava; Iselele; Bruno Prevodi; Fenena; Dora Carral; Abdallo; Walter Krütler; Rabel: Anna D'Auria (Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Lamberto Gardelli - Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretto da Roberto Benaglio); « Un ballo in maschera » - Forse la soglia attinse », Atto III - Scena e Romanza di Riccardo (Tenore Franco Castellina - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella), 18 Radio gioventù, 18,30 Informazioni, 18,35 Bollettino economico e finanziario a cura del prof. Basilio Biucchi, 18,50 Intervallo, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 - Notiziario, 19,40 Trasmissione da Zurigo, 20 Diario culturale, 20,15 Formazioni popolari, 20,45 Rapporti 73, Musica, 21,15 Robert Schumann: « Dichterliebe » op. 48 (Claudio Desderi baritono; Riccardo Risaliti, pianoforte), 21,45 Orchestre ricreative, 22,15-22,30 Una voce per voi.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385 - Haffner - Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Finale (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Luigi Cherubini: Anacronete, Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler) • Franco Alfano: Natale campano, dalla « Suite adriatica » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Fulvio Vernizzi) • Johannes Brahms: Danza ungherese in re bemolle maggiore n. 6 (Orchestra Sinfonica di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 - **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Frédéric Chopin: Fantasia sui motivi nazionali polacchi, per pianoforte e orchestra; Largo, non troppo - Kajiwak - Vivace (Pianista Arthur Rubinstein) - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy • Karl Goldmark: Andante dal « Concerto per violino e orchestra » (Violonista Jascha Heifetz) • Bela Bartok: Canzoni rustiche ungheresi; Ballata - Danza paesana (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da Ennio Gerelli)

13 - **GIORNALE RADIO**

13,20 **Una commedia in trenta minuti**

FRANCA VALERI in « La donna vendicativa » di Carlo Goldoni
Riduzione radiofonica di Renato Malnardi
Regia di Luciano Mondolfo

14 - **Giornale radio**

Un disco per l'estate

Ubaldo Lay

Gelati Toseroni

15 - **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 **ITINERARI OPERISTICI**

Sui nostri mercati

20 - **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetti
Regia di Dino De Palma

21 - **GIORNALE RADIO**

21,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio • Giuseppe Verdi •

I CONCERTI DI MILANO

Stagione Publicca della Radiotelevisione italiana

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 - **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Depsa-Di Francia-Jodice: Magari (Pepino Di Capri) • Cairo-Bartero: Vangelo duemila (Anna Identica) • Mogol-Battisti: L'aquila (Bruno Lauzi) • Liliti-Cavallaro: Amore amaro (Marisa Saccchetto) • Farone-Ruggi: Lu primu amore (Fausto Cigliano) • Bar-dotti-De Moraes-Enriquez: Il gatto (Marisa Sanna) • De Gregorio-McLean: Come un anno fa (Little Tony) • Marchesi-Verde-Simonetti: Il mio pianoforte (Enrico Simonetti)

9 - **Il mio pianoforte**

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Tino Carraro

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **Quarto programma**

patteggolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni
Presentate da Antonio Amurri e Dino Verde

Nell'intervallo (ore 12):

Giornale radio

12,44 **Made in Italy**

Dischi di: Gilbert O'Sullivan, Derek and The Dominos, David Bowie, Soft Machine, Nitzinger, Saint Just, Argent, T. Rex, Flash, Gino Paoli, Lou Reed, Doug Sahm and Band, Strawbs, Premiata Foneria Marconi, Osanna, One, Randy California, Atzeqa, Poco, Byrds e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 **Onda verde**

Via libera a libri, musica e spettacoli per ragazzi

Regia di Marco Lami

17 - **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Vincenzo Romano
Regia di Marco Lami

18,55 Intervallo musicale

Direttore

Riccardo Muti

Luigi Cherubini: Sinfonia in re maggiore: Largo-Allegro - Larghetto-cantabile - Scherzo-Allegro assai • Giuseppe Verdi: Quattro pezzi sacri: Ave Maria («Scala enigmatica») - Sabat Mater, per coro e orchestra - Laudi alla Vergine Maria (dal canto XXXIII del «Paradiso») per quattro voci bianche - Te Deum, per doppio coro a quattro voci miste e orchestra (Soprano solista Cetina Cadelo)
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola (Ved. nota a pag. 89)

Nell'intervallo:
Parchi nazionali e regionali. Conferenza di Gianni Lucifoli

22,30 **Le orchestre di Franck Pourcel e Edmund Ros**

23 - **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30); **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buongiorno con Theotius Campus e Donatello** Signora aquilone, L'amore è come il tempo, La cantina, Roma capoccia, In mezzo alla città, Alice è cambiata, Tu, giovane amore mio, Ti voglio, Girà gira sole, Prova tu — **Formaggio Invernizzi Milione**
- 8,14** Musica flash
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **GALLERIA DEL MELODRAMMA** Mikhail Glinka: Una vita per lo Zar. Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore. • Una furtiva lacrima - (Mirella Freni, soprano; Nicolai Gedda, tenore) • Orchestra dell'Opera di Roma diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera. • Ma se m'è forza perdersi - (Tancredi Luciano Pavarotti) Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Edward Downes) Giacomo Puccini: La fanciulla del West. • Minnie, della mia casa. (Baritono Giuseppe Taddei) • Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Arturo Basile)
- 9,15** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,30** **Giornale radio**

- 9,35** Copertina a scacchi
- 9,50** **Il giro del mondo in 80 giorni** di Jules Verne Traduzione e adattamento radiofonico di Ida Omboni e Paolo Poli - Compagnia di prosa di Firenze della RAI 10^a episodio: - **Americal** - Phileas Fogg Warner Bentivegna Passerotto Paolo Poli Audà Lucia Catullo L'ispettore Fix Corrado De Cristofaro Il colonnello Proctor Cesare Polacco Una sufraggetta Mirton Vaiani Un commesso di negozio Massimo Dapporto ed inoltre: Maurizio Martellini, Vivaldo Matteoni, Wanda Pasquini, Piero Vivaldi
- Regia di **Vilda Ciurlo**
- **Formaggio Invernizzi Milione**
- 10,05** **UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **Dalla vostra parte** Una trasmissione di **Maurizio Cozzano** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori. Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Alto gradimento** di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Wella Italiana Laboratori Cosmetici**

- 13** — **Lello Luttazzi** presenta:
- HIT PARADE**
- Testi di **Sergio Valentini** — **Mash Alemagna**
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** Canzoni per canzonare
- 13,50** **COME E PERCHE'** Una risposta alle vostre domande
- 14** — **Su di giri** (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
- Morriconi. La cosa buffa (Nicola Samale) • Conz-De Joy. Love (Springfield) • Serra-Limiti. Ballata d'autunno (Mina) • Silverstein. Sylvia's mother (Dr. Hook and The Medicine Show) • Micheli. Canto del cercatore (Malia Rocco) • Battato-Frankenstein. La convenzione (Battato) • Simon. You're so vain (Carly Simon) • Musso-Melegharo. Cantico (Piero e i Cottonfield) • Bembo-Lauri-La Bionda. Piccolo uomo (Mia Martini) • Parit Lancaster. Paper plane (Status Quo)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **Fulvio Tomizza** presenta:
- PUNTO INTERROGATIVO**
- Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19,30** **RADIO SERA**
- 19,55 Tris di canzoni
- 20,10** **BUONA LA PRIMA!** Le voci italiane del cinema internazionale
- Un programma di **D'Ottavi** e **Lionello**
- Regia di **Sergio D'Ottavi**
- 20,50** **Supersonic**
- Dischi a mach due
- Let's dance (Chris Montez) • Walk on hot coals (Roy Kalgren) • King Thaddeus (Joe Tex) • Reggedy and dirty (Luther Allison) • You ought to be with me (Al Green) • Come sei bella (I Camaleonti) • Io vivro senza te (Mina) • Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • L'infinito stellato (Oscar Prudente) • Minuetto (Mia Martini) • Piazza del Popolo (Claudio Baglioni) • Io credo in te (Simon Luca) • Sospesi nell'incredibile (Le Orme) • Masterpiece (The Temptations) • Somebody's on your case (Ann Peebles) • Louinella (Tony Renis) • D'yer maker (Mad Zeppelin) • Cowbers and strange (The Who) • Come alive (Kingdom Come) • Charles's Horse (Vinnega Joe) • We (Sham Phillips) • Storm (Strawbs) • Daniel (Elton John) • Why does love get to be so sad (Derek and The Dominoes) • Closer to the edge (Yes) • Aladin same (David Bowie) • Parancene (Z.Z. Top) • Quite rightly so

- 13,50** **Giornale radio** Media delle valute Bollettino del mare
- 15,40** **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
- CARARAI**
- Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
- a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
- Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30** **Speciale GR**
- Fatti e uomini di cui si parla**
- Seconda edizione
- 17,45** **CHIAMATE ROMA 3131**
- Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguri**
- Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**
- (Procl. Harum) • Don't look around (Mountain) • Lucky men (Emerson, Lake, Palmer)
- **Lubiam moda per uomo**
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
- 22,43** **PICCOLO MONDO ANTICO** di **Antonio Fogazzaro**
- Riduzione radiofonica di Belisario Randone
- Compagnia di prosa di Firenze della RAI
- 15^a ed ultimo episodio
- Franco Mainoni Nando Gazolo Luisa Boni Luisaella Boni Lo zio Piero Mario Feliciani Il cameriere Carlo Ratti Il padovano Gian Paolo Rossi Il milanese Giffranco Baroni Il veneziano Giancarlo Padoan L'uomo del vaporetto Mario Silvestri
- Regia di **Umberto Benedetto**
- 23** — Bollettino del mare
- 23,05** **BUONANOTTE FANTASMA**
- Rivistina notturna di **Lydia Faller** e **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
- Regia di **Raffaella Meloni**
- 23,20** **Dal V Canale della Filodiffusione:** **Musica leggera**
- 24** — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25** **TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 10)
- **Sulla poesia di Antonio Machado. Conversazione di Umberto Ajò**
- 9,30** **Luttazzi per le Scuole** (Scuola Media)
- La radio-scienza, a cura di Salvatore Ricciardelli, Lucio Bianco e Maria Giarda Puglisi**
- Regia di **Giuseppe Aldo Rossi**
- 10** — **Concerto di apertura**
- François Couperin: Sonata in mi minore • La Française • Sonata • Otto Danze: Allemanda • Corrente • Il Corrente • Sarabanda • Giga • Rondeau (Ciaccione o Passacaglia) • Gavotta • Minuetto (Strumentisti dell'Orchestra da Camera • Jean-Francois Paillard) • diretti da Jean-Francois Paillard • Claude Debussy: Trois Chansons de Bilitis, su testi di Pierre Louys. La fûte de Pan • La chevelure • Le tombeau des Naiades (Flora Wend, soprano. Noël Lee, pianoforte) • Maurice Ravel: Mirors; Noctuelles; Prélude à l'après-midi d'un faune (Orchestra • Alborada del gracioso. La vallée des cloches (Pianista Werner Hass)
- 11** — **La Radio per le Scuole** (Elementari tutte e Scuola Media)
- Gesù tra noi, a cura di Franca Casale
- 11,30** Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

- 13,30** **Intermezzo**
- Richard Wagner: Eine Faust Overture (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell) • Ludwig van Beethoven: Concerto in do maggiore op. 56 per violino, violoncello; pianoforte e orchestra: Allegro • Largo • Rondò alla polacca, Allegro, Tempo I (David Oistrakh, violino; Mstislav Rostropovich, violoncello; Alexander Richter, pianoforte) Orchestra Filarmónica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
- 14,20** Listino Borsa di Milano
- 14,30** **Il disco in vetrina**
- Carl Maria von Weber: Concerto in mi minore op. 45 per corno e orchestra: Adagio • Andante • Adagio • Alla polacca (Cornista Georges Barbotue) • Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Theodor Guschlbauer) • Ferruccio Busoni: Concerto in re maggiore op. 35a per violino e orchestra (Violinista Adolf Busch) • Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bruno Walter) (Dischi Curci-Erato e Rococò)
- 15,10** **Concerto del pianista Rudolf Serkin**
- Ludwig van Beethoven: Sonata quasi una fantasia in do diesis minore op. 27 n. 2 • Al chiaro di luna • Adagio sostenuto • Allegretto • Presto agitato: Variazioni in do maggiore op. 120 su un valzer di Diabelli: Tema e variazioni

- 19,15** **Concerto della sera**
- Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra: Allegro maestoso • Andante • Presto (Jascha Heifetz, violino; William Primrose, viola) • Orchestra diretta da Italo Solomon) • Maurice Ravel: Mère l'Oye, suite: Pavane de la Belle au bois dormant • Petit Poucet • L'aidronnette impéatrice des Pagodes • Les entrétiens de la Belle et de la Bête • Le jardin féerique (The Philharmonia Orchestra • diretta da Carlo Maria Giulini) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34: Alborada • Variazioni • Alborada • Scena e canto ginepro • Fandango asturiano (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Georges Prêtre)
- 20,15** **LA FORMAZIONE DELLE SPECIE VIVENTI**
6. L'isolamento riproduttivo a cura di **Carlo Consiglio**
- 20,45** Il comportamento delle nuove generazioni. Conversazione di **Gabriella Serri**
- 21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**
- Sette arti

- 11,40** **Musiche italiane d'oggi**
- Bruno Wassil: Dodici preludi per pianoforte: Andantino • Allegretto • Tempo di valzer • Tempo di blues • Allegretto • Tempo di ballera • Allegro • Moderato • Andante • Lento Moderato • Allegretto (Pianista Dora Musumeci) • Mariù Bugamelli: Musicchetti • Deciso • Fantastico • Catinato (Trio • Ars Nova • Bruno Bidussi: pianoforte; Giorgio Brezgar, clarinetto; Guerrino Bisiani, violoncello)
- 12,15** **La musica nel tempo**
- LA LEZIONE DI MALLARME' DA DEBUSSY A BOULEZ**
- di **Mario Bortolotto**
- Claude Debussy: Trois Poemes de Stéphane Mallarmé: Soupir • Place futile • Eventail (Bernard Krusyn, baritono; Jean-Charles Richard, pianoforte) • Maurice Ravel: Trois Poemes de Stéphane Mallarmé: Soupir • Ploceat futile • Surgi de la croupe et du bond (Baritono Jean-Christophe Senoi • Deciso • Parenthèse (Pianista G. Orchestra di Parigi diretta da Jean Pierre Jacquillat) • Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Pierre Boulez: Sonata n. 3 per pianoforte: Commencement • Texte • Parenthèse (Pianista Bruno Canino); Da • Plj selon Plj • Portrait de Mallarmé; a) Don, b) Improvisation; I. Le Vierge. • Le vivace et la bel aujourd'hui; c) Improvisation II. Une dentelle n'abolit (Soprano Michiko Hirayama • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'Autore)

- 16,20** **L'opera sinfonica di W. A. Mozart**
- Sei Ländler K. 606 (Orchestra da camera • Mozart) • di Vienna diretta da Willi Boskowitz; Sinfonia in sol maggiore K. 425 • Linz • Adagio, Allegro spiritoso • Andante • Minuetto • Presto (Orchestra Filarmica di Vienna diretta da Leonard Bernstein)
- 17** — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10** Listino Borsa di Roma
- 17,20** **Concerto del duo pianistico Eida Beretta e Maria Madini Moretti**
- Vittorio Rieti: Second Aveue Waltzes: A' Yo • A' Mar • A' Elsie • A' Fabi • A' John • A' Phyllis • Francis Poulenc: Elegie du cigare • Witold Lutoslawski: Variazioni sul 24^o Capriccio di Paganini)
- 17,45** **Scuola Materna:** Trasmissione per le Educatrici: I giochi dei bambini a casa e a scuola, a cura di **Luigi Volpicelli**
- 18** — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15** Quadrante economico
- 18,30** **Musica leggera**
- 18,45** **Piccolo pianeta**
- Rassegna di vita culturale
- A proposito del nuovo romanzo di W. Hildesheimer: intervista con l'autore a cura di **Chiusano** • Scrittori italiani: • in visita • di E. Croce, a cura di E. Siciliano • Note e rassegne: • il teatro tragico italiano • di F. Doglio (E. Bruno) • la morte del cinema • di K. Mann (G. Mancoske)

- 21,30** **Costume e parodia**
- Programma di **Giulio Cesare Castello**
- 22,30** **Parliamo di spettacolo**
- Al termine: **Chiusura**
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 999 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.
- 0,06** Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsullo - 2,36 Contatti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo un'ora per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
- stereofonia** (vedi pag. 85)

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10.30 Scuola Media

11-11.30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

meridiana

12.30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di vita americana a cura di Mauro Calamandrei
Regia di Raffaele Andreassi
7^a ed ultima puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

Renzo Palmer presenta.
Risateavalanga
Una corsa intorno al mondo con Stan Laurel, Larry Simon, Ben Turpin, Billy Bevan
Distribuzione: Global Television Service

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Brodo Invernizzino - Ariel - Liquore Galliano - Starlette - Brooklyn Perletti - Fernet Branca)

13.30 TELEGIORNALE

14 — SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi a cura di Lamberto Valli, coordinato da Vittorio De Luca

14.45 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II) a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortolini
Le directeur n'a pas l'air aimable 4^a trasmissione
XXIII emission: Le partage des eaux
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15.15 En Franca avec Jean et Helene
(Corso integrativo di francese)
(Replica dei programmi di mercoledì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - Comunicare ed esprimersi - 2^a Ciclo. Oggi parliamo della storia dei mezzi di trasporto: La ferrovia - Coordinamento di Licia Cattaneo, a cura di Ferdinando Montuschi e Giocchino Petracchi - Consulenza didattica di Anna Parente e Matilde Violanti - Regia di Massimo Pupillo

16.30 Scuola Media Superiore: Biologia marina (4^a puntata), a cura di Roland von Henting - Consulenza di Gerhard Lauckner - Regia di Christian Widuch

per i più piccoli

17 — GIRA E GIOCA

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scienze di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17.30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO GIROTONDO

(Bambole Furga - Pannolini Lines - Galbi Galbani - Bici-cletta Graziella Carnielli - Acqua Panna)

la TV dei ragazzi

17.45 Dal Teatro Antoniano di Bologna

LA FESTA DELLA MAMMA
Presenta Cino Tortorella con partecipazione del Piccolo Coro dell'Antoniano
Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG (Budini Royal - Scarpina Babyzeta - Carne Simmenthal - Camay)

18.40 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie a cura di Nanni De Stefani
L'Aventino
Consulenza di Renzo De Felice
Regia di Giacomo Colli
2^a puntata
GONG (Banana Chiquita - Svelto - Birra Wuhrer)

19.10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

19.35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Mons. Jose Cottino

ribalta accesa

19.50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC (Segretariato Internazionale Lana - Castor Elettrodomestici - Biscotti Colussi Perugia - Bac deodorante - Giovenzana Style - Grissini Barilla - Essex Italia S.p.A. - Yogurt Parma)

SEGNALE ORARIO CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella
ARCOBALENO 1
(Caffè Mauro - Gran Pavesi - Candy Elettrodomestici)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2 (Magazzini Standa - San Carlo Gruppo Alimentare - I Dixan - Tonno Star - I Grandi Contestatori - Top Spumante Gancia)

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Olio di semi Topazio - (2) Lama Bolzano - (3) Ariston Elettrodomestici - (4) Amarena Fabbri - (5) Pneumatici Cinturato Pirelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Stefi Film - 3) Massimo Saraceni - 4) Cinemac 2 TV - 5) D.N. Sound

— Patatina Pai

21 — Gino Bramieri presenta:

HAI VISTO MAI?...

Spettacolo musicale a cura di Terzoli e Vaime con Lota Falana
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Coreografie di Don Lurio
Scena di Gastino Castelli
Costumi Enrico Ruffini
Regia di Enzo Trapani
Ottava puntata

DOREMI! (Goddard - Amaro Medicinale Giuliani - SAI Assicurazioni - Caffè Suerte - Nivea - Il Banco di Roma)

22.15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'

a cura di Luigi Locatelli con la collaborazione di Umberto Andalini
Conduce in studio Bruno Ambrosi
Regia di Enzo Dell'Aquila

BREAK 2 (Utensilerie U.S.A.G. - Lacca Adorn)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

PREMIATI I CAROSELLI 1972 DELLA SAN GIORGIO ELETTRODOMESTICI

Il 17 marzo, al Casinò Municipale di San Remo, è avvenuta l'assegnazione del Premio Nazionale Carosello d'Oro 1972; con il patrocinio del Comune - Assessorato al Turismo e Spettacolo e la collaborazione dell'OTIPI (Associazione Italiana Agenzie di Pubblicità), alla presenza di numerose Autorità e di un folto pubblico, l'On.le Simonacci, in rappresentanza del Governo, ha consegnato i premi.

Alla San Giorgio Elettrodomestici è stato assegnato un particolare riconoscimento « per il contenuto tecnico e pubblicitario di tutta una serie di Caroselli che propongono con immediatezza i concetti tecnologici della nuova lavatrice elettronica Pulsar San Giorgio ».

I Caroselli San Giorgio sono stati realizzati dalla Vision Film per la regia di Sergio Tombolini. La pubblicità della San Giorgio Elettrodomestici è affidata alla Lambert Roma S.p.A.



Il Dr. Del Santo, della San Giorgio Elettrodomestici, riceve dall'On.le Simonacci il riconoscimento del Carosello d'Oro.

Convegno dell'Organizzazione Commerciale Alimont



Ha avuto luogo a Firenze il convegno dell'Organizzazione Commerciale Alimont settore De Rica, nel corso del quale sono stati illustrati i risultati conseguiti nel 1972.

Tali risultati sono significativi oltre che per l'aumento del fatturato (+10% rispetto al 1971), per il notevole miglioramento del conto economico della De Rica.

Sono stati anche illustrati i programmi di espansione che la Divisione ha messo a punto, alcuni dei quali già in corso di attuazione.

Fra di essi meritano particolare rilievo il lancio di nuovi prodotti, iniziative nel settore distributivo, joint-ventures con Gruppi stranieri.

SECONDO

Per la sola zona della Liguria

19.50-20.20 TRIBUNA REGIONALE

a cura di Jader Jacobelli
Intervista con il Presidente della Giunta

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Reti Ondaflex - Caffè Qualità Lavazza - Cornetto Aligda - OBAO deodorante - Mash Alemagna - Negozi Alimentari Despar - Pizzaiola Locatelli)

21.20

COME RIDEVANO GLI ITALIANI

Un programma di Gianfranco Angelucci
Testo di Ennio Flaiano e Gianfranco Angelucci
Consulenza di Giulio Cesare Castelli
Musiche di Giovanni Tommaso
Regia da studio di Gigliola Rosmino
Presenta Alberto Lionello

POLIDOR

Terza puntata

DOREMI'

(Lacca Libera & Bella - Birra Peroni - Aiax Clorosan - Rasoio G II - Yogurt Galbani - Agla-Gevarel)

22.10 IL CAPELLO DEL PRETE

di Emilio De Marchi
Sceneggiatura di Sandro Bolchi con Luigi Vanucci

Prima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Narratore Achille Millo Barone di Santafusa

Luigi Vanucci
Marinella Angela Luca Guardarobba Irma De Simone Marchese di Spiano Corrado Annicelli Marchese d'Uselli

Antonio La Raina Comariello Ettore Carloni Canonico Gino Maringola Don Cirillo Franco Sportelli

Maddalena Elisa Ascoli Valentino Gennariello Antonio Casarazzo Salvatore Nello Ascoli Don Antonio Ugo D'Alessio

Martino Bruno Cirino ed inoltre Armando Brancia Gino Brillante, Ciro D'Angelo, Nina De Padova, Leo Frasso, Amedeo Girard, Raffaele Moccia

Scene e costumi di Ezio Frigerio
Commento musicale di Peppino De Luca
Regia di Sandro Bolchi
(Replica)

23.15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19.30 Das grosse Gleichgewicht

- Die Suche nach einem geeigneten Planeten - Filmbericht
Regie: Manfred Samal
Verleih: Atelier François

19.55 Edgar Wallace heute

- Schliessfach 69 - Kriminalfilm mit: Eddie Byrne, Penelope Horner usw.

Regie: Norman Harrison
Verleih: Anglo-Emi

20.40-21 Tagesschau



12 maggio

SAPERE: L'Aventino

ore 18,40 nazionale

Mentre i partiti dell'opposizione tentano di definire una azione comune contro il governo Mussolini, la situazione politica italiana si evolve verso forme sempre più intollerabili di coercizione politica.

Le difficoltà dell'opposizione sono accresciute da punti di vista differenti per quanto concerne l'azione da svolgere. Il gioco di Mussolini ha buone possibilità di riuscire. E' questa la speranza del breve ciclo che Sapere dedica al cruciale periodo che va dal

giugno 1924 agli inizi del 1925. L'Aventino è curato da Nanni de Stefani con la regia di Giacomo Colli. Partecipano alle trasmissioni alcuni noti attori come Tino Carraro, Maria Fabbri, Nino Dal Fabbro. La consulenza storica è affidata a Renzo De Felice.

SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

ore 19,10 nazionale

e ore 23,15 secondo

Dai problemi più gravi a quelli di interesse minore, tutta la vita del Paese, in pratica, trova eco immediata nelle aule parlamentari. La cronaca quotidiana dei lavori della Camera dei Deputati e del Senato viene coperta dalla radio e dalla televisione con numerose trasmissioni curate dalla Redazione parlamentare. Ma un approfondimento dei temi che più fanno spicco viene fatto ogni settimana da Sette giorni

al Parlamento, la trasmissione a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo. Parlamentari, rappresentanti del governo, esperti illustrano e discutono i provvedimenti all'esame dei deputati e dei senatori, numerosi cittadini manifestano con il proprio giudizio attese, speranze, preoccupazioni. Negli ultimi tempi Sette giorni al Parlamento ha illustrato con servizi filmati e interviste in studio i provvedimenti per gli alluvionati della Calabria e della Sicilia, le nuove provvidenze per l'agricoltura, la legge per Venezia, la revisione dei

contributi assicurativi per le domestiche, oltre a numerosi altri temi. Lavorano per la rubrica i giornalisti parlamentari della RAI e collaboratori specializzati. Inoltre, ogni sabato un giornalista parlamentare è ospite, in studio, per una nota sui lavori italiani settimana. Il numero che va in onda questa sera, alle ore 19,10 sul Programma Nazionale e, in replica, sul Secondo al termine dei programmi, sarà tutto dedicato alle iniziative di legge del governo e di diversi gruppi parlamentari per la difesa del suolo.

HAI VISTO MAI?... - Ottava puntata

ore 21 nazionale

Hai visto mai?... lo spettacolo del sabato firmato da Terzoli e Vaime, chiude in bellezza otto settimane. Gino Bramieri e Lola Falana sono stati i due protagonisti assoluti della trasmissione: hanno cantato, ballato, interpretato scenette, presentato ospiti illustri. Ancora hanno il compito di salutare il pubblico dei telespettatori e lo fanno con

un cartellone d'eccezione. Apre la sigla consueta e per l'ultima volta Lola Falana sussurra il suo insinuante Ah ah ah agli ammiratori italiani; dal canto suo Gino Bramieri non perde l'occasione per un madrigale quasi serio ma non troppo interamente dedicato alle telespettatrici. Insieme, i due matatori danno poi vita ad una fantasia ballata e cantata subito dopo Lola Falana, accompagnata dal balletto di

Don Lurio, si esibisce in un significativo Grazie. I due ospiti della serata sono eccezionali come è eccezionale l'occasione: per il pubblico dei giovanissimi c'è un divo della musica pop. Enzo Tullio, educe dai successi nei lavori italiani, mentre per tutti c'è Mina, in uno dei suoi rarissimi recital da matatori al pubblico. La regia di Hai visto mai?... è di Enzo Tullio. Le musiche di Marcello De Martino.

COME RIDEVANO GLI ITALIANI: Polidor

ore 21,20 secondo

Ferdinando Guillaume ovvero Polidor, protagonista della terza puntata della serie curata da Gianfranco Angelucci, discende da una illustre schiatta di comici e di clowns all'apice della quale si ritrovano addirittura titolari di baronie e guerrieri che parteciparono alle Crociate. I Guillaume, secondo quanto hanno scritto i biografi, dovettero lasciare la loro patria, la Francia, all'epoca della Rivoluzione, e trovarono rifugio in Piemonte; qui Francesco Luigi, invaghitosi di una cavallerizza, fondò con lei un proprio circo equestre, e diede origine alla discendenza cirense. Da Onorato Guillaume, cavallerizzo, giocoliere e ammaestratore, nacque nel 1887 Ferdinando, destinato a divenire uno dei

comici più famosi del cinema muto italiano prima col soprannome di Tonolini e più tardi, dal 1912, con quello irtonfale di Polidor. «Polidor», scrive José Pantieri nel suo libro Gli eroi della risata, «è un ometto mimesico, bizzarro e furbaresco, che cerca di far fronte alle situazioni in cui si trova con invenzioni strambe, dettate da una logica fuori del comune, da una forte carica di innato ottimismo e da uno spavaldo senso dell'anarchia, inconsciamente balanzosa. Non è un personaggio dal costume fisso, ma possiede una maschera facciale inconfondibile e decisamente comica. Sulla fronte ha un gran ciuffo di capelli che si aprono da una parte e dall'altra come due grossi cornetti. Due occhietti piccoli e vivaci e una bocca molto lar-

ga, a salvadanaio, contornata da forti zigomi, fanno del suo viso buffo e clownesco una maschera che era l'aria al primo istante». La fortunata carriera di Polidor alla «Pasquale» di Torino è breve, non va oltre il 1915; l'ultimo dei Guillaume, come il comico è stato definito, è già al declino, e l'avvento del sonoraggio gli infligge un colpo mortale. Egli lavora ancora in teatro, compare in partecine di fianco in qualche film, conosce un malinconico ritorno di popolarità interpretando per Fellini Le notti di Cabiria e La dolce vita, e per Pasolini Accattone. Oggi, le cronache si occupano per ricordare la povera condizione in cui vive, ingiustamente dimenticato anche da coloro che sulla sua arte costruirono le proprie fortune.

IL CAPPELLO DEL PRETE - Prima puntata

ore 22,20 secondo

Il cappello del prete fu il primo romanzo di Emilio De Marchi: pubblicato a puntate nel 1888 sull'Italia di Milano e sul Corriere di Napoli, ottenne subito un notevole successo suscitando anche un certo scalpore. De Marchi (figlio di un'eroina delle Cinque giornate, professore di statistica, protagonista della «scappigliatura») intendeva, con il cappello del prete, rendere nobile il romanzo d'appendice costruendo una trama nella quale risaltassero i suoi precisi intenti mo-

rali. Raccontò così la storia di un torbido alitto e del timoroso dell'assassino, fino all'espiazione finale. Il barone Carlo di Santafusca non ha più un soldo, deve pagare dei forti debiti: il debito maggiore l'ha contratto con il Sacro Monte, un pio cimitero dove deve quindicimila lire. Si incontra con don Cirillo, prete in pubblico e usuraio in privato, e conclude la vendita dell'ultima sua proprietà, villa Santafusca, in campagna. Don Cirillo da parte sua crede di aver fatto un affare: la villa che ottiene dal barone per trentamila lire

è sicuro di rivenderla a centomila. Ma don Cirillo non sa di aver ancora pochissimo da vivere: il barone ha deciso di assassinarlo e di derubarlo. A proposito di questo teleromanzo, Sandro Bolchi, il regista, ha affermato l'intenzione di «raccontare in modo semplice prima di tutto una storia piena di suspense, e poi le motivazioni psicologiche di un delitto consumato in un ambiente preciso, in un'epoca precisa, la Napoli dell'Ottocento». Il cappello del prete fu tradotto per la prima volta in immagini, per il cinema, nel 1943.

cominciate dalle posate

per fare un regalo a voi e agli altri

Posate CALDERONI fratelli

così apprezzate e di qualità (in acciaio inox 18/10 in acciaio inox argentato, in alpaca argentata).

Le posate CALDERONI fratelli, garantite da un marchio che le distingue dal 1851, sono sempre attuali perché esaltano la fedeltà alla tradizione del bello o anticipano nel moderno il gusto di domani.

I prodotti CALDERONI fratelli

si acquistano con fiducia

28022 Casale Corte Cerro (NO)



Mod. C/1000

lentiggini? macchie?

crema tedesca dottor FREYANG'S

in scatola blu



Contro l'impurità giovanile della pelle, invece, ricordate l'altra specialità "AKNOL CREME" in scatola bianca

In vendita nelle migliori profumerie e farmacie

MAL DI DENTI?

SUBITO UN CACHET

dr. Knapp

efficace anche contro il mal di testa



MIN. SAN. 6438 D.P. 2450 20-3-53

dani pubblicità

RADIO

sabato 12 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Nereo.

Altri Santi: S. Pancrazio, S. Dionigi, S. Filippo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,07 e tramonta alle ore 19,46; a Milano sorge alle ore 4,56 e tramonta alle ore 19,42; a Trieste sorge alle ore 4,41 e tramonta alle ore 19,26; a Roma sorge alle ore 4,55 e tramonta alle ore 19,19; a Palermo sorge alle ore 4,59 e tramonta alle ore 19,07.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1842, nasce a Montaud il compositore Jules Massenet.

PENSIERO DEL GIORNO: E' più facile giudicare l'ingegno di un uomo dalle sue domande che dalle sue risposte. (Duc de Levis).



Benjamin Britten autore e direttore di « Il ratto di Lucrezia »: 14,30, Terzo

radio vaticana

7,30 Mese Mariano; Canto alla Vergine - La Vergine: un grande amore, meditazione di Don Carlo Castagnetti - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Da un sabato all'altro -, rassegna settimanale della stampa - La Liturgia di domani -, di Don Fernando Charrier, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Semaine catholique dans le monde, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Wort zum Sonntag, 21,45 The Week in review, 22,30 La semana en el mundo, 22,45 Ultimi'ora: Notizie - Repliche - Momento dello spirito -, pagine religiose di scrittori non cristiani con commento di P. Dario Cumer - Pensiero Mariano - « Introito ad altre Dei », nota liturgica di Don Valentino Del Mezza (ex O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

6 Dischi vari, 8,15 Notiziario, 9,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 6,05 Cronache di ieri, 7,10 Lo sport - Atti e lettere, 7,20 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,30 Radioscuola: Attualità 7, 8,45 Musica varia, 9 Radio mattina - Informazioni e da Friburgo: Giro ciclistico di Romandia, Radiocronaca dell'arrivo della 4a tappa: St. Croix Les Rasses-Friburgo, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità 13 Intervizzo, 13,10 Il romanzo a puntate, 13,25 Melodie senza età, a cura di Tino Vallati, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 18 Informazioni, 18,05 Problemi del lavoro, 18,35 Intervizzo, 18,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera e da Charmey: Giro ciclistico di Romandia, Radiocronaca dell'arrivo della tappa a cronometro: Friburgo-Charmey, 17,05 Radio gioventù presenta: « La Trotola », 18 Informazioni, 18,05 Folclore romando, 18,15 Voci del Grigioni Italiano, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Murette, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport e il Giro ciclistico di Romandia. Risultati e commenti, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il documentario, 20,30 Antologia leggera, 21 L'ultimo dei veturini con Franco

Latini, 21,30 Carosello musicale, 22,15 Informazioni, 22,30 Compositori francesi, Hector Berlioz: « Les Franc-Juges », Ouverture op. 3; Camille Saint-Saëns: Danza macabra op. 40; Georges Bizet: « Arlesienne », Suite n. 1, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Prima di dormire.

Il Programma

9,30 Corsi per adulti, 12 Mezzogiorno in musica, Carlo Alberto Pizzini: Ouverture « Atene 1950 »; Otmár Nussio: Trittico friulano; Rolf Loesser: Rapsodia per violoncello e orchestra da camera, 12,45 Musica da camera, Ludwig van Beethoven: Trio op. 97 in si bemolle maggiore detto « L'arciduca »; Ernest Chausson: « La caravane », 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann, 13,50 Il nuovo disco, 14,30 Musica sacra, Jean-Baptiste Lully: « Dies irae », Motetto per due cori e orchestra; Wolfgang Amadeus Mozart: « Dulcissimo convivium » da « Litanie di venerabili altaris sacramenta » K. 243, 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma, 17,10 Complessi leggeri, 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici, Felix Mendelssohn-Bartholdy: « La grotta di Fingal », Ouverture; Ermanno Wolf-Ferrari: Concertino per oboe, due corni e archi (Registrazione effettuata il 10-8-1972), 18 Per la donna, 18,30 Informazioni, 18,35 Gazzettino del cinema, 19 Pentagramma del sabato, 20 Diario culturale, 20,15 Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, Bela Bartok; Duetti sopra melodie contadine; Hugo De Groot: Suite sopra un canto popolare olandese per quintetto a fiati, 20,45 Rapporti '73: Università Radiofonica Internazionale, 21,15 I concerti del sabato, Leopold Mozart, Concerto in re maggiore per tromba (clarino), corni e orchestra d'archi; Karl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia concertante in re maggiore per contrabbasso, viola e orchestra; Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra; Sergej Prokofiev: Sinfonia n. 11 in re maggiore op. 25, 22,15-22,30 Comiato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

18,30-18,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Vincenzo Bellini: Norma: Sinfonia (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) * Franz Joseph Haydn: La vera cohenza: Ouverture (I Solisti di Mannheim diretti da Wolfgang Hoffmann) * Jean Sibelius: Finlandia, rapsodia (Orchestra London Philharmonia Promenade diretta da Charles Mackerras) * Georges Bizet: L'Arlesiana, suite n. 1: Preludio - Minuetto - Adagietto - Carillon (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Artur Rodzinski)
- 6,42 Almanacco
- 6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Ludwig van Beethoven: Sei Minuetti per due violini e violoncello (Alfonso Mosesti e Ermanno Molinaro, violini; Giuseppe Pettrini, violoncello) * Piotr Iljich Ciaikovski: Humoresque (Orchestra Sinfonica diretta da Leopold Stokowsky) * Frédéric Chopin: Ballata n. 3 in fa bemolle maggiore (Pianista Sviatoslav Richter) * Anton Dvorak: Scherzo, dalla Sinfonia « Dal nuovo mondo » (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Leopold Stokowsky)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali del mattino
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Califano-Bongusto: Questo nostro grande amore (Fred Bongusto) * Migliacci-Ansachi: Una chitarra e una armonica (Nada) * Paoli: Una canzone buttata via (Gino Paoli) * Albertelli-Colonello: Da troppo tempo (Miva) * Bonagura-Benedetto: Surriento d'a nammurate (Sergio Bruni) * Bigazzi-Bella: Sensazioni e sentimenti (Marcella) * Newel-Ortolani-Oliviero: Ti guarderò nel cuore (Orchestra e Coro Stanley Black)
- 9 — Il mio pianoforte
- 9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Tino Carraro
- Speciale GR** (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 **GIRADISCO**
a cura di Gino Negri
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da Paolo Ferrari
Testi e realizzazioni di Luigi Grillo
— Chicco Artsana
- 12,44 Made in Italy

- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 14 — **Giornale radio**
- 14,09 **Il mito della primadonna**
a cura di Giorgio Gulerzi
Prima trasmissione
- 14,50 **INCONTRO CON LA SCIENZA**
L'immunoterapia. Colloquio con Lee Hood, a cura di Giulia Barletta
- 15 — **Giornale radio**
- 15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
- 15,45 **Amuri e Verde presentano: GRAN VARIETA'**
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese, Luigi Proietti, Catherine Spaak
Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)
- Omogeneizzati Nipoli V. Butinoti
- 17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
- 17,10 **Storia del Teatro da Eschilo a Becke**
Presentazione di Alessandro D'Amico
- Il giardino dei ciliegi**
di Anton Cechov
Traduzione di Carlo Grabher
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
- Liubov Andrieievna Ranievskaia, possidente Edda Albertini
Ania, sua figlia Rosalinda Galli
Varia, sua figlia adottiva Giuliana Loidice
Leoni Andrieievic Gajev, fratello della Ranievskaia Aroldo Torigliermi
Alexieievic Lopachin, mercante Orso Maria Guerrini
Pietro Sergieievic Trofimov, studente Gianni Garlo
Boris Borissovic Simeonov-Fiscik, possidente Giuseppe Petricci
Carlotta Ivanovna, governante Carlotta Ivanovna
- Siemon Pantieleievic Epichodov, contabile Corrado De Cristoforo
Duniaccia, cameriera
- Firs, servitore Anna Maria Sanetti
Iscia, scrivano Mario Ferrari
Il capostazione Enrico Bertorelli
Regia di Paolo Giuranna

- 19,10 **COMPLESSI ALLA RIBALTA**
- 19,30 **Cronache del Mezzogiorno**
- 19,51 Sui nostri mercati
- 20 — **GIORNALE RADIO**
- 20,15 **Ascolta, si fa sera**
- 20,20 **Scusi, che musica le piace?**
Assi e canzoni presentati da Marina Como
Realizzazione di Bruno Perna
- 20,55 **UN DISCO PER L'ESTATE**
- 21,30 **Jazz concerto**
Riedizioni celebri: Charlie Parker e Dizzy Gillespie
- 22,05 **Gli spazi teatrali ieri e oggi: l'assemblea, Conversazione di Gianluigi Gazzetti**
- 22,10 **VETRINA DEL DISCO**
- 22,55 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi
- 23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
Lettere sul pentagramma
a cura di Gina Basso
I programmi di domani
Buonanotte



Edda Albertini (ore 17,10)

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buon giorno con i Nomadi e Lara Saint Paul**
Dattoli-Salerno: lo vagabondo; Quanti anni ho • Dossena-Taylor: Il nome di lei • Carletti-Albertelli: Mille e una sera • Albertelli-Taupin: Ala bianca • Amurri-Canfora: Vorrei che fosse amore • Lo Vecchio-Villa: Una casa grande • Cucchiara - Strano - Endriego: Una storia • Pallavicini-Dognaggio: L'ultimo romantico
— **Formaggino Invernizzi Milione**
8,14 Musica flash
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scritte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
9,14 Copertina a scacchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Una commedia in trenta minuti**
CARLO D'ANGELO in « **Detective Story** » di **Sidney Kingsley**
Traduzione di Luigi Squarzina
Riduzione radiofonica e regia di **Ottavio Spadaro**
10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**

- 10,30 **Giornale radio**
10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaimè** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Rosanna Fratello, Mia Martini, Gianni Morandi**
Regia di **Pino Gilloli**
11,30 **Giornale radio**
11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
— **FIAT**
11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1952
In redazione: Antonino Buratti
I cantanti: Nicola Arigliano, Giorgio Onorato, Nora Orlandi, Anna Rusticano
Gli attori: Gianfranco Bellini, Alina Moradei, Angiolina Quintero
Dirige la tavola rotonda: Adriano Mazzoletti
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale I Cugini di Campagna
Regia di **Silvio Gigli**

- 13,30** **Giornale radio**
13,35 Canzoni per canzonare
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Esclude Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Hull: Wake up little sister (Capability Brown) • Polito-Bigazzi-Savio: Chi sarà (Massimo Ranieri) • Curtis: Oh babe (Unione Express) • Sells: Era bello insieme a te (Gruppo 2001) • Vecchioni: L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Roberto Vecchioni) • Bottazzi: Fa' qualcosa (Antonella Bottazzi) • Marrocchi: E pensare che (Marcello Marrocchi) • Holder: Cum on feel the noize (Slade) • Graziani: Dropout (Rockberry Roll) • Morricone: You and I (Patrizio Sandrelli)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **IL CANTAUOTORE**
Roberto Vecchioni racconta **Roberto Vecchioni**
Un programma a cura di **Luciano Simoncini**
15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

- 15,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **45' - INCONTRI DI MUSICA E PUBBLICO**
a cura di **Boris Porena**
17,25 Estrazioni del Lotto
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,45 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
18,05 **EUROPA MUSIC HALL**
Un programma di **Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia**
— **Ceramica Faro**
18,30 **Giornale radio**
18,35 **Ugo Pagliani** presenta:
La musica e le cose
Un programma di **Barbara Costa** con **Paola Gassman, Gianni Guliano, Angiolina Quintero, Stefano Sattaforis**

- 19,30** **RADIOERA**
20,15 Tris di canzoni
19,15 **Attila**
Dramma lirico in tre atti di **Temistocle Solera**
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Attilla **Ruggero Raimondi**
Ezio **Giangiacomo Guelfi**
Odabella **Antonietta Stella**
Foresto **Gianfranco Cecchele**
Uldino **Ferrando Ferrari**
Leone **Leonard Monreale**
Direttore **Riccardo Muti**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Gianni Lazzari**
Coro di Voci Bianche diretto da **Renata Cortiglioni**
(Ved. nota a pag. 88)
21,55 **MUSICA NELLA SERA**
Nell'intervallo (ore 22,30):
Giornale radio
23 — Bollettino del mare
23,05 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
23,45 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**



Antonietta Stella (ore 20,10)

TERZO

- 9,25** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Philip Roth, scrittore degli anni '70.**
Conversazione di **Gabriella Sica**
La Radio per le Scuole
(Scuola Media)
L'uomo che venne da lontano, romanzo sceneggiato di **Maria Grazia Baldassarri Fantoli**, Regia di **Ruggero Winter** (Seconda puntata)
10 — **Concerto di apertura**
Luigi Boccherini: Sestetto in fa maggiore op. 15 per flauto, due violini, viola e due violoncelli (Flautista **Servino Gazzelloni - Sestetto Chigiano**)
• **Mikhail Glinka: Due Liriche** su testi di **N. V. Koukolnik (Boris Christoff)**, basso; **Alexandre Labytny, pianoforte; Gaston Marchesini, violoncello** • **Anton Arensky: Trio in re minore op. 32**, per violino, violoncello e pianoforte
11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**
11,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi): Roger Clausse: Qualche cenno sulla meteorologia francese**
11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Gino Gorini: Cinque Studi per due pianoforti, archi e percussioni (Duo pianistico **Gino Gorini-Sergio Lorenzi**)
13,30 **Intermezzo**
Robert Schumann: Andante e variazioni in si bemolle op. 45 (Duo pianistico **Lajos Devényi e Tibor Devai**)
• **Felix Mendelssohn Bartholdy: Concerto in re minore**, per violino e orchestra d'archi; **Allegro - Andante - Allegro** (Violinista **Yehudi Menuhin - Orchestra Philharmonia di Londra** diretta da **Adrian Boult**) • **Franz Liszt: Festklänge**, poema sinfonico n. 7 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da **Bernard Haitink**)
14,30 **Il ratto di Lucrezia**
Opera in due atti di **Ronald Duncan** (dal dramma di **André Obey - Le viol de Lucrèce**)
Musica di **BENJAMIN BRITTEN**
Coro maschile **Peter Pears**
Coro femminile **Heather Harper**
Cantante **John Shirley-Quirk**
Junius **Bryan Drake**
Tarquinius **Benjamin Luxon**
Lucrezia **Janet Baker**
Bianca **Elisabeth Bainbridge**
Lucia **Jenny Hill**
— **English Chamber Orchestra** - diretta dall'**Autore**
16,25 **Tastiere**
Goffredo Petrassi: Invenzioni, per pianoforte. Presto volante Moderato - Presto leggero - Moderatamente mosso, scorciole - Andantino non molto mosso e sereno - Tranquillo - Scorciole - Allegretto e grazioso (Pianista **Lya De Barberis**) • **Franz Liszt:**

- **Orchestra - A. Scarlatti** - di Napoli della RAI diretta da **Franco Carraro** • **Giorgio Ferrari: Sinfonia da camera** per orchestra (Orchestra - **A. Scarlatti** - di Napoli della RAI diretta da **Ferruccio Scaglia**)
12,15 **La musica nel tempo**
MUSICA E MUSICISTI NEL PENSIERO FIGURATIVO DI PAUL KLEE
di **Diego Bertocchi**
Klaude Debussy: Pelléas et Melisande, atto III, scena I (Pelléas e figli di **Arkes, George Shirley, Golaud, Donald MacIntyre, Melisande: Elisabeth Soederstroem - Orchestra e Coro del Covent Garden di Londra** diretti da **Pierre Boulez**) • **Arnold Schoenberg: Da Pierrot lunare** op. 21, per soprano e strumenti, su testi di **Albert Giraud**
— Traduzione di **Erich Otto Hartleben: Mandestrucken - Colombine - Der Dandy - Eine Blasse Wäscherin - Valse de Chopin - Madonna - Der Ranke Mond** (Compagnia da Camera **Columbia** diretta da **Robert Craft**)
Igor Stravinsky: L'Uccello di fuoco, suite dal balletto (Orchestra B.B.C. Symphony diretta da **Pierre Monteux**)
• **Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni**, parte del finale atto I (Don Giovanni: **Dietrich Fischer-Dieskau; Donna Anna: Birgit Nilsson; Don Pasquale: Peter Schreier; Donna Elvira: Martina Arroyo; Zerlina: Reri Grist; Don Ottavio: Eizo Flagello; Sassetto: Alfredo Mariotti - Orchestra del Teatro Nazionale di Praga e Coro Ceko di Praga** diretti da **Karl Böhm**)
Concerto pathétique in mi minore: **Allegro - Andante - Allegro** (Duo pianistico **Vitva Vronsky e Victor Babin**)
17 — **Le opinioni degli autori, rassegna della stampa estera**
17,10 **L'Amaro Jean Dufuffet. Conversazione** di **Sandra Giannattasio**
17,15 **Franz Schubert: Sinfonia n. 2** in si bemolle maggiore: **Andante (Tema e Variazioni) - Minuetto (Allegro vivace) - Presto vivace** (Orchestra dei Filarmocini di Berlino diretta da **Wolfgang Sawallisch**)
17,45 **Parliamo di...**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Cifre alla mano**, a cura di **Ferdinando Fenizio**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Concerto del soprano Gianna Logue e del pianista Piero Guarino**
Virgilio Mortari: Giro giro tondo (Testo di **Antonio Beltramelli**). Il mago **Pistagna - La storiella di Piccini - Il ghiottone - La piccola strega - Il portatore di Pino Formica** (Testo di **Gianfrancesco Malipiero: Due sonetti del Berni: Chione d'argento fine - Canchieri - beccafichi - Anton Vambern: Vier lieder op. 12: Der Tag ist vergangen (Volkslied) - Die geheimnisvolle Flöte (da - Chinesischer Sinfonie di Hans Bethlem) - Scherzetto mit, aleich sah die Sonne (da - Gaspenssternsternate - di August Strindberg) - Gleich und Gleich (Goethe); Drei gesänge op. 33 da - Vise Invas) - di **Hildegard Jone**
Carmelo Farandola: Gastone Moschin; Don Decus; Manlio Guardabassi; Don Giacomo; Loris Gizi; L'avvocato di Don Carmelo; Quinto Parmeggiani; L'avvocato di Don Decus; Vincenzo Sofia; Uno a sterco; Renato Camerino; Il contadino Ivido; Silvio Spaccesi; La donna anziana; Florina Marone; Il giovane ammaliato; Onelio Lionello
Regia di **Ottavio Spadaro**
Al termine: **Chiusura**
notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 896 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.
0,06 E' già domenica - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e violino - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagrammi mentali - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
stereofonia (vedi pag. 85)**

- 19,15** **Concerto della sera**
Emmanuel Chabrier: Joyeuse marche (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da **Herbert von Karajan**) • **Marc-Antoine de Falla: El amor brujo**, balletto (Solisti **Nati Mistral** - a • **New Philharmonia Orchestra** - di Londra diretta da **Rafael Frühbeck de Burgos**) • **Bela Bartok: Scherzo** (Pianista **Ezrebet Tusa** - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Ungherese diretta da **György Lahel**) • **Giorgio Federico Ghadini: Architetture**, concerto (Orchestra Sinfonica di Roma diretta da **Pierluigi Urbini**)
Nell'intervallo: **Diveagioni musicali**, di **Guido M. Gatti**
20,45 **GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Rinaldi**
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **La S.C. Grande del Conservatorio - Giuseppe Verdi - I CONCERTI DI MILANO**
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **Peter Maag**
Anton Bruckner: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, per orchestra (Rivisione di **Robert Haas**): **Adagio-Allegro - Molto adagio - Scherzo (Molto vivace) - Finale (Adagio-Allegro moderato)**
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Ved. nota a pag. 89)
22,40 **Orsa minore: Le acque**
Un atto di **Beniamino Joppolo**
Catana, moglie di **Don Carmelo Farandola; Giusei Raspanti; Dandolo; Don**

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 6. Mai: 8 Musik zum Festtag, 8,30 Künstlerporträt, 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen, 9,35a 12,15 Vier in 50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messe, 10,45 Kleines Konzert, Antonio Vivaldi: Konzert für Violine, Violoncello, Streichorchester und Orgel, B. Die Austriaci, Felix Ayo, Violine, Enzo Altobelli, Violoncello, 11 Sendung für Landwirte, 11,15 Blasmusik, 11,25 Die Brücke, Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11,35 An Eisack, Etach und Riens, Ein bunter Beigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12,10 Werbefunk, 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13,10-13,20 Die B. Die Austriaci, 14,30 Schläger, 15,10 Speziell für Teil, 16,30 Für die jungen Hörer Wolfgang Amadeus Mozart, Das unheimliche Haus - I. Folge, 17 Immer noch geliebt, Unser Melodienprogramm am Nachmittag, 17,45 E. T. A. Hoffmann, - Neueste Schicksale eines abenteuerlichen Mannes -, Es liest: Herbert Roth, 18-19,15 Tanzmusik, 19,15-19,45 Sportnachrichten, 19,30 Sportnachrichten, 20,15 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20,15 Abendstudio, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 7. Mai: 6.30-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule) - Von meiner Mutter - 11,30-11,35 Geschichte auf Schloss Tirol, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Die Alpencho, - Volkstümliches Wunschkonzert, 16,30 Der Kinderfunk, Gretl Bauer, - Kasperle und der Räuber Huckepuck, 17 Nachrichten, 17,05 Wolfgang Amadeus Mozart, Ausgewählter Operarien für Alt-, Aufst. Maria von Ilosvay, Alt-, Wiener Symphoniker, Dir.: Bernhard Paumgartner, 17,45 Wir senden für die Jugend, - Tanzparty, 18,45 Begegnungen, 19,19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Freude an der Musik, 19,50 Sportfunk.

SPORADISCH SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 6. maja: 8 Koledar, 8,05 Slovenski motivi, 8,15 Poročila, 8,30 Kmetijska oddaja, - Sv. maša iz župnijske cerkve v Ljubljani, 10,45 Franz Joseph Haydn: Godalni kvartet št. 77 v c duru, op. 76 št. 3, 10,15 Poslušajte od nedelje do nedelje na našem valu, 11,15 Mladinski oder: - Demetri -, Radjska nadaljevanja, ki jo je po povesti Anne Marie Romagnoli napisala Marijana Trepeluh, Drugi del: Izvedba: Radjski oder: Jelzba Lombar, 12 Nabozna nedelja, 13,15 Poročila, 13,30-15,45 Glasba po željah, V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik, 15,45 - Potopljeni svet -, Drama v štirih dejanjih, ki jo je napisal Stanko Cankar, Izvedba: Radjski oder: Režija: Žojo Peterlin, 17,15 Vokalni duo Simon & Garfunkel, 17,30 Sport in glasba, 18,30 Popolnaden koncert Giovanni Battista Sammartini: pred. Newell Jenkins; Koncert v f duru, op. 61 in godalni orkester, Peter Ilić Cajkovski: Suta za 4 v f duru, op. 61 - Mozartiana -, 19,15 Trio Oscarja Petersona, 19,25 Kratka zgodovina italijanske popevke, 20-20,10 Sport, 20,15 Poročila, 20,30 Sedem dni v svetu, 20,45 Pratika, prazniki in obitnice, slovenske vize predvidevajo, 22,20 Sodobna glasba, Luigi Nono: Ha venido, canciones para Silvia za sopran in šeststajni zbor, sopranov, 22,20 Zabavna glasba, 23,15 Poročila, 23,25-23,30 Jutrišnji spered.

PONEDELJEK, 7. maja: 7 Koledar, 7,05 Jutranja glasba (I. del), 7,15 Poročila, 7,30 Jutranja glasba (II. del), 7,45-8,30 Poročila, 8,30-11,40 Radio za šole (za srednje šole), 11,40 Radio dolina, - 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji, 17 Za mlade poslušavke, 18,15 Umetnost, književnost in predvidevajo, 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev), 18,50 Koncerti za več glasbil in orkester, Giorgio Federico Ghislanzoni, Concerto in f duru za violino, violoncelo, klavir in recitanta, Violinist Cesare Ferraresi, violonist Massimo Anfiteatro, pianistka Ornella Pultti Santoliquido,

acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule) - Von meiner Mutter - 11,30-11,35 Blick in die Welt, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Leicht und beschwingt, 16,30-17 Musikparade, Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten, 17,45 Wir senden für die Jugend, Jugendklub, 18,45 Aus Wissenschaft und Technik, Die Maschine - Von der Keule bis zum Elektrogeniehirn, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Blasmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbendurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 - Die Dame ist leichtfertig -, Kriminalhörspielserie in acht Folgen von Lester Powell, 1. Folge, 21. Begegnung mit der Oper, Richard Wagner: Die Meistersinger von Nürnberg, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DIENSTAG, 8. Mai: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule) - Von meiner Mutter - 11,30-11,35 Geschichte auf Schloss Tirol, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Die Alpencho, - Volkstümliches Wunschkonzert, 16,30 Der Kinderfunk, Gretl Bauer, - Kasperle und der Räuber Huckepuck, 17 Nachrichten, 17,05 Wolfgang Amadeus Mozart, Ausgewählter Operarien für Alt-, Aufst. Maria von Ilosvay, Alt-, Wiener Symphoniker, Dir.: Bernhard Paumgartner, 17,45 Wir senden für die Jugend, - Tanzparty, 18,45 Begegnungen, 19,19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Freude an der Musik, 19,50 Sportfunk.

recitant Lamberto Puggelli, Orkester gledališča La Fenice v Benetkah, Nino Sanzogni, 19,20 Odnvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvečovalnica, 19,30 Jazzovska glasba, 20 Sportna tribuna, 20,15 Poročila, 20,35 Slovenski razgledi: Srečanja Flavijata Boris Campa, pri klavirju Marjan Lipovšek, Albert Rousseil: Joueurs de flûte; Alfredo Casella: Sicilienne et burlesque - Naša dežela v delih Simona Rutarja - Slovenski ansambli in zbori, 22,15 Zabavna glasba, 23,15 Poročila, 23,25-23,30 Jutrišnji spered.

TOREK, 8. maja: 7 Koledar, 7,05 Jutranja glasba (I. del), 7,15 Poročila, 7,30 Jutranja glasba (II. del), 8,15-8,30 Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Pratika, prazniki in obitnice,



Adrijan Rustja, soavtor in režiser radjske revije «Klik-klak», ki je na sporedu v soboto, 12. maja, ob 21,00.

19,55 Musik und Werbendurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 Unterhaltungskonzert, 21 Die Welt der Frau, 21,30 Jazz, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MITTWOCH, 9. Mai: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 - Love by Appointment -, Englisch-Lehrgang für Fortgeschrittene, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen), Geschichte: - Die Usa im Karibischen Meer - 11-11,30 Aus unserem Archiv, - Singen, spielen, tanzen -, Volksmusik aus den Alpenländern von und mit Fritz Bleier, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Leicht und beschwingt, 16,30 Schulfunk (Mittelschule) Gemeinschaftskunde, - Ob es der Vater schaffen wird? -, 17 Nachrichten, 17,05 Melodie und Rhythmus, 17,45 Wir senden für die Jugend, Juke-Box, Schläger auf Wunsch, 18,45 Staatsbürgerkunde, 19,19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Leichte Musik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbendurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 - Die Dame ist leichtfertig -, Symphonie B-Dur; Sebastian Willibald Gluck: - Iphigenie aus Tauris -, Rezitativ und Aria, - Cello und Violoncello, - Die nimm ich furor -, Presentimento orlando -, Wolfgang Amadeus Mozart: - Madama! il catalogo e questo -, - Così dunque tradisci -, Symphonie Die n. 29 A-Dur KV. 201, Aufst. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel, Dir.: Massimo Pradella, Solist Boris Christoff, Bass, 21,30 Musiker, ob Musik, 21,35 Musik klingt durch die Nacht, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

slovenske vize in popevke, 12,50 Saxofonist Boots Randolph in violinist Leo Silvestri, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavke, srečanja, razgovori in glasba, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in predvidevajo, 18,30 Komorni koncert, Pianist Svatoslav Richter, Frédéric Chopin: Etuda v c molu, op. 10, št. 12, - Revolucion -, Etuda c duru, op. 10, št. 1, Claude Debussy: Estampes - Soirées sans Grenade -, iz Preludij št. 2, - Voiles -, št. 3, - Le vent dans la plaine -, št. 5, - Les collines d'Anacapri -, 18,50 Glasbena beležnica, 19,10 Slovenski znanstveniki za univerzi, (6) junij Poročila, 19,20 Najmlajše pravilice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,35 Sergej Rahmaninov,



CETREK, 10. maja: 7 Koledar, 7,05 Jutranja glasba (I. del), 7,15 Poročila, 7,30 Jutranja glasba (II. del), 8,15-8,30 Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Slovenski razgledi: Srečanja Flavijata Boris Campa, pri klavirju Marjan Lipovšek, Albert Rousseil: Joueurs de flûte; Alfredo Casella: Sicilienne et burlesque - Naša dežela v delih Simona Rutarja - Slovenski ansambli in zbori, 22,15 Zabavna glasba, 23,15 Poročila, 23,25-23,30 Jutrišnji spered.

DONNERSTAG, 10. Mai: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule), Gemeinschaftskunde, - Ob es der Vater schaffen wird? -, 11-11,35 Wissen für alle, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Opernmusik, 16,30-17,45 Musikparade, Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten, 17,45 Wir senden für die Jugend, - Europa 73 -, 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Chorsingen in Südtirol, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbendurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 - Heinrich der Vierte -, Drama in drei Akten von Luigi Pirandello, 21,40 Musikalischer Cocktail, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

FREITAG, 11. Mai: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau, 11,30-11,35 Die Landeshilfe als Natur- und Menschenwerk, 12,10 Staatsbürgerkunde, 13,30-13,30 Nachrichten, 13,30-14 Operettenklänge, 16,30 Für unsere Kleinen, - Die Geschichte von sieben Töchtern -, 16,45 Kinder singen und musizieren, 17 Nachrichten, 17,05 Volkstümliches Stedichen, n. 17,45 Wir senden für die Jugend, - Begegnung mit der Oper -, Musik, 21,35 Musik klingt durch die Nacht, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

Francesca da Rimini, opera v dveh slikah s prologom in epilogom Simfonični orkester in zbor RAI iz Rima vodi Armando La Rosa Paroli, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in predvidevajo, 18,30 Komorni koncert, Pianist Svatoslav Richter, Frédéric Chopin: Etuda v c molu, op. 10, št. 12, - Revolucion -, Etuda c duru, op. 10, št. 1, Claude Debussy: Estampes - Soirées sans Grenade -, iz Preludij št. 2, - Voiles -, št. 3, - Le vent dans la plaine -, št. 5, - Les collines d'Anacapri -, 18,50 Glasbena beležnica, 19,10 Slovenski znanstveniki za univerzi, (6) junij Poročila, 19,20 Najmlajše pravilice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,35 Sergej Rahmaninov,

SREDA, 9. maja: 7 Koledar, 7,05 Jutranja glasba (I. del), 7,15 Poročila, 7,30 Jutranja glasba (II. del), 8,15-8,30 Poročila, 11,30 Poročila, 11,40 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol), 12,15 Poročila, 12,20 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavke, srečanja, razgovori in glasba, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in predvidevajo, 18,30 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol - ponovitev), 18,50 Koncerti: a) delovanje izdelani glasbeni aranžmani, b) Pianistka Doris Wolf, Franz Schubert: Impromptu za f duru in f molu, op. 142 št. 1, c) Koncert, mesniki ga je priredili Kulturni krožek Italija-Avstrija v Trstu, 3. maja Jan, 19,10 Higiena in zdravje, 19,20 Zbori in folklor, 20 Sporo, 20 Poročila, 20,35 Simfonični koncert, Vokalni Oskar Kjuder in Ianko Ben, Sodelujejo mezosopranica Alenka Derndorfer, violinist Ortmar Šikšičvi in recitant Julij Gutšin, Ludwig van Beethoven: Egmont, ouverture, op. 84, Marjan Lipovšek: Osmamena za mezosopran in orkester; Ludwig van Beethoven: Romanc v g duru za violino in orkester, op. Sergej Prokofjev, Peter Golik, simfonična pravilica, op. 67, Ira orkester Glasbene Matice v Trstu, Koncert am otono, 20,20, 1973 v slovenskem Kulturnem domu v Trstu, V odmoru (20,55) Za vašo književno, 21,35 Romantične melodije, 22,05 Zabavna glasba, 23,15 Poročila, 23,25-23,30 Jutrišnji spered.

SABOTA, 12. maja: 7 Koledar, 7,05 Jutranja glasba (I. del), 7,15 Poročila, 7,30 Jutranja glasba (II. del), 8,15-8,30 Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sproved, 13,15 Poročila, 13,30-15,45 Glasba po željah, V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja, 15,45 Avtoradio, 17 Za mlade poslušavke, srečanja, razgovori in glasba, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in predvidevajo, 18,30 Komorni koncert, Violinist Angelo Vattimo, klarinetist Marcello Manuelli, pianist Gabriele Pisani, Daniel Zanetovitch: Concerto in f duru, op. 315, 19,10 Pod farmim zvonom župne cerkve v Nabrezini, 19,40 Revija zborovskega petja, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,30 Redno, 20,50 - Klik-klak -, Radjska revija, Nastopajo člani Stalnega slovenskega gledališča, 22,20 Slati, režija: Adrijan Rustja, 23,10 Ritmični orkester RAI iz Milana vodi Enzo Ceralotti, 23,30 Vse popevke, 23,30 Zabavna glasba, 23,15 Poročila, 23,25-23,30 Jutrišnji spered.

19,50 Sportfunk, 19,55 Muzejski in Werbendurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15-21,15 Bunter Allerlei, Dazwischen: 20,20-28 Für Eltern und Erzieher, 20,30-20,45 Europa im Blick, 20,55-21,15 Musikalische Bucherwelt, 21,15 Kammermusik, David Oel, Teilnehmer am 24. Internationalen Pianistenwettbewerb - F. Busoni - Alban Berg, Sonate op. 11, Ferruccio Busoni: Sonate super Carmen, Claude Debussy: Etude pour les arpeges composés, Franz Liszt: Tarentella aus Venezia und Napoli, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SAMSTAG, 12. Mai: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 - Love by Appointment -, Englisch-Lehrgang für Fortgeschrittene, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen), Geschichte: - Die Usa im Karibischen Meer - 11-11,30 Aus unserem Archiv, - Singen, spielen, tanzen -, Volksmusik aus den Alpenländern von und mit Fritz Bleier, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Musik für Bläser, 16,30 Metzger, 17,05 Für Kammermusikfreunde, Dimitri Sciostakovic: Streickuartett n. 5 op. 92, Aufst. Streickuartett der Deutschen Staatsoper, 17,45 Wir senden für die Jugend, Musikreport, 18,45 Lotto, 18,48 Die Stimme des Arztes, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Unter der Lupe, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbendurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 Musik, Gesang und Pseudom im Heiligtum, 21-21,30 Tanzmusik, Dazwischen: 21,30-21,33 Zehnderdurch etwas Besinnliches, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

19,25 Za najmlajše: Pisani balončki, radjski tednik, Pripravlja Krasulja Simoniti, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,35 - Bog ohrani Skotskol -, Igra odbojke, 21-21,30 Tanzmusik, 21,30 Poročila, 21,35 Glasba po željah, 21,45-21,45 Poročila, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

PETEK, 11. maja: 7 Koledar, 7,05 Jutranja glasba (I. del), 7,15 Poročila, 7,30 Jutranja glasba (II. del), 8,15-8,30 Poročila, 11,30 Poročila, 11,40 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol), 12,15 Poročila, 12,20 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavke, srečanja, razgovori in glasba, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in predvidevajo, 18,30 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol - ponovitev), 18,50 Sodobni slovenski skladatelji: Ivo Petric: Divertimento, 19,10 Koncerti: a) Oester, mesniki Slavko Oester iz Ljubljane vodi Ivo Petric, S koncerta, ki ga je priredilo društvo Amici della musica, 19,10 Sporo, 20 Poročila, 20,35 Simfonični koncert, Vokalni Oskar Kjuder in Ianko Ben, Sodelujejo mezosopranica Alenka Derndorfer, violinist Ortmar Šikšičvi in recitant Julij Gutšin, Ludwig van Beethoven: Egmont, ouverture, op. 84, Marjan Lipovšek: Osmamena za mezosopran in orkester; Ludwig van Beethoven: Romanc v g duru za violino in orkester, op. Sergej Prokofjev, Peter Golik, simfonična pravilica, op. 67, Ira orkester Glasbene Matice v Trstu, Koncert am otono, 20,20, 1973 v slovenskem Kulturnem domu v Trstu, V odmoru (20,55) Za vašo književno, 21,35 Romantične melodije, 22,05 Zabavna glasba, 23,15 Poročila, 23,25-23,30 Jutrišnji spered.

SABOTA, 12. maja: 7 Koledar, 7,05 Jutranja glasba (I. del), 7,15 Poročila, 7,30 Jutranja glasba (II. del), 8,15-8,30 Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sproved, 13,15 Poročila, 13,30-15,45 Glasba po željah, V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja, 15,45 Avtoradio, 17 Za mlade poslušavke, srečanja, razgovori in glasba, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in predvidevajo, 18,30 Komorni koncert, Violinist Angelo Vattimo, klarinetist Marcello Manuelli, pianist Gabriele Pisani, Daniel Zanetovitch: Concerto in f duru, op. 315, 19,10 Pod farmim zvonom župne cerkve v Nabrezini, 19,40 Revija zborovskega petja, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,30 Redno, 20,50 - Klik-klak -, Radjska revija, Nastopajo člani Stalnega slovenskega gledališča, 22,20 Slati, režija: Adrijan Rustja, 23,10 Ritmični orkester RAI iz Milana vodi Enzo Ceralotti, 23,30 Vse popevke, 23,30 Zabavna glasba, 23,15 Poročila, 23,25-23,30 Jutrišnji spered.

Programmi completi delle trasmissioni giornalieri sul quarto e quinto canale della filodiffusione



ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO E TRENTO: DAL 6 AL 12 MAGGIO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 13 AL 19 MAGGIO

domenica

IV CANALE (Astrorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 - Scozzese* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Peter Maag; Frederick Delius: *Concerto in do min.*, per pianoforte e orchestra - Pf. Jean Rodolphe Kars - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson

9 (18) FILOMUSICIA

Tomaso Albinoni (Revis. Giegling): *Adagio dal Concerto in re min. op. 9 n. 2* - per oboe, archi e basso continuo - Oboe Heinz Holliger e Compl. - 1 Musici -; Johann Sebastian Bach: *Suite in si min. n. 2 - Fl. Violino Benoit* - Orch. - Academy of St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Marriner; Wolfgang Amadeus Mozart: *Harmonie à la mode* - Op. 35 - il ratto dal serraglio - Compl. di strumenti a fiato della Sueddeutsche Hundkond di Stoccarda; Piotr Mich. Ciaikovski: *Suite n. 4*, Cap. 61 - «Cazertiana» - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Richard Strauss: *Tanzsuite da Couperin* - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Daniele Paris; Igor Stravinsky: *Pulcinella*, balletto con canto in un atto da Giovanni Battista Pergolesi (seconda versione) - Sopr. Carmelo Cappadona; Antonio Vivaldi: *Stabat Mater* - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Gabriele Ferro

11,20 (20,30) INTERMEZZO

Daniel Aubert: *Le Domino noir*; Ouverture - Orch. della Soc. del Concerti del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff; Max Bruch: *Concerto n. 1 in sol min. op. 26* - per violino e orchestra - Vl. Arthur Grumiaux - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink; Dimitri Kabalevski: *I Comedianti, suite op. 65* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Erem Kurt

12,20 (21,20) DARIUS MILHAUD

Sinfonia n. 1 - Le Printemps - Sinfonia n. 2 - *Pastorale* - Orch. della Radio Luxembourg dir. Darius Milhaud

12,30 (21,30) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA BERNARD HAITINK

Anton Bruckner: *Sinfonia n. 2 in do min.*; Bela Bartok: *Musica per archi, celesta e percussioni* - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam

14 (23) LIEDERISTICA

Ludwig van Beethoven: *Tre Lieder op. 83* - Br. Dietrich-Fischer Dieckau, pf. Hertha Klust; Modesto Musorgski: *Quattro Canti e danze della morte* - Bs. Kim Borg - Orch. della Radio di Praga dir. Alois Klima

14,30-15 (23,30-24) TASTIERE

Johann Sebastian Bach: *Concerto Italiano in fa magg.* (Klavierübung Vol. II) - Clav. Helmut Walcha; Wilhelm Friedmann Bach: *Cinque Potriche* - Clav. Helma Elsner

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

David-Bacharach: *I'll never fall in love again* (Frank Pourcel); Mogol-Battisti: *I giardini di marzo* (Lucio Battisti); Herbert: *O gato* (Paul Desmond a Jim Hall); Herbat-Bach-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Giraud: *Many blue* (Stelvio Cipriani); McCartney-Lennon: *I feel fine* (Frank Chikensfield); Calabrese-Azzavou: *Ed io te de va!* (Mina); Giulio Cesare Zambini-Cini: *La bambola* (Erico Simonetti); Howard: *Fly me to the moon* (Laurindo Almeida); Lerner-Loewe: *Get me to the Church on time* (10); Cordifero-Cardillo: *Cose n'grate* (Peppino Di Capri); Newman: *Airport* (Love theme) (Ronnie Aldrich); Gade Juselius (Wesley Miller); Hendrix: *Ruby Tuesday* (Booker T. Jones); Calligaris-Jovine: *Videolife* (Marco Jovine); La Rocca: *Tiger rug* (Ray Conniff); Morricone: *Incontro* (Bruno Nicolini); Vecchiotti-Pareti: *Fabbrica di fiori* (Il Raccomandati); Rota: *Main title da - il padrino* - (Carlo Savina); Ca-

relli: *Les Majorottes de Broadway* (Caravelli); Tenco: *Quamari* (Nicola Barberi); Mattone: *Pomeriggio d'estate* (I Ricchi e Poveri); Pallavicini-Mescoli: *Se questo ballo non finisce mai* (Gino Mescoli); Lobo: *Positivo* (Woodhouse); Celentano: *Un albergo di trenta piani* (Adriano Celentano); Jerome-Schwartz: *Chinatown* (Dik Schwarz); Drake-Shirt: *Stillman-Graham: I believe* (Boots Randolph)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Bolling: *Borsalino* (Eddie Barclay); Negri-Facchini: *Noi due nel mondo e nell'anima* (I Pool); Wechter: *Spanish kiss* (Boston Pop); Maxwell: *Ebb tide* (Ted Heath); Jessel-Grudef-Oliviero: *All* (Les McCann); Califano-Conrado-Vianello: *Amore amore amore amore* (I Vianelli); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Mogol-Leiber-Stoller-Donita: *Uno dei tanti* (Tom Jones); Joppi: *Samba de aviao* (Baden Powell); Fossati-Prudente: *Haumi!* (Delirium); Lauzi-La Bianca-Baldan: *Piccolo uomo* (Mia Martini); La: *Treize jours en France* (Boots Randolph); McDermot: *Hare Krishna* (Barney Kessel); Dominguez-Frenkel (Xavier Cugat); Arnaldi-Anonimo: *Addio dolce amico mio* (Iva Zanicchi); Modugno: *La lontananza* (Caravelli); Antonucci: *De Moraes* (Renato Brunello); Nisa-Vejvod: *Rosamunda* (Gabriella Ferri); Vidalin-Azzavou: *Gosse de Paris* (Charles Aznavour); Harrison: *Something* (King Curtis); Puente: *Par*; *Los rusos* (Santana); David-Bacharach: *Reinroads keep fallin' on my head* (Frank Pourcel); Renard: *La Maritza* (Caravelli); Gershwin: *I'm not really so* (Ted Heath); Ben Har-Sharab: *Pamela* (Lilla Tony); Anonimo: *Mauai* gal (Paradise Hawaii); Martins-Silva: *Favela* (Claudio Merandò)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Ebb-Kander: *Cabaret* (Ray Conniff); Gordon-Warren: *Serenade in blue* (André Previn); O'Sullivan: *Alone again* (Gilbert O'Sullivan); Giraud: *De Moraes* (Renato Brunello); Antonio C. Jolib: *Tenco: Mi sono innamorato di te* (Ornella Vanoni); Williams: *Royal garden blues* (The World's Greatest Jazzband of Lawson and Harp); Webster-Mandel: *The shadow of your smile* (Charlie Byrd); Fields-Kern: *The way you look tonight* (Henry Mancini); Antonio-Ferreira: *Recado bossa nova* (Zoot Sims); Baldazzi-Barducci-Piccioni: *Quando veniamo* (Gino Milesi); Page: *The - in a crowd* (Percy Faith); Montagné-Kent: *The fool* (Gilbert Montagné); Ruffalo: *When the shadow of your smile* (Ornella Vanoni); Bonny-Wykes: *Un diavolo over you* (Shirley Scott); Brown-Clapnet-Bruce: *Sunshine of your love* (Mongo Santamaria); Bergman-Legrand: *Les moulins de mon coeur* (Dusty Springfield); Mandel: *When the sun lives* (Gerry Mulligan); David-Bacharach: *Do you know the way to San Jose?* (Johnny Pearson); Amuri-Ferrari: *Sai te, sei te* (Fred Bongusto); Maria-Bonfa: *Samba de Orfeu* (Saja Marimba Band); Hammerstein-Rodgers: *Younger than springtime* (Nelson Riddle); Barbara: *Men hommes* (Bartok); Charles: *Boody-bud* (Ray Charles); Brent-Dennis: *Angel eyes* (Laurindo Almeida); Weinstein-Randazzo: *Goin' out of my head* (Frank Sinatra); Bernie-Pinkas: *Sweet Georgia Brown* (Ray Charles); When the sun lives (Gordon Van Den Inghof); *Quando veniamo* (Mina); Salter: *My friends and records* (Willie Bobo); Anonimo: *El condor pasa* (James Last)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

John-Taupin: *Razor face* (Elton John); Rodgers-Fraser: *Only my soul* (Free); Minellino-Balamos: *Cosa vuoi pensare a pol* (Umberto Balsamor); Stanton-Coker: *She's a good girl* (Joe Cocker); Saverio: *Un gatto nel blu* (Roberto Carlos); Lo Vecchio-Vechioni: *La leggenda di Olaf* (Ornella Vanoni); Jagger-Royden-Tuckin: *Blowing dice* (Rolling Stones); Mogol-Battisti: *Incogniti evasioni* (Lucio Battisti); King: *You've got a friend* (Carole King); Rhodes-Salvi-De Scalo: *Once that a prayer* (New Trolls); Diamond: *Song, song, blue* (Neil Diamond); Green: *You say it* (AI Green); Reid-Brooker: *Your own choice* (Procol Harum); Negri-Facchini: *Penasera* (I Pool); Reinbold: *When the sun lives* (Aretha Franklin); Nicotelli-Pietrelli-Giacca: *Gira, girasole* (Donatello); Stilla: *How far from home* (Gino); Griffin-Royden-Tuckin (Bread); Bigazzi-Bella: *Sole che nasce, sole che muore* (Marcella); Harrison: *I dig love* (George Harrison); Guzman: *Under god's light* (Ray Charles); Simon: *Cecilia* (Simon & Garfunkel); Anderson: *Cross eyed* (Marty Jethro Tull); Hill: *Col-Pop-Pah Doo* (Ike and Tina Turner); Laxton-Krutzinger: *Chimibombay* (Gente People)

lunedì

IV CANALE (Astrorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Claude Debussy: *Images per orchestra* (3ª serie) - Orch. Sinf. di Boston dir. Michael Tilson-Thomas; Igor Stravinsky: *Concerto in re magg.* per violino e orchestra - Vl. Isaac Stern - Orch. Sinf. Columbia dir. l'Autore

9 (18) MUSICA PER ORGANICO

César Franck: *Due Corali*; n. 1 in mi magg. - n. 3 in la min. - Org. Marcel Dupré

9,30 (18,30) MUSICA DI DANZA E DI SCENA

Giovanni Battista Lulli: *Xerxes*, balletto - Compl. - Pro. Arte Antiqua Albert Rouseil; *The feast in de l'Arignée*, balletto op. 17 - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

10,10 (19,10) DOMENICO SCARLATTI

Ten Sonate per clavicembalo: in sol magg. L. 349 - in re magg. L. 424 - in la magg. L. 495 - Clav. George Malcolm

10,20 (19,20) ITINERARI APERTISTICI: ARIE E OPERE ITALIANE DI MUSICISTI STRANIERI

(Seconda Trasmissione)
Johann Adolf Hassè: *Arminio*; - Tradr: *sapeste, o perfidi* - Ten. Peter Schreier; Carl Heinrich Graun: *Montezuma*; - Era quel nobil core - Sopr. Pilar Lorengar; Wolfgang Amadeus Mozart: *Idomeneo*; - Zaffiretti lusinghier - Sopr. Teresa Stich-Randall - *Don Giovanni*; - *Madama*, il catalogo è questo - Bs. Nicola Ghiurou - *La clemenza di Tito*; - *Parto, ma tu ben mio* - Mezz. Marilyn Horne - *Così fan tutte*; - *Soave sia il vento* - Sopr. Elisabeth Schwarzkopf, msopr. Christa Ludwig, br. Walter Berry

11 (20) FOLKLORE EUROPEO

Canti e danze della Francia - Gruppo folkloristico di Pont-l'Évêque dir. Jacques Dutey - **Canti e danze della Spagna** - Pao Pena e il suo gruppo folkloristico

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Christoph Willibald Gluck: *Orfeo ed Euridice*; Balletto (Orchestra Sinfonica di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); Johann Nepomuk Hummel: *Concerto in sol magg.* per mandolino e orchestra; Mandolino Edith Bauer; Glas - Orch. Vl. Norbert Brainin e Siegmund Nissel, vl. Peter Schidlöf, vc. Martin Lovett - *Spårnkänning* op. 235, valzer - Orch. Filarm. di Vienna dir. Willi Boskovsky

12,30 (21,30) RECITAL DEL QUARTETTO AMADEUS

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in do magg. K. 465* - *due disonanze* - Ludwig van Beethoven: *Quartetto in si bem. magg. op. 130* - Vl. Norbert Brainin e Siegmund Nissel, vl. Peter Schidlöf, vc. Martin Lovett

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE ISTVAN KERTESZ: Franz Schubert: *Sinfonia n. 3 in re magg.*; COMPLESSO I MUSICISTI OTTORINO RESPIGHINI: *Antiche danze arie per liuto*; Suite III; BASSO KING BORG: Peter: *Ilijh Ciaikovski: I bless you, forests* - *At a gay ball* - *Only he who knows* - Don Juan's serenade; DIRETTORE MARIO ROSSI: Leos Janacek: *Sinfonia*

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Christie: *Yellow river* (Caravelli); Bonfa: *Samba de Orfeu* (Charlie Byrd); Boncompagni-Rota: *Parla più piano* (Ornella Vanoni); O'Neill-Endri-Perotti: *A mio favore* (George Endring); Jagger-Richard: *Satisfaction* (Helmut Zacharias); Peckere: *Close your eyes* (Ted Heath); McCartney-Lennon: *Lady Madonna* (Chet Atkins); Palleli-Natili-Polizy-Martin: *Voglia di mare* (I Romani); Donagico: *Un'immagine d'amore* (Pino Donagico); Trovajo: *O meu violao* (Edmundo Roa); Mercer-Mancini: *Moon river* (Herb Alpert); Bottazzi: *Se fossi* (Antonella Bottazzi); Prado: *Maria* (Peréz Prado); Anonimo: *Little brown jug*

(James Last); Greaves: *Take a letter Maria* (Sandy Nelson); Eca: *Weekend* (Tamia); Argentina-Pace-Panzari-Conti: *Stasera ti dico no* (Orietta Berté); Porter: *I love you Samantha* (Cortez); Cipriani: *Monica* (Stelvio Cipriani); Mogol-Tasta-Renis: *Un uomo tra la folla* (Tony Renis); Lara: *Solamente una vez* (Percy Faith); Bigazzi-Cavallaro: *Io* (Patty Pava); Califano-Gorio: *Io surdato 'mmurru* (Massimo Ranieri); Anonimo: *El condor pasa* (Pau Desmond); Pieretti-Dossena-Soffici: *Ciao Maria* (Eric Charden); Pace-Panzari-Plat: *Rose nel buio* (Luigi Bonolis); *Lacrima del sole*; *Lacreme napulitano* (Massimo Ranieri); Anderson: *Blue tango* (101 Strings)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Waldteufel: *España* (Arturo Mantovani); Califano-Pisicene: *Some gente de bogata* (I Vianelli); Miles-Trenet: *L'âme des poètes* (Maurice Larcange); Yradiel: *La paloma* (Percy Faith); Higgins-Overstreet: *There'll be some changes made* (Jack Teagarden); Simon: *Bridge over troubled water* (Hugo Winterhalter); De Hollander: *A banda* (Herb Alpert); Hajdizakis: *Tu pedhia tou Pira* (Nina Mouskouri); Campai: *Parish-Signoret: The Budapest serenade* (Strauss); Accazzioni (Helmut Zacharias); Marrocchi-Evangelisti-Di Bari: *Chitarra suona più piano* (Nicola Di Bari); Anonimo: *Soleares* (Carlos May Martín); *Fairytale* (Sally Messinger); Mathieu: Solomon: *Soja man* (Royal Steel Band of Kingston); Piazzolla: *Luz y sombre* (Astor Piazzolla); ignoto: *Tahiti* (Johnny Pöl); Alfaro: *Colonial Bogey* (Henry Mancini); Jackson-Sutton: *Penthouse serenade* (The Living Strings); Anonimo: *Lirio rosso* (Amelia Rodriguez); *Ennon* (Luis Mariano); *Brigitte* (Götzel-Thomas); *Matilda* (Harry Belafonte); David-Bacharach: *Anyone who had a heart* (Cal Tjader); Ferri-Scaliti-Avanti-Fiori: *Noi strilla tanto* (Gabriella Ferri); Anonimo: *Pajaro campana* (Alfredo Rolland Ortiz); Mercer-Jenkins: *P.S. I love you* (Les Brown); Delanoe-Bécoud: *Lua lua* (Donna Warwick); *Gamma* (Al Ciaola); Reinbein-Kaempfer: *Forgive me* (Bert Kaempfer)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Suessdorf-Bluckburn: *Moonlight in Vermont* (Percy Faith); Noble: *Cherokee* (Peter Nero); Gensy: *Harlequin* (Genea); Battisti-Mogol: *Shielda: Clarinet marmalade* (Duke of Dixieland); David-Bacharach: *I say a little prayer* (Don Sebesky); Cahm-Van-Heuse: *All the way* (Orchestra Sinfonica di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); Azzavou: *Mourir à aimer* (Charles Aznavour); Bock-Harnick: *Fiddler on the roof* (Arturo Mantovani); David-Bacharach: *This guy's in love with you* (Donna Warwick); Garner: *Misty* (Earl Grant); Lopez: *Mambo git* (Tito Puente); Mulligan: *Walkin' shoes* (Frank Mulligan); Mc Cartney-Lennon: *Hey Jude* (Ray Bryant); Mogol-Battisti: *E penso a te* (Mina); Aresas: *Sa cabo* (Santana); Kretzmer-Azzavou: *Hier encore* (Jackie Gleason); Michel-Salvador: *Rose* (Henri Salvador); Thomas: *Spinning wheel* (Ted Heath); Armenogl: *Silenciosa* (Gilberto Puente); David-Bacharach: *They long to be close to you* (Nancy Wilson); Kahn-Ellias-Youmans: *Carolina* (Bud Shank); Califano-Bongusto: *Wetzel*; *Cinque occhi luo* (Fred Bongusto); *Mezzaluna*; *Intermissione* rifl. (Stan Kenton); Gershwin: *The man I love* (Luigi Bonolis); *Harlem*; *Bert Kaempfer*; Miggliacci-Mattone: *Delirio* (Gianni Morandi)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Spitaleri: *Sogno e realtà* (Metamorfose); Lennon-McCartney: *A day in the life* (Brian Auger); Guy: *I'm a man* (Genea); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Plant-Jones-Bonham-Page: *Whole lotta love* (King Curtis); Mary-Zaret: *The partian* (Leona Cohen); Nocenzi-D: Giacomino: *In volo* (Banco del Mulino Soccorso); Winwood-Miller: *I'm a man* (Chicago); Bowie: *Changes* (David Bowie); Lennon-McCartney: *Fill in the back* (Harvey Dwyer); Tenco-Bardotti: *It's the man's man's man's world* (Lucia Dalla); Wright: *Summer '68* (The Pink Floyd); Tenco-Chamuelite: *Un giorno dopo l'altro* (Luigi Bonolis); *Harlem*; *Bert Kaempfer*; *The Animals*; Stevens: *Morning has broken* (Cat Stevens); Osanna: *Vado verso una meta* (Antonella); Donovan: *Colours* (Ivan Asch); Hazz: *Amore* (George Harrison); Paul: *Non si vive in silenzio* (Gino Paoli); Richard-Jaggar: *We love you* (Rolling Stones); Lennon-McCartney: *Two of us* (John Lennon); Dyer: *Hard rain's a gonna fall* (Leon Russell); Bonchi: *Per me amico mio* (Patty Pava); Marchetti-Ghigi-Trimarchi: *In fondo al viale* (I Genesi); Robertson: *King Harvest* (The Band)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre contegiate sulla bolletta del telefono.



giovedì

IV CANALE (Auditorium)

9 (17) CONCERTO DI APERTURA

Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in la magg. K. 581 per clarinetto ed archi - Stadler-Quintett - Cl'tto Alfredo Boskovsky e Strumentisti dell'Orchestra di Vienna; Bedrich Smetana: Due Polke per pianoforte: in fa min. - in fa desis min. - P. Gloria Lanni; Leos Janacek: Quartetto n. 1 per archi - Quartetto Janacek

9 (18) FILOMUSICA

Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia; Sinfonia - Orch. della NSC dir. Arturo Toscanini; Vincenzo Bellini: La sonnambula - Vi ravviso - Ah, non giunge - Bs. Fernando Corera, sopr. Joan Sutherland; Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor - Verranno a te sul mare - Sopra Maria Callas, ten. Giuseppe Di Stefano; Ottorino Respighi: Rossiniana, suite per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Nicolai Rimsky-Korsakov: Fantasia da concerto in si min. su temi russi - Vl. Angelo Stefanato - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Bonavolontò; Mikail Glinka: Sonata in re min. - Viola Luigi Alberto Bianchi, pf. Enrico Cortese; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Hoffmännchen in mi magg. op. 14 - Pf. Josef Hofmann; Franz Joseph Haydn: Serenata in do magg. - Orch. - A. Scariatti - di Napoli della RAI dir. Heinz Freudenlath; Johann Strauss jr.: Kaiserwalzer op. 437 - Orch. Alexander Leacock; Bruno Walter, Ludwig van Beethoven: Andante e variazioni in re magg. - Mandolino Maria Scivitaro, clav. Robert Veyron-Lacroix; Luigi Boccherini: Quintetto in mi min. per chitarra e archi - Chit. Narciso Yepes - Quartetto "Melos" di Stoccarda

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Ferde Grofé: Grand Canyon, suite - Vl. solista Max Pollikoff - Orch. Sinf. dir. Morton Gould; George Gershwin: Rhapsody in blue - Pf. André Previn - Orch. Sinf. di Londra dir. André Previn

12,20 (21,20) IAN DUSSEK

Duo Sonatine op. 26: in la magg. - in do magg. - Pf. Renzo Bonizzato

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

DUOS D'AMOURS, DUOS CHARMANTS - Alexandre-Charles Lecocq: La fille de Madame Angot; Duetto politico; Robert Planquette: Les cloches de Corneville; Duetto del Marchese e della servetta; Alexandre-Charles Lecocq: Le petit duc; Duetto del duca e della duchessa; Jacob Eberst Offenbach: La fille du tambour-major; duetto della confessione; Edmund Audran: La Mascotte; Duetto dei montoni e dei acchini; Alexandre-Charles Lecocq: Le jour et la nuit; Duetto degli innamorati; Florimond Ronger - Hergé - Mam'zelle Nitouche; Duetto del paravento; André Charles-Prospér Messager: Varenque; Duetto dell'italiana - Varenque; Duetto dell'asino; Louis-Gaston Ganne: Les Saltimbanques; Duetto del fiorellino; André-Charles-Prospér Messager: Monsieur Beaucaire; Duetto dei giuramenti; Oscar Straus: Tre Valzer; Duetto dei ricordi (Disco Decca)

13,15 (22,15) CONCERTO DEL VIOLONCELLI-STA MSTITSLAV ROSTROPOVICH

Georg Friedrich Handel: Largotheno; Robert Schumann: Sonata in mi min. per arpeggione e pianoforte (op. postuma) - Pf. Benjamin Britten; Sergel Prokofiev: Sonata op. 119 per violoncello e pianoforte - P. Sviatoslav Richter

14,15-15 (23,15-24) COMPOSIZIONI CORALI DI IOHANNES BRAHMS

Ave Maria op. 12 per coro femminile e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Vittorio Gui - M° del Coro Nino Antonellini - Begräbnisgesang op. 13 per coro misto, fiati e timpani - Coro o Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giulio Bertola - Vier Gesänge op. 17 per coro femminile, due corni e arpa - Coro da Camera e Strumentisti di Vienna dir. Reinhold Schmid - Rapodia op. 53 per contralto, coro maschile e orchestra (testo di Goethe) - Contr. Aafje Heynes - Orch. Sinf. di Vienna e Coro "Singerheim" di Vienna dir. Wolfgang Sawallisch

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Morison: Light my fire (Woody Herman); Donato-Cellamare-Baldazzi-Dalla: Storia di due amici (Rosolino); David-Bacharach: What the world needs now is love (Burt Bacharach); Omicron-Straniero: Amore mio non piangere (Anna Identici); Carlos: Namoradinha de um anjo meu (Os Samba Cartões); Dehr-Miller-Gilkison: Greenfields (Percy Faith); McDermod: Donna (Barney Kessel); Pace-Evans-Ham: Without you (I Gens); Migliacci-Mattone: Un uomo intelligente (Nada); Bracchi-D'Anzi: Tu musica divina (Renato Serio); Ballard: Mister Samba (Bert Kampfert); Pace-Panzeri-Prati: Quanta è bella lei (Gianni Nazzaro); Gianetti-Germi-Rustichelli: Siamo me more (Bianco Randolph); Leigh-Goleman: Hey look me over (André Kostelanetz); Patrizi-Manfredi-Carpi: Storia di Pinocchio (Nino Manfredi); Schertzinger: Tangerine (Len Marcer); Verde-Trovajoli: Che m'è imparato a fa' (Gino Paoli); Vecchioni-Pareti: Singapore (Nuovi Angeli); Porter: Night and day (Ted Heath); Castellari: Coraggio e paura (Viv. Monchi); De Moraes-Jobim: So danço samba (Sergio Mendes); Hartford: Gentle on my mind (Jack Nathan); Salerno-Dattoli: Io vagabondo (I Gens); McCarty-Lennon: Obladi Obladi (Herb Alpert); Tempera: Up pop (Vince Tempera); Paoli: Se Dio ti dà (Ornella Vanoni); Mogol-Testa-Renzi: Canzone blu (Giorgio Carrini); Caruso-Testa-Renzi: Canzone bianca (Le Orme); Redding: Sad song (King Curtis)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Bacharach: This guy's in love with you (Burt Bacharach); Aznavour: Les jours heureux (Charles Aznavour); Caymmi: The sea is my soul (Herb Alpert); Ryan: Eloise (Caravelli); Lennon: Imagine (Ray Conniff); Battisti: Io e te da soli (Mina); Autori vari: Caroussell l'ouverture (Santana); Fratini: Caroussell; Amalia Rodriguez; Williams: No substitute for love (Jimmy Smith); Martelli: Diamballa (Augusto Martelli); Miles: Train in the mind; Kati-Sommerer (Sergio Mendes e Brasil 66); Stills: Carry on (Crosby Stills Nash and Young); Morrison: Veruschka (Ennio Morricone); Battisti: Il tempo dei miei ricordi (Lucio Laurenti); Gato: Yo me veru my face again (Bee Gees); Lowe: Follow me (Percy Faith); Graziani: Porta via (Herbert Pagani); De Hollanda: Quem te viu, quem te ve' (Chico B. De Hollanda); Williamson: Little girl (Sonny Boy Williamson)

10 (16,22) QUADERNO A QUADRETTI

Capinam-Lobo: Pontio (Woody Herman); Serlin: Change partners (Frank Sinatra); Mc Cartney-Lennon: Let it be (Ray Bryant); Santana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Gaspari-Clod: Exodus (Iva Zanicchi); Burke-Haggart: What's new (Barney Kessel); Arlen: Get happy (Norman Luboff); Bianca-Powell: Samba triste (compl. Getz-Bryd); Brel: La valise à mille temps (Jacques Brel); Gordon-Adams-Younans: Time on my hands (Living Strings); McCartney-Lennon: The long and winding road (Aethra Franklin); Charles: I got a woman (Jimmy Smith); Puente: Chi-chi (Tito Puente); Marlow-Stout: A taste of honey (Tony Bennett); Landsman-Wolf: Spring can really hang in the air (The Barbra Streisand); Williams-Monk: Round midnight (Oscar Peterson); Calabrese-Chesnut: The wonders you perform (Ornella Vanoni); Pisano: Sandox (Short Rogers); Harrison: Something (Percy Faith); Bardotti-Barrière: Rien qu'un homme (Alain Barrière); Nyro: Eli's comin' (Don Ellis); Bonfà: Manha de carnaval (Luiz Bonfá); Ellington: What am I here for (Cy Touff); Call me (Sarah Vaughan); Brown: G'won train (Lara Brown); David-Bacharach: Bond Street (Burt Bacharach)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Whitney-Chapman-Weider: 93's OK J (Family); Hendrix: Freedom (Jimmy Hendrix); Kristopher: Me and Bobby Mc Gee (Janis Joplin); Rag: Aggettato (Gato); De Hollanda (Le Orme); Lamm: Fancy colours (Chicago); Deringer: Funny music (Johnny Winter); Fossati Magenta: Dolce acqua (Delirium); Hensley: The park (Roger); Hirsch: Cy Touff (Mike Corbett & Jay); Simpson: Time for the leaving (Magna Carta); Jackson-Emeron: Azrael (Jackson-Emeron); Bardotti-Dalla: Il fiume la città (Lucio Dalla); De Hollanda: Sam-gin' blues (Taste); Deep Purple: Demon's eye (Deep Purple); Stewart: Mandolin wild (Rod Stewart); McGee: Good morning starshine (Ronnie Aldrich); Albertelli-Riccardi: Meditteraneo (Milva); Vecchioni-Pareti: Giramondo

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johann Sebastian Bach: Concerto in do min. per due clavicembali e orchestra d'archi - Clay V Robert Veyron-Lacroix e Fritz Neumeier - Orch. da Camera della Salle du Roi; Ristenero: Concerto in do min. per violoncello obbligato e dieci strumenti (op. 36 n. 2) - Vc. Anner Bylman - Strumentisti dell'Orch. di Amsterdam - Gian Francesco Malipiero: Concerti per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Dietfried Bernet

9 (18) FILOMUSICA

Franz Schubert: Die Forelle - Ten. Fritz Wunderlich, pf. Hubert Giesen; Franz Liszt: Welterbe, per pianoforte dal Lied di Schubert - Pf. Varda Nishy; Franz Schubert: Quintetto in la magg. op. 114 per pianoforte e archi - La trota - Pf. Christoph Eschenbach, vl. Rudolf Koeller, viola Gábor Riedel, vc. Josef Merz; contrab. Georg Maximilian Hörtelagel; Carl Maria von Weber: Invito alla danza (Orch. Berlino); Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens; Frédéric Chopin: Andante spianato e Grande polacca in mi bem. magg. op. 22 per pianoforte e orchestra - Pf. Alexis Weissenberg - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Stanislaw Skrowaczewski; Franz Liszt: Totentanz, per pianoforte e orchestra - Pf. György Cziffra - Orch. di Parigi dir. György Cziffra jr.; Hector Berlioz: Un bal, della "Symphonie fantastique" - Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan; Johannes Brahms: Nove danze ungheresi - Orch. Sinf. di Amburgo della NDR dir. Hans Schmidt-Isserstedt; Alexander Borodin: Danza polvesiana - Orch. della Suisse Romande, Choeurs des Jeunes e Choeurs de Radio Lausanne dir. Ernest Ansermet; Modesto Mussorgski: Boris Godounov; Scena dell'incoronazione - Bs. George London, ten. Howard Fried

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Richard Wagner: Idillio di Sigfrido (Orch. Sinf. di Vienna dir. Wilhelm Furtwängler); Gustave Charpentier: Impressioni d'Italie, suite - Vl. Paul Hajdajic, vc. Hubert Warren - Orch. del Teatro Naz. dell'Opera-Comique dir. Pierre Duguey; Joaquín Turín: Los tres castros cas op. 22 - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alessandro Derewitzky

12,40-15 (21,40-24) LULU'

Opera in tre atti di Alban Berg (dalla tragedia - Erdgeist und Bueche der Pandora) di Frank Wedekind; Musica di ALBAN BERG Lulu' Evelyn Lear La Contessa Geschwitz Patricia Johnson Una guardaborsa Alice Calke Uno studente Barbara Scherler Il consigliere medico Walter Dicks Il pittore Loren Driscoll Dr. Schön, redattore capo Dietrich Fischer-Dieskau Alwa, suo figlio Donato Grobe Un domatore Gerd Feldhoff Renzo, il principe Renzo Scigholch, un vegliardo Josef Greindl Il principe, esploratore africano Karl Ernst Marker Il cameriere Leopold Clam Orch. dell'Opera tedesca di Berlino dir. Karl Böhm

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Herman: Hello Dolly (André Kostelanetz); Rocchi-Gargiulo: Io volevo diventare (Giovanna Penco); Mariachi (Frank Pourcel); Boglietti-Coggio: Se caso mai (Rita Pavone); Anonimo: The house of the rising sun (James Last); Valleri: Samba de veroo (Enoch Light); Biuzzi-Bella: Il tempo dell'amore vero (Marcella); Pace-Evans: Per chi (Johnny Dorelli); Witte-Franklin: Since you've been gone (Richard Evans); Nicchi-Vianco: Dolcemente teneramente (I Vianelli); Cantoni-Rampoldi: C'è una chiesetta (Enrico Simonetti); Strauss: Die Fledermaus (Dean Francini); Tenco: Ragazzi miei (Nicola Di Bari); Lakes: Cowboy and Indians (Herb Alpert); Venditti-De Gregori: Roma capocchia (Theorus Campus); McGee: Good morning starshine (Ronnie Aldrich); Albertelli-Riccardi: Meditteraneo (Milva); Vecchioni-Pareti: Giramondo

(Leonardo): De Moraes-Jobim: Felicidade (Willie Bobo); Stevens: Lady d'Arbanville (Frank Pourcel); Holmes: Hard to keep my mind on you (Woody Herman); Albertelli-Fabrizio: Due defetti bianchi (Piero e J. Cottorifeddi); Morali: Cosa voglio (Gi. Alunni) del C. S. Lerner-Loewe: Wouldn't it be lovely (Cortez); Zava-Vandelli-Zara: Viaggio di un poeta (I. Di. Dik); Youmans: Hallelujah (Frank Pourcel)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Theodorakis: Zorba the greek (Fantasia di motivi) (Herb Alpert); Anonimo: Macederas (Amalia Rodriguez); Beckerman-Gilf: California calling (Friedke Pickles); La Rocca: Tiger rug (Edmundo Ros & Ted Heath); Pacente-Califano: Semo gente de borgata (I Vianelli); Della Mea-Santi: Lu forestero dorme la notte sull'ala (Rosanna Fratello); Caymmi: Saudade de Bahia (Badon Powell); Trenet: La mer (Charles Trenet); Dinicu: A Pacisira (The Budapest Gyro); Cali-Capuno: Ntintiri 'ntontori (Tony Cucchiara); Jobim-Mendonça: Desafinado (Antonio Carlos Jobim); Dixon: Ain't superstitious (Howlin' Wolf); King: It's too late (Frank Sinatra jr.); De Senneville-Mil: Illegittimo (Mickie Most); De Senneville-Mil: Angela-Gicca Patti; Eva (Eduardo & Stello); De Moraes-Bardotti-Endrigo: Il pappagalio (Sergio Endrigo); Dionis-Bécaud: Et les succésés chacharias; Spector-Leiber: Spanish Harlem (Aethra Franklin); Anonimo: Marianni (Sergio Bruni); Gershwin-Gershwin: They can't take that away from me (Percy Faith); Larcene: La valise apache (Maurice Larcene); Amendola-Gagliardi: Visione (Peppino Gagliardi); Léhar: Willaga (Léhar); S. Antonio: Porter 1 love Paris (Sant'Antonio); Calvi-Chiodo-Montecarlo (Bruno Canfora); Evangelisti-Da Barimazzocchi: Chitarra suona pi piano (Nicola Di Bari); Mitchell-Loock (Ronnie Aldrich); Mayall: Blue fox (John Mayall); Nascimento: Tres pontas (Nascimento)

10 (16,22) QUADERNO A QUADRETTI

Cook-Greenaway: I'd like to teach the world to sing (Ray Conniff); Faure: Alors je chante (Ray Conniff); Hayes: The end and the beginning (Bert Kampfert); Stott: Chirpy chirpy cheap (James Last); Styne: Just in time (Tony Bennett); Dionis-Bécaud: Et les succésés chacharias (Gilbert Bécaud); Limiti-Mogol-Isoia: La voce del silenzio (Mina); Blackwell-Anonimo: Danny boy (Tom Jones); Strayhorn: Take the A train (Billie Holiday); Amberg: After you've gone (Jack Teagarden); Arlen-Koehler: Stormy weather (Billie Holiday); Douglas-Hammer: Blue wagon (Shirley Foulds); Higginbotham: Train in the mind (Jimmy Smith); Cipriani: Anonimo veneziano (Stelvio Cipriani); Sgman-Lari: Where do I begin da + Love story (Ray Conniff); Hayes: The end and the beginning - Shaft - (Isaac Hayes); Martelli: Diamballa da - Il dio Serpente - (Augusto Martelli); Rota: The Godfather: da "Il padrino" (Santo & Johnny); Brel: La valise a mille temps (Jacques Brel); McKuen-Brel: If you go away (Shirley Bassey); Brel: Io we only have love (The Voagues); Del Prete-Brel: La bassa landa (Dulio Del Prete); Corti-Jouannet-Brel: Madeline (Jacques Brel); Puente: Oye como va (Tito Puente); Santana: Soul sacrifice (Parte 10) (Carlos Santana); Anonimo: The samba (Edouard Rodé); Martini-Lara: La danza delle stelle (Paul Mauriat); Bassman: I'm getting sentimental over you (Shirley Scott); Jane: Tema di Lara (Maurice Jane)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Thomas-Pruitt-Castor: It's just begun (The Jimmy Castor Band); Casagari-Guglielmi: Mister E. Jones (Nuova Idea); Page-Pilot: Immigrant song (Led Zepplin); Davies: Supersonic rocket ship (The Yardbirds); Yano: I got a feeling (The King); Mogol-Battisti-Meccia-Zambini: L'ava è nera (I Cugini di Campagna); Dylan: George Jackson (Bob Dylan); Albertelli-Riccardi-Luciani: Sentii... sentiment (Le Voci Blu); Mc Cartney: Big pop (Wings); Simon: Mother and child reunion (Paul Simon); Pareti-Solozzo: La scottia rosa (Nuovi Angeli); Biuzzi-Cucchiara: Io (Patty Pauer); Hunter-Kreutzmann-Garcia: Loser (Jerry Garcia); Bolan: Mambo sun (T. Rex); Martini-Lara: Mister E. Jones (Maurice Jones); Traccia (Banco del Mutuo Soccorso); O'Sullivan: Alone again (Gilbert O'Sullivan); Webb: I keep it hid (Fury Charles); Cogliati-Giuliano: Nuovo amore (Maurice Jondino); Fagi-Mogol-Prudente: Senza anima (Adriano Pappalardo); Puente: Para los lumbros (Sant'Antonio); The Beatles: I profeta della vita (Ronnie Aldrich); Brel: Blue fox (John Mayall); Erreci-Giardinelli: Un attimo fa (Panna Fredda)

STONITE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Jean-Marie Leclair: *Sonata a tre n. 8 in re magg.* - Strumentisti della « Camera Instrumentale » della Telemann Gesellschaft di Amburgo; Jean-Philippe Rameau: *Orphée*, cantata a una voce + avec symphonie - Sopra: Elisabeth Verley; « Ulrich Gehring » viola da gamba Johannes Koch; clavicembalo Werner Hart; Louis Spohr: *Doppio quartetto in mi min. op. 87* - Strumentisti dell'Otetto di Vienna

9 (18) FLOMUSICA
Giacomo Puccini: *La Bohème* - Si, mi chiamano Mimì - Sopr. Renata Scotta, ten. Gianni Poggi; Francesco Cilea: *L'Arlesiana* - E' la solita storia - Ten. Giuseppe Di Stefano; Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana*; Intermezzo - Orch. Stab. del Teatro Comunale di Bologna dir. Arturo Basile; Bedrich Smetana: *Moldava*, n. 2 da « La mia patria » - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein; Nicolai Rimsky-Korsakov: *Capriccio spagnolo* - Vj. Erich Grünberg; Orch. London Symphony dir. Igor Markevitch; Camille Saint-Saëns: *Havranise op. 83* - Vj. Henryk Szeryng - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Remoortel; Maurice Ravel: *Tzigane* per violino e orchestra - Vj. Arthur Grumiaux - Orch. del Concerto Lamoureux di Parigi dir. Manuel Rosenthal; Jean Sibelius: *Valzer triste op. 44* - Orch. « Halle » KOLLYAL *Peer Gynt suite n. 1 op. 46* - Orch. Bamberger Symphoniker dir. Richard Krauss; Piotr Iljich Ciaikovski: *Souvenir de Florence*, op. 70 - Orch. The Academy of St. Martin in the Fields, Neville Marriner

11,30 (20,30) GISELLE
Adolphe Adam: *GISELLE*, suite dal balletto - Orch. « Philharmonia » dir. Robert Irving; Reinhold Glière: *Concerto per arpa e orchestra* - Arpa Arian Ellis - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge

12,20 (21,20) GEORG PHILIPP TELEMANN
Concerto in re magg. per tromba, archi e continuo - Tromba Maurice André - Orch. da camera dir. Jean-François Paillard

12,30 (21,30) MUSICA CORALE
Ludwig van Beethoven: *Fantasia in do min. op. 80* per pianoforte, coro e orchestra - Pf. Rudolf Firkušny - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo - Me del Coro Giulio Bertola; Felix Mendelssohn Bartholdy: *Du bist der Herr*, per doppio coro e organo - Org. Michael Cooley - Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato

13 (22) NOVECENTO STORICO: ZOLTAN KODALY NEL 90° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA
Danze di Galantha - Orch. « A. Scariatti » di Napoli della RAI dir. Janos Ferencsik - Suite da « Hary Janos » - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Istvan Kertesz - « Salmò ungarico op. 13 » per tenore, coro e orchestra - Ten. Giampaolo Corradi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - Dir. Igor Markevitch - Me del Coro Ruggero Maghini - Coro di voci bianche dell'Immacolata di Bergamo dir. Egidio Corbetta

14,15 (23,24) LE ROSSIGNOL
Opera in tre atti di Igor Stravinsky e St. Mitousov, da una fiaba di Hans Christian Andersen. Musica di IGOR STRAVINSKY. Le rossignol: Janine Micheau; La cuisinière: Genevieve Moizan; Le pêcheur: Jean Girardeau; L'empereur de la Chine: Lucien Lovauro; Le chérubin: Michel Roux; Le bonze: Bernard Cottar; La mort: Christiane Gyaurod; e inoltre: Clodine Collard, Camille Maurane, Joseph Peyron - Orch. e Coro della Radiotelevisione Française dir. André Cluytens - Me del Coro René Alix

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Bolling: *Tango marsellaise* (Claude Bolling); Balducci-Valci-Cucchiera: *Cavaliere di Iatta* (Giuliana Valci); Trovajoli: *La matricea* (Armando Trovajoli); Balducci-Valci: *There's always something there to remind* (Burt Bacharach); Renzetti-Goldberg: *It's up to the woman* (Tom Jones); Jones: *Irony* (Quincy Jones); Albertelli-Solferici: *Cosa penso io di te* (Mina); Amendola-Gagliardi: *La mia immagine* (Peppino Gagliardi); McGuinn: *Ballad of easy rider* (Janis Laat); Jones: *Paradise* (Paul Ceacciaro); Albertelli-Solferici: *Madame Mathieu*; Terzi-Bacchi: *Kyrie* (Gilbert Bacci); Wechter: *Back to Cuernavaca* (Baja Marini Band); De Vita-Testa-Fernigi: *... Tra i grandi federa*; Memo Remia; Palafiumi: *Conte. Che barba amore mio* (Ornella Vanoni);

Leiber-Spector: *Spanish Harlem* (Franck Pourcel); Garinei-Giovannini-Rascel: *Fra poco* (Renato Rascel e Gigi Proietti); Mendes: *Groupie samba* (Sergio Mendes); Pace-Evans: *Per chi Johnny Dorelli*; Legrand-Picasso: *Suit* (Michel Legrand); Trascrizione da Bach: *Vivace* (Swingle Singers); Migliacci-Mattone: *Tra arrivato Francesca* (Gianni Morandi); Morricone: *L'escluso natale* (Bruno Nicolai); Solferici-Riccardi: *La pianura* (Milva); McClay-Costa: *Lady I lady ho* (Le Costa); Webb: *By the time I get to Phoenix* (Mongo Santamaría)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Lucuena: *Andalucía* (Percy Faith); Mirigh-De Angelia: *Vojo e canto de na canzone* (Il Vinnella); Walsh-Deighan: *Champs Elysees* (Raymond Levafra); Anonimo: *Greenleaves* (Arturo Mantovani); Fields Kern: *A fine romance* (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); Anonimo: *Las chilapanecas* (Woody Herman); Marquina: *España caldi* (Marachi Santana); Drejac-Hadjidakis: *Garifalio st'atti* (Rika Zorai); Anonimo: *Magyar szerelmi* (The Budapest Gyulek); Lehar: *Valzer da - La Vedova allegra* (Helmut Zacharias); Modugno: *Vecchio frate* (Domenico Modugno); Sabicas: *Sentimiento* (Sabicas); De Tourneville-Louisier: *Le miroir aux alouettes* (Catherine Sauvage); Beyo: *Quadrone* (Ornella Vanoni); Mores Canaro: *Adios pampa mia* (Pedro Garcia); Belafonte-Thomas: *Mathilda* (Harry Belafonte); Meacham: *American patrol* (Henry Mancini); Green-Edwards: *Once in a while* (Jackie Gleason); Jones: *You dar de beiber* 4to (Amalia Rodriguez); Anonimo: *Sulle rive del Vesuvio* (Taddeo Pieroni); Anonimo: *Jamica forewell* (Harry Belafonte); Berlin: *I got my love to keep me warm* (The Fontana Group); Anonimo: *Pajaro campana* (Alfredo Rolando); Ortiz: *La solitudine* (Enoch Light); Tony e Nelly; Bennett-Temper-Brodsky: *Red roses for a blue lady* (The Village Stompers); Pissal-Mauriat: *La premiere etoile* (Mireille Mathieu); Valle: *Samba de verano* (Enoch Light); Templin: *Newspaper* (Bert Kampfer).

10 (16,22) QUADERNO A QUADRETTI
Rado-Ragni-McDermott: *Aquarius* da « Hair - (Stan Kenton); Bernstein: *America* da « West side story » (Herb Alpert); Trovajoli-Garinei-Giovannini: *Roma, nun fa la stupida stasera* da « Rugantino » (Armando Trovajoli); David-Bacharach: *Promis e promise* da « The Rat Patrol » (Burt Bacharach); Turner-Grove: *Sticks and stones* (Joe Cocker); Testa-Delanoé-Bécaud: *Non esiste la solitudine* (Ornella Vanoni); Aznavour: *Il faut savoir* (Charles Aznavour); McCartney-Lennon: *A hard day's night* (Ella Fitzgerald); Gordon-Warren: *I've got a gal in Kalamazoo* (Johnnie Johnson); « Libera trascriz. »: *The spirit is willing* (Peter Starke); Papanastassiou-Bergman: *Rain and tears* (Aphrodite Smith); Penner-Peppas-Pilat (Verdi): *Il picchio* (Ray Conniff); De Los Rios-Moore: *Sinfonia n. 40* (Waldo De Los Rios); Bernstein: *The top* da « L'uomo dal braccio d'oro » (Elmer Bernstein); Mandel: *Black nightgown* da « Non voglio morire » (Gerry Mulligan); David: *Générique* da « Ascensore per il patibolo » (Miles Davis); Umiliani: *Blues for gasman* da « I Soliti ignoti » (Basso Valdambrini); Ellington: *Happy anatomy* da « Anatomia di un omicidio » (Duke Ellington); Mogol-Tenco: *Lontano lontano* (Luigi Tenco); Se stasera sono qui (Wima Goich) - « Il mondo gira (Nicola Di Bari) » - *Vedrai vedrai* (Ornella Vanoni) - *Mi sono innamorato di te* (Luigi Tenco); Anonimo: *Jarabe tapatio* (Rigo Wintenthaler); Noy: *Havanna*; *War chant* (Ted Heath); McDermott: *African waltz* (Johnny Dankworth); Gilbert-Simons-Sunshine: *The penant lover* (Stan Hojnik); Beethoven: *The Fifth* (Excerpton); Ferraro-Galhardo: *Colibra* (Amalia Rodriguez)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Leiber-Spector: *Jailhouse rock* (Rock 'n' roll machine); Dorset: *You better leave that whiskey alone* (Stu Ungar); Frankenstein-Pirilli: *Beato tel* (Genco Puro e Co.); Mitchell: *California* (Mitchell); Allister: *Waltz*; rick (Joe Cocker); Reverberi: *Realtà* (Nuova Idea); McLean: *American pie* (Parte 1a) (Don McLean); Ferner: *Up setter* (Grand Funk Railroad); Tappin-John: *Becker man* (Elton John); *Non so cosa è la carrozza di Hans* (Premiata Foneria Marconi); Mogol-Ferilli: *Il bosco no* (Adriano Pappalardo); Pappalardo-Anderson: *Thick as a brick* (parte 1a) (Jethro Tull); *Non so perché mi sto innamorando* (Patty Pravo); Woods: *The time has come* (Pacific gas and Electric); Linnell: *It's ever long* (Joplin); Phillips-Quincy: *You in your small corner* (If); Paganini-Panzeri-Luca-Fava: *Ridammì la mia Dim Dik*); Saffari: *Bravo new key* (Hannalyn Nyro); *And when I die* (Blood Sweat and Tears); Mogol-Lavezzi: *In America* (Flora Fauna e Cemento); *My lady* (Buddy Miles Express); Robertson: *The weight* (Smith)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 6 AL 12 MAGGIO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 13 AL 19 MAGGIO

FIRENZE E VENEZIA: DAL 20 AL 26 MAGGIO

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 27 MAGGIO AL 2 GIUGNO

CAGLIARI: DAL 3 AL 9 GIUGNO

I programmi stereofonici sottoidicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo di degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio previsto in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica giovedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Franz Schubert: « Fierrabras », Ouverture op. 76 - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Herbert Albert; Igor Stravinsky: *Capriccio per pianoforte e orchestra* - Sol. Rudolf Firkušny - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergio Comissiona; Piotr Iljich Ciaikovski: *Sinfonia n. 2 in do min. op. 17* - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- Jimmy Giuffrè e il suo complesso - Monk: *Blue Monk*; Durban-Butte: *Topsy*
- *Chet Baker con la Marichas Brass* Russell: *Sure gonna miss her*; Loewe-Lerner: *On the street where you live*; Leiber-Spector: *Spanish Harlem*; Gold-sboro: *It's too late*
- *Canta Wilson* Pickett: *Gamble-Huff*; Run: *Joey run*; Fisher: *Help the needy*; Drayton-Turner: *Come right here*; Drayton-Turner-Sigler: *Bum-bum train*; Tradiz. Saints Rose: *The Stripper*; Charles: *What'd I say*; Hefti: *Li'darin'*; Garis-Oliver: *Opus 1*

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in re magg. K. 503* (Frang. e Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Joseph Keilber; Beniamin Britten: *Quattro interludi marini* da « Peter Grimes » - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergio Comissiona; Ferruccio Busoni: *Turandot* - Suite op. 41 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Hector Berlioz: *La mort de Cléopâtre* - Scena lirica per soprano e orchestra - Sopr. Gwyneth Jones - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers; Igor Stravinsky: *La Sagra della Primavera*, quadri della Russia pagana in 2 parti. *L'adorazione della terra*: Introduzione. Gli auguri primaverili. Danze degli adolescenti. Gioco del rapimento. Girottoni primaverili. Giochi delle città rivali. Corteo del saggio. Danza della terra - *Il sacrificio*: Introduzione. Cerchi misteriosi degli adolescenti. Fiorificazione dell'Eletto. Evocazione degli Avi. Azione rituale degli Avi. Danza sacrale (l'Eletto). Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Medera

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- André Previn, il suo trio e la sua orchestra
- Adamson-McHugh: *A lovely way to spend an evening*; Fields-McHugh: *I'm in the mood for love* - I can't give you anything but love - Don't blame me - I can't believe that you're in love - Exactly I like you
- *Les Brown e il suo complesso*
- De Franco: *King Phillip stomp*; Ronell: *Willow weep for me*; Ellington: *Don't get around much anymore*; Gershwin: *S' wonderful*; Herman: *Apple honey*; Dubois-Warren: *I only have eyes for you*
- *Canta Dekota Station*
- Mellin-Vogel: *My one and only love*; Berlin: *The song is ended*; Gershwin: *Someone to watch over me*; Bowman: *East of the sun*; Loesser: *I'll hum*; Dubin-Warren: *September in the rain*

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

- *Juca Mestre and his Brasileiros*
- Paquito-Sobranco-Silva: *Não me diga adeus*; Neves-Fiorini: *Chora tua tristeza*; Augusto-Gaspas-Pepe: *Implorar*; Peasoa-De Moraes: *O amor e a rosa*; Roberto-Ferreira: *Recorder*; Beira: *Madeira de lei*; Gaetano: *E con esse que en son*

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- *Nat Adlerley e la sua orchestra*
- *Addlerley*: *Little boy with the sad eyes* - *Never say*
- *Trio del pianista Mose Allison*
- Allison: *Swingin' machine* - *Stop this world*; Dixon: *Seventh son*; Willis-Bord: *Blue*; *There's always something there to remind* from me; Allison: *If you're going to the city*
- *Il complesso The Sweet Inspirations*
- Pennington-Carter-Aldham: *Oh! What a fool I've been*; Delmore-Raney-Gio-tovani: *Manhattan lullaby*; Duke-Autumn in New York; Hagen: *Harlem nocturne*; Cohan: *Give my regards to Broadway*

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Antonio Vivaldi: *Concerto in re min. op. 3 n. 11* da « L'estro armonico » - Orch. Sinf. di Torino dir. Charles Munch; Ludwig van Beethoven: *Sonata in la magg. n. 9 op. 47* - « Kreutzer » per violino e pianoforte - Rec. Alfred Schneider; Luciano Car Seemann, pianoforte; Claude Debussy: *Children's corner* - Pianista Dino Cian



Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

COSTOLETTE FARCITE (per 4 persone) — Scottate 100 gr di cervello, poi privato della pellicina e faticato a quadretti per pochi minuti in margarina vegetale con 100 gr. di prosciutto crudo tritato finemente e mezza foglia di lauro. In 4 costolette di vitello piuttosto alte, praticate un taglio profondo e introducetevi un poco del composto preparato. Fate l'apertura oppure chiedetela con stuzzicadenti. Inzastate le costolette in uovo o pangrattato, poi fatele dorare e cuocere lentamente in 60 gr. margarina GRADINA.

FEGATO DI VITELLO ALLA SALVIA (per 4 persone) — In 50 gr. di margarina GRADINA rosolate foglie di salvia e il spechio d'aglio intero. Togliete quest'ultimo e unite 400 gr. di fegato di vitello a fettine, leggermente infarinato. Fatele cuocere per pochi minuti dalle due parti a fuoco vivo, poi salatele e pepatele prima di servire.

CROSTATA DI MELE (per 6 persone) — Prendete una pasta con 300 gr. di farina, 150 gr. di margarina GRADINA, 100 gr. di zucchero, 2 tuocchi d'uovo, 2 cucchiaini di marsala e della scorza di limone. Mettela al fresco per 1/2 ora poi tirate una sfoglia sottile, ricavatene un disco con il quale coprirete il fondo di una tortiera unta e oliata con un po' di pasta formate un cordone che appoggerete sul bordo. Sulla sfoglia disponete delle mele tagliate a spicchi, poi fate cuocere la crostata a forno moderato per 50 minuti. Toglietela dal forno, spennellate le mele con 100 gr. di marmellata passata al setaccio e fate cuocere con dello zucchero per pochi minuti. Servitela fredda.

con fette Milkkinette

OMELETTE CON ASPARAGI (per 4 persone) — Mondate 1 kg. di asparagi freschi oppure usate 1/2 confezione di surgelati. Fateli lessare al dente, scociolatele e ritagliatele le punte che farete rosolare e scaldare in un tegame con 30 gr. di burro di margarina vegetale imbriondita. Preparate l'omelette con 4 uova sbattute più 2 cucchiaini acqua, 1/2 cucchiaino di succo di limone, sale e pepe poi al centro mettete gli asparagi con le punte che escano dal due lati. Rigatele e fate avvolgere in una pirofina unta. Appoggiatevi delle fette MILKINETTE che farete sciogliere per pochi minuti, in forno caldo.

PORTAFOGLI MILKINETTE (per 4 persone) — Battete bene 4 fette di polpa di vitello di circa 100 gr. l'una e su ognuna mettete una fetta di marmellata o di prosciutto trucidato, precedentemente mescolato a sale freddo, ponete all'ebollizione e sgocciolate mezza fetta MILKINETTE, piegate la carta a mo' di fisarmonica e fate rosolare in tre lati aperti con stuzzicadenti. Fate rosolare i portafoogli in 50 gr. di burro di margarina vegetale, spruzzateli di vino bianco secco e quando questo sarà evaporato, unite qualche cucchiaino di brodo e lasciateli cuocere lentamente per 15-20 minuti.

TORTINO DI MELANZANE (per 4 persone) — Sbruciate 800 gr. di melanzane, tagliatele a cubetti nel senso della lunghezza e fatele subito friggere a fuoco caldo. Preparate una buona salsa di pomodoro, poi in una tortiera disponete uno strato di melanzane fritte, uno di fette MILKINETTE e uno di salsa di pomodoro che spargerete di foglie di basilico. Ripetete questi strati fino all'assorbimento degli ingredienti. Terminata con del pangrattato e qualche filo d'olio, poi mettetelo in forno caldo per circa 20 minuti.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 6 maggio

- 10 SANTA MESSA celebrata dalla Chiesa di Santa Maria delle Grazie a Bellinzona
- 13.30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori)
- 13.35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica, a cura di Marco Blasler
- 15.15 INTERMEZZO
- 15.25 IN COMPAGNIA DI MAX LINDER - Il coraggioso moschettiere
- 15.55 UN ROBOT PER STRAKER. Telefilm della serie - Minaccia dallo spazio - (a colori)
- 16.45 Da Roma. IPPICA. TROFEO CIGALA-FULGOSI - Cronaca diretta (a colori)
- Nell'intervallo (ore 18 circa) TELEGIORNALE 2ª edizione (a colori)
- 18.05 DOMENICA SPORT. Primi risultati - Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale (a colori)
- 19 PIACERE DELLA MUSICA. Musiche di Girolamo Frescobaldi - Organista e cembalista Faruccio Vignanello. Ripresa televisiva di Enrico Roffi
- 19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Carlo Papacella
- 19.50 SETTE GIORNI. Cronaca di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori)
- 20.35 LA RINUNCIATA. Originale televisivo di Sidney Michaelis con la partecipazione di Maximilian Schell e Claire Bloom. Regia di Joe Sargent (a colori)
- 21.20 AELLITAEALI. Varietà presentato dalla TV Finlandese al concorso « Rose d'or di Montreux 1972 » (a colori)
- 21.45 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 22.45 TELEGIORNALE. 4ª edizione (a colori)

Lunedì 7 maggio

- 8.15 MATEMATICA MODERNA. Geometria - 11ª puntata (a colori)
- 17. TELESCUOLA. Conquiste spaziali. 3ª serie - 1ª puntata (a colori)
- 17.30 MATEMATICA MODERNA. Geometria - 11ª puntata (Replica)
- 18.10 GHIRIGORIO. Incontro settimanale con Adriana e Arturo. A cura di Adriana Parola e Freddy Schürch. Regia di Mauro Regazzoni - FIAMMETTA E L'ORCO. Racconto della serie « Le storie di Franco » (a colori) - LE TAPPE DEL FUOCO. Disegno animato della serie « Fic e Floc » - UN'OPERA D'ARTE. Fiaba della serie « La casa di Tutù » (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.15 BILDER AUF DEUTSCH. Corso di lingua tedesca. 10 - Jörg baut ein Haus - Versione italiana del Prof. Borelli - TV-SPOT
- 19.45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori)
- 20.40 I CARI PUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Tazio Tami (a colori)
- 21.20 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « William Shakespeare dalla storia alla favola », a cura di Carlo Izzo. 4. - Molto rumore per nulla -
- 22.05 VIVERE IN ISRAELE. Realizzazione di Gilbert Bovay
- 22.50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 8 maggio

- 8.15 MATEMATICA MODERNA. Geometria. 11ª puntata (Replica)
- 9 TELESCUOLA. Geografia del Canton Ticino. 2ª parte Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza di Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Paganetti (a colori)
- 18.10 IL TAPPABUCHI. Telegiornale di quasi attualità con Yor Milano (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. « Altiero Spinelli ». Servizio di Arturo Chiodi - TV-SPOT
- 19.50 DIAPASON. Bollettino mensile di informazione musicale, a cura di Enrico Roffi - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 21.10 PRENDILA, E' MIA. Lungometraggio interpretato da James Stewart e Sandra Dee. Regia di Henry Koster (a colori)
- 22.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Mercoledì 9 maggio

- 18.10 VROOM. Settimanale a cura di Cornelia Broggin. In programma: « La città ». Realizzazione di Vittorio Maspoli - Colloqui per i giovani - TV-SPOT
- 19.05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

- 19.15 LE VACANZE DEL SIGNOR FRENCH. Telefilm della serie - Tre nipoti e un maggiordomo - (a colori) - TV-SPOT
- 19.50 I PRIMI PASSI. L'azione del C.I.C.R. nel Bangla Deh (a colori) - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - CICLISMO. TOUR DE ROMANDIE. Servizio filmato (a colori) - TV-SPOT
- 20.40 CENTO PAGINE IN BIANCO. Telefilm della serie « L'Uomo e la città »
- 21.30 RITRATTI - John Kenneth Galbraith - Realizzazione di Enzo Forcella e Alfredo Di Laura
- 22.30 CRONACA DI UN AVVENIMENTO D'A.T. TUALITA'
- 23.05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori) - TV-SPOT

Giovedì 10 maggio

- 8.15 MATEMATICA MODERNA. Geometria. 11ª puntata (Replica) (a colori)
- 9 TELESCUOLA. Geografia del Canton Ticino. 2ª parte Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza di Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Paganetti (a colori) (Replica)
- 18.10 VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote. A cura di Adriana Parola e Freddy Schürch. Regia di Sandro Pedrazzotti - IL PIC NIG. Racconto della serie « Le avventure di Salfarino » (a colori) - IL VECCHIO MARINAI. Disegno animato (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.15 BILDER AUF DEUTSCH. Corso di lingua tedesca. 10 - Jörg baut ein Haus - Versione italiana del Prof. Borelli - TV-SPOT
- 19.50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile (a colori) - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - CICLISMO. TOUR DE ROMANDIE. Servizio filmato (a colori) - TV-SPOT
- 20.45 IL PUNTO. Analisi e commenti di politica internazionale
- 21.45 CINTECA. David e Lisa. Lungometraggio di Frank Perry
- 23.15 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Venerdì 11 maggio

- 14-15.16 TELESCUOLA. Conquiste spaziali. 3ª serie - 1ª puntata (Replica)
- 18.10 CAMPO CONTRO CAMPO. Gioco a premi presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Le Figlie del vento. Realizzazione di Mariastella Polli e Mascia Delantoni - COMICHE AMERICANE. Quei giorni della polizia segreta
- 19.05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.15 UN SORRISO TRA LE NUVOLE. Tramissione della hostess
- 19.50 IL PRIMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - CICLISMO. TOUR DE ROMANDIE. Cronaca filmata - TV-SPOT
- 20.55 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 21.05 LA SIGNORA MORLI UNO E DUE, di Luigi Pirandello. Regia di Otavia Spadaro
- 22.40 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)
- 23.05 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Sabato 12 maggio

- 13.30 L'ORA PER VOI. Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera
- 14.45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù. Realizzato dalla TV Romanda (a colori)
- 15.35 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti: - Benedetto Croce a vent'anni dalla morte - Colloqui (Replica)
- 16.35 BULGARIA IERI E OGGI. Documentario (a colori)
- 17. VROOM. Settimanale a cura di Cornelia Broggin. In programma: « La città ». Realizzazione di Vittorio Maspoli. Colloqui per i giovani (Replica)
- 17.50 POP HOT. Musica per i giovani con I Santana (a colori)
- 18.10 IL NUOVO MAGGIORE. Telefilm della serie « I forti di forte Coraggio »
- 18.35 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Documentari della serie « Usi e arte d'Africa » (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.15 20 MINUTI CON EDOARDO BENNATO. Regia di Tazio Tami (a colori)
- 19.45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
- 19.45 IL VANGELIO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Valerio Crivelli - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 20.40 FAMMI POSTO, TESORO. Lungometraggio (a colori)
- 22.10 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie
- 23 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Gillette Basket

La Gillette sarà quest'anno presente sui campi di pallacanestro di tutta l'Europa avendo deciso di patrocinare la tournée europea della squadra selezionata, diretta ed allenata dal ben noto allenatore internazionale Jim McGregor.

La squadra Gillette è composta da giocatori dilettanti di grande valore e come di consueto offrirà l'occasione di incontri ad alto livello alle più importanti squadre europee nazionali e di club.

La tournée, oltre che in Italia, si svolgerà in altri 12 paesi europei: Belgio, Francia, Germania, Spagna, Danimarca, Svezia, Finlandia, Norvegia, Austria, Svizzera, Olanda e Portogallo.

La squadra porterà i colori, il nuovo simbolo e la nuova grafia del marchio Gillette che saranno d'ora in poi utilizzati da tutte le Gillette nel mondo.

Maria Rubiolo premiata dalla

Stampa americana

L'associazione americana della stampa automobilistica ha concesso uno speciale « premio di eccellenza » alla direttrice del servizio relazioni pubbliche della Fiat, signora Maria Rubiolo, in riconoscimento « della sua validissima azione professionale nel settore delle comunicazioni, della sua instancabile opera in favore di una maggiore comprensione dei problemi dell'industria dell'automobile e della sua grande sensibilità umana ».

Il premio è stato ritirato a nome di Maria Rubiolo, che per un improvviso impedimento familiare non ha potuto recarsi a New York, dal presidente della « Fiat Motor Company Usa », Guido Foggini, nel corso d'una colazione in onore della premiata svoltasi in un grande albergo di Manhattan.

LA PROSA ALLA RADIO

La donna vendicativa

Commedia di Carlo Goldoni (Venerdì 11 maggio, ore 13,20, Nazionale)

Inizia questa settimana con *La donna vendicativa* di Carlo Goldoni un nuovo ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Franca Valeri, un'attrice tra le più preparate e serie della scena italiana, autrice di commedie e originali TV.

« Il successo e la popolarità non sono un punto d'arrivo nella carriera di un attore », dice la Valeri, « ma un inizio vero e proprio; direi che dal primo autografo richiesto, incomincia il momento della responsabilità e dell'impegno. Quando per la prima volta si è riconosciuti, immancabilmente ci si sente rivolgere questa domanda: " Che cosa pensa di fare adesso? ". Da quel momento un

attore entra nella fase della libera scelta; non è più costretto ad accettare passivamente un ruolo in uno spettacolo pensato da altri, ma può, finalmente, realizzare i suoi sogni. Fra i miei primi desideri c'è sempre stato quello di recitare certi personaggi di Carlo Goldoni e in particolare questa *Donna vendicativa*. La malizia elementare di Corallina e l'ingenuità del mondo che la circonda mi hanno affascinato subito fin dalla prima lettura, tanto da farmi pensare al più moderno teatro dell'assurdo ».

Dopo *La donna vendicativa* Franca Valeri presenterà al pubblico dei radioascoltatori *La Maria Brasca* di Giovanni Testori, *La zietta* di Carlo Bertolazzi e una sua commedia, *Veramente chic*.

Ad ovest di Suez

Commedia di John Osborne (Lunedì 7 maggio, ore 21,30, Terzo)

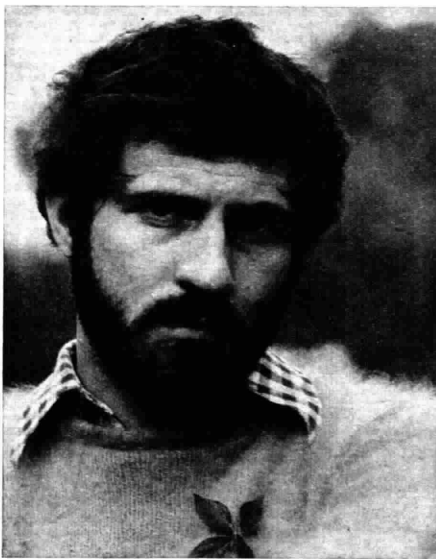
Quando l'8 maggio 1956 *Ricorda con rabbia* del giovanissimo Osborne andò in scena la critica e il pubblico si entusiasmarono: il teatro inglese aveva un nuovo protagonista, il teatro inglese si rinnovava, il teatro inglese mostrava e offriva allo spettatore tanta onestà e giusta rabbia. E Osborne si trovò appiccicato addosso l'etichetta di progressista diventando portavoce di un progressismo sociale che non era nelle sue intenzioni e forse lo imbarazzava. Dopo *Ricorda con rabbia* Osborne ha scritto varie altre commedie alternando buoni testi a pezzi meno buoni. Quello che la radio trasmette questa settimana, *Ad ovest di Suez*, è il penultimo (l'ultimo

si intitola *A sense of detachment* e ha avuto poco successo). *Ad ovest di Suez* andò in scena al teatro Haymarket e, come riferisce il critico inglese John Francis Lane, piacque al pubblico medio del West End. « Era un lavoro di conservatore, una difesa dell'establishment. La figura interpretata da Ralph Richardson, tipico esempio di quel vecchio mondo contro il quale Jimmy Porter inveiva, era un simpatico vecchio. I feroci indigeni (leggete: il popolo che reclama la sua indipendenza dal colonialismo britannico) erano visti quasi come se fossero usciti da una commedia di Sir Noel Coward (solo che Coward non si permetterebbe mai di trattare male " il popolo " per cui nutre l'affetto conciliante della sua classe) ».

Detective Story

Dramma di Sidney Kingsley (Sabato 12 maggio, ore 9,35, Secondo)

Si conclude questa settimana il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Carlo d'Angelo. Il bravo e simpatico attore presenta un noto lavoro di Sidney Kingsley, *Detective Story*, del 1949. Protagonista del dramma è un poliziotto duro, implacabile, impregnato di moralismo e convinto di dover combattere una società profondamente malata: Mc Leod, così si chiama, è un antesignano dei vari poliziotti protagonisti di certi films di grande successo come *Callaghan il caso Scorpion* è tuo o come *Il braccio violento della legge*. Mc Leod, segno che i tempi sono cambiati, ma in peggio, al contrario dei vari Callaghan, che dopo l'orgia di sadismo e cattivo gusto cui partecipano ottengono promozioni e medaglie, morirà ucciso da un delinquente. Prima di morire il nostro eroe dal cuore di pietra sarà riuscito a distruggere il suo matrimonio e aver perseguitato un ragazzo ladro per necessità e non per vocazione.



Brizio Montinerio, interprete di « La donna vendicativa » di Carlo Goldoni, in onda venerdì sul Nazionale

Il giardino dei ciliegi

Commedia di Anton Cechov (Sabato 12 maggio, 17,10, Nazionale)

Per il ciclo di storia del teatro va in onda questa settimana *Il giardino dei ciliegi* di Cechov. *Il giardino dei ciliegi* fu scritto per Stanislavskij che lo mise in scena al Teatro d'Arte di Mosca il 17 gennaio 1904: pochi giorni prima che il grande scrittore morisse, nel centro termale di Badewiller. Come si desume dalla sua corrispondenza, ha scritto lo storico del teatro Vito Pandolfi, Cechov intendeva tracciare un vero e proprio vaudeville il quale avesse

per tema un trapasso di proprietà da ceti superiori a ceti inferiori che ne costituisse il reale sottotesto. Difatti la commedia nella sua giusta interpretazione (tutt'altro che agevole da raggiungere) deve assumere in apparenza toni brillanti, tenendo in sottordine quelli elegiaci. Il giardino dei ciliegi è una ricca proprietà che appartiene ad una solida famiglia borghese e ne rappresenta l'ultimo legame spirituale. Col tempo la famiglia viene a crollare, soprattutto per il disinteresse verso la villa e la proprietà manifestato da Liubov Andrieievna, la prota-

gonista della vicenda cechoviana. « Cechov prospetta in questo quadro », dice Pandolfi, « le diverse componenti e i diversi orizzonti del suo mondo, portandoli a contatto sul piano di un'affettuosa ironia. E' vero che per il suo passato egli nutre un sentimento poetico di rimpianto, perché il suo passato aveva anch'esso una sua natura, un suo destino. Ma è anche vero che indica senza possibilità di fuga il suo crollo, il suo vuoto, la povertà spirituale dell'amore inteso come illusione ed evasione, di cui si nutre la sua protagonista ».

Piccoli borghesi

Dramma di Massimo Gorkij (Domenica 6 maggio, ore 15,30, Terzo)

Rappresentato nel 1902 al Teatro d'Arte, *Piccoli borghesi* non ebbe il successo che Gorkij si aspettava. Racconta Stanislavskij che la sera della « prima » reparti di polizia a cavallo presidiarono la piazza davanti al teatro temendo reazioni da parte del pubblico: il testo veniva considerato violentemente rivoluzionario. Ed ecco in breve la trama: nella casa del possidente Besemenov vivono, oltre alla moglie Akulina e ai due figli Tatiana e Pietro, Nil, un figlio adottivo, e due inquilini, la vedova Elena Krivtsov e l'ex cantante Tereff. Le opposte mentalità di Besemenov e Nil si scontrano: il primo è un borghese dagli orizzonti limitati, Nil, che è un operaio, sente la profonda falsità e inutilità dell'ambiente nel quale è cresciuto. A ciò si aggiungono complicate situazioni sentimentali: di Nil è innamorata Tatiana, Pietro a sua volta è innamorato di Elena ma la ragazza in base ad assurdi pregiudizi è disprezzata dai Besemenov. Nil, il più consapevole fra gli abitanti della casa, abbandonerà quel mondo borghese in decadenza: ancora qualche anno e poi la rivoluzione aprirà nuovi orizzonti e offrirà alle gloriose masse proletarie gli strumenti per formarsi una nuova coscienza.

(a cura di Franco Scaglia)

Minnie la Candida

Opera di Riccardo Malipiero (Giovedì 10 maggio, ore 19,45, Terzo)

Atto I - La terrazza di un caffè. Astolfo, cameriere-filosofo (baritono), sorvegla il locale. Due innamorati «colpevoli» e un «suscita», prezzolati per dar colore all'ambiente, siedono ai tavolini. Una famiglia borghese che s'avvicina è scacciata da Astolfo. Giunge Minnie (soprano) con Egeo (baritono). Minnie parla un italiano «esotico» e osserva tutto con anima candida. Soprappiunge Tirreno (tenore) che, a un certo momento, rimasto solo con Minnie, le spiega i particolari del locale. Passa un carrettino con una vasca di pesci rossi e Tirreno inventa che sono fabbricati, che si muovono perché sono carichi di elettricità. Minnie gli crede. Tirreno, divertito, racconta anche che sono stati fatti degli uccelli che volano e degli uomini. Per l'esattezza, sei uomini e sei donne. Minnie continua a credergli, ma comincia ad angosciarsi. Tirreno si allontana, ma prima le dice che è stato tutto uno scherzo. Minnie resta sola e interroga Astolfo il quale le dà delle risposte apparentemente evasive ma che a Minnie sembrano dense di significato. Entrano sei turisti e sei turiste, tutti vestiti uguali e Minnie subito pensa siano i sei uomini e le sei donne finti. Inotridisce.

Atto II - Casa di Egeo. Entrano Egeo e poi Tirreno. Questi li interroga per sapere se Minnie ha più parlato della «stupida storiella». Egeo dice di no, ma subito soprappiunge Minnie spaventatissima che afferma di aver visto gli uomini «finti». Arriva Adelaide (mezzosoprano), la fidanzata di Tirreno, seguita dallo Zio (basso) che afferma di essersi fatto da sé. Minnie è terrorizzata e scaccia i due che si allontanano offesissimi. Minnie sbarrà l'uscio, si affaccia alla finestra e afferma che non si può più uscire perché tutta la città è piena di uomini fabbricati. **Atto III** - Stessa scena, di notte. Minnie dorme. Egeo e Tirreno, desolati, guardano il cielo e la pubblicità luminosa. Sono entrati anch'essi nella magia di Minnie. Questa si risveglia e afferma di aver finalmente capito. Chiede scusa a Egeo e afferma di essere fabbricata, lei, ma non il suo amore. Improvvisamente riesce a far uscire i due uomini dicendo che giù dalle scale ci sono «loro». Rimasta sola, sale sul davanzale della finestra e si getta nel vuoto.

Autore di quest'opera, rappresentata la prima volta nel 1942 a Parma, è Riccardo Malipiero, una forza viva della musica d'oggi, un artista che all'attività principale del compositore ha unito quella di una critica sempre acuta e avveduta. Minnie la Candida è, in ordine cronologico, la prima opera di Malipiero per il teatro in musica, composta sull'omonimo dramma di Massimo Bontempelli, rappresentato nel '27. Il musicista venne a conoscenza di tale dramma molti anni dopo, nel 1940, ma fu subito colpito dall'originalità del testo, sicché decise di farne un'opera. Con l'autorizzazione dello scrittore, eliminò una scena e apportò talune modifiche, mutando qualche parola e «girando» qualche frase secondo le esigenze della trasposizione musicale. Inoltre cambiò il nome di uno dei personaggi, da Skagerak in Tirreno.

Com'è noto, nella carriera di

Riccardo Malipiero (nato a Milano nel 1914 e nipote dell'illustre Gian Francesco Malipiero), Minnie la Candida segna l'avvio alla tecnica dodecafonica che peraltro il musicista adottò fra i primi in Italia e alla quale egli aderì, o così dire, istintivamente. A questo proposito lo stesso Malipiero riferisce che nel maggio 1942, a Bologna, ebbe occasione di far ascoltare l'opera ad alcuni amici musicisti e musicologi e che, uno fra questi, ebbe a chiedergli, finito l'ascolto, come mai non avesse usato i procedimenti dodecafonici «con metodo». Malipiero sulle prime rispose sorridendo che non li usava affatto, smentito tuttavia, subito dopo, dalla partitura stessa in cui effettivamente si trovavano numerosi passaggi «in cui il fondamento contrappuntistico-armonico era tipicamente dodecafonico».

Dopo la rappresentazione a Parma, il 19 novembre 1942 al teatro «Regio» (direttore d'orchestra Gianandrea Gavazzeni), la critica non mancò di dimostrarci «generalmente sconcertata» e pur elogiando la scrittura orchestrale raffinatissima lanciò al compositore l'accusa di cerebralismo, e tirò in ballo, scrive in un suo interessante studio sull'opera malipieriana Piero Santi, «Berg, Schoenberg, Hindemith che non c'entravano niente» senza scorgere «la matrice essenzialmente italiana sia dell'ispirazione musicale di Minnie, sia della concezione poetica che si riconosceva nel dramma di Bontempelli». Soltanto Gavazzeni, prosegue il Santi, «mostrò di aver percepito la

giusta collocazione dell'opera inquadrandone le affinità con la musica di Dallapiccola, segnalatamente con Volo di notte, mentre l'altro riferimento, non eludibile, a Gian Francesco Malipiero, veniva dichiarato anni dopo da Claudio Sartori. In realtà, Minnie la Candida si collega a questi autori nella misura in cui ne reinterpretate certe tendenze poetiche in un personale risultato stilistico nel quale è già possibile ravvisare, e compiutamente, i caratteri che si rivelavano stabili dell'arte di Riccardo Malipiero. Che corrispondono da un lato a un impegno speculativo, a un'applicazione costante dell'intelligenza, ch'è poi anche segno di rigore morale, e dall'altro a un'urgenza a scontare codesto impegno non già nell'astrazione delle formule e dei sistemi, bensì nel concreto di una espressione liricamente spiegata scolpita da un'immaginazione sempre desta».

La musica, dice ancora il Santi, si sposa intimamente al dramma. «E come il dramma rappresenta il divenire di una fissazione, così fa la musica, mitigando sgradatamente le articolazioni strumentali e vocali, fino a costringerle, nel terzo atto, a una parsimonia di figure resistenti all'immobilità». Ma proprio qui, in questo terzo atto, scrive Gavazzeni, «l'intelligenza arriva a essere genialità, a creare una vita poetica, una sorte poetica». E oltre: «Basterebbe il raggiungimento di questo atto a porre Malipiero tra le forze più interessanti della generazione musicale italiana che segue quella di Petrassi e di Dallapiccola».

Attila

Opera di Giuseppe Verdi (Sabato 12 maggio, ore 20,10, Secondo)

Il libretto di quest'opera, la nona composta da Verdi, fu apprestato da Temistocle Solodan, il quale si richiamò per l'argomento a un lavoro del poeta e drammaturgo tedesco Federico Luigi Zaccaria Werner (1768-1823), incentrato sulla figura del re degli Unni. Nella partitura verdiana, Attila il «flagello di Dio», conserva la sua maschera terribile; ma il personaggio tuttavia si accresce di un tratto nobilitante, cioè a dire l'«onestà militare», il disprezzo del guerriero per i traditori e gli spgiurati. Un soffio rovente circola in quest'opera che si lega storicamente ai fermenti patriottici del popolo italiano in lotta contro la tirannide straniera (è noto che, quando il baritono cantò le famose parole di Ezio «Avrai tu l'Universo, resti l'Italia a me», il pubblico veneziano proruppe in un grido unanime: «Resti l'Italia a noi!»).

Ecco, in breve, l'argomento. Distrutta Aquileia, Attila (basso) conduce con se come schiava una fanciulla di nome Odabella (soprano) l'unica, fra le donne della città, che si ribellò al barbaro condottiero, e l'unica che riceverà da costui in segno di ammirazione la sua spada. Odabella, accettando l'arma, giura a se stessa di usarla contro l'odiato invasore. Questi, intanto, al generale Ezio (baritono) che viene a offrirgli l'impero romano in cambio dell'Italia, risponde con un duro diniego. Ezio si allontana, annunciando che difenderà strenuamente Roma. Nel frattempo, gli scampati alla distruzione di

Benvenuto Cellini

Opera di Hector Berlioz (Martedì 8 maggio, ore 21,30, Nazionale)

Come si desume chiaramente dal titolo, quest'opera musicata da Hector Berlioz s'incentra sulla figura di Benvenuto Cellini, lo scultore, orafo, scrittore fiorentino che i Giordani chiamò il «carissimo matto» per via di quel temperamento bizzarro e impetuoso che si univa, nell'artista, alla più alta genialità. Berlioz, dopo aver letto la famosa autobiografia del Cellini, decise di farne un'opera, affascinato dalla vita di quell'uomo (sono parole del musicista) «singolare e ammirabile». Durante la stesura del libretto, guidò passo per passo i librettisti Auguste Barbier e Léon De Wailly i quali mischiarono ai fatti reali narrati nelle memorie celliniane, episodi inventati. Gli «adattamenti» furono parecchi: la mirabile statua del Perseo non sarà commissionata dal Duca Cosimo de' Medici e scolpita a Firenze, ma sarà ordinata da Papa Clemente VII e il Cellini vi attenderà a Roma. (E' da tener presente che i censori partigini obbligarono gli autori a sostituire il personaggio del Papa con un Cardinale, il Salviati).

Nell'opera vengono dunque rappresentati i fatti che culminarono nella scolpitura del Perseo per la quale il Cellini, sprovvisto della

somma necessaria a procurarsi il metallo, sacrificò al momento decisivo e in preda alla più grande disperazione tutto ciò ch'egli possedeva, vasi, statuette d'oro, armi cesellate. «Il fiume di metallo incandescente», scrive Berlioz, «poté infine riempire lo stampo in avida attesa: il Perseo apparve». A ciò si aggiunge la vicenda sentimentale con Teresa, la giovane figlia di Tesoriere de' Pazzi, che Cellini decide di rapire facendosi aiutare dal suo garzone di bottega Ascanio e travestendosi da monaco. Nella parte centrale dell'opera, una scena culminante, appunto quella del rapimento. Nell'istante in cui il canonico di Castel Sant'Angelo annuncia la fine del Carnevale, Cellini si avvicina alla fanciulla che assiste in compagnia del padre a una rappresentazione in Piazza Colonna, a Roma. Ma lo scultore Fieramosca, rivale in arte e in amore del Cellini, interviene a sventare il piano, anch'egli travestito da monaco. Nel duello che segue, Pompeo lo spadaccino amico di Fieramosca viene ucciso da Cellini che riesce a salvarsi unendosi a una processione di monaci.

La composizione della partitura impegnò Berlioz dal 1836 al '37. Nel '38, dopo prove estenuanti e tempestose, ebbe luogo la prima rappresentazione, con esito sfavorevolissimo. Nel 1851, la gene-



Riccardo Malipiero, autore dell'opera «Minnie la Candida», giovedì sul Terzo

Peter Maag

Sabato 12 maggio, ore 21,30, Terzo

La *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore* di Anton Bruckner, eseguita la prima volta a Graz quindici anni dopo la morte dell'autore, è senza dubbio tra le opere più mastodontiche del musicista austriaco, sia dal punto di vista dell'organico orchestrale, sia da quello del linguaggio, impostato prevalentemente sulle barocche leggi del contrappunto. Si tratta di un lavoro in cui Bruckner, nato ad Ansfelden il 4 settembre 1824 e morto a Vienna l'11 ottobre 1896, rivela il suo bagaglio di affetti per il linguaggio verboso, per lo stile wagneriano e per « il grande altare della Chiesa cattolica » (come osserverà il Tovey). Composta tra il 1875 e il 1877, la *Sinfonia* è interpretata adesso da Peter Maag, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana.

Aquileja, con a capo Foresto (*tenore*), giurano di far risorgere il loro città. In un bosco, presso il campo di Attila, Odabella svela a Foresto (che le rimprovera aspramente di essersi piegata al vincitore), la sua intenzione di uccidere Attila, al momento opportuno. Ed ecco il drammatico sogno di Attila: un vecchio gli è apparso ad anarsi e non marciare su Roma, se non vorrà attirarsi l'ira dei numi. Incurante del presagio, il re degli Unni muove ugualmente contro Roma, quando nel campo entra una processione di giovani fanciulli e fanciulle romani, guidati da un vegliardo, il papa Leone I (*basso*) che Attila riconosce come colui che gli è apparso nel sogno. Atterrito, ordina alle truppe di fermarsi. Durante una tregua, Ezio chiamato al campo di Attila, prepara un attacco a sorpresa con Foresto. Ma Odabella, che vuole uccidere Attila di sua mano, smaschera un tentativo di veneficio ai danni di Attila, guadagnandosi la fiducia del re il quale fissa le nozze con la fanciulla per il giorno dopo. Odabella finge di accettare, ma dopo aver fatto fuggire Foresto, lo segue nel bosco, in attesa di dare il segnale convenuto alle truppe di Ezio. Attila, che ha seguito i due, si accorge troppo tardi della congiura: i guerrieri romani irrompono da ogni parte, e Odabella lo ferisce a morte.

Rappresentata la prima volta alla Fenice di Venezia nel marzo 1846, l'opera, che sta fra le partiture verdiane minori, fu poi dimenticata dall'autore. Ma oggi, fra le pagine valde e ricordate, basti citare il « Sogno di Attila » nel repertorio di tutti i celebri bassi.

rosa decisione di Liszt di dare a Weimar, sotto la propria direzione, l'opera berlioziana. L'anno seguente il sogno si realizza e il *Cellini* viene festeggiato dal pubblico tedesco. In quest'occasione l'opera è suddivisa in due atti. In seguito, suddivisa in tre, appare sulle scene del « Covent Garden », diretta dall'autore. Nel 1906, a Londra, viene rappresentata il *Cellini* in una nuova versione che si richiamava alla stesura del 1838 e, per certi aspetti, alla primissima stesura del 1834.

Dopo aver descritto nei suoi « Mémoires » gli affanni e le pene causati dall'incomprensione degli artisti che dovevano eseguire l'opera a Parigi, Berlioz scrive: « Sono passati 14 anni da quando mi accadevano all'Opéra queste mie disavventure: ho appena riletto con cura e con la più fredda imparzialità la mia povera partitura e non ho potuto fare a meno di riscontrarvi una varietà di idee, una vivacità impetuosa e uno splendore di colorito musicale che non saprò forse ritrovare mai più e che meritavano una sorte migliore ».

Fra le pagine più note dell'opera, la bellissima « Ouverture » di taglio breve e conciso, ma ricca d'idee e ben strumentata. Popolare è anche un'altra pagina che il Berlioz trasse dal *Cellini*: il *Carnevale Romano* op. 9.

Tuckwell - Jones

Giovedì 10 maggio, ore 23,20, Nazionale

Tornano di moda gli strumenti a fiato: il flauto, il clarinetto, la tromba, il corno. Soprattutto quest'ultimo, grazie anche all'arte di Domenico Ceccarossi (con i propri metodi didattici e con le proprie inconfondibili interpretazioni è considerato un caposcuola in campo internazionale), sta ritornando a scuotere le platee, abitate sovente a gustarne gli ac-

centi in sede sinfonica in mezzo alla grande orchestra. Questa volta, in una trasmissione di musica da camera, il corno rievoca lo stile di Franz Danzi (1763-1826), maestro tedesco di origine italiana, con la *Sonata in mi bemolle maggiore* op. 28, e ripropone il caldo romanticismo di Schumann con l'*Adagio e allegro per corno e pianoforte*. Suo è uno dei più noti cornisti del nostro tempo: Barry Tuckwell, accompagnato al piano da Maureen Jones.

Igor Markevitch

Domenica 6 maggio, ore 18,50, Nazionale

A capo dell'Orchestra Sinfonica di Londra, Igor Markevitch interpreta le *Quattro impressioni norvegesi* di Stravinsky e il *Capriccio spagnolo*, op. 34 di Rimski-Korsakov. Le prime, messe a punto nel 1940 in America per una rivista di Broadway, s'intitolano *Intrada* (Entrata), *Song* (Canzone), *Wedding dance* (Danza nuziale) e *Cortège* (Corteo). Stravinsky le chiamò originariamente *Norwegian Moods*, spiegando che in questo caso la parola « mood » non significa il riflesso di uno stato d'animo, bensì un modo di esprimersi. L'intera partitura, con riferimenti a ritmi e a melodie popolari della Norvegia, s'intende come un devoto omaggio a quel Paese. Il *Capriccio spagnolo* rivela poi quegli affetti che Rimski-Korsakov provò nel 1887 portando a termine i cinque movimenti del colorito lavoro: *Alborada*, un gioioso pezzo mattinale; *Variationi*, che riportano alla ripetizione del primo; *Alborada*; *Scena e canzone gitana*, che descrive una felice folcloristica zingaresca; *Fandango asturiano*, tipica danza spagnola.

Markevitch è uno dei pochi direttori d'orchestra, di ieri e di oggi, a saperne cogliere il significato, annunciato dall'autore stesso: « Il mutamento dei colori timbrici, la scelta felice dei vari strumenti a cui sono affidate le linee melodiche e le varie figurazioni, la breve cadenza per strumenti solisti, i ritmi degli strumenti a percussione, eccetera, costituiscono lo spirito del pezzo e non semplicemente il suo involucro ». Sempre da Markevitch (a cui dedichiamo un articolo alle pagine 92-94) ascolteremo la famosa *Sagra della primavera*, scene della Russia pagana di Stravinsky. Per rivivere questo capolavoro del 1913 Markevitch è sul podio della « Philharmonia » di Londra.

Sanzogno - Pommier

Lunedì 7 maggio, 21,45, Nazionale

Nel corso della Stagione pubblica della Radiotelevisione Italiana, presso l'Auditorium di Napoli, particolare spicco ha avuto il 16 marzo scorso un concerto diretto da Nino Sanzogno, con la partecipazione del pianista Jean Bernard Pommier. Ne va in onda questa settimana la registrazione, il cui pezzo d'apertura è firmato da Giorgio Federico Ghedini, il compositore di Cuneo che si era imposto come uno dei più fedeli cultori di una musica strumentale prettamente italiana. E' opportuno ripetere qui l'autorevole pensiero di Domenico De Paoli, che, riferendosi alla produzione mediana più recente, affermava: « Essa rivela una sempre viva immaginazione, una tecnica sicura che non devia per amore di arditezza. Egli non è legato a teorie preconcepite, possiede un senso critico vigile e tetragono a ogni compromesso. Non è un neoclassico: egli non usa né musica popolare né la tecnica dei dodici suoni... Ma è sempre in ricerca, non può accettare le vie già bat-

tute ». Il brano, ora interpretato da Nino Sanzogno, direttore spesso e volentieri legato alle partiture dei contemporanei italiani, s'intitola *Musica notturna*. Il programma riserva poi un lavoro di Gino Gorini, che, nato a Venezia nel 1914, è meglio conosciuto in veste di pianista, generalmente insieme con Sergio Lorenzi. Alievo di Gian Francesco Malipiero, il Gorini è invece ammirevole anche nel campo della composizione, soprattutto nel genere orchestrale e in quello strumentale da camera. Indicativa della sua poetica, della sua tecnica e della sua estetica è senz'altro la *Serenata per orchestra d'archi, clavicembalo e timpani*, che precede nella trasmissione il *Concerto in re maggiore K. 537 per pianoforte e orchestra* di Mozart. Lavoro, quest'ultimo, di grande interesse per talune anticipazioni romantiche e per le moderne tinte armoniche. E' detto normalmente il *Concerto dell'Incoronazione*, perché fu eseguito a Francoforte il 15 ottobre 1790 in occasione dei festeggiamenti per l'incoronazione dell'imperatore Leopoldo II.

Riccardo Muti

Venerdì 11 maggio, ore 21,15, Nazionale

Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Milano Riccardo Muti dà il via ad un concerto con la *Sinfonia in re maggiore* di Luigi Cherubini (Firenze 1760 - Parigi 1842), figlio di un suonatore di cembalo alla « Pergola » di Firenze. La *Sinfonia* rimane ancora oggi uno dei suoi lavori strumentali più importanti, grazie al quale si ricorda il suo breve soggiorno a Londra

nel 1815, quando egli lo fece eseguire per quella Società Filarmónica con un *Inno alla Primavera* e con una *Ouverture*. Il programma si completa nel nome di Verdi, con la partecipazione del Coro di Milano della RAI guidato dal maestro Giulio Bertola. Si tratta dei famosi *Quattro pezzi sacri*, con cui ci si accosta alle espressioni più spirituali e interiori, ma anche umane e drammatiche del bussetano, dopo che aveva messo a punto le focose battute della *Messa da Requiem*.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fatti)

Come nasce un brandy

Come nasce un prodotto? Quali le segrete ragioni che determinano l'apparizione di qualcosa che gli uomini (e le donne) consumeranno? Queste le domande che spesso ci poniamo considerando le ragioni di successi e di affermazioni fuori del comune.

Anche quest'anno avremo sugli schermi e nelle rubriche radiofoniche il « FUNDADOR », il famoso brandy spagnolo che ha ormai una così alta reputazione in tutto il mondo. Ed ecco com'è nato.

Nell'anno 1850 un importatore di Amsterdam chiese a Don Pedro Domecq, capo della grande casata franco-spagnola, una buona qualità di « Holanda » con certe particolari caratteristiche di finezza e con eteri assai differenti da quelli delle normali produzioni.

Le « Holandas » spagnole ebbero rinomanza e nome da un importantissimo commercio di acquedotti di vino che gli olandesi sin dagli inizi del XVIII secolo si procuravano in Spagna. Le « Holandas » della DOMEQO erano in breve tempo dominatrici del mercato. Avvenne dunque che quella particolare « Holanda », più pregiata per maggiori tempi di lavorazione e per più complesse selezioni ed elaborazioni, venisse a costare più del consueto. L'importatore olandese non acconsentì al maggior prezzo e Pedro Domecq trattenne la partita nelle proprie cantine, nei profumati fusti di rovere. Solo alcuni anni più tardi, allorché Pedro Domecq fece un assaggio della partita invenduta, scoperse che quella particolare « Holanda » aveva sviluppato durante il suo invecchiamento, un bouquet ed un sapore straordinari e decise di continuare la distillazione.

Questi distillati, seguiti con ogni più attenta cura, entrano nella fase di invecchiamento seguendo il solito sistema delle « madri » che nelle cantine di Jerez si definisce « crianza ». Avviene in fusti di quercia americana, l'unico legno al quale si deve appunto il particolare colore, nonché l'aroma delle essenze e delle resine balsamiche.

Quando le acquedotti provenienti dalle distillerie giungono alle cantine di Jerez vengono messe in botti da 500 litri, per la perfetta maturazione del prodotto, e costituiscono così le *añadas* per il primo periodo di invecchiamento. Passano quindi, come gli sherry, alla *Criaderas*, gruppi di botti che contengono le diverse annate, disposte in scala a strati ascendenti, finché si giunge alla *Solera*, ossia la fase finale di invecchiamento per il consumo.

Per i *brandies* si procede in modo analogo. Quando sono invecchiati al punto giusto, se ne spilla un terzo dalle *Soleras* per l'imbottigliamento, mentre gli altri due terzi si fonderanno col distillato più giovane (prelevato dalla *criadera* immediatamente precedente) il quale ne assimilerà col tempo il grado di maturazione, l'uniformità delle caratteristiche, del colore, del gusto ed il bouquet di palato, in perfetta continuità.

Così nel 1874 Domecq lanciò sul mercato il nuovo prodotto della Casa, il brandy FUNDADOR, che fu appunto fondatore di una nuova, florida industria spagnola che ha conquistato ormai da moltissimi anni i mercati di tutto il mondo.

FUNDADOR. E' un brandy di molto « corpo », ha un gusto ineguagliabile ed è un eccellente liquore da « dessert ». I CARLOS III e CARLOS I rappresentano l'aristocrazia dei brandies spagnoli e sono gli unici di « riserva ». Sono naturalmente i prediletti dal consumatore più raffinato ed esigente e possono vantaggiosamente competere con quelli di ogni altra provenienza e fama.

La nascita di un prodotto ha varie origini, cause e motivi. Il « FUNDADOR » ha raccontato la sua storia e continua a raccontarla nel mondo da oltre due secoli.

BANDIERA GIALLA

TONNELLATE DI STRUMENTI

Una volta per un complesso dare un concerto era in fondo abbastanza semplice: si montavano gli strumenti, in genere basso, batteria, organo e un paio di chitarre elettriche, si piazzavano tanti microfoni quanti erano i componenti che cantavano e si cominciava. Oggi la faccenda è assai più complicata: per ottenere il suono giusto ci vogliono apparecchiature elettroniche degne di una sala d'incisione, per avere il volume sonoro necessario a farsi ascoltare da una platea di 10 o 20 mila persone servono amplificatori di enorme potenza, per creare gli effetti e l'atmosfera desiderata bisogna installare decine e decine di riflettori, né più né meno quanti ne occorrono per girare un film. Sono tonnellate e tonnellate di materiale, che non solo costano care e complicano la vita ai gruppi, ma richiedono una vera e propria troupe di tecnici per installarle e manovrarle. I tempi in cui bastavano i microfoni per i cantanti sono solo un ricordo: oggi per la sola batteria vengono utilizzati cinque o sei microfoni, uno per la cassa, un paio per i piatti, uno per il rullante e uno per ciascun tamburo; e anche gli altri strumenti, a partire dalle chitarre già collegate a potenti amplificatori, hanno bisogno di essere ulteriormente amplificati attraverso l'impianto principale.

Uno dei tanti esempi dell'attrezzatura che un complesso attuale deve avere a disposizione viene da Genesis, il quintetto inglese che poco più di un mese fa ha dato una serie di concerti anche in Italia e che viene considerato come una delle migliori formazioni apparse sulla scena negli ultimi tempi. Ne fanno parte il cantante Peter Gabriel, i chitarristi Michael Rutherford e Steve Hackett, l'organista Tony Banks e il batterista Phil Collins, che fra tutti suonano 14 strumenti. Questo l'elenco: Banks ha un organo Hammond, un pianoforte elettrico Hohner, un Mellotron (uno strumento a tastiera che utilizzando nastri preregistrati riproduce il suono di intere sezioni d'archi e così via) e una chitarra a 12 corde, il tutto collegato a un mixer speciale che consente di fondere o isolare i vari suoni e che è collegato a sua volta a due amplificatori, a due casse di altoparlanti normali e a due casse « Leslie », cioè

con altoparlanti che ruotano all'interno della cassa dando l'effetto di un « vibrato ». Rutherford ha due chitarre a 12 corde, un basso e uno strumento a pedali che fonde da basso, con due amplificatori e una cassa supplementare d'altoparlanti. Hackett ha due chitarre, due amplificatori e una serie di pedali per ottenere effetti particolari. Gabriel ha una cassa di batteria, un flauto e un oboe (è quello che possiede l'attrezzatura più leggera). Collins, infine, ha una batteria con una cassa, 6 tamburi, 6 piatti, un charleston, 3 gong e una lunga serie di campane, piccoli piatti e altri strumenti a percussione.

Fin qui, poca roba. Per l'amplificazione generale i Genesis dispongono di 2 amplificatori da 700 Watt ciascuno, collegati a 4 casse d'altoparlanti per i bassi, 4 per le frequenze medie e 4 per le alte, di 2 amplificatori da 100 Watt con relative casse d'altoparlanti usati come monitors (cioè per sentirsi suonare e cantare), di un tavolo da missaggio a 20 canali, di 20 microfoni, un effetto eco,

un registratore a nastro per effetti speciali e altri apparecchi come filtri, compressori e così via. Per i riflettori normali, 32 riflettori a fascio concentrato, 8 riflettori a luce ultravioletta, 3 lampi stroboscopici, una palla di specchi che riflette la luce di alcuni « occhi di bue » e altre lampade di vario colore e tipo, il tutto da installare su 6 torri in tubi di alluminio smontabili che naturalmente i Genesis si portano dietro. Tutta questa roba occupa da sola un camion da 3 tonnellate. Un altro camion Ford è riservato all'amplificazione, mentre due grossi furgoni ospitano il gruppo e i tecnici.

Questi ultimi sono sette: Tim Stewart, che si occupa della parte scenica; Brian Grant, che pensa all'amplificazione; Alan Cranston, che cura l'installazione della batteria e dei microfoni; Richard Macphall, manager e tecnico del suono addetto al banco di missaggio; Adrian Selby, direttore delle luci; Martin Day e Jeremy Thom, che manovrano le luci.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Vincent - Don MacLean* (United Artists)
- 2) *Crocodile rock - Elton John* (Decca)
- 3) *Harmony - Artie Koplan* (CBS)
- 4) *Sylvia's mother - Dr. Hook and the Medicine Show* (CBS)
- 5) *Il mio canto libero - Lucio Battisti* (Numero Uno)
- 6) *Un grande amore e niente più - Peppino di Capri* (Splash)
- 7) *Tu nella mia vita - Wess e Dori Ghezzi* (Durium)
- 8) *You're so vain - Carly Simon* (Elektra)
- 9) *L'unico chance - Adriano Celentano* (Clan)
- 10) *Serena - Gilda Giuliani* (Ariston)

(Secondo la « Hit Parade » del 27 aprile 1973)

Negli Stati Uniti

- 1) *The night the lights went out in Georgia - Vicky Lawrence* (Bell)
- 2) *Tie a yellow ribbon - Dawn* (Bell)
- 3) *Little Willy - The Sweet* (Bell)
- 4) *The Cisco Kid - War* (UA)
- 5) *Ain't no woman - Four Tops* (Dunhill)
- 6) *Sing - Carpenters* (A&M)
- 7) *Neither one of us - Gladys Knight & the Pips* (Soul)
- 8) *Danny's song - Anne Murray* (Capitol)
- 9) *The twelfth of never - Donny Osmond* (MGM)
- 10) *Masterpiece - Temptations* (Gordy)

In Inghilterra

- 1) *Tie a yellow ribbon - Dawn* (Bell)
- 2) *Get down - Gilbert O' Sullivan* (Mam)
- 3) *I'm a clown - David Cassidy* (Bell)
- 4) *Hallo, hallo, I'm back again - Gary Glitter* (Bell)
- 5) *The twelfth of never - Donny Osmond* (MGM)
- 6) *Tweddle dee - Little Jimmy Osmond* (MGM)
- 7) *Pyamarama - Roxy Music* (Island)
- 8) *Power to all our friends - Cliff Richard* (Emi)
- 9) *Love train - O'Jays* (Philadelphia)
- 10) *Never never never - Shirley Bassey* (UA)

In Francia

- 1) *Quand vient le soir on se retrouve - F. François* (Vogue)
- 2) *Le lundi au soleil - Claude François* (Fleche)
- 3) *Crazy horses - Osmonds* (Polydor)
- 4) *Le lac majeur - Morteman Shuman* (Philips)
- 5) *Le prix des alouettes - Stone & Charden* (Discodis)
- 6) *Crocodile rock - Elton John* (DJM)
- 7) *Himalaya - C. Jerome* (AZ)
- 8) *Hello hurray - Alice Cooper* (Warner Bros.)
- 9) *Ma jalouse - Ringo Willy Cat* (Carrère)
- 10) *Hausman brothers - Crazy Horse* (MGM)



intermarco italia

**il regalo per la festa della mamma
è un cofanetto di caramelle Sperlari**

Sperlari

tante buone caramelle... e il cofanetto resta

A colloquio con Igor Markevitch



Luigi Fait mentre intervista il maestro Igor Markevitch. A destra, ancora il maestro durante il colloquio col redattore del « Radiocorriere TV ». Markevitch è stato definito da Bartók « una delle figure di maggior rilievo della musica contemporanea »



Viene da Kiev il mago di Santa Cecilia

Nato nel 1912 da un'antica famiglia russa, il celebre direttore d'orchestra, cittadino italiano da 25 anni, parla delle sue esperienze in tutto il mondo come interprete, insegnante e compositore. Dice che i suoi allievi saranno i guardiani di un grande museo. Ha firmato in questi giorni un contratto con l'Accademia ceciliania di Roma

di Luigi Fait

Roma, maggio

Sorride, mi fissa e domanda: « Per quanto tempo mi vuole martirizzare? ». Poi sembra felice di avermi incontrato, di parlare, di mettere a fuoco i problemi della musica odierna. Igor Markevitch, « una delle figure di maggior rilievo della musica con-

temporanea » (il giudizio è di Béla Bartók), tratta gli argomenti con dolcezza, con modestia, con semplicità. Non è diverso da quando sul podio, sia alle prove sia ai concerti pubblici, avvia provvidenziali quanto brevi colloqui con gli strumentisti: pochissime parole. Il resto è musica. Sono sguardi penetranti, armoniche indicazioni, misurati suggerimenti con le braccia, con le mani, con le dita, e una buona dose di magnetismo. E' un signore, che mai si lascerebbe an-

dare all'irripetibile repertorio di insolenze con cui certi maestri della bacchetta infioravano e infiorano i loro battibecchi con i professori d'orchestra (sarebbe sufficiente rispolverare l'aneddotica su Bernardino Molinari).

A parte l'assoluta venerazione per gli uomini dell'orchestra, Markevitch mi ricorda il francese Pierre Monteux, altro grande, che sapeva come la direzione non fosse questione di ginnastica, di salti, di piroette, di comandi; lo in-

contro all'« Excelsior » di Roma, il giorno dopo le sue applauditissime interpretazioni della *Terza* di Schubert, dell'*Apprendista stregone* di Dukas e della *Prima* di Brahms sul podio dell'Auditorium del Foro Italico, dove aveva saputo trarre un suono « nuovo » dall'Orchestra della RAI.

Gli confesso la mia meraviglia per la bellezza, per la nitidezza, per la personalità di quel suono e lui, subito, mi ringrazia. « E' ur-

segue a pag. 94

incredibile... ma WÜHRER!

L'87% degli uomini entrano in un supermercato senza sapere cosa vogliono comperare, ed escono con il carrello pieno di Wührer. Sarà un caso, ma le case piene di amici sono le case piene di Wührer...



incredibile... ma WÜHRER!
Bottiglie 4 e 6 litri
3 regalati diversi:
scegli tu!



Markevitch sul podio. Il maestro sostiene che non può esservi buona direzione d'orchestra senza un'attività didattica: « Fare scuola è il mio segreto »



Viene da Kiev il mago di Santa Cecilia

segue da pag. 92

gente», dice, «che si torni a distinguere un'orchestra dall'altra. Si sta intanto rivalutando la funzione del direttore stabile, che viva per un'orchestra e che le dia una propria impronta. Tutti sanno che Toscanini, Mengelberg, Furtwaengler, Bruno Walter, Kusevitski avevano legato il loro nome ad altrettante istituzioni sinfoniche con cui avevano lavorato per parecchi anni. Purtroppo a questi luminosi esempi è seguito l'infelice periodo dei direttori-primi donne, che viaggiano avanti e indietro tra una filarmonica e l'altra. Le orchestre, mi creda, ne soffrono terribilmente, non hanno alcuna possibilità di sviluppare uno stile, una continuità di colore. Al momento attuale mi consta che solo le Filarmoniche di Berlino, di Leningrado e forse poche altre vantano un proprio suono».

Il discorso non è puramente teorico. Infatti tra il maestro e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia in Roma s'è maturato in questi giorni un accordo per cui gli si affiderà l'Orchestra omonima per la durata di tre anni a cominciare dall'autunno prossimo. Markevitch, che è accademico di «Santa Cecilia», aveva gentilmente rimpiazzato quest'inverno all'ultimo momento un collega ammalatosi improvvisamente. «Mi pareva un obbligo morale», dice. «Dall'esito di quell'esecuzione si è quindi composto piano piano il contratto, anche se pensavo di liberarmi, dopo anni di fatiche, da impegni eccessivamente snervanti. Ma avendo lavorato relativamente poco in Italia ho deciso per il sì. Ne sono entusiasta e penso di inaugurare un nuovo periodo della mia carriera. Dedicandomi ai professori ceciliani mi sforzerò di creare il suono tipico di una mia orchestra». Non è la prima volta che Markevitch ne prende in ma-

no una e, come un mago, la fa per così dire rinascere. Alla fine della seconda guerra (periodo che egli ha trascorso in Italia e che ha illustrato nel suo libro *Made in Italy*) aveva riorganizzato quella del Maggio Fiorentino. Ha avuto pure la direzione stabile della «Lamoureux» di Parigi, del «Konzertföhrungen» di Stoccolma, delle Sinfoniche di Montreal e dell'Avana, del «Covent Garden» di Londra. Non si trascuri che è tuttora direttore emerito della Filarmonica Giapponese e che si onora di essere stato nominato commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, dell'Ordine Francese delle Arti e delle Lettere nonché ufficiale della Legione d'Onore e membro dell'Accademia Reale di Svezia. Ha fondato l'Orchestra della Radiotelevisione spagnola, elevandola in pochi anni ad una formazione particolarmente brillante; mentre scade in questi mesi il suo contratto con la direzione dell'Opéra di Montecarlo. A parte gli impegni fissi, è invitato in tutto il mondo. «L'orchestra del mio cuore, quella che mi ha riservato maggiori soddisfazioni», precisa, «è la Sinfonica della Radiotelevisione spagnola. Vi ho conosciuto giovani, anzi giovanissimi non ancora maggiorenti, che sonavano stupendamente. Per loro non esisteva la "routine" (questa pessima compagna di troppi orchestrali!). Grazie alla loro freschezza e prontezza ho potuto plasmare e approfondire uno stile collettivo. Sono trascorsi adesso dieci anni e quest'organico mi sembra una superba realtà. Ora sono qui, a Roma, entusiasta di portarvi il regalo della mia esperienza». Ma non basta. Markevitch, che è cittadino italiano dal 1948 (aveva sposato allora la principessa Topazia Caetani, da cui ha un figlio, musicista, Oleg, di 17 anni), afferma che

non può esservi buona direzione d'orchestra senza un'attività didattica: «L'allievo è alla base di un interprete. Fare scuola è il mio segreto».

Non per nulla, nato a Kiev il 27 luglio 1912 da un'antica famiglia russa, emigrato a soli quattro anni in Svizzera, Markevitch condivide i metodi pedagogici della propria terra d'origine. Mi ricorda che in Russia non esiste la figura del concertista, divo-vagante senza altri impegni: «Anche i Rostropovich e i Richter devono dedicare cento giorni alla scuola, ogni anno. Lui stesso è legato al Conservatorio di Mosca da tanti ricordi. Nel '63 vi si creò una cattedra apposta per lui. Gli allievi accorrono da tutto il mondo (lì dove lui apre i corsi: a Mosca come a Salisburgo, a Città del Messico come a Santiago de Compostela. E sogna nuovi, rivoluzionari metodi d'insegnamento, come quello di iniziare allo studio della direzione d'orchestra i bambini di otto anni. «La mia vecchia maestra di composizione a Parigi, Nadia Boulanger (negli stessi anni dei miei studi con Cortot), diceva che è così delicata la formazione di un orecchio direttoriale che se ne dovrebbero avviare gli allenamenti a sei anni. Non dimentichiamo che l'assoluta indipendenza delle braccia si acquista in tenera età».

Certo è difficile convincere i responsabili della scuola ad affidargli bambini e non gente matura. E cita il caso di Daniel Barenboim (che è stato insieme con Wolfgang Sawallisch uno dei suoi scolari divenuti famosi), che a soli nove anni possedeva un'eleganza ed una tecnica che gli adulti non potrebbero mai acquisire. «Dal canto mio», confessa, «devo ringraziare mio padre, morto quando avevo 10 anni, che mi insegnò a giocare a scacchi senza scacchi e senza scacchiera. La possibilità

di rappresentarmi adesso una partitura senza averla sotto gli occhi e farla suonare in testa sdraiato sul letto o mentre mi faccio la barba credo che dipenda da quelle partite». E che abbia straordinarie facoltà mnemoniche lo dimostrano le sei lingue che parla correntemente: russo, inglese, tedesco, francese, spagnolo, italiano. Dell'importanza della memoria è convinto al punto che a Mosca conduceva lezioni intere senza partitura obbliggando gli allievi a dirigere senza musica e senza partitura. In quanto all'arte dei suoni dei nostri giorni afferma senza esitazione: «Io penso che l'era iniziata con Guido d'Arezzo verso il 1000 sia chiusa. Un enorme capitolo della storia e della cultura è giunto agli sgoccioli con Dallapiccola, Petraschi, Britten, Sciostakovic, i quali sono dei sopravvissuti. Adesso ci si prepara ad un'arte che maturerà fra alcune generazioni e di cui non sappiamo un bel niente. Nascerà — speriamo — un uomo della potenza di un Wagner o di un Dante Alighieri che raccolga questa specie di "volgare" e che lo traduca in genuina espressione artistica. Purtroppo, ai direttori d'oggi non si ripetono le occasioni "ultime" di un Ansermet, che poteva offrire al pubblico le "prime" di Ravel, di Bartók o di Hindemith. Non per niente ripeto ai miei scolari che loro saranno i guardiani di un grande museo».

Al Santa Cecilia spera di cambiare anche, un po', il modo di concepire i programmi: «Esistono montagne di musica ancora sconosciuta a molti, non tanto in campo sinfonico quanto in quello polifonico-vocale. Certo, l'ottima impostazione del Coro ceciliano, sarebbe il caso di assegnargli un compito guardievolto. S'immagino, ad esempio, una serata con alcuni motetti di Palestrina o di Victoria inseriti tra due lavori sinfonici. Si rinnoverebbe una formula di spettacolo, evitando le cosiddette opere sperimentali ed elettroniche. Che non si può accostare a un brano elettronico tra Schumann e Debussy! Il repertorio di molta avanguardia è adatto ad altri luoghi. Rammento all'Esposizione di Bruxelles un programma antologico di Edgar Varese. Tutto andò alla perfezione; ma se le medesime pagine si fossero intonate durante un comune concerto sinfonico sarebbe stato un disastro».

Markevitch ha le carte in regola per distinguere musica da musica. Dopo il suo debutto come compositore a soli 17 anni al «Covent Garden» di Londra e dopo l'analisi dei suoi primi lavori (fondamentali *Icaro*, *Il paradiso perduto*, *Lorenzo il Magnifico*), il famoso critico Alois Moser affermava: «Nel corso della mia vita, ormai lunga, ho incontrato solamente due compositori di cui valesse la pena di dire che possedevano eguale abilità nell'arte di scrivere che in quella di dirigere: Gustav Mahler e Richard Strauss. A queste due eccezioni si aggiunge oggi Igor Markevitch».

Luigi Falt

Il concerto diretto da Igor Markevitch va in onda domenica 6 maggio alle ore 18,30 sul Programma Nazionale radiofonico.



devi pescare 3 bei pesci
per avere quello che ti dà
1 litro di latte Sole:
31 grammi di proteine



Tu hai bisogno di 31 grammi di proteine al giorno: le potresti avere da 6 uova, o da 3 bei pesci, o da una abbondante bistecca... o dal Latte SOLE. Il Latte SOLE è un alimento completo: un litro contiene ben 31 grammi di proteine naturali, le proteine nobili. Perché il Latte SOLE nasce da mucche selezionatissime, che vivono in allevamenti modernissimi, che pascolano dove l'erba è più buona. Per questo il Latte SOLE è così ricco di proteine, perché nasce bene. Pronto a darti le proteine di cui hai bisogno. Garantito!

**latte
solo latte** **Sole**

quando nella calda intimità della casa
cerchi il piacere di un completo riposo
ad accoglierti c'è Permaflex

PERMA

PERMA



Permaflex - il famoso materasso e guanciaie a molle - solo dai rivenditori

matflex



PERMATFLEX

matflex

nell'intimità della casa...



autorizzati - gli indirizzi sono nell'elenco telefonico "pagine gialle,"



Ugo Pagliai, al centro con la pistola, in una scena del dramma di Rattigan sulla vita di Lawrence d'Arabia

Un altro mito che tramonta

In un dramma TV di Terence Rattigan la storia vera di Lawrence d'Arabia, dei suoi ideali e delle sue ambizioni. Da eroe del deserto agli anni dell'amarezza e della solitudine



Ancora Ugo Pagliai (Lawrence d'Arabia). Il dramma s'intitola « Ross », il nome falso con cui Lawrence, tornato in Inghilterra, s'arruolò in aviazione

di Antonino Fugardi

Roma, maggio

Il più noto storico militare inglese degli ultimi anni, Liddel Hart, stimò che il famoso colonnello Lawrence « avesse messo fuori combattimento più di 50.000 soldati turchi con un contingente arabo che non superò mai i 3000 guerrieri alla volta ». Di fronte a tale constatazione vien da domandarsi se oggi gli arabi, costretti alla difensiva dalla spietata intraprendenza israeliana, non vadano cercando appunto un nuovo Lawrence.

Il quesito, in effetti, era stato già posto all'indomani della guerra dei sette giorni proprio quando sugli schermi di tutto il mondo trionfava il film interpretato da Peter O'Toole e da Omar Sharif. Un biografo di Lawrence rispose negativamente, e con lui furono d'accordo altri scrittori e giornalisti. Sì, è vero — si disse — gli arabi devono molto a lui, cioè la riacquisita coscienza della loro libertà e della loro unità nazionale e l'incitamento alla guerriglia contro nemici più agguerriti. Ma oggi farebbero fatica ad accettare un capo venuto da fuori, e per di più anglosassone; e rifiuterebbero in modo partico-

lare proprio lui, Lawrence d'Arabia, che era sì un fanatico sostenitore della causa araba ma non aveva fatto nulla per opporsi alla costituzione di quel « focolare ebraico » in Palestina che gli inglesi avevano promesso e voluto nel 1917. Anzi, sembra che fosse favorevole.

Un altro mito che tramonta dunque, un personaggio da consegnare inesorabilmente alla storia, e soltanto ad essa. Nemmeno la tesi che Lawrence possa essere considerato un profeta di certa turbolenta, travagliata, impaziente gioventù d'oggi per il suo disperato desiderio di sincerità, per il disprezzo della falsa gloria, per la repulsione di ogni conformismo e di ogni ipocrisia, per il ritorno ad una rigida elementarità dei sentimenti (tesi formulata in concomitanza sempre con il film), non riscuote più molto credito perché si è constatato che le aspirazioni della gioventù degli anni Settanta sono lontane da quel groviglio di fermenti individualistici e di ambizioni epiche, di derivazione romantica e simili agli ideali di un Nietzsche o di un D'Annunzio, che esaltavano il colonnello Lawrence. Fermenti ed ambizioni che in un dramma televisivo di Terence Rattigan sono stati fusi in quell'espres-

segue a pag. 100

Da piccoli, ci pensa mamma gatta...



**Da grandi, ci pensa Kitekat
a farli star sani.**

Perché Kitekat contiene
in giusta misura
carne, fegato, pollo, pesce, riso,
e perfino le vitamine A, E, B1.



il lieto fine del
dramma quotidiano della

sordità

Un altro mito che tramonta

segue da pag. 98

sione un po' ambigua ma sufficientemente comprensibile che è la «forza di volontà», comprendendovi in essa l'ambizione, l'orgoglio, la reazione a precedenti frustrazioni e a cocenti delusioni.

È stato constatato che tutte le volte che Lawrence si sentiva ferito ed offeso nella coscienza della propria personalità cercò prima la pace nell'anomato e poi il riscatto nell'azione intesa come prova appunto della «forza di volontà».

Due momenti della sua vita compendiano una lunga serie di fughe nel nulla seguite da una travolgente esplosione di energie fisiche e morali, quello che preparò l'avvento dell'eroe del deserto e quello che ne favorì la morte.

Nel 1905 Lawrence, che aveva appena diciassette anni, si presentò ad una caserma della Royal Artillery per arruolarsi volontario. Cercava uno scampo alle atroci delusioni che lo avevano annientato poco prima. Nel corso di una rissa fra studenti era caduto e s'era fratturato l'osso poco sopra la caviglia. Purtroppo l'ingessatura non venne eseguita a regola d'arte e provocò una specie di ritardo nella crescita degli arti inferiori, per cui Lawrence era diventato un ragazzo formidabile nel torso e nelle braccia, ma con le gambe corte. Si autodefinì un «Erocle tascabile» e maledì il divario tra la sua mediocre statura e la sua aspirazione a diventare un gigante. Un anno dopo venne a sapere che era un «bastardo», perché i suoi genitori vivevano «more uxorio» ma non erano sposati. Per quei tempi era un'onta. Egli ne provò una vergogna immensa. Imprecò contro il fatto stesso di nascere e contro gli istinti ed i desideri sessuali che conducono alla procreazione. Si convinse che le gambe corte e l'illegittimità della nascita avrebbero compromesso per sempre i suoi sogni di grandezza. Perciò decise di annullarsi in un altro io e di rifugiarsi nell'anomato di un numero di matricola dell'esercito.

Il padre provvide però a «riscattarlo» e a farlo tornare a casa. Allora Lawrence scatenò la sua «forza di volontà» mettendosi a studiare e a vagabondare in bicicletta per la Gran Bretagna e poi a viaggiare in Francia per visitare, conoscere, osservare le fortificazioni ed i castelli del Medio Evo. Quasi per naturale conseguenza si interessò poi alle Crociate, quindi all'archeologia orientale ed infine ai problemi della Palestina e del mondo arabo. Fu allora, durante una campagna di scavi in Mesopotamia e nel Sinai, che intravede il terreno del suo prossimo impegno: l'indipendenza delle genti arabe. La grande guerra gli offrì l'occasione di realizzare il suo sogno orgoglioso e di farlo diventare il favoloso Lawrence d'Arabia.

Come si sa, però, non poté realizzare lo scopo fondamentale delle sue imprese che era quello di far nascere la nazione araba. Alla Conferenza della pace, applaudito a parole ma trascurato nella sostanza, dovette assistere alla spartizione del Medio Oriente voluta dagli inglesi e dai francesi e quindi al fallimento dei suoi propositi e delle sue promesse.

Come aveva fatto quindici anni prima, cercò l'annientamento in una caserma e si arruolò come aviere semplice sotto il falso nome di John Hume Ross con il numero di matricola 352.087 A/C. «Per me», dirà, «l'aviere Ross è l'unica speranza di salvezza», dopo che come colonnello Lawrence era giunto «alla profonda conoscenza di se stesso» ed aveva scoperto «di aver idolatrato per tutta la vita un falso Dio, sì, un falso Dio: la «volontà», che può portarti per strade lontane e imprevedibili fino alla distruzione di ogni sentimento, fino alla crudeltà, fino alla tua distruzione spirituale».

Nel 1923 però la sua vera identità venne scoperta ed egli fu allontanato dalla caserma. Cercherà allora di tornare alla ribalta della gloria con gesti clamorosi, come il rifiuto di ricevere dalle mani del re le insegne di commendatore dell'Ordine del Bagno, o come — alcuni anni dopo — l'ostentazione di amicizia e di simpatia per Italo Balbo e per gli altri aviatori italiani venuti in Inghilterra ma freddamente accolti a Londra perché «fascisti». Nessuno gli diede importanza. Ne rimase deluso e si nascose ancora una volta nelle caserme. Ma cercò pur sempre uno sfogo alla sua prorompente voglia di fare qualcosa e di essere qualcuno. Stavolta si lasciò sedurre dal brivido della velocità. Acquistò una motocicletta e la lanciò in folli corse lungo le strade britanniche, finché il 19 maggio 1935 morì vittima di un incidente.

Antonino Fugardi

Ross di Terence Rattigan va in onda venerdì 11 maggio alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo.



GRATIS!

offerta speciale limitata ai deboli d'udito!
Offriamo una utilissima pubblicazione solo ai lettori deboli d'udito di questo giornale. Se Lei ha un problema acustico compili il tagliando e lo spedisca entro il giorno Amplifon Le invierà gratis il regalo riservato ai sordi.

imposti il tagliando oggi stesso! L'offerta è valida solo fino al

la più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche

amplifon

via Durini 26 20122 Milano

Amplifon Rep. RC - Via Durini 26
20122 Milano

Vi prego di inviarmi gratis il regalo per i deboli d'udito. Nessun impegno.

nome _____

indirizzo _____

città _____

cod. _____

RENDILI FELICI CON GRAN TURCHESE!



I classici dello *Zecchino d'Oro* in regalo con due pacchi di GRAN TURCHESE

Le canzoni più famose dello Zecchino d'Oro sono il regalo di Gran Turchese. Su ogni disco, due canzoni complete. Ecco il gran regalo di Gran Turchese.

PERUGIA
colussi
gran biscotti qualità

Solo
740
lire!



Comincia la grande stagione di uno sport che, dopo anni di «depressione»

Mario Vecchiato, udinese,
quinta prestazione mondiale
d'ogni tempo nel lancio
del martello con metri 74,36.
Qui sotto: Mennea (primo a
sinistra) in gara
alle Olimpiadi di Monaco



Altre due
«vedettes»
dell'atletica
italiana:
Franco
Arese,
campione
d'Europa dei
1500 metri,
e (nella
foto
grande)
Renato
Dionisi, tra
i migliori
del
mondo
nel salto
con l'asta



**L'atletica
un torrente**



Come è nato, sul piano organizzativo e propagandistico, il boom della «regina degli stadi». Non più soltanto qualche grande campione, ma una base di giovani per l'avvenire. Tutto sull'atletica: notizie, curiosità, consigli, le gare più appassionanti e popolari. Il calendario agonistico dell'estate 1973, da Italia-Stati Uniti alle Universiadi di Mosca

di Giancarlo Summonte

Roma, maggio

La grande atletica non ha soltanto nome Mennea, Arese, Fiasconaro, Dionisi, ma si chiama soprattutto Nebiolo. Primo Nebiolo, cinquant'anni, torinese, scapolo, dirigente industriale nel settore edilizio, ex saltatore in lungo, tifoso della Juventus, un fantasioso fidanzamento attribuitogli dai giornalisti con Heidi Schüller che pronunciò a Monaco il giuramento olimpico: da lui l'atletica ha ricevuto in tre anni una spinta incalcolabile. Eletto per la prima volta a capo della Federazione nel dicembre del '69 e confermato, nel settembre del '71 a Madrid, presidente dello sport universitario mondiale, Nebiolo ha dato all'atletica italiana una dimensione nuova, smuovendo ambienti, sollecitando iniziative. Dov'era prima la palude stagnante c'è ora un torrente in piena. Il dinamico dirigente è il primo artefice di questa metamorfosi: elegante e disinvolto, egli è stato il primo a capire che, per riempire gli stadi, apparire sui rotocalchi, interessare gli altri all'atletica, era indispensabile avere dei campioni, qualificare lo sport e dargli un volto seducente. Così, sull'onda del successo, sono nati discorsi ai livelli più disparati, da quelli governativi e ministeriali a quelli, non meno importanti,

segue a pag. 104

**a:
e in piena**

segue da pag. 103

degli amministratori regionali, provinciali e cittadini. Il fatto è che oggi tutti parlano di atletica: la Fidal (Federazione Italiana di Atletica Leggera) ha avvicinato il pubblico ai suoi campioni; i Mennea, i Dionisi, gli Aresse hanno cominciato ad apparire sempre più frequentemente sui teleschermi.

L'atletica è in grado di fornire uno spettacolo qualificato; nella stagione scorsa, da gennaio a ottobre, escludendo le Olimpiadi, ha avuto in TV il più alto indice di gradimento con una media dell'85 e con alcune punte superate solamente dagli incontri di calcio di particolare importanza. La televisione ha effettuato 17 riprese in diretta: la cifra, di per sé poco significativa, acquista un suo preciso valore se rapportata al numero delle trasmissioni degli anni precedenti: 8 nel 1969, 10 nel 1970, 13 nel 1971.

Quello del pubblico è uno degli aspetti più positivi del '72: al meeting dei Cusi del 2 giugno a Torino sono intervenuti 40 mila spettatori; gli assoluti dell'Olimpico a Roma, pur ostacolati dalla pioggia, hanno fatto registrare una media di 20 mila spettatori al giorno; cornice non meno importante ha avuto a Firenze l'incontro con i cubani.

L'atletica è dunque uscita dall'anonimato, proponendo nomi da vetrina e garantendo uno spettacolo sicuro. Il pubblico non ne è più deluso perché sa di trovare nelle varie spacia-

segue a pag. 106

Come si diventa campioni



Abbiamo chiesto al professor Bruno Cacchi, coordinatore tecnico della Federazione, quali requisiti sono richiesti a chi si avvicina all'atletica leggera e come avviene il primo contatto fra i ragazzi e questo sport. Ecco le sue considerazioni.

«In tutto il mondo l'atletica leggera è riconosciuta come la disciplina di base per ogni altro sport. È sufficiente ad esempio leggere i giornali sportivi per vedere con quale evidenza viene riportato l'allenamento atletico delle squadre di calcio. Ma ciò non toglie che la preparazione atletica risulti fondamentale, anche se talvolta meno "pubblicizzata", per tutte le discipline: pugilato, nuoto, pallacanestro, lotta, ciclismo, rugby, pallavolo, tiro, scherma, canottaggio, sci e così le altre.

Questa breve premessa si rende necessaria soprattutto per convincere i giovani a praticare l'atletica prima di scegliere lo sport più congeniale. Facchetti e Gimondi sono due esempi di atleti che avendo praticato nella prima gioventù l'atletica leggera sono poi riusciti, nell'ambito di altre discipline, diverse

tra loro, a raggiungere i massimi livelli. È bene ricordare a questo punto che il nostro sport è quello che più si adatta alle diverse attitudini umane. Comprende, infatti, molte specialità ed ognuna richiede in pratica qualità diverse per poter eccellere. Nelle gare di velocità (100 e 200 metri) emergono i giovani che hanno potenza nelle gambe e rapidità di movimento. Nelle gare di velocità prolungata (400 metri), insieme con le qualità precedenti, occorre anche resistenza. Nelle prove di mezzofondo corto (800 e 1500 metri) il fattore velocità deve essere pari alla resistenza. Nel mezzofondo lungo (5000 e 10.000 metri) per gli uomini e 3000 metri per le donne) prevale la resistenza evidenziata da caratteristiche fisiche che richiedono un modesto peso corporeo in rapporto alla statura. Nella maratona e nelle gare di marcia, la resistenza è l'essenza stessa della prova e quindi le caratteristiche precedenti trovano ancora più significato. Nel salto in alto, accanto a doti di elevazione, quindi di potenza, è necessaria un'alta statura. Nel salto in lungo e triplo, la velocità si completa in maniera necessaria con le qualità di elevazione e di agilità. Per il salto con l'asta, oltre alle doti precedenti, è necessario possedere forza nelle braccia e ottima capacità di controllo e di equilibrio. Le gare di ostacoli (110 e 400 metri per gli uomini e 100 metri per le donne) richiedono diverse caratteristiche: alta statura, scioltezza articolare oltre che velocità per la distanza più corta e velocità e resistenza per quella più lunga. Per ciò che riguarda i lanci bisogna dire che nel disco servono buona statura e peso corporeo superiore alla media ed anche elevata potenza di gambe e di braccia; identiche qualità sono necessarie per il lancio del peso e del martello. Per il lancio del giavellotto, invece, è importante possedere doti di natura di scioltezza della colonna vertebrale e grande mobilità a livello dell'articolazione della spalla, unite ovviamente a doti di potenza e di velocità di braccio. Le prove multiple, cioè il decathlon per gli uomini e il pentathlon per le donne, possono essere praticate da chi possiede solo in parte tutte le doti fisiche che abbiamo elencato ».

Ma come si può praticare l'atletica leggera? «Innanzitutto il primo contatto si può avere nell'ambito della scuola. Esistono anche gruppi scolastici che svolgono attività partecipando ai campionati provinciali. Il contatto può anche avvenire attraverso i Centri CONI esistenti in quasi tutte le province. L'assistenza in questi centri è elevata: istruttori specializzati svolgono una attività adatta per sviluppare le qualità fisiche degli allievi e incanalarli nelle diverse specialità. Circa l'età c'è da precisare che i più grandi, quelli cioè che non appartengono più alla categoria ragazzi (dal 12 ai 15 anni per i maschi e dagli 11 ai 14 per le femmine), possono svolgere l'attività federale prevista per le categorie allievi (16 e 17 anni) ed allieve (15 e 16 anni). È, però, necessario iscriversi ad una società dove è garantita l'assistenza tecnica e medica necessaria, ed un allenamento continuo e programmato. Dai 18 ai 19 anni per i maschi e dai 17 ai 18 per le ragazze si entra nella categoria juniores con impegni e gare proporzionate allo sviluppo progressivo delle qualità fisiche. La Federazione per i più promettenti garantisce una cura particolare al di sopra di quella fornita nell'ambito sociale. Con l'ingresso nella categoria seniores comincia la vera pratica dell'atletica leggera, quella che per i migliori avrà come punto di arrivo la maglia azzurra e di conseguenza la possibile partecipazione ai campionati europei e ai Giochi Olimpici. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario, più che sacrificarsi, perché in fondo si tratta di una libera scelta, organizzare la propria vita al punto da potersi allenare con impegno e continuità. La relativa rinuncia ad alcuni di quegli svaghi che offre la società moderna è spesso compensata dai viaggi in tutto il mondo, dalla conoscenza di nuovi ambienti, dalla possibilità della vittoria o solo dal miglioramento dei propri primati ».

Gli impianti sportivi



Sono 277 gli impianti omologati dalla FIDAL in Italia (ad essi sono comunque da aggiungere da centinaia di piccoli impianti scolastici e militari). Di questi, 210 sono in terra, mentre 67 sono in materiale d'alto, nel gergo, «coerente». Con questo termine si intendono i materiali formati da vari impasti (bluine, gomma, amianto, ecc.) dei quali i migliori, ed anche i più costosi, sono oggi quelli conosciuti con i nomi di «tartan» e di «rekortan».

Da Ulisse a Mennea

Atletica leggera: un modo pacifico che gli uomini usano per misurarsi tra loro, una certezza che assicura la continuità dello sport, un punto di riferimento nella storia. L'atletica leggera può essere tutto questo, ma è soprattutto vita, movimento, bellezza. Da sempre (le origini si perdono nel tempo) gli uomini hanno avuto lo stimolo di combattimento e lotta, di correre e saltare, ed hanno codificato queste necessità in leggi e regolamenti e le hanno introdotte in tutte le manifestazioni della loro vita. Le esercitazioni fisiche, la corsa e la lotta erano comuni in Grecia già mille anni prima dell'era cristiana ed erano introdotte generalmente nell'ambito dei giochi di corte e dei riti religiosi. Ulisse, ad esempio, vinse una gara (pare di 800 metri) battendo Aiace e Antiloco in occasione dei funerali di Patroclo. Più



Mennea, medaglia di bronzo nei 200 a Monaco, primatista europeo (con altri) nei 100 metri con 10 secondi netti

avanti si tentò una prima organizzazione. L'unica testimonianza risale al 776 a.C., anno della prima Olimpiade: il primo campione riconosciuto è Coroebo, vincitore della corsa. Certamente sono cambiate innumerevoli cose, come l'organizzazione, ma lo spirito è rimasto lo stesso. Per avere un regolamento moderno bisogna aspettare il 19° secolo e all'ormai celeberrimo barone Pierre

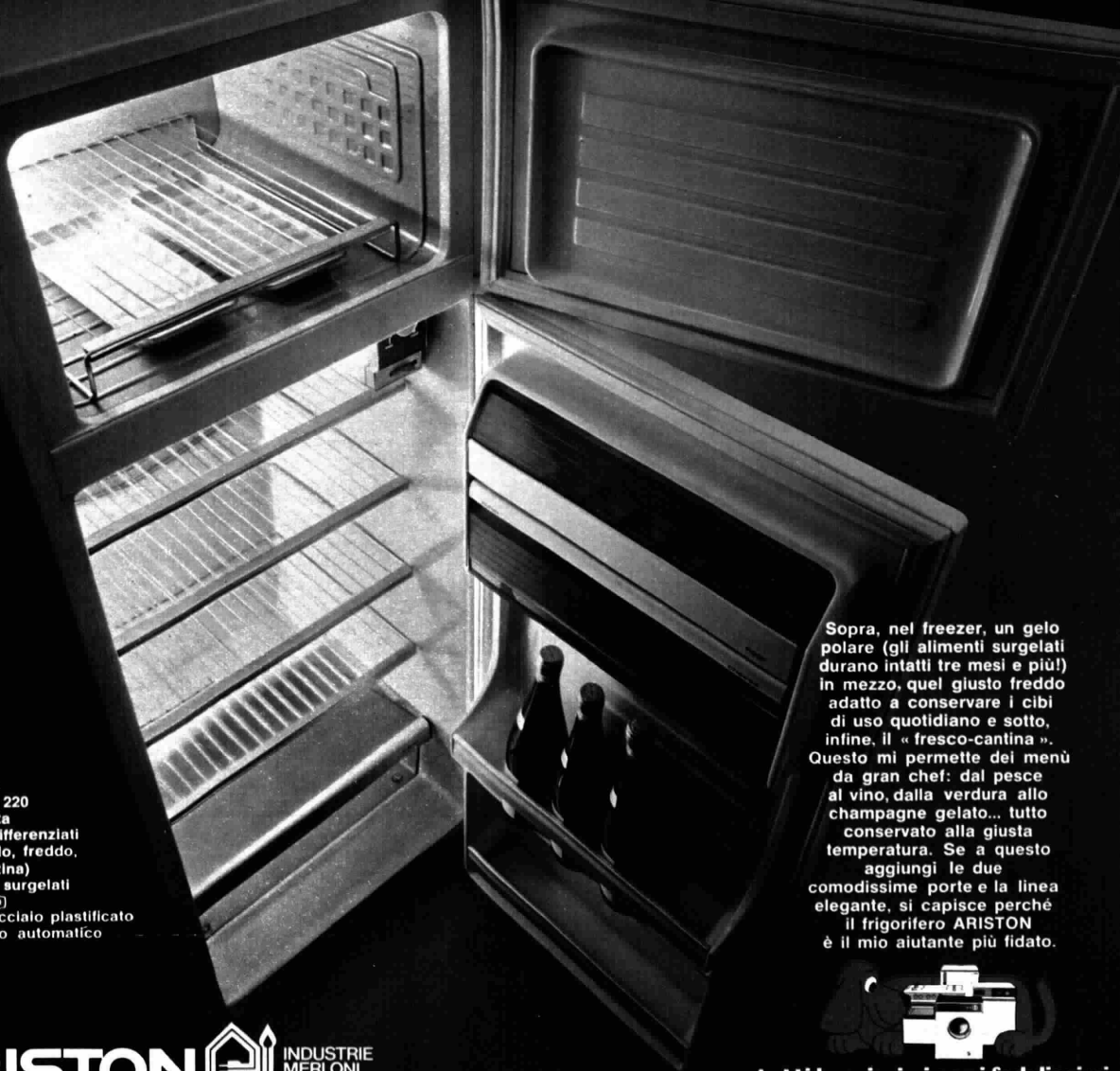
de Coubertin si deve l'organizzazione della prima Olimpiade moderna, quella di Atene, nel 1896.

In Italia nel 1898 nacque l'Unione Podistica Italiana, nel 1906 la Federazione. Dopo 67 anni di vita, alla FIDAL hanno aderito 2170 società ed il totale dei praticanti supera largamente il mezzo milione. Lo spirito con cui Ulisse vinse la gara degli 800 non è stato tradito.



brrr... che freezer!

chi lo direbbe che sotto c'è anche il fresco cantina?



Sopra, nel freezer, un gelo polare (gli alimenti surgelati durano intatti tre mesi e più!) in mezzo, quel giusto freddo adatto a conservare i cibi di uso quotidiano e sotto, infine, il « fresco-cantina ». Questo mi permette dei menù da gran chef: dal pesce al vino, dalla verdura allo champagne gelato... tutto conservato alla giusta temperatura. Se a questo aggiungi le due comodissime porte e la linea elegante, si capisce perché il frigorifero ARISTON è il mio aiutante più fidato.

- Serie Polare
modello DP 220
- doppia porta
 - tre freddi differenziati (superfreddo, freddo, fresco cantina)
 - freezer per surgelati a -18° (****)
 - griglie in acciaio plastificato
 - sbrinamento automatico ciclo-ciclo

ARISTON  **INDUSTRIE
MERLONI
FABRIANO**

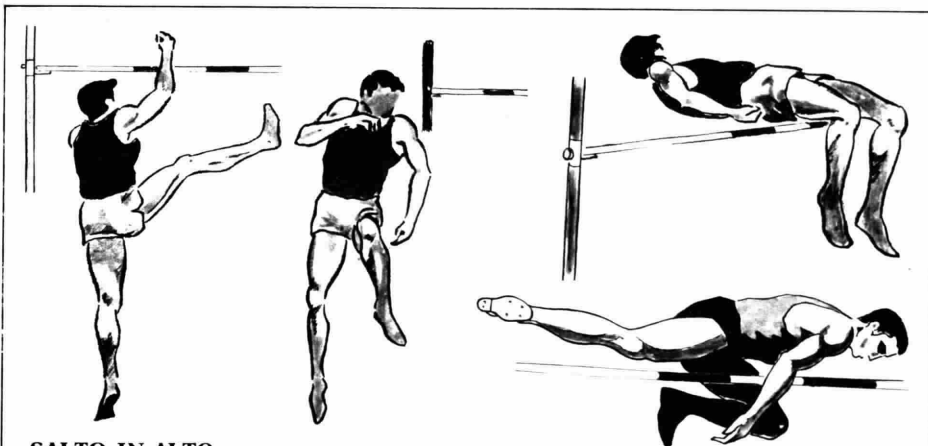
tutti bravissimi con i fedelissimi

segue da pag. 104

lità un preciso punto di riscontro. L'inizio del momento magico dell'atletica risale al '70, alorché per la prima volta nella sua storia la nazionale italiana ottenne a Sarajevo l'ingresso nella finale della Coppa Europa: allora l'indice di gradimento fu eccezionale. L'anno dopo Aresé conquistò il titolo europeo dei 1500 a Helsinki, Fiasconaro arrivò dal Sudafrica con l'impetuosa potenza di un mediano di mischia, Dionisi raggiunse livelli mondiali nell'asta e Mennea si propose come il diretto erede del velocista Berruti, medaglia d'oro nei 200 a Roma. Il quartetto però non è più solo: altri nomi incalzano, a conferma di un ricambio sempre crescente,

segue a pag. 108

Le tecniche dei salti



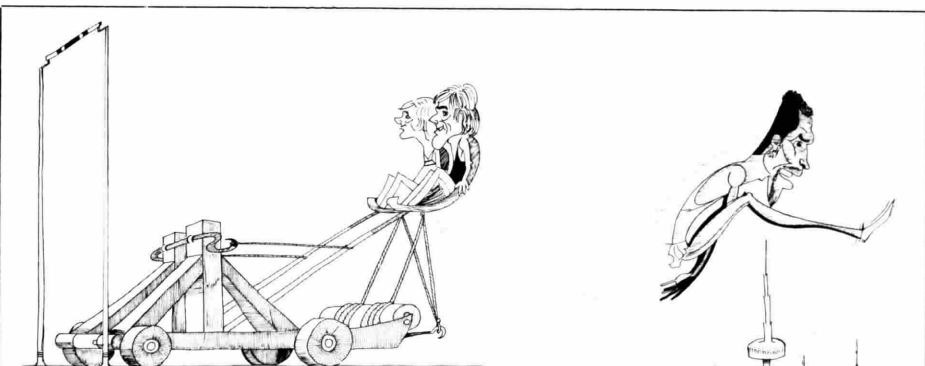
SALTO IN ALTO

Oggi le tecniche di salto in alto universalmente adottate sono in pratica due sole: lo scavalcamento ventrale e il « Fosbury-flop » o scavalcamento dorsale. La prima, che prevede una rincorsa rettilinea ma angolata di circa 35 gradi rispetto al piano dei ritli ed uno stacco effettuato con il piede interno, corrisponde ad un superamento della misura con il corpo che « ruota » lungo il proprio asse verticale, parallelamente all'asticella stessa. E' una tecnica che evidenzia soprattutto le qualità di « forza » degli atleti. Il « Fosbury » invece prevede il superamento dell'asticella con il dorso, dopo che l'atleta al momento dello stacco — che si effettua con il piede esterno — ha compiuto una rotazione dorsale. Qui si sfrutta in maniera particolare il dinamismo acquisito in rincorsa: una tecnica quindi che favorisce gli atleti « veloci ». Per agevolare la rotazione al momento dello stacco la rincorsa ha un percorso semi-circolare

LANCIO DEL DISCO



Nel lancio del disco bisogna cercare di imprimere all'attrezzo la maggior velocità possibile di uscita. Quindi, nei limiti consentiti dalla pedana, si sviluppa una rincorsa rotatoria che imprime all'attrezzo un'elevata forza centrifuga. A questa, nella fase finale, si sommerà la forza offerta dalla « frustata » del braccio ed in parte dalla spinta dei piedi



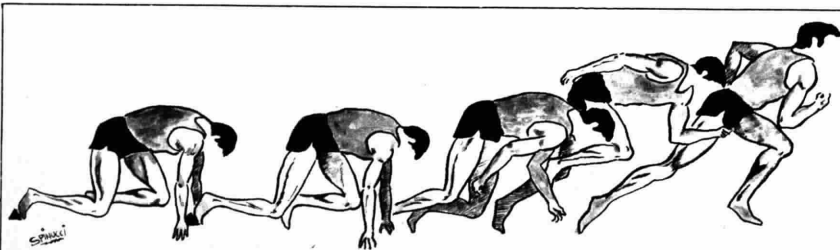
SALTO CON L'ASTA

Il progresso della specialità è legato in massima parte alla evoluzione dell'attrezzo. Nell'originale l'asta era una perlica in legno; nel primo Novecento era in frassino. Negli anni Venti si diffusero le aste in bambù che avevano già fatto la loro comparsa sul finire del XIX secolo. Re di questo attrezzo risultò l'americano Cornelius Warmerdam che, nel 1943, toccò metri 4,78. Attrezzi di metallo prima e fibra vetrosa dopo (fiber-glass) aprirono una nuova era nel salto con l'asta. Con l'asta di metallo l'altro americano Bob Gutowski portò il record mondiale a 4,80 nel 1960 (poco prima di perire in un incidente stradale). Subito dopo ci fu l'avvento delle aste in fibra vetrosa, molto più elastiche e dinamiche, che consentirono un progresso rapido e continuo. Nel 1963, per la prima volta, furono superati i 5 metri dal finlandese Pentti Nikula. Studi successivi hanno migliorato l'attrezzo: gli esemplari al carbonio hanno consentito di raggiungere metri 5,63 (Bob Seagren e Kjell Isaksson). L'obiettivo rimane quello dei 6 metri: un'altezza che nei tempi antichi si raggiungeva solamente con una catapulte



SALTO IN LUNGO

Dopo Bob Beamon (metri 8,90 alle Olimpiadi di Città del Messico), il diluvio. Il traguardo raggiunto dal negro americano ha superato i limiti umani: un'impresa agevolata forse dalle particolari condizioni ambientali. Basti tener presente che la seconda migliore prestazione mondiale di tutti i tempi è inferiore di 35 centimetri rispetto a quella dell'atleta statunitense. Alle Olimpiadi di Monaco ha vinto un altro americano, Randy Williams, con metri 8,24.



LA VELOCITA'

Il velocista ha come scopo, in partenza, quello di raggiungere prima possibile un'elevata velocità. Per far questo parte su quattro appoggi (mani e piedi) e con una posizione piuttosto raccolta delle gambe. In questa maniera infatti la muscolatura è in grado di imprimere maggior forza. Inoltre il velocista si avvale dei blocchi di partenza (usati per la prima volta nel 1936), in pratica piani inclinati che agevolano la spinta iniziale dei piedi

Oggi Cadonett
è ancora piú morbida di Cadonett:
è micro-aerata.



*Sì, micro-aerata.
Perché Cadonett ha un esclusivo erogatore
che nebulizza al massimo la lacca.
Così aerata sui vostri capelli come
una nuvola morbida, impalpabile.
I vostri capelli sono perciò perfettamente a posto,
ma anche piú liberi di muoversi e di respirare.

fiata morbido.. morbido.

Occorre avere le gengive delicate per usare un dentifricio "medicato"?



Dentifricio Iodosan dice: No!



È proprio quando la vostra bocca gode di perfetta salute che è consigliabile l'uso di un dentifricio "medicato", per mantenere l'integrità non solo dei denti ma anche delle gengive e per prevenire ogni affezione della bocca che pregiudichi la salute e quindi la bellezza stessa dei denti. IODOSAN è il dentifricio che va oltre il bianco del dente, per darvi molto di più: la completa igiene della bocca.

- Per i denti: dentifricio IODOSAN aiuta a prevenire la carie ed elimina l'insorgere del tartaro
- Per le gengive: dentifricio IODOSAN combatte la piorrea e le gengive sanguinanti
- Per la bocca: dentifricio IODOSAN ha azione battericida e batteriostatica e quindi tiene disinfettata la cavità orale.

Il dentifricio IODOSAN "medicato" ha un gusto fresco e piacevole ed è stato studiato per essere usato ogni giorno. E per chi ha problemi di denti dallo smalto delicato è stato anche realizzato un dentifricio dalla formulazione speciale: IODOSAN SOFT.

Sono Prodotti Zambelletti venduti in Farmacia.

ATLETICA LEGGERA

Tutte le gare

Il programma tecnico dell'atletica leggera, approvato anche dagli organismi internazionali, prevede le seguenti specialità che fanno anche parte del programma olimpico:

MASCHILI

Velocità: 100 m., 200 m., 400 m., staffette 4 x 100 e 4 x 400 m.
Mezzofondo: 800 m., 1500 m., 5000 m., 10.000 m., 3000 metri siepi.
Fondo: maratona (km. 42,195 su strada).
Ostacoli: 110 m. e 400 m.
Salto: alto, asta, lungo e triplo.
Lanci: peso (kg. 7,257), disco (kg. 2), martello (kg. 7,257), giavellotto (kg. 0,8).
Marcia: km. 20 e km. 50 su strada.
Prove multiple: decathlon (100 m. lungo, peso, alto, 400 m., 110 m. ost., disco, asta, giavellotto, 1500 m.).

FEMMINILI

Velocità: 100 m., 200 m., 400 m., staffette 4 x 100 m. e 4 x 400 m.
Mezzofondo: 800 m., 1500 m.
Ostacoli: 100 m.
Salto: alto e lungo.
Lanci: peso (kg. 4), disco (kg. 1), giavellotto (kg. 0,6).
Prove multiple: pentathlon (100 m. ost., peso, alto, lungo, 200 m.).

Oltre a queste gare vengono riconosciuti anche i primati di altre numerose prove su diverse distanze di corsa, di marcia e di staffetta. Inoltre, in tutto il mondo, durante il periodo invernale vengono effettuate gare di corsa campestre (cross-country) ed in molti Paesi — fra cui l'Italia — si effettuano manifestazioni anche in impianti al coperto (indoor).

segue da pag. 106

di un entusiasmo genuino.

All'origine di questo successo bisogna porre due fattori: gli impianti e il settore propaganda, non tendendosi dimenticare che uno sport così globale come l'atletica deve nascere dalla base. Dei 277 impianti sparsi per tutto il territorio nazionale ben 62 sono stati realizzati nel quadriennio '69-'72, che è quello di Nebiolo: 67 di questi impianti sono in materiale coerente, cioè compatto, sintetico, e rappresentano l'ultimo grido in fatto di tecnica (il «rubkor», il «tartan», al contrario della tennisolite e della carbonella, non abbisognano di

alcuna manutenzione). Lo sforzo è stato considerevole, ma ha aperto la strada verso altre realizzazioni, poiché gli amministratori non ignorano più il problema riconoscendo all'atletica una validità spettacolare e propagandistica di enorme portata.

Parallelamente all'attività estiva va segnalata quella «indoor», iniziata nel '69 e intesa a non interrompere l'allenamento degli atleti durante il periodo invernale. Anche tale settore è stato convenientemente dotato: Genova, che ospita ogni anno i campionati nazionali al coperto, vanta oggi una stupenda pista in

segue a pag. 110

In campo femminile

Anche in campo femminile non sono mancate, in questi ultimi anni, gradevoli sorprese. Manca sempre un consistente movimento di base e soprattutto una mentalità che lo sorregga. Però, mentre dieci anni fa soltanto Giusti Leone ci ha fatto gridare al miracolo, oggi il vertice si è allargato. In attività ci sono perlomeno quattro atlete di buon livello internazionale e sono Paola Pigni, Sara Simeoni, Donata Govoni e Cecilia Molinari. Come in tutte le altre discipline, in Italia la pratica dell'atletica da parte delle ragazze è un po' legata al loro stato civile. Fidanamento, matrimonio e maternità sono sempre stati i nemici dello sport, anche se Paola Pigni ha dimostrato che questi fattori sono tutt'altro che inconciliabili con l'attività agonistica. Ma si tratta purtroppo di una eccezione. C'è anche un'altra considerazione da fare: in genere le ragazze italiane hanno sempre considerato l'atletica una avventura dell'estetica e in effetti fino a qualche anno fa, senza offendere nessuno, questo sport non ha certo annoverato «regine di bellezza». Le ultime esperienze, invece, hanno dimostrato che anche una attività esasperata non influisce su certi fattori estetici. Basterebbe citare atlete come la Maszenz e la Chersoni. È questo un altro elemento che contribuisce ad avvicinare le giovani leve.

Confortante è comunque il continuo incremento dell'atletica femminile che può essere valutato intorno al 20 per cento annuo. Tanto per fare qualche cifra, possiamo dire che nel 1968 erano 10.442 le ragazze, oggi sono più di 28 mila, senza contare la massa di atlete che svolgono attività tra il ricreativo e l'agonistico, per esempio i Giochi della Gioventù. Un serbatoio che serve annualmente ad aumentare il numero delle praticanti.

Un ricordo. Subito. Lire 24.500*

Con il Colorpack 80 Polaroid,
i tuoi ricordi iniziano prima che il
divertimento finisca.

Foto per tutti mentre tutti sono
ancora lì.

A colori in un minuto.

Bianconero in pochi secondi.

Nelle 24.500* lire è compresa
la fotocellula per esposizioni
automatiche. (Nessun altro
apparecchio di pari prezzo ce l'ha).

Lampeggiatore incorporato per
cuboflash di basso costo.

E la conveniente pellicola
Polaroid di formato quadro.

Il divertimento scatta in 60
secondi.



Polaroid

Apparecchi per foto immediate.

Prezzi a partire da Lire 10.400* con lo ZIP per le foto bianconero.

ATLETICA LEGGERA

segue da pag. 108

legno (ricoperta in «tartan» per attutire i rumori) di 200 metri: la pista è stata fatta venire dal Canada, via Liverpool, ed è quanto di meglio si possa desiderare in questo campo.

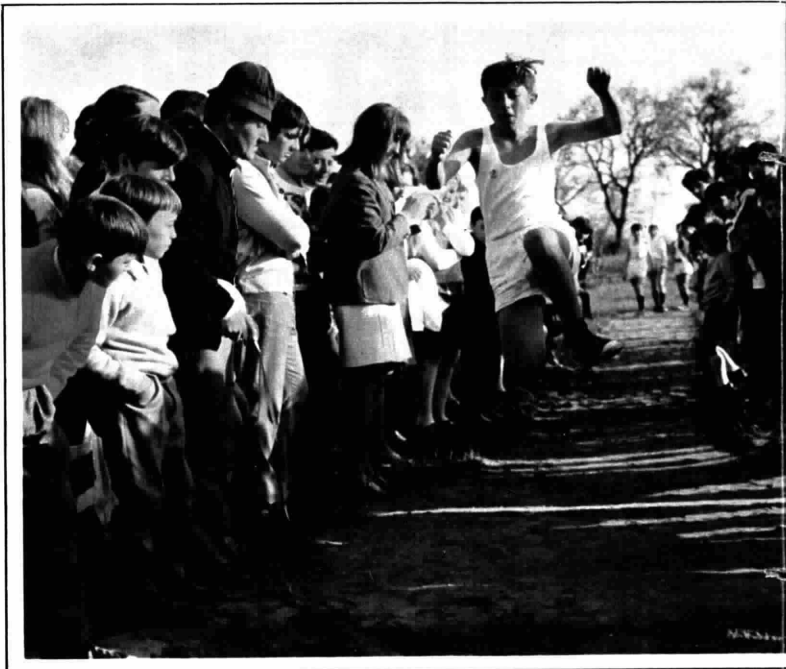
Ma le cifre più sorprendenti vengono dal settore propaganda, di cui fanno parte anche i Nuclei giovanili, nel quadro di quei Giochi della Gioventù che vennero varati dal Coni alla fine del '68 dopo le disastrose Olimpiadi di Città del Messico. Dai 164.918 ragazzi del 1969 siamo arrivati ai 431.491 dell'anno scorso (la cifra, non ancora definitiva, è suscettibile di aumento). In altre parole la Fidal ha oggi mezzo milione di praticanti. In percentuali l'aumento appare considerevole: rispetto al '68 le società sono salite del 43,7 per cento, mentre quelle del settore propaganda raggiungono un tetto del 96,4.

Il segreto delle adesioni sta nell'originalità della formula. Nei moduli di iscrizione, il presidente della società dev'essere un giovane (o una giovane) al disotto dei 16 anni: l'atletica viene presentata come un gioco, un divertimento; ed è anche questo lo spirito dei Giochi, il cui di-

scorso la Fidal ha recepito con entusiasmo, perché sensibilizzava i comitati provinciali del Coni, oltre agli Enti locali, penetrando cioè in ambienti fino allora del tutto allergici ai problemi dell'attività agonistica intesa nel quadro di uno «sport sociale». E qui, in questa rinnovata umiltà, sta l'altro grande merito di una Federazione che, per dettato istituzionale, dovrebbe attendere unicamente a compiti verticistici, cioè preparare una rappresentativa olimpica altamente qualificata. L'opera di proselitismo include anche i contatti con la scuola che, ovviamente, rivestono un'importanza particolare, rivolti come sono ad ovviare ad una carenza a dir poco clamorosa cui non è estraneo il perdurante disinteresse degli insegnanti. Il presidente della Fidal, d'accordo con il ministro della Pubblica Istruzione, ha avviato la questione dei campi-scuola ricevendo incoraggianti promesse da un settore che aveva sempre guardato allo sport con estrema diffidenza.

La riuscita dell'«operazione Nebiolo» dipende dunque da due iniziative ben distinte, ma precedenti su binari

segue a pag. 112



Qui abbiamo bisogno di qualcosa di più del bianco.
A noi serve
la sicurezza di pulito.



Le giovani leve

È chiaro che « l'unione fa la forza », ma spesso ci si domanda « in quanti siamo stasera? » con la speranza di essere in molti perché il numero più è elevato, più dà garanzie. Su questo terreno la FIDAL non ha nulla da temere con il suo mezzo milione di praticanti. Una cifra enorme, soprattutto se si pensa che siamo in Italia, dove l'amore per la vita comoda ha sempre avuto il sopravvento su tutto. Ed invece, proprio nel Paese in cui lo sport viene trascurato nelle scuole e la ginnastica spesso viene fatta in aula, ebbene proprio in questo Paese esiste una Federazione dilettantistica con un così elevato numero di praticanti. Come si è potuto arrivare a tanto? Come si è passati dai 164.918 atleti del 1969 ai 431.491 del '72? I grafici della FIDAL sono in continua ascesa: nel '70 c'erano 669 società; oggi ne esistono oltre 1100. Una giusta politica tendente a rendere l'atletica leggera uno sport di massa è stata il primo passo, confortato dalla entusiasmante risposta dei giovani. I Giochi della Gioventù sono stati, per questa disciplina, un capolavoro di propaganda, anche se ancora non lo sono di organizzazione. Ma sono serviti a creare intorno all'atletica un'atmosfera particolare, un fascino irresistibile. Non è, quindi, un miracolo se persino per le strade si vedono gruppi di giovani in tuta che fanno il « footing ». Ed è dall'alto di questa forza che i dirigenti della FIDAL continuano nella loro campagna promozionale, ottenendo migliaia di neofiti ogni anno.



Marcello Fiasconaro, medaglia d'argento nei 400 ai campionati europei di Helsinki, primatista italiano dei 400 ed 800 metri

SICUREZZA DI PULITO

Ha ragione la Signora Luisa Casali, nurse di una nota clinica milanese. Un bucato bianco è già un buon risultato. Ma non è completo se manca la sicurezza di pulito.

I dixan danno questa sicurezza perché sono programmati per ogni tipo di sporco.



Oltre il bianco,
fino alla sicurezza
di pulito
con i dixan programmati.



ATLETICA LEGGERA

segue da pag. 110

paralleli: l'atletica-spettacolo e l'atletica-propaganda. Torniamo alla prima. L'atletica-spettacolo, che ha portato il grande pubblico, non può prescindere, come s'è visto, dai campioni, ma nasconde un segreto: una perfetta organizzazione delle riunioni e dei meetings, in modo da abolire quegli stalli, quelle lunghe pause così frequenti nei convegni atletici. Quanto ai campioni, essi vengono perfezionati grazie ai «colleges», sull'esempio degli Stati Uniti, che annualmente lanciano atleti e nuotatori di livello mondiale. Il «college» è un impiego a tempo pieno, una scuola intervallata da assidui allenamenti specifici giornalieri. La Fidal li tiene aperti tutto l'anno e ne ha quattro, tre nell'Italia centrale (Formia, Ostia, Tirrenia) e uno nell'Italia settentrionale (Schie). A Formia si allenano i velocisti e i saltatori, a Tirrenia i lanciatori, ad Ostia i mezzofondisti, a Schio i marciatori e, nel periodo estivo, ancora i lanciatori. Si tratta di piccoli centri, dove è possibile assicurare agli iscritti la frequenza negli istituti scolastici locali e dove gli atleti vengono seguiti e assistiti in maniera affatto capillare.

Ma una grossa difficoltà è rappresentata dal problema degli istruttori, perché attualmente ve ne sono appena sei: Vittori per le corse, Ielli per l'asta, Carnevali per i lanci, Milone per gli ostacoli, Radman per le prove multiple (decathlon, pentathlon) e infine Cac-

chi, che è il direttore tecnico nazionale. La difficoltà sorge dal fatto che gli istruttori, tutti dipendenti dal ministero della P.I., devono essere di volta in volta «distaccati» a prezzo di inevitabili lungaggini burocratiche e che molti atleti come Arese, Liani, Del Buono sono anch'essi insegnanti: appartenendo ai provveditorati, essi trovano ostacoli alla loro preparazione (Arese, per esempio, ha bisogno di allenarsi tre volte al giorno).

C'è anche, obiettivamente, una remora concernente lo «status» dei dilettanti. Così lo sport italiano rischia di perdere Mario Vecchiato, il martellista che ha raggiunto risultati mondiali in una specialità sempre negletta in Italia: l'atleta udinese della Libertas, sposatosi quest'anno, avrà difficoltà ad assentarsi dall'istituto bancario nel quale è impiegato.

Il quadro dei nostri migliori esponenti di atletica è circoscritto ad Arese (29 anni, probabilmente nella parabola discendente anche se molti tecnici giurano il contrario), Mennea, Fiasconaro e Del Buono nelle corse, a Dionisi nell'asta, a Fava e Tomasini nel mezzofondo, a Del Forno, Schivo e Azzaro nell'alto, a De Vincentiis e Simeon nel disco, alla staffetta veloce maschile e, fra le donne, alla Pigni nel mezzofondo, alla Simeoni nell'alto ed alla Molinari nella velocità. I nomi nuovi sono quelli di Giuseppe Buttari, ventitreenne osta-

segue a pag. 114

Jägermeister

il gusto della tradizione

le scene cambiano
ma i valori restano

Jägermeister
piace oggi
come allora

Aari Schmid
merano



L'atleta completo

Un discorso a parte va fatto per il decathlon ed il pentathlon. La specialità del decathlon (la classifica viene stabilita attraverso apposita tabella di punteggio cui vengono riferite le varie prestazioni) è composta da 10 gare distinte che l'atleta deve affrontare in successione stabilita. Le 10 prove sono nell'ordine: 100 metri, lungo, peso, alto, 400 metri, 10 metri ostacoli, disco, asta, giavellotto, 1500 metri. E' la specialità più giovane tra quelle dell'atletica. Questa venne introdotta per la prima volta nel 1912 alle Olimpiadi di Stoccolma e fu vinta dal famoso pellerossa Jim Thorpe (entrato ormai nella leggenda e sulla cui vita venne girato un film con Burt Lancaster). Le prove devono svolgersi in due giornate contigue: cinque gare per ciascun giorno. Il decathlon gode di grande popolarità proprio nei Paesi dove l'atletica ha il maggior sviluppo. I più grossi decathletti della storia, attraverso quasi 70 anni di pratica, sono stati americani, tedeschi, sovietici. Questa competizione di giganti ha spesso scritto pagine epiche in occasione delle grandi competizioni internazionali: è rimasto famoso il grande duello tra il negro americano Rafer Johnson e il farmosiano Chuan-Kwang Yang, alle Olimpiadi di Roma, concluso con un drammatico inseguimento sotto la pioggia nei 1500 metri, la massacrante decima prova. Sul filo del punto, nella lotta contro metro e cro-

ometro, hanno avuto il loro posto nella leggenda Bob Mathias (olimpionico a 17 anni e poi scomparso senza gloria ad Hollywood), il sovietico Vasili Kuznetsov, l'altro americano Bill Toomey (probabilmente l'atleta più completo mai apparso al mondo), l'altro sovietico Nikolai Avilov che vincendo a Monaco con punti 8454 ha stabilito l'attuale primato del mondo. Per dare un'idea del valore e della eccellenza dei decathletti ricordiamo che Avilov garantisce la gara olimpica, ha ottenuto prestazioni individuali dell'ordine di 7,68 nel lungo, 2,12 nell'alto, 48"5 nei 400 metri, 14"3 nei 110 metri ostacoli, 4,55 nell'asta. Il primato italiano appartiene dal 1964 al sardo Franco Sar con punti 7368.

Il pentathlon è il corrispettivo femminile del decathlon. Consiste di 5 prove che si svolgono in questo ordine: 100 metri ostacoli, peso, alto, lungo, 200 metri. Anche questa prova si svolge in due giornate (tre gare nella prima, due nella seconda). Anche qui una speciale tabella di punteggio internazionale, cui vengono rapportate le prestazioni, provvede a stabilire la classifica. Le atlete più importanti in questa complessa specialità sono da sempre le sovietiche e le tedesche. L'attuale primatista mondiale è la inglese Mary Peters che ha conquistato il record in occasione della vittoria alle Olimpiadi di Monaco. Il punteggio della Peters, una maestra di 30 anni, è di 4801.



Una buona camicia comincia dal nome che porta

Si tratta di mettersi d'accordo su che cosa
si intende per buona camicia.
Di solito si intende così: i disegni come
li crea Cassera, i tessuti * come li
sceglie Cassera, tagliati come li taglia
Cassera, con la cura per i particolari **
e la ricchezza di assortimento tipici di Cassera:
non è facile cucire insieme tutte queste cose.
Eppure da 50 anni noi lavoriamo così e tutti
se ne sono accorti.



*Per esempio la serie esclusiva
dei tessuti **ERBA-STYLE** in **Diolen**
Per esempio: collo e polsi **IMPECCABLE LINE
a struttura integrata **Dubin Haskell Jacobson**, New York.

CASSERA
è un nome che conosci

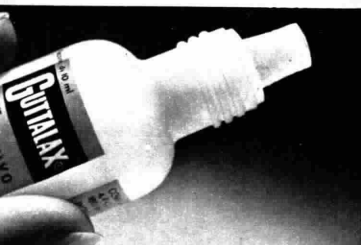
Se in famiglia c'è qualche intestino pigro GUTTALAX è la sua soluzione



Una goccia...



due...



per i bambini bastano tre gocce



quattro...



per gli adulti vanno bene cinque...
oppure sei...



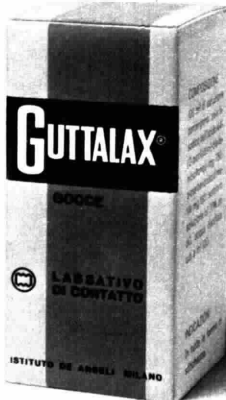
oppure quindici e più gocce
nei casi ostinati.

Guttalax è un lassativo in gocce, perciò dosabile secondo la necessità individuale. Riattiva l'intestino con giusto effetto naturale. E' adatto per tutta la famiglia: anche per i bambini che lo prendono volentieri perchè inodore e insapore, per le persone anziane e per le donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.



Adulti, da 5 a 10 gocce in poca acqua.
Fino a 15 o più gocce nei casi ostinati, su prescrizione medica.
Bambini (II e III infanzia) da 2 a 5 gocce in poca acqua.

E' un prodotto dell'Istituto De Angeli S.p.A.



Aut. Min. Sanità N. 3500

GUTTALAX, il lassativo che si misura

ATLETICA LEGGERA

segue da pag. 112

colista di Latina, e di Giordano Ferrari, un allievo del '56 che ha saltato 2,12. Tutti i settori risultano sufficientemente coperti, tranne quelli del salto triplo, del salto in lungo e del getto del peso, i primi due lasciati in crisi dal previsto ritiro di Gentile.

La stagione è proiettata sui campionati europei che avranno luogo a Roma dal 1° all'8 settembre del 1974 e per i quali è preventiva un afflusso di 60 mila spettatori al giorno (« sarà », dice Augusto Frasca, capo ufficio stampa della Federazione, « la più grossa manifestazione di atletica che la capitale ospiterà dopo i Giochi del '60: per prepararla bene Nebiolo ha avuto contatti con il sindaco Darida e con lo stesso presidente del Consiglio Andreotti che fu, come si ricorderà, presidente del comitato organizzatore delle Olimpiadi di Roma »).

Nondimeno l'estate di quest'anno — incentrata sulle Universiadi di Mosca (15-26 agosto) — presenterà appuntamenti di enorme interesse: Italia-Stati Uniti, maschile e femminile, a Torino (16, 17, 18 luglio); l'incontro con la Cecoslovacchia all'Arena di Milano (26, 27 giugno); i campionati mondiali del Cism ai quali parteciperà il « militare » Menea (Firenze, 7, 8, 9 giugno); il triangolare Italia-Finlandia-Kenya di sole corse maschili il 18 e 19 giugno a Helsinki, ed i campionati assoluti di Roma (10, 11 luglio). Poi una

serie di grossi meetings: a Forlì il 20 maggio, a Torino il 2 giugno, a Siena il 22 luglio, a Viareggio l'8 agosto, a Cagliari il 29 agosto, a Roma il 15 settembre. Al meeting di Roma, che servirà come prova generale degli « europei » del 1974 e sarà la riunione più rilevante, seguirà quello di Rieti il giorno dopo (16 settembre), cioè un bis per gli stessi atleti esibitisi all'Olimpico. Poi, la Coppa Europa, dalla formula bellissima, quella di un uomo per gara, che la Fidal intende introdurre nei nostri campionati di società. Delle tre semifinali, in programma il 4 e 5 agosto a Oslo, l'Italia disputerà quella con l'Unione Sovietica, la Gran Bretagna, l'Ungheria e con altre due nazioni che verranno fuori dagli spargere di luglio. Poiché due saranno le squadre qualificate per la finale dell'8 e 9 settembre a Edimburgo, occorrerà che gli azzurri superino la Gran Bretagna, visto che ai sovietici non potrà sfuggire il primo posto.

Spettacolo, propaganda, impianti, campioni, istruttori: il « boom » dell'atletica italiana nasce in definitiva dalla felice sintesi di molte iniziative. Questo sport, antico come la storia dell'uomo, comincia a riempire sempre più gli stadi del grande calcio, al quale già contende gli indici di gradimento in televisione. Non è questo, in tempi di frenesia dei consumi, il segno più tangibile del successo?

Giancarlo Summonte

Dizionario

PISTA - Terreno per tutte le gare di corsa dai 100 ai 10.000 metri. Il suo sviluppo regolamentare è di 400 metri. Originariamente in terra, poi di carbonella e successivamente di una speciale terra rossa (temisolite), le piste vengono ora allestite con materiali sintetici — gomma, bitume, sughero — di cui i tipi più noti sono il « tartan » ed il « tartan ».

CORSIA - E' lo spazio entro il quale deve obbligatoriamente correre l'atleta nelle prove fino agli 800 metri.

BLOCCHI - Attrezzi usati dagli atleti per poggiare i piedi in fase di partenza. Furono introdotti negli Stati Uniti la prima volta nel 1936. Nello stesso anno, però, Owens, vincitore dei Giochi Olimpici, preferì le buchette scavate nel terreno. Inizialmente erano costruiti in legno; attualmente sono in lega di metallo leggero.

TESTIMONE - In legno o in metallo leggero, è l'attrezzo che devono passarsi, di mano in mano, i vari componenti delle staffette. L'ultimo frazionista deve girare il testimone con il testimone, altrimenti viene squalificata tutta la squadra.

PEDANA - E' la zona delimitata entro la quale l'atleta effettua il lancio o il salto. E' circolare per il lancio del peso, disco e martello; rettangolare per il giavellotto e per il salto triplo, in lungo e con l'asta; a « mezzaluna » per il salto in alto.

CAMBIO - E' il momento del passaggio del « testimone », da un atleta all'altro, nelle prove di staffetta. Deve avvenire in una zona delimitata che nella 4 x 100 è di venti metri. Quando il cambio avviene fuori di questa zona, la formazione viene squalificata.

ANEMOMETRO - Strumento utilizzato dai giudici di gara per misurare la velocità del vento che non deve essere superiore ai due metri al secondo perché un eventuale primato possa essere omologato. La misurazione è determinante nelle gare di velocità in rettilineo (100, 110 ostacoli, 100 ostacoli) e nelle gare di salto in estensione (lungo e triplo).

PARTENZA - E' il momento dell'inizio di una gara di corsa, che avviene in piedi nelle corse lunghe e dai blocchi di partenza dai 100 ai 400 metri. Si effettua in base a dei segnali convenzionali impartiti a voce dal giudice di partenza o « starter » e segnalati dal colpo di una speciale pistola.

CRONOMETRAGGIO - In quello convenzionale il tempo viene preso dai cronometristi, sistemati di fianco alla linea d'arrivo, in base al tempo che esce dalla pistola dello « starter ». Negli stadi attrezzati e in occasione delle grandi manifestazioni il cronometro è collegato direttamente alla pistola: il tempo viene quindi preso elettronicamente.

OSTACOLO - E' una barriera di metallo, con la sbarra superiore in legno, che viene sistemata nelle sue corse nelle prove specifiche dei 110 e 400 maschili e nei 100 femminili. Ha una altezza variabile da gara a gara e viene intervallato a distanze precise. Comunque gli ostacoli sono sempre dieci.

13 maggio
FESTA
DELLA
MAMMA



il regalo per lei



**CHERRY
STOCK**

sapore di primavera

**A Maestrelli il titolo
in palio alla «Domenica sportiva»**



Fra gli ospiti della «Domenica», il campione automobilistico Cevert e i cavalieri Stellari, Angioni e Argenton

Campioni i biancoazzurri

di Aldo De Martino

Milano, maggio

Una inquietante atmosfera di sospetto inquina il campionato di calcio a tutti i livelli. Gioco scarso, pubblico insoddisfatto, talvolta insolente e pericoloso, atleti nervosi e scontenti, arbitri complessati o presuntuosi, strutture della Lega in crisi, soprattutto dopo le dimissioni del presidente Aldo Stacchi.

Quando gioca la «nazionale», a riprova della nostra fragilità nervosa, abbiamo più paura delle piccole squadre che delle compagnie forti, adulte, capaci di fornire un'alibi più credibile. Si parla sempre più sovente di sottomissione psicologica degli arbitri, di «parziale» gestione della giustizia sportiva, anche con malizia, e si critica il tipo di gioco all'italiana, difensivistico ad oltranza per un'esacerbato desiderio di vittoria che finisce col ledere.

A mettere il formaggio sugli spaghetti è arrivata la rovente polemica sulla rete di Chiarugi a Roma, durante l'incontro Lazio-Milan, che cancella, con disinvoltura, il rigore ideologico del risultato conseguibile sul campo.

Proprio per salvare l'impegno degli atleti e dei tecnici che operano nel settore, i giornalisti sportivi che eleggono ogni settimana il «campione» della *Domenica sportiva* hanno voluto, in qualche modo, premiare Maestrelli, allenatore dei biancoazzurri, Chinaglia e la Lazio, che hanno, insieme, raccolto quasi tutti i voti della giuria.

Certamente la squadra guidata da Maestrelli, che ha ottenuto sei preferenze (due Chinaglia e una la Lazio), esce «pulita» dallo scontro con il Milan nervoso e disordinato dell'Olimpico e s'impone veramente come il «fatto nuovo» di questo torneo, sottolineando il valore di una conduzione sociale razionale e di «gruppo».

Maestrelli può dunque essere soddisfatto di quanto ha seminato, può dignitosamente, come è sua abitudine, raccogliere gli applausi concreti e sinceri degli osservatori imparziali e dei tifosi, suoi e delle altre squadre, uniti, in questo caso, da un giudizio comune che è superiore alla passionalità.

La speranza generale è che si ritrovi un equilibrio perduto lentamente, e purtroppo sempre più difficile da recuperare, per ridare all'agonismo la serenità necessaria.

L'errore è stato, forse, quello di programmare, in Italia, lo sport partendo dal vertice invece che dalla base. Stadi pieni e palestre semivuote, per una gigantesca massa di «guardoni» dal cuore infelice.

La domenica sportiva va in onda domenica 6 maggio alle ore 22,20 sul Programma Nazionale televisivo.

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Il lavascale

«Come ormai è prassi comune, anche il nostro condominio ha abolito il portiere in carne ed ossa, sostituendolo con un "portiere automatico", vale a dire con un citofono e con un'apparecchiatura di apertura automatica del portone da parte dei proprietari dei singoli appartamenti. Rimaneva il problema della pulizia dell'androne e delle scale, che abbiamo risolto assoldando un "lavascale", cioè (anche qui voglio essere preciso a scanso di equivoci) un lavoratore che si è impegnato, dietro compenso, a pulire ogni giorno, opportunamente lavandoli, se necessario, l'androne e le scale dell'edificio. Sorge contestazione circa il riparto della spesa per il lavascale. Mentre alcuni condomini vorrebbero che si insistesse nel sistema di ripartizione millesimale, cui si ricorreva in ordine al pagamento del portiere, altri condomini sono dell'avviso che il lavascale vada pagato in relazione alla utilità che ciascun appartamento trae dallo stesso: il che significa, sempre per essere precisi e chiari, che i proprietari di un appartamento al primo piano hanno interesse solo al lavaggio delle scale che portano a quel piano e non anche al lavaggio delle scale che portano ai piani superiori, mentre invece il proprietario di un appartamento all'ultimo piano ha, evidentemente, interesse al lavaggio di tutte quante le rampe delle scale. Quale è il criterio da adottare?» (Saverio S. - C.).

Se dovessi esprimere il mio parere, direi, francamente, che il proprietario di un appartamento al primo piano non ha solo interesse alla pulizia delle scale che portano a quel piano, ma ha e deve avere interesse, come uomo civile, anche alla pulizia delle scale che portano ai piani superiori. Ma questo è soltanto il mio parere. Per quanto riguarda la giurisprudenza, sono lieto di dirle che di un caso del genere si è occupata, se non erro, anche la Cassazione (sentenza 25 marzo 1979 n. 801), stabilendo due principi: in primo luogo, che, mancando speciali determinazioni nel regolamento di condominio o da parte delle assemblee condominiali, il riparto della spesa per il lavascale vada fatto in base alle tabelle millesimali; in secondo luogo, che è, tuttavia, possibile alla assemblea del condominio modificare (con le debite maggioranze, a norma dell'art. 1124 del codice civile) il sistema del riparto secondo le tabelle millesimali, adottando un altro sistema e, per esempio, il sistema di cui lei parla.

L'amministratore

«Sono stato nominato amministratore giudiziario di un condominio, i cui partecipanti sono tra loro in irrisolvibile conflitto di interessi. Spero di portare a termine convenientemente la mia difficile opera, ma sin d'ora mi chiedo chi mi pagherà. Vorramo pagarmi i condomini? Vorramo, in particolare, par-

tecipare al pagamento della mia parcella quelli tra i condomini che non avro accontentato, essendo sin d'ora prevedibile che non potrò riuscire ad accontentare tutti? Mi conviene di continuare nell'operazione delicata che mi è stata affidata?» (Lettera firmata).

Lei è stato nominato da un giudice e pertanto, a mio avviso, il compenso finale dovrà esserle liquidato dal giudice stesso mediante decreto, in sede di cosiddetta «volontaria giurisdizione». Il decreto giudiziario implicherà l'obbligo di tutti i condomini, anche quelli scontenti, di contribuire al pagamento del suo compenso. Ma non si illuda che il compenso possa essere determinato da lei mediante una «parcella». Ne si illuda che il compenso sarà ragionevolmente elevato. Se vive in questa attesa, meglio che cerchi di sottrarsi all'adempimento delle funzioni che le sono state commesse e che lei ha, peraltro, accettate.

La comparizione

«Nel processo di divorzio è ammissibile che i coniugi, anziché comparire personalmente dinanzi al presidente del tribunale, si facciano rappresentare da procuratori speciali?» (A. M. - Ravenna).

Le legge sul divorzio, a volerla interpretare letteralmente, non sembra escludere la possibilità che la parte si faccia rappresentare davanti al presidente, per il tentativo di conciliazione che deve precedere ogni altra operazione procedurale, da un «procuratore speciale», cioè da un rappresentante appositamente nominato a questo specifico scopo. Io sono di opposta opinione e ritengo che sia nel verso quella parte della «dottrina» che sostiene inammissibile la comparizione di un procuratore speciale in un tentativo di conciliazione tra le parti. Se il presidente del tribunale deve operare questo tentativo, è inammissibile che lo operi tra procuratori speciali delle parti, oppure tra una parte e il procuratore speciale dell'altra. E' evidente mi sembra, che i buoni uffici del presidente del tribunale non possano essere operati se non nei confronti delle parti in lite (marito e moglie, tanto per intenderci).

Antonio Guarino

il consulente sociale

Pensioni contributive

«C'è qualche speranza che vengano prese in esame le pensioni contributive liquidate dal 1952 al 30 aprile 1968? Sul Radiocorriere-TV n. 52 del 26 dicembre 1971 lei ha scritto che "la riforma del sistema di calcolo delle pensioni è stata avviata, ma attende ora di essere completata in tutte le sue parti". La rivalutazione delle vecchie pensioni farebbe parte di questa riforma?» (A. P. - Perugia).

Il problema della rivalutazione in misura percentuale

segue a pag. 119

13 maggio FESTA DELLA MAMMA



orange brandy

STOCK

un sapore da scoprire

Ferrarelle

vi dà un equilibrio naturale



L'acqua Ferrarelle nasce così:
con una leggera effervescenza naturale
e con un contenuto di sali minerali equilibrato.
Per questo Ferrarelle ha un piacevole sapore equilibrato e naturale.
Così come nasce Ferrarelle viene imbottigliata dalla Società Sangemini.

l'acqua giusta: equilibrata e leggermente effervescente per natura

Quando pretendi di piú da un rifornimento di Esso Extra*

segue da pag. 117

(cosa affatto diversa dalla ri-liquidazione con il sistema retributivo) delle pensioni liquidate prima del 1968 è stato già oggetto di discussione presso il Consiglio dei ministri; il ministro del lavoro e della previdenza sociale ha promesso la presentazione di apposito disegno di legge al Parlamento.

Pensione sociale

« Separata da mio marito nel 1950, dopo soli tre mesi di matrimonio, non seppi piú nulla del mio consorte. O meglio: ho sentito dire che sarebbe in Francia, ma ragioni personali mi vietano di fare una qualsiasi ricerca. Purtroppo, però, sono rimasta in una situazione economica disagiata, per cui adesso, a 67 anni, penserei di chiedere la pensione sociale. Altre persone che l'hanno già avuta, sostengono che per far questo io dovrei cercare mio marito, informarmi della sua situazione economica e via dicendo. Tutto ciò sarebbe indispensabile per ottenere la pensione sociale. A parte che lo farei a malincuore, la cosa mi sembra assurda. E' da 22 anni che non ho piú avuto da lui una lira, né esistono obblighi in questo senso. Se anche fosse diventato milionario, per me non cambierebbe niente » (G. G. - 1905).

Ciò che le è stato detto da coloro che hanno già ottenuto la pensione sociale non è, per la verità, assurdo.

È verissimo che una certa situazione economica del coniuge di colui o colei che chiede la pensione sociale rientra fra i requisiti prescritti per la concessione della pensione stessa. Per la precisione, il coniuge non deve risultare iscritto nei ruoli dell'imposta complementare sui redditi; in caso contrario, la pensione sociale viene, in linea di massima, respinta.

Quello che i suoi conoscenti evidentemente non sapevano è che l'INPS ha fatto importanti distinzioni in proposito, una volta constatato che la rigida applicazione della norma di legge portava a decisioni non sempre giuste e qualche volta persino assurde. Questi sono i casi particolari individuati dall'Istituto di previdenza e per i quali l'eventuale iscrizione del coniuge nei ruoli dell'imposta complementare (ovvero anche l'impossibilità di accertare tale iscrizione) non viene considerata ai fini della concessione della pensione sociale: se il coniuge iscritto nei ruoli dell'imposta complementare non corrisponde all'altro alcun assegno a titolo di mantenimento (in diversi casi di separazione legale — giudiziale o consensuale — non è previsto tale obbligo), quando si tratti di separazione di fatto o di abbandono (quasi sempre, in questi casi, il coniuge abbandonato non saprebbe nemmeno dove cercare l'altro; talvolta — è l'esperienza che ha portato a questa conclusione — ne ha dimenticato persino il comune di nascita nonché quello di residenza). Se poi il coniuge è di nazionalità straniera o risiede da moltissimo tempo all'estero, la documentazione (quando fosse possibile ottenerla) avrebbe persino un valore as-

segue a pag. 121



* ESSO EXTRA, IL SUPERCARBURANTE: POTENZA, EFFICIENZA, PULIZIA, DURATA

con Ciappi

un cane veramente in forma



perchè Ciappi lo nutre
non solo con bocconi di carne,
ma anche con cereali, vegetali,
vitamine, calcio e altri minerali.

... e in più, a proporzione studiata.



LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 119

sai scarso, se non addirittura nullo.

In tutti questi casi, le Sedi provinciali dell'INPS accettano atti notori o dichiarazioni sostitutive, dai quali risultino con chiarezza le cause di forza maggiore che impediscono ai richiedenti la pensione sociale di fornire il certificato richiesto (cioè l'attestato degli Uffici finanziari relativo al coniuge) e che contengano una « postilla » a conferma della mancanza di qualsiasi assegno alimentare o di mantenimento o di sussidio a carattere continuativo da parte del coniuge (anche se eventualmente iscritto nei ruoli predetti) al richiedente la pensione sociale. A questa condizione e sempreché l'interessato risulti in possesso degli altri requisiti previsti dalla legge, la domanda di pensione sociale viene accettata.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Imposta di successione

« Sull'imposta di successione va calcolato anche l'importo dell'imposta sul valore globale? *Esempio:* valore dichiarato L. 5.000.000; valore globale imposta 333.000. Totale L. 5.333.000. Tabella imposta di successione: calcolo dell'Ufficio: da L. 5.333.000 a 10.000.000 e non sul valore dichiarato di L. 5.000.000 netti. A mio avviso il cittadino deve pagare l'imposta sull'imposta; è possibile questa mentalità alla Cagliostro? » (Domenico Rossetti - Trieste).

Indubbiamente non è piacevole che si continui a tenere in vita anche l'imposta sul valore globale. È auspicabile, come previsto, la riforma di tale impostazione. Allo stato attuale le norme sono le seguenti: a) imposta di successione vera e propria: R.D. 30-12-1928 n. 3270 e successive modificazioni; b) imposta progressiva sul valore netto dell'asse ereditario ovvero, come suole dirsi, sull'asse ereditario globale netto: R.D. 4-5-1942 n. 434; L. 12-5-1949 n. 206.

Indennità di contingenza

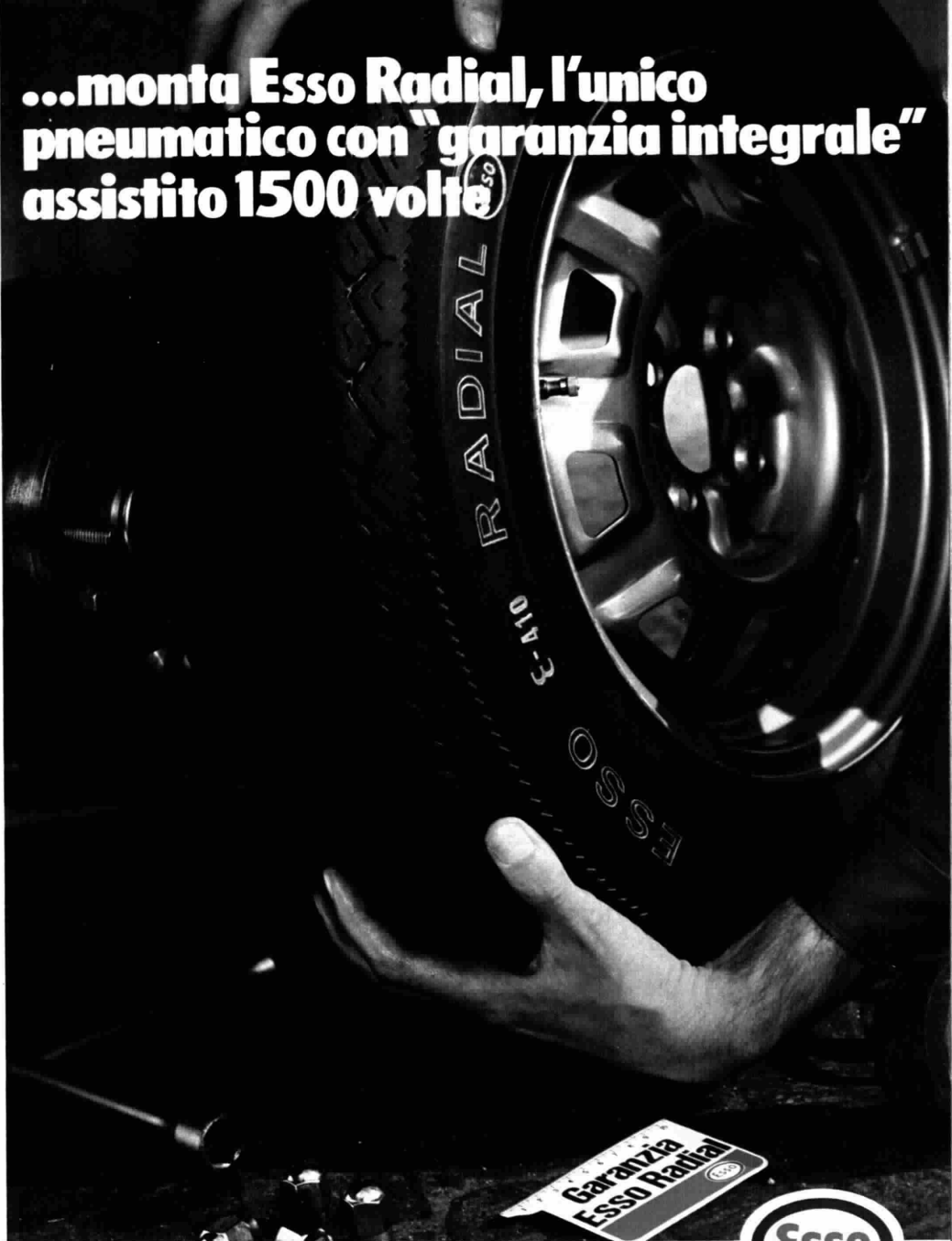
« In relazione alla sua risposta sul Radiocorriere TV n. 37 del 1972 relativa alla detrazione ai fini tributari della indennità di contingenza da parte dei dipendenti da Enti di Diritto Pubblico, come da sentenza del Consiglio di Stato del 28-11-1970, desidererei sapere se tale detrazione può essere effettuata anche dai dipendenti di Istituti di Credito di Diritto Pubblico, quali il Banco di Napoli, Banco di Sicilia, ecc. » (Ada Lauri - Firenze).

Con applicazione analogica, poiché al riguardo precise istruzioni non esistono, si pensa che possa essere trattata anche da parte dei dipendenti di Istituti di Credito che hanno, come nella specie, la personalità giuridica pubblica.

Supplisce, d'altra parte, il concetto costituzionale (art. 3) che a parità di status (dipendenti da Enti pubblici) eguale deve essere il trattamento morale-legale.

Sebastiano Drago

...monta Esso Radial, l'unico pneumatico con "garanzia integrale" assistito 1500 volte



Stai facendo un rifornimento di Esso Extra? Bene, scendi dall'auto e chiedi di sostituire quel pneumatico dal battistrada consumato con un Esso Radial.

Perché Esso Radial è il pneumatico garantito contro tutto e assistito 1500 volte.

Questo vuol dire che se accidentalmente il tuo Esso Radial subi-

sce un danno che lo mette fuori uso, lo cambierai con un Esso Radial nuovo pagando solo per la parte consumata.

È un grande vantaggio perché la "garanzia integrale" Esso viene onorata in tutte le stazioni Esso attrezzate per il servizio pneumatici dove troverai anche la più curata assistenza tecnica.

C'E' DEL NUOVO ALLA ESSO

ARACHIDE solo ARACHIDE



Per cucinare cibi leggeri e digeribili
adatti al ritmo veloce della vita d'oggi.

È UN PRODOTTO COSTA - 114 ANNI DI ESPERIENZA NELLA QUALITÀ DELL'OLIO

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Regolazione fisiologica

« Sono appassionato di musica classica e sinfonica e possiedo il seguente impianto stereo: amplificatore Akai AA 8300 di 240 W di potenza; altoparlanti Akai SW 170 A di 80 W cadauno; piastra di registrazione Akai 4000 D; giradischi Garrard 401 con braccio SME con testina Shure M 75 MG. Desidero sentire la musica con volume molto basso, anche perché il locale è di soli m. 4 x 4, ma vorrei sentirlo ugualmente ampia e ben chiara, soprattutto nelle note basse; avrei pertanto pensato di sostituire la testina attuale con una Empire 1000 ZE, oppure Empire 999 VE-ADC XLM, Shure M 91. Quale mi consiglia? Sostituendo la testina riuscisco ad avere la riproduzione sovraccemata? » (Virgilio Oberti - Viganò S. Martino, Bergamo).

Non riteniamo che la sostituzione della testina possa garantirle i risultati che ella desidera dato che l'attuale testina da lei adoperata e cioè la Shure M 75 MG può definirsi di qualità più che buona, anche se una risposta in frequenza migliore potrà essere conseguita con la ADC XLM. E' però opportuno notare che con ogni probabilità la risposta povera alle note basse che ella riscontra a bassi volumi di ascolto può risiedere non nella testina, ma bensì nell'acustica ambientale e nella regolazione del volume che si discosta da quella cosiddetta « fisiologica ». Ci spieghiamo meglio: come è noto l'orecchio ai diversi livelli medi di ascolto non è ugualmente sensibile a tutte le frequenze ed il suo comportamento è descritto da particolari curve (dette di Fletcher-Munson) dalle quali si nota che per l'orecchio umano, ad una certa diminuzione del volume d'ascolto, non corrisponde una diminuzione di intensità sonora eguale a tutte le frequenze. Di ciò si tiene conto in alcuni amplificatori di qualità dotando il regolatore di volume di una variazione cosiddetta « fisiologica », tale cioè che l'orecchio percepisce, ad una diminuzione di volume, una diminuzione di intensità sonora eguale a tutte le frequenze. L'assenza di tale particolare dispositivo o gli scostamenti di questo dalla curva fisiologica provoca ad esempio la sensazione che a livelli di ascolto molto bassi il suono sembri povero di note basse e acute. Concludiamo quindi facendole presente che, se non esiste sul suo apparato una regolazione fisiologica del volume, ella dovrà correggere la risposta del suo amplificatore ai bassi livelli d'ascolto con un opportuno ritocco ai controlli di tono.

Giudizio

« Desidererei avere il suo giudizio sul complesso stereo Concerto 130 Augusta. Vorrei inoltre sapere come sistemare i diffusori per ottenere una migliore ricezione nella mia stanza che misura m. 3,80 x 3,50 x 2,93, e come deve essere arredata. Quali sono le migliori Case costruttrici di giradi-

schì? È preferibile un complesso ad alta fedeltà scomponibile oppure un pezzo unico? » (Dino Venier - Gradisca di S. Udalde).

Il complesso da lei menzionato può definirsi di qualità buona anche se non eccezionale, pur risultando di costo abbastanza contenuto. Per quanto riguarda l'ambiente da sonorizzare, esso presenta un volume un po' scarso per cui sarà necessario curare l'acustica ambientale facendo uso di tendaggi e disponendo l'arredamento in modo da « rompere » le superfici che offrono possibilità di riflessione diretta dell'onda incidente; eventualmente, se necessario, potrà essere presa in considerazione l'adozione di pannelli fonoassorbenti. Fare un elenco completo delle migliori marche produttrici di giradischi e un'impresa ardua, comunque citiamo a caso la Thorens, Garrard, Dual, Elac, Empire, ecc. Infine la scelta tra un complesso ad alta fedeltà scomponibile e un pezzo unico deve essere effettuata caso per caso in funzione di fattori diversi (costo, esigenze personali, ambientali, manutenzione, qualità, ecc.).

Difficile modifica

« Ho acquistato recentemente un registratore stereo a tre velocità 19, 9,5 e 4,75 cm/s, ma per motivi professionali mi occorre una quarta velocità, intermedia fra i 9,5 e 4,75 cm/s e cioè circa 7. Come potrei fare e a chi rivolgermi per eventuali modifiche? » (Angelo d'Antimo - Roma).

Anche se lei non ci ha specificato la marca del suo registratore, riteniamo che il problema non sia di facile soluzione: infatti scartando l'ipotesi di variare la tensione di alimentazione del motore nel caso in cui esso funzionasse in continua, non rimane che variare opportunamente il diametro delle puleghe di trasmissione del nastro, in modo da lasciare inalterata la velocità di rotazione del motore. Tale operazione che presuppone un laboratorio elettronico e meccanico ben attrezzato è bene che sia effettuata presso la Casa costruttrice alla quale le consigliamo di rivolgersi.

Enzo Castellì

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 37

I pronostici di
LOLA FALANA

Atalanta - Juventus	1	x	2
Bologna - Lazio	1	x	
Inter - Palermo	1		
Napoli - Cagliari	1	x	
Roma - L. N. Vicenza	1		
Ternana - Fiorentina	1		
Torino - Milan	1	x	2
Verona - Sampdoria	1		
Arezzo - Brescia	1	x	
Como - Brindisi	1		
Reggina - Ascoli	1		
Triestina - Legnano	1		
Rimini - Spal	1	x	



chiamami Peroni
sarò la tua birra

STUDIO TESTA

ALFREDO PICNA



DELLA DOMENICA

ERI

Coperta in Imitlin
Sovraccoperta plastificata
280 pagine con numerose illustrazioni
Lire 3900

E' una galleria di ritratti dei campioni della domenica che l'Autore ha avuto modo di conoscere a fondo come conduttore della DOMENICA SPORTIVA e dei quali scopre con sorprendente bravura la verità umana.

ERI EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 9 - 00187 Roma

MONDO NOTIZIE

Premi televisivi in Germania

Anche quest'anno il premio Adolf Grimme in oro non è stato assegnato. Ai migliori programmi del '72 sono andati invece un premio di bronzo (*Arrivano i britannici* di Wilhelm Bittorf - BR) e tre premi d'argento: un episodio della serie «Cartoon» della SDR, l'intervista di Stefan Troller della ZDF al capo della reazione irlandese Sean MacStiofain, e *Tribunale 1982* della ZDF. Il premio speciale del ministero della cultura della Vestfalia del Nord è stato attribuito a *Rondo* di Klaus Lindemann (ZDF). Anche il primo premio per le migliori trasmissioni del Terzo Programma non è stato attribuito. Due premi d'argento sono stati invece consegnati all'originale televisivo *Caramanna, sta bene* della WDR e a *Allontanarsi, e poi?* della HR. Il Welt commenta: «La massa di programmi di carattere pedagogico, sociale e politico sottoposti alla giuria dimostra un evidente malinteso: alla televisione spetterebbe la funzione di una specie di superscuola della nazione. I premi infatti — come specifica l'istituzione fondatrice (l'unione delle scuole popolari tedesche) — devono essere attribuiti a programmi che presentino il loro tema in modo chiaro e comprensibile ai telespettatori, che possiedano specifiche qualità televisive e che per formula, contenuto e tecnica possano essere dei modelli per i programmi futuri. Ma in realtà l'aspetto moralistico dei programmi sembra avere influenzato prima gli enti che li hanno inviati al premio, poi i membri della giuria che hanno operato la scelta. Bisognerà chiarire che d'ora in avanti i premi Adolf Grimme verranno attribuiti ai meriti qualitativi dei programmi, e in nessun caso ai loro attributi pedagogici, morali o sociali».

TV e violenza

Il deputato conservatore Robert Adley ha presentato al Parlamento inglese una curiosa richiesta: abolire le trasmissioni televisive in una determinata zona per un periodo che vada dai tre ai cinque anni per scoprire se veramente esiste un rapporto diretto tra violenza e televisione. Adley ha detto di essere convinto che la sua idea è l'unica che consenta di giungere ad una conclusione sul problema: «Certamente sarà criticata, ma credo che molta gente responsabile e ragionevole sarà d'accordo che l'esperienza va tentata». Il deputato ha presentato al ministro delle poste e telecomunicazioni la

richiesta di autorizzare la BBC e la televisione commerciale a effettuare l'esperienza e di mettere a disposizione della zona prescelta la somma corrispondente a quella risparmiata abolendo la televisione per finanziare altre attività ricreative soprattutto per i giovani.

Nuovi trasmettitori

L'impianto di nuovi trasmettitori alle zone di confine della Cecoslovacchia, progettato per quest'anno, risponde allo scopo di restringere al massimo l'influenza delle televisioni occidentali, soprattutto di quelle tedesca e austriaca. I nuovi trasmettitori, previsti per le città di Eger, Sokolov, Presburgo, Pilsen, Klatau e nella foresta boema agevoleranno in tutto il paese la ricezione del Secondo Programma televisivo.

Il « Leonardo » in Svezia

La televisione svedese ha trasmesso il *Leonardo da Vinci* realizzato dalla televisione italiana. Il programma ha avuto molto successo, e l'autorevole e severo critico Rune Johansson così si è espresso sul quotidiano *Dagens Nyheter*: «Troppo raramente la televisione svedese riesce a raggiungere quel livello al quale dovrebbe sempre tendere per assolvere alla sua triplice funzione di mezzo di cultura, di informazione e di svago. A giudicare dalle prime puntate, la serie della televisione italiana ricentra nella categoria dei programmi di livello più elevato».

Aumento del canone

A conclusione della conferenza al vertice degli «Intendant» tenutasi a Berlino alla fine di marzo, il presidente Helmut Hammerschmidt, Intendant della Südwestfunk, ha ribadito la necessità di portare il canone da 8,50 a 12 marchi, a partire dal primo gennaio 1974. Nel corso della conferenza sono stati discussi anche i problemi relativi ai rapporti dell'ARD con le poste federali in merito agli impianti tecnici e alla riscossione dei canoni. All'inizio del '73 la quota versata dagli enti dell'ARD alle poste è salita da 1,80 a 2,48 marchi. Ciò comporta per il 1973 un aumento di 155 milioni a spese degli enti e tenuto conto anche di una prevista maggiorazione dei costi di 625 milioni di marchi fino al 1975, l'aumento del canone appare indispensabile.



Nessuna cera ti dà
un regalo come questo
(o un altro a tua scelta).
E c'è Emulsio.

Nessuna cera ti dà
questo pavimento a specchio.
Eccetto Emulsio.



Al giorno d'oggi, per forza di cose, siamo costretti ad un certo livellamento che ci porta, anche se controvoiglia, a comportarci secondo un determinato schema generale. Possiamo anche pensare di essere diversi dagli altri, di avere un gusto personale, possiamo crederci sicuri che le nostre scelte non siano condizionate da fattori esterni, ma non è vero. Anche se non lo vogliamo, la nostra mente riceve degli impulsi esterni che finiscono per imporci determinate scelte piuttosto che altre. Ciò vale per tutti gli aspetti della vita che conduciamo: dal modo di divertirci all'abito che indossiamo al modo di concepire le nostre cose. Forzatamente le cose che ci sono offerte, anche se di ottima qualità, di studiato disegno, vengono ad assomigliarsi un po' tutte, a creare quel senso di sazietà per le cose troppo viste. La scelta è vasta, ma l'impostazione è sempre più o meno la stessa: per cui ci può capitare di trovare in casa di amici le stesse cose che noi abbiamo scelto con sicurezza. E' perciò necessario che a questa uniformità di ispirazione noi contrapponiamo qualcosa che sia il compendio della nostra personalità e del nostro gusto. Può essere l'oggetto, il quadro, la poltrona particolare: può essere un modo di accostare i colori e di disporre i mobili nella casa. E qui possiamo trovare il modo di esprimere noi stessi e di creare qualcosa di nuovo e personale.

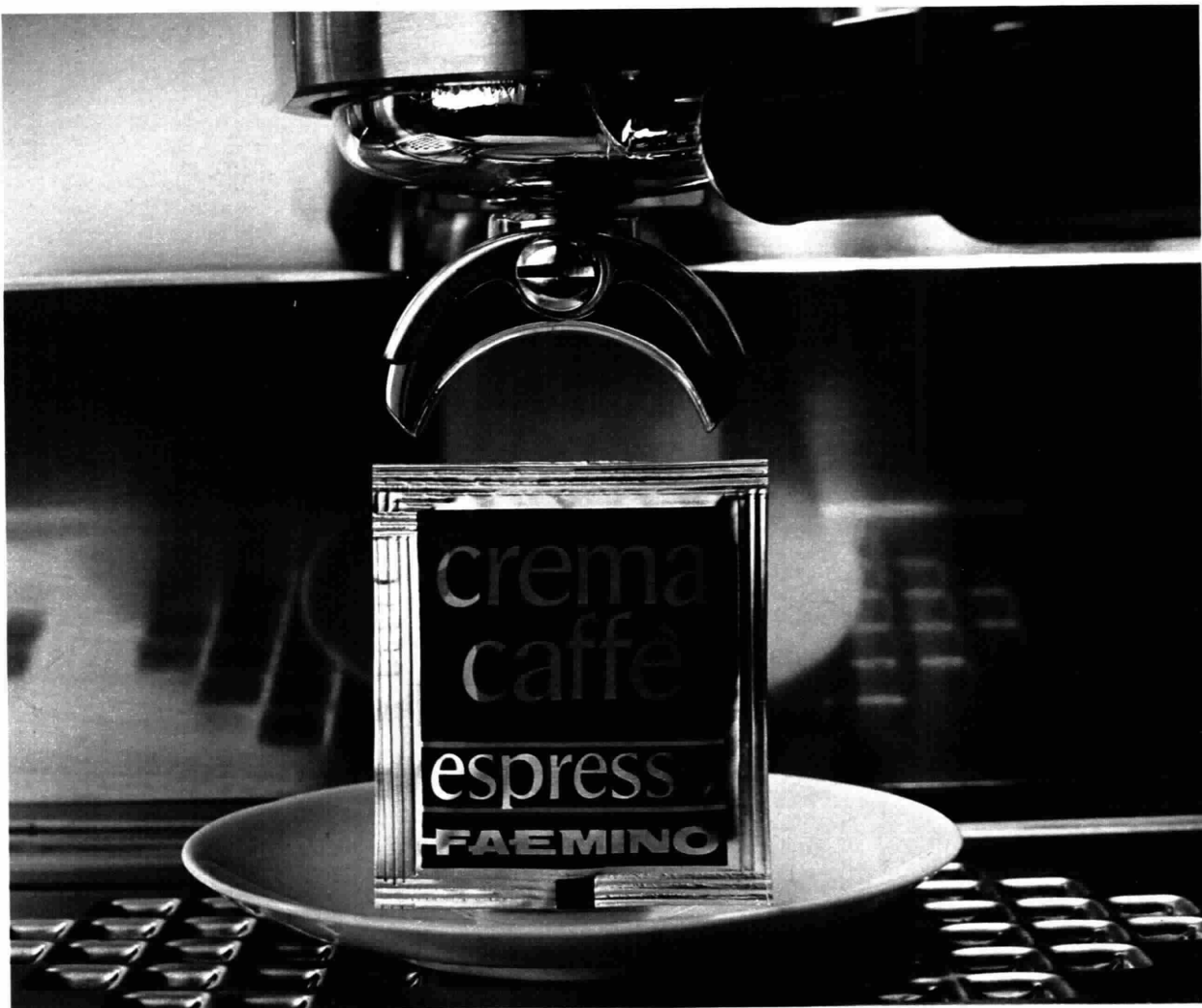
Achille Molteni



A destra: questa poltrona in cemento, acciaio e pelle accostata al tronco spoglio può essere un suggerimento valido per personalizzare la vostra casa (Soracino-De Lucchi). Nella foto sotto: la parete a disegni fantasiosi bianchi e gialli, un altro suggerimento (Longato)



fatto con le famose macchine da bar Faema



FAEMINO L'ESPRESSO BAR IN BUSTINA

l'unico liofilizzato di caffè espresso

Ogni bustina di Faemino contiene un vero caffè espresso liofilizzato preparato con le nostre macchine per espresso Faema, proprio le stesse che trovate al bar.

Aggiungendo dell'acqua calda, avrete subito pronto un vero espresso bar, ricco degli aromi e della fragranza della sua ottima miscela con caffè brasiliani.

NATO IN CASA FAEMA - NATO ESPRESSO

ed anche FAEMINO TRANQUILLO liofilizzato di caffè espresso decaffeinato.



BELLEZZA

COMINCIO CON UN BALSAM

Sembra l'inizio di una storia e in realtà potrebbe essere la storia di ognuno di noi, di tutte le donne che cercano di migliorarsi anche se sono naturalmente carine, di tutti gli uomini che non temono di perdere tempo occupandosi della propria persona. Perché — è ancora il caso di ripeterlo? — un aspetto gradevole, cioè perfettamente curato e ordinato, costituisce, al di là della bellezza vera e propria, il più efficace biglietto di presentazione per tutti, una specie di primo passo verso il successo. Ed è anche la parte di noi stessi che più immediatamente colpisce « l'altra parte di noi », l'uomo o la donna dei nostri sogni e del nostro cuore, ogni giorno della vita come al momento del primo incontro.

A questo punto uno certo si domanda che cosa c'entri quel Balsam che dà il via alla storia. Cominciamo allora a spiegare che cosa è un Balsam o meglio che cosa sono i Balsam.

Si tratta di una serie di « piepiega » creati dalla Wella, la nota casa specializzata in prodotti per i capelli. I Balsam Wella svolgono sul capello diverse azioni: come effetto generale lo rivitalizzano, gli danno corpo, lo rendono più soffice, più morbido, più docile al pettine; come effetto specifico hanno anche funzione antiseborreica e antiforfora. Naturalmente per ottenere i migliori risultati si tratta di scegliere il tipo di Balsam più adatto al proprio caso, cioè per capelli normali o grassi o con forfora.

Dato che tutti in genere conoscono perfettamente la situazione della propria testa, la scelta del Balsam giusto non presenta alcun problema, ma in ogni caso è facile trovare qualcuno che dia un consiglio da esperto presso il parrucchiere di fiducia se si ha l'abitudine di ricorrere alle sue cure, oppure in profumeria se si preferisce acquistare direttamente i prodotti e fare tutto

da sé in casa propria. L'uso del Balsam Wella, del resto, è facilissimo: si applica dopo lo shampoo sui capelli ancora umidi, si massaggia sul cuoio capelluto, si lascia in posa per pochi minuti, quindi si toglie con un abbondante risciacquo; dopo di che si può fare la normale messa in piega, che risulterà molto più resistente. Una delle caratteristiche principali dei Balsam Wella è quella di agire dolcemente, in modo da svolgere un'azione efficace ma senza effetti collaterali di tipo irritativo (per esempio non provocano una più abbondante secrezione sebacea in caso di capelli grassi, o una desquamazione troppo violenta del cuoio capelluto in caso di forfora, come fanno alcuni prodotti non garantiti da una seria casa produttrice).

Ed ora che sui Balsam Wella sappiamo tutto, è ancora necessario spiegare che cosa c'entra con la nostra storia quel famoso Balsam che le dà il via? Tutti sappiamo che i capelli sono una componente importantissima del fascino femminile ed anche di quello maschile, e tutti sappiamo che il fascino è fatto di piccoli particolari che in certi momenti acquistano immensa importanza. Chiunque scoprisse bianca di forfora la spalla su cui sta per appoggiare la fronte con abbandono o aridi e privi di vita i capelli in cui ha affondato la mano per una carezza, vedrebbe spezzarsi l'incanto di una certa atmosfera che è difficile ricreare.

Quindi se è vero, come è vero, che il maggior successo cui un uomo e una donna possono aspi-

rare è una felice vita affettiva, vale davvero la pena di gettare le basi di questo successo cercando di essere anche dal punto di vista estetico sempre, e possibilmente sempre più, desiderabili. Spesso infatti un aspetto esteriore gradevole non è altro che lo specchio di una personalità altrettanto gradevole e armoniosa.

Ecco, il principio della storia adesso è chiaro. A ognuno, da questo momento, il compito di sviluppare la trama in modo personale. Sarà una trama bellissima, e è da scommetterlo, perché ogni storia che « cominciò con un Balsam » non può essere che a lieto fine. E i Balsam dove finiscono? I Balsam, ovviamente, non finiscono, rimangono anzi a disposizione di tutti — dal parrucchiere o in profumeria — per svolgere la loro parte in ogni storia ogni volta che è necessario.



vola sui piatti col Barone Rosso



Nuovo
detergente
per stoviglie ad
"Alta
Densità"

dixi
gocce

OFFERTA
SPECIALE

Dixi-gocce,
il detergente per
stoviglie ad
alta densità.
Sgrassa, pulisce,
deodora: bene
e subito. Cerca il
Barone Rosso quando
fai la spesa!

**dixi gocce,
l'unico
ad alta densità**

IL NATURALISTA

I pesci rossi

«Ci rivolgiamo a lei per avere un consiglio intorno all'allevamento dei pesci rossi e di altra specie che vivono nelle vasche dei giardini. Noi abbiamo una vasca di diametro m. 2 e profonda cm. 40, nella quale vivono tredici pesci tra grossi e piccoli, lunghi fra dieci e venticinque centimetri. La vasca è alimentata da uno zampillo che getta acqua notte e giorno, consentendo un ricambio sufficiente. I nostri pesci si nutrono con una bustina di mangime Daphnies data a giorni alterni. Puliamo la vasca quando vediamo che l'acqua non è chiara. Sono almeno sei anni che abbiamo fatto costruire la vaschetta, ma non tutti i pesci sono stati messi a quel tempo. Una volta tanto troviamo un pesce gonfio che si muove a fatica e spesso si rovescia su un lato e si struccia sul fondo della vaschetta. Dopo un po' di tempo (qualche giorno o anche delle settimane) viene a galla e allora noi lo ammazziamo perché si vede bene che sta male. Ora noi la preghiamo di dirci se è possibile, se vi sono errori nel modo di allevare i pesci e di che malattia si tratta. Gradiremmo sapere anche se è un fatto naturale che i pesci si squanino in certi periodi della loro vita. Inoltre i nostri pesci non si sono mai riprodotti. Perché?» (Paola e Simonetta Butori - Lucca).

Care Paola e Simonetta, i vostri pesci rossi in una vasca del giardino dovrebbero andare benissimo. La vasca con zampillo è proprio un luogo ideale per tenere in cattività (che è pur sempre una prigione) il carassius auratus, cioè il volgare pesce rosso. Certo se la vasca fosse più profonda sarebbe meglio, ma anche così dovrebbero stare bene in salute. E' sempre difficile a distanza... scoprire le cause della morte dei vostri ospiti, perché tante possono essere le ragioni che io non conosco. L'acqua è addizionata di cloro? I pesci dove li acquistate? Siete sicure che non siano già malati quando li immettete nella vasca? Lo sapete che quasi tutti i pesci rossi che si trovano nelle fiere e nei luna-park non sono in buona salute? Infatti il pesce rosso essendo molto robusto (se sano dovrebbe vivere qualche decina d'anni!) ci mette molto tempo... a morire, così trae in inganno chi lo tiene e lo vede inizialmente in apparente buona salute. Nella vasca non ci sono cambiamenti di temperatura troppo forti? L'acqua gela durante l'inverno? In quanto alla possibile malattia che affligge i vostri pesci, ricordate che la diagnosi del male è difficile anche per l'esperto, perché

contrariamente al vecchio detto « sano come un pesce » anche questi animali vanno soggetti a numerose malattie. Quella da voi descritta sommariamente potrebbe, ripeto potrebbe, essere provocata da vermetti alloggiati nelle branchie o in altre parti del corpo, immessi nell'acquario in qualche modo. Potete provare questa cura: trasferire il pesce malato in un altro recipiente, dove l'acqua abbia la stessa temperatura di quella della vasca, e fargli fare un bagno medicamentoso, con una soluzione al 10% di ammoniaca da versare nello stesso recipiente in giusta quantità proporzionale: cinque centimetri cubici per litro. Il bagno non deve oltrepassare il quarto d'ora e il maiato va sorvegliato: se dimo:tra di non sopportare la cura, toglierlo subito. In quanto alla riproduzione, è questa la prova migliore di quanto vi ho detto. Se fossero esemplari in perfetta salute fin da quando li acquistate, dovrebbero senz'altro riprodursi.

Tecnologia ed ecologia

«Siamo un gruppo di insegnanti di Osservazioni Scientifiche della Scuola media, e vorremmo un suo parere sui nuovi testi della nostra materia scolastica, specie per ciò che riguarda l'introduzione dell'ecologia per la preparazione delle nuove generazioni» (Insegnanti di Roma).

Devo dire che ho esaminato molte delle nuove edizioni di testi scolastici di «osservazioni scientifiche», usciti come funghi in questi ultimi tempi, dopo l'avvento dell'ecologia!

Purtroppo avvento dell'ecologia, non vuol dire dedicare qualche paginetta a questa nuova importantissima ed indispensabile scienza, ma vuol dire fare un organico discorso di carattere ecologico, per cui il testo risulta una valida guida alla difesa e alla protezione dell'ambiente naturale dal quale l'uomo, volente o nolente, dipende per la sua stessa sopravvivenza. Il che, in verità, non si può dire sia la caratteristica della maggior parte dei nuovi testi. A mio avviso, meglio sarebbe più natura meno tecnologia, discorso che è valido non solo per la scuola ma per tutta la società umana.

Nella Natura ci insegna, testo al quale ho collaborato, si può trovare la difesa della natura in ogni suo aspetto, la battaglia contro la caccia e le attività crudeli e inutili, il rispetto per la fauna, la flora e il paesaggio, i racconti e le curiosità sugli animali affinché la natura non soltanto la si rispetti, ma soprattutto la si ami.

Angelo Boglione

"Da anni, ogni giorno, è sul fuoco perché con lei sono sempre sicura..."
Dice mamma Kessler.



...sicura in cucina e a tavola. È così semplice da usare: tutto cuoce in metà tempo e acquista in sapore. Qualsiasi piatto, anche la zuppa di pesce, che per Alice e Ellen

è una ghiottoneria. Poi, la lavo con facilità, anche nella lavastoviglie. Ormai per me è una abitudine quotidiana e non so proprio come potrei farne a meno. E voi?

la pentola a pressione di sicurezza
LAGOSTINA 
promette e mantiene 25 anni di fuoco

GARANZIA LAGOSTINA
Solo Lagostina assicura costante sicurezza con questo perfetto sistema di valvole.



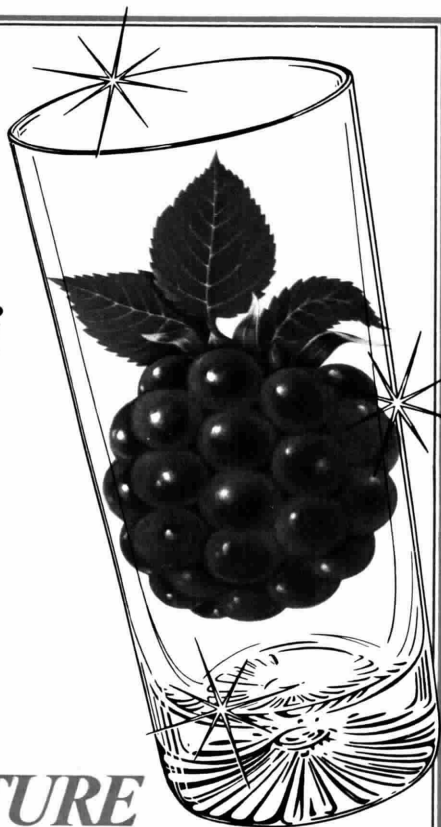
fatevi gratis

un servizio
di bicchieri
LUNA

i modernissimi
a cratere
cristallino

con le squisite

CONFETTURE



SANTA ROSA

DIMMI COME SCRIVI

ma esse il risultato

Giuliano B. - Bolzano — Con il ragionamento lei riesce a dominare la sua ambizione e la sua impulsività. Sa esattamente dove vuole arrivare e cerca di raggiungere le sue mete gradualmente. Di rado si lascia andare, si lascia prendere dal sentimento, ma è sempre in grado di controllarsi al momento opportuno, dimostrando a se stesso e agli altri di essere in grado, in ogni momento, di controllare la situazione, anche quando nel suo intimo permane qualche incertezza. Non è molto aperto, è rispettoso, ma non deferente, conservatore e qualche volta un po' pignolo per amore alla precisione. Non sopporta sopraffazioni di sorta e non accetta idee diverse dalle sue. Ha aspirazioni che cerca di soffocare, che non accarezza neppure nei momenti di riposo.

Molto triste

Mara D. M. - Firenze — Lei è insicura ed ambiziosa afflitta da ideali irraggiungibili che provocano leggere forme di autolesionismo e frequenti sbalzi di umore senza motivi apparenti. In realtà è dominata da una profonda angoscia che la rende irpersensibile. Di temperamento passionale ed apparentemente volubile, lei è in realtà alla ricerca di se stessa e di qualcuno dotato di una forte personalità al quale appoggiarsi. In effetti è debole ed inesa, malgrado i suoi entusiasmi iniziali. Cerchi di comportarsi in maniera più logica, sia meno pretenziosa e faccia un migliore uso della sua intelligenza che è molto valida, anche se diffidente.

per avere un giudizio

M. R. '72 — Non è logico parlare di immaturità, alla sua età, ma è innegabile che il suo tipo di comportamento sia accentuato da una forma di testardaggine dovuta alla necessità di imparare da sola ed alla sua mancanza di autentica volontà. Lei è sensibile, un po' timida, intelligente, esclusiva nei sentimenti. È sempre disposta a perdere tempo in mille piccole cose inutili perché ha sempre la speranza che altri risolva le cose importanti per lei. È affettuosa, sensibile, distratta, bene educata, facilmente suggestionabile, capace di comunicare, ma con qualche riserva. Si deprime se non viene presa immediatamente in considerazione e pur essendo testarda non è sufficientemente tenace per raggiungere le sue mete.

e la mia personalità,

Angelo '57 — Per colpa della sua ambizione lei è portata quasi sempre a trascurare i lati umani e positivi delle situazioni. È pieno di pretenziosità e per egocentrismo tende a distaccarsi dalle persone che lo circondano. Nasconde le sue incertezze per orgoglio, è conservatore di idee e di cose; raramente ammette qualcuno nell'intimità dei suoi pensieri. Il desiderio di staccarsi da tutti per sembrare diverso le impedisce la possibilità di avere un dialogo, mentre ha bisogno, per la sua maturazione, di essere compreso. Il suo carattere è costruito e poco spontaneo. È sensibile, ma drastico nei giudizi e nasconde le debolezze che potrebbero danneggiare le sue alte ambizioni.

le coltivarle le

T. G. - Ferrara — L'attesa è stata un po' lunga, ma eccomi finalmente a lei per dirle che il suo difetto maggiore è la paura di affrontare la vita. Finora ogni scontro è stato ovattato per lei e si è adagiata in questo comodo rifugio. Inoltre è egocentrica e insopportabile a tutto ciò che non ritiene adeguato al suo livello, ma si tratta sempre di giudizi un po' superficiali, che non scavano prima alla ricerca degli autentici valori umani. Quando potrà svolgere un lavoro si adeguerà meglio alla vita perché sarà costretta a prendersi delle responsabilità. Lei è molto seria e affettuosa, ma è evidente che non ha fatto ancora quell'incontro entusiasmante che non permette calcoli o ragionamenti. È bene però che ciò avvenga quando sarà in grado di capirlo e di apprezzarlo. Cerchi di avviare un dialogo più affettuoso con suo padre e, senza rimproverarlo, cerchi aiuto da lui e lo troverà.

fer un response.

Claudio 28 — L'insegnamento potrebbe essere per lei uno sprone a fare di più anche fuori della scuola perché non soltanto soddisferebbe il suo bisogno di indipendenza economica, ma scarcherebbe anche il suo bisogno di dominare che è profondamente radicato nel suo carattere. L'insicurezza lo rende un po' pigro, ma questa migliorerà con il tempo. È idealista, raffinato, pieno di desideri molti dei quali insoddisfatti, a sua intelligenza polivalente è resa dispersiva dalla fantasia. È anche ambizioso, ma non ha la forza e la grinta per realizzarsi in pieno e spesso lascia perdere cose importanti per vivere un minuto che le piace. È simpatico, e questo può aprirle molte porte ed è anche diplomatico, ma con discontinuità. Sentimentalmente è volubile e romantico. Al momento opportuno diventerà anche passionale.

il Radioconviere

Arnilda - Napoli — I suoi amici hanno veramente ragione: lei è simpatica, allegra e buona, generosa di cuore, ma un po' diffidente. Le piacciono le cose vere e sincere, sicure e valide e sa essere fedele agli affetti. Ha ancora delle ingenuità, manca di scaltrezza ed è spesso un po' troppo conciliante: non si sa ancora imporre sia per timore di offendere, sia perché le piace sentirsi in armonia con tutti. È precisa e coerente e, a parte alcune piccolissime bugie, è sincera. Lei è fatta per le cose serie, durature e sicure. Con il tempo migliorerà i lati ancora incerti del carattere e si formerà in maniera del tutto esauriente.

Maria Gardini

Vernel abbraccia morbido

Perché dona morbidezza a tutto il bucato. Perché elimina dalle fibre i residui di lavaggio. Perché annulla l'elettricità

statica dei tessuti sintetici. Aggiungi Vernel nell'ultimo risciacquo!... Vedrai, anche stirare diventa facilissimo.

Vernel
lo sciacquamorbido
libera il bucato dal secco ruvido



Henkel

La pentola a pressione di Re Inox Aeternum splende a specchio anche dentro



Guardate dentro una pentola a pressione Aeternum: stupore! E' lucida e splendente, e a specchio proprio come all'esterno! Merito di Re Inox Aeternum, re acciaio inossidabile 18/10, che vi garantisce una eccezionale lavorazione in profondita', una lavorazione che impedisce ai cibi e ai grassi di incrostarsi tanto alle pareti come al fondo. Che pulizia! e quanta fatica in meno... lo sporco scivola via! Re Inox Aeternum, padrone dell'eterna giovinezza, vi offre pentole a pressione da 5, 7, 9 litri, dalle pareti veramente eterne, tutte a Triplo Fondo "TE" acciaio, rame, acciaio, legati con argento. Con Aeternum, un pranzo di lusso e' pronto a minuti!



AETERNUM

la bellezza dell'esperienza

chiedete il catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (Brescia)

L'OROSCOPO

ARIETE

Potrete chiedere e insistere perche' vi venga concesso ogni favore. Le donne non faciliteranno le iniziative personali, ma arriverete a conclusioni positive. Spirito forte e fede incommutabile vi scelleranno. Momenti dinamici: 6, 7 e 9.

TORO

I modi fraterni saranno fraintesi, e percio' poco consigliabili. Meglio agire radicalmente. Meglio agire senza pensarci troppo. La fortuna va sorridera volentieri nel settore economico. Momenti ottimi: 9 e 10.

GEMELLI

Nel campo affettivo e' necessaria cautela e saggezza. Fatevi desiderare: questo e' il sistema migliore per vincere certe resistenze. Ottime ispirazioni. Idee strane, ma accelerate come una genialita'. Siate dinamici il 6 e 10.

CANCRO

Soluzioni benefiche dopo diversi contrattimi. Sarete facilitati dopo le rivelazioni di un'amica. Circolate una persona per ottenere quanto vi ha promesso, prima che cambi idea. Viaggi e spostamenti da effettuare con tranquillita'. Giorni fausti: 7 e 8.

LEONE

Momenti difficili da vivere con saggezza. Qualche errore di valutazione vi spingera fuori dalla retta via. Sara' opportuno controllarsi e operare gradualmente. E' bene attendere che le cose siano calme ed equilibrate. Momenti buoni: 6 e 10.

VERGINE

Le amicizie saranno favorite da Venere ben influenzata. Liberatevi dai pregiudizi, dallo spirito critico, e cercate di essere meno attaccati alle cose del passato. Non mancheranno le soddisfazioni del lavoro. Giorni favorevoli: 9 e 10.

BILANCIA

Vi farete molti alleati, malgrado il pessimismo e la diffidenza naturale del vostro carattere. Tornera' un amico: questa volta abbiate piu' fiducia in lui. Scoprirete il motivo di un cambiamento di programma. Giorni utili: 7, 8 e 9.

SCORPIONE

Incontrerete difficolta', ma in seguito tutto filera nel modo piu' perfetto. Accomodamenti soddisfacenti. Si formeranno delle alleanze, e con esse porterete a conclusione quanto era rimasto in sospeso. Muovetevi con dinamismo. Giorni propizi: 9 e 11.

SAGITTARIO

Molta energia vi spinge all'azione e ad atti di generosita'. Evitate tuttavia i colpi di testa. Scatti inopportuni da evitare per non dare fastidio ai parenti. Sforzatevi per risolvere i problemi del lavoro e familiari. Giorni ottimi: 7 e 10.

CAPRICORNO

Mettevi all'opera con buona volonta' perche' ogni impresa deve essere affrontata con decisione. La garanzia della riuscita e' quasi certa. Fate tesoro di ogni esperienza. Accordate la vostra fiducia. Giorni ottimi: 8 e 9.

ACQUARIO

Note allegre miste ad incertezza. Eliminate ogni perplessita' che perdere le buone occasioni di guadagno e di stima. Ogni cosa lasciata in sospeso si ritorcerebbe a danno dei vostri interessi. Giorni benefici: 8 e 10.

PESCI

Una donna vi fara dubitare della sincerita' degli amici e non mancherà di urtare la loro suscettibilita'. Agite con prudenza, e sappiate essere diplomatici. Giorni lieti: 7 e 9.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Prato di dalia

« Ho letto in un numero del Radiorcorriere TV degli anni scorsi che si può preparare un prato con le dalia. Può ripetermi come si fa? » (Rosetta Bellini - Genova).

Maggio e' l'epoca giusta per compiere questo lavoro. Si procuri radici carnosse di dalia, badando che siano provviste di un pezzo di stelo, perche' i nuovi getti nasceranno alla base dello stelo. Le radici vanno interrate in quadrati di lato 20 cm. Oppure si procuri i semi di dalia e semi piuttosto rado la sua aiuola. Quando nasceranno i getti li lasci sviluppera tutti e, mano mano che crescono, li disponga a raggiera fermandoli al terreno con forcine metalliche od ottenute tagliando rametti di potature, a forma di forcella. Così i rami cresceranno sdraiati ed in breve l'aiuola sarà coperta dalle foglie sulle quali si erigeranno a suo tempo i fiori dando l'effetto di un prato fiorito.

Bluette o fiordaliso

« Si chiamano fiordalisi quei fiori color celeste che si trovano spesso in mezzo al grano? » (Mariuccia Betti - Milano).

In mezzo al grano, quando non e' diserbato bene, si possono trovare molte erbe infestanti che fanno fiori alcuni molto belli. Si ottengono il fiordaliso (centaurea cyanus) e comunissimo nei nostri campi e ha dato origine a molte specie coltivate che producono fiori bianchi, azzurri, rosa, e viola. I fiordalisi sono molto apprezzati come fiori re-

cisi. Si coltivano in terreno arenoso sciolto. Si seminano in settembre o in ottobre per avere i fiori in primavera. Oppure, desiderando fiorita, tra estiva, si seminano in primavera.

Terreno scosceso

« Possiedo un terreno molto scosceso dove sono stati piantati olivi qualche anno fa. Le acque dilavando il terreno stanno mettendo a nudo le radici inferiori. Che cosa posso fare per evitare questo guasto? » (Enrico Mercuri - Bologna).

Nel suo caso, come anche in quello in cui occorrendo abbassare il livello del terreno gli alberi resterebbero parzialmente o totalmente a radici scoperte, e' necessario costruire intorno ad ogni pianta un muretto di pietra che avra la forma di una lunetta nel caso di un terreno scosceso ed invece avra forma di un muro circolare (come se fosse un vaso) nel caso di abbassamento del livello di terra.

Il sistema della muratura a forma di lunetta si usa anche in terreni rocciosi o scoscesi costruendo veri e propri recipienti che riempiti di terra permetteranno di adornare con piante ed arbusti la scoscesa scogliera.

Le dimensioni delle lunette variano con il variare della pendenza e delle piante che queste debbono ospitare. Una certa regola la si puo' trarre dalla necessita' di mantenere in superficie una distanza di 1,50/2 metri dal tronco. Le altre dimensioni risultano obbligate dalla pendenza del terreno.

Giorgio Vertumni

Abbiamo scoperto l'altra faccia della ... birra

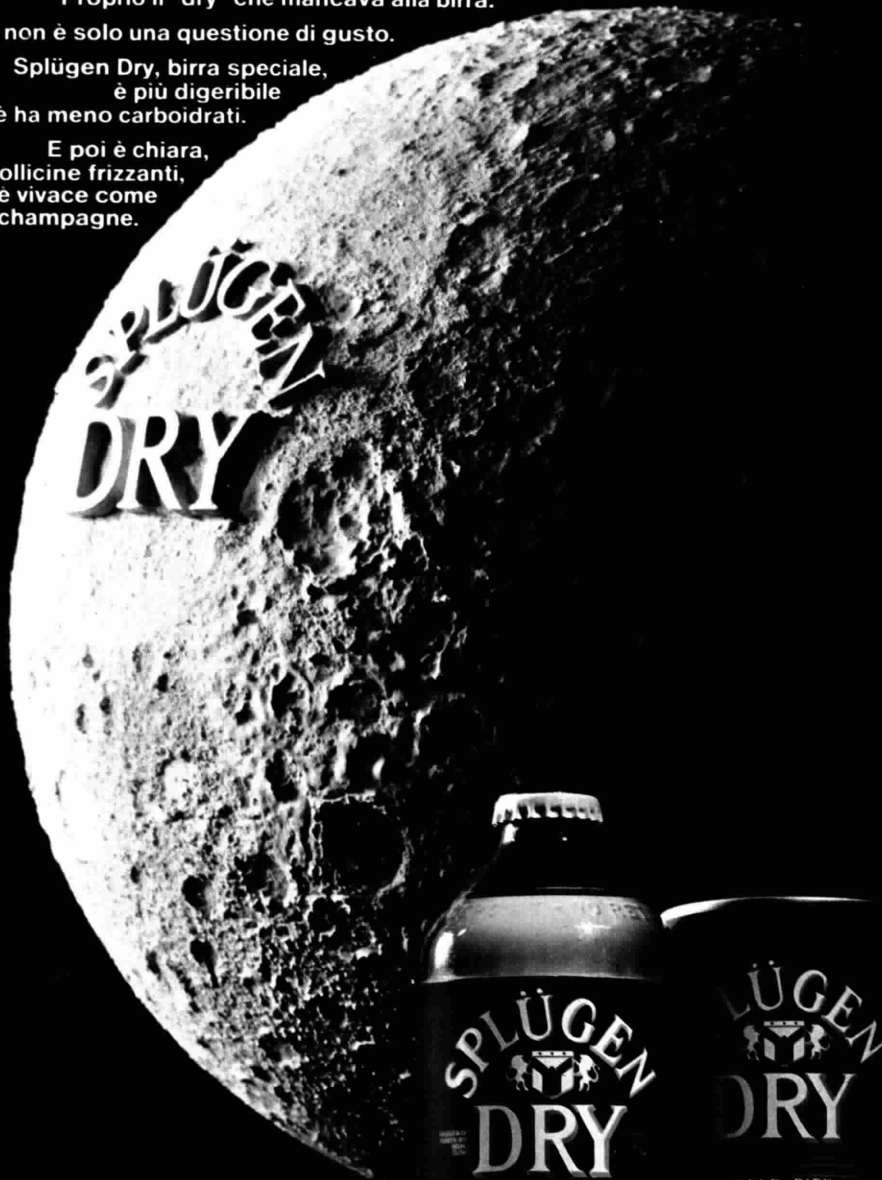
quella a gusto 'secco' secco.

Da oggi con Splügen Dry finalmente il gusto secco secco, asciutto asciutto.
Proprio il "dry" che mancava alla birra.

Ma non è solo una questione di gusto.

Splügen Dry, birra speciale,
è più digeribile
perchè ha meno carboidrati.

E poi è chiara,
ha le bollicine frizzanti,
è vivace come
lo champagne.

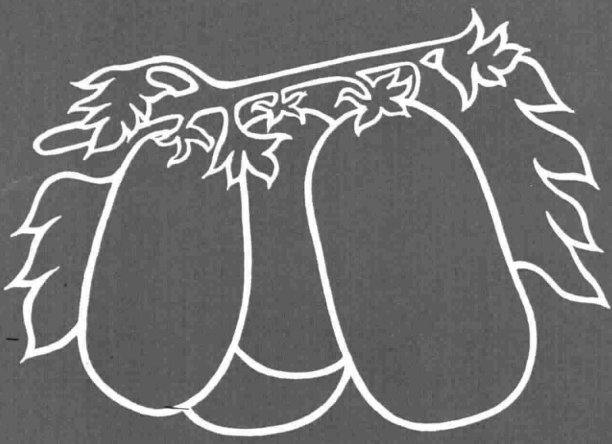


Splügen Dry, la prima e unica.

Splügen Dry - birra triplo luppolo - solo il 3,7% di carboidrati
13,2 gradi saccarometrici - 4,8 gradi alcoolici
In barattolo e nella caratteristica bottiglietta di vetro giallo

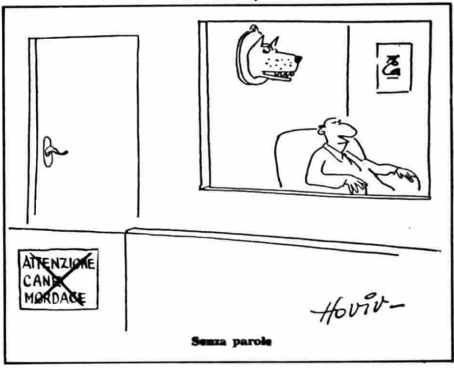


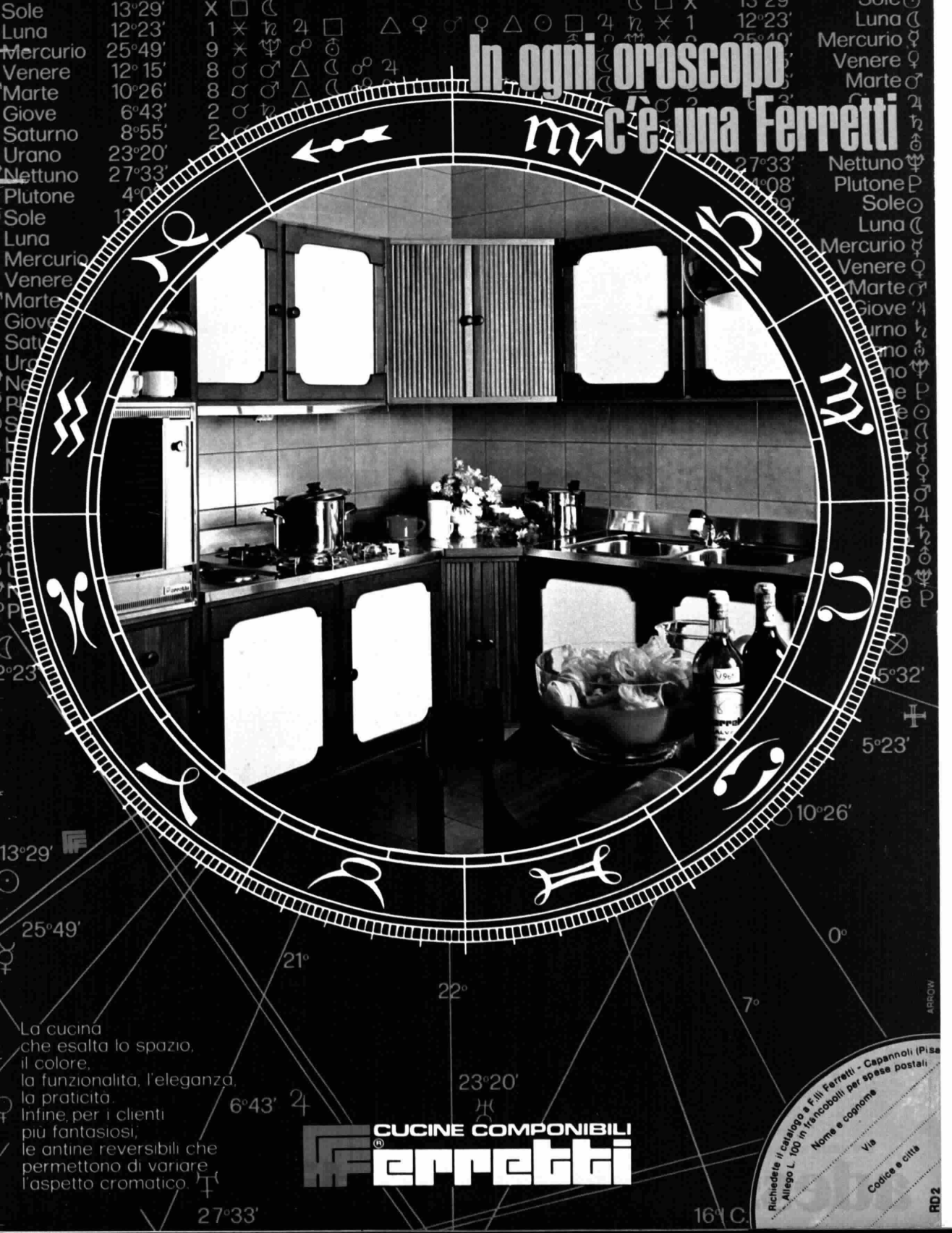
CIRIO



Pelati Cirio:
i piú ricchi di sole,
i piú ricchi di sapore.

IN POLTRONA





In ogni oroscopo
c'è una Ferretti

Sole 13°29'
Luna 12°23'
Mercurio 25°49'
Venere 12°15'
Marte 10°26'
Giove 6°43'
Saturno 8°55'
Urano 23°20'
Nettuno 27°33'
Plutone 4°00'
Sole 13°29'
Luna 12°23'
Mercurio 25°49'
Venere 12°15'
Marte 10°26'
Giove 6°43'
Saturno 8°55'
Urano 23°20'
Nettuno 27°33'
Plutone 4°00'

Luna 13°29'
Mercurio 12°23'
Venere 25°49'
Marte 12°15'
Giove 10°26'
Saturno 6°43'
Urano 8°55'
Nettuno 23°20'
Plutone 27°33'
Sole 4°00'
Luna 13°29'
Mercurio 12°23'
Venere 25°49'
Marte 12°15'
Giove 10°26'
Saturno 6°43'
Urano 8°55'
Nettuno 23°20'
Plutone 27°33'

13°29'
25°49'
21°
22°
7°
0°
10°26'
5°23'
5°32'

27°33'
16° C.

La cucina
che esalta lo spazio,
il colore,
la funzionalità, l'eleganza,
la praticità.
Infine, per i clienti
più fantasiosi,
le antine reversibili che
permettono di variare
l'aspetto cromatico.

CUCINE componibili
Ferretti

Richiedete il catalogo a F.lli Ferretti - Capannoli (Pisa)
Allego L. 100 in frecciolaboli per spese postali.
Nome e cognome _____
Via _____
Codice e città _____

ARROW

RD2

Da una settimana
lei mi teneva il broncio
e non mi telefonava.
Poi squillò il telefono.
La sua voce:
facciamo pace? E io:



adesso Amaretto di Saronno

IN POLTRONA



Senza parole



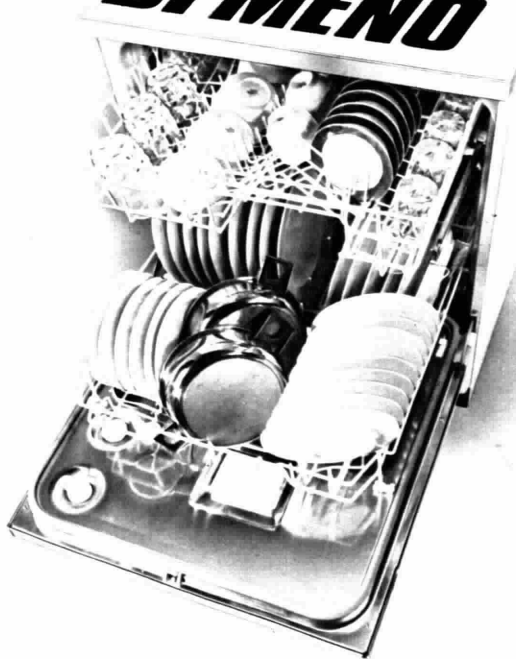
1576

— Un uomo mi sta pedinando. Mi può prestare un pettine?



Senza parole

**COSTA
DI PIU'**
PERCHE'
**COSTA
DI MENO**



LAVASTOVIGLIE FAVORIT

Costa di meno in ogni caso
perchè la sua durata senza limite non ha prezzo
perchè lava a fondo le pentole
perchè non sbreccia i cristalli
perchè lava in silenzio
perchè è un lavastoviglie di classe superiore

AEG

**In casa vostra
il prestigio
di una grande industria**